GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 221 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Terza corsia nel tratto veneto Dieci cavalcavia da rifare

CESCON / PAGINE 4 E 5

In 8 mila a Sport Business Forum Si lavora alla seconda edizione

FORZIN / PAGINA 16

LA POLITICA

FITTO VERSO LA VICEPRESIDENZA

Commissione Ue Breton lascia e va all'attacco Entra Séjourné

A tarda sera, in un'Eurocamera ormai vuota, la nuova Commissione europea disegnata da Ursula von der Leyen ha avuto l'atteso – ma ancora informale – via libera dei gruppi della maggioranza. Volto disteso, prudenza d'ordinanza, la presidente ha lasciato gli edifici del Parlamento europeo limitandosi ad un generico «vediamo» con i cronisti che gli chiedevano dell'appuntamento di martedì mattina per la lista dei commissari. **ESPOSITO** / PAG. 6

USA, ELEZIONI E VIOLENZA

Trump accusa Harris e Biden «L'attentato è colpa loro»

Le indagini sul tentato assassinio di domenica scorsa a Donald Trump proseguono senza sosta. L'Fbi, il Secret Service e la polizia non intendono lasciare nulla di intentato. I nodi da sciogliere sono molti, dalla sicurezza dell'ex presidente all'attentatore. **DI RONZA** / PAG. 8

SOTTO 2-0 A PARMA, LA RIBALTA E VINCE 3-2 ISSANDOSI SOLITARIA AL COMANDO DELLA CLASSIFICA DI SERIE A

Udinese da sogno

L'abbraccio dell'Udinese unisce idealmente tutti i tifosi (F.Petrussi) **OLETTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 48-51

LA PARTITA

Soli in vetta dopo 13 anni Diavolo di un Runjaic

Diavolo di un Runjaic. Vince anche a Parma rimontando due gol di svantaggio e porta l'Udinese dove non si trovava da 13 anni, al primo posto solitario in classifica. Allora l'impresa riuscì a Guidolin ancora più in là nella stagione. **OLEOTTO** / PAG. 48

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

RIMONTA CHE NON È CASUALE

/PAG. 49

I DATI ISTAT SULL'INFLAZIONE IN ITALIA. PORDENONE NELLA TOP TEN DEI RINCARI ESTIVI. FRIULI VENEZIA GIULIA AL TERZO POSTO FRA LE REGIONI

Spesa cara, furti in crescita

Intelligenza artificiale e guardie giurate per cercare di arginare il fenomeno nei supermercati

Alle bottiglie di superalcolici o di vini pregiati esposte in vetrinette sotto chiave la clientela dei grandi supermercati era ormai abituata. Ai prodotti di profumeria e per il corpo – dalle creme per il viso ai rasoi, fino alle relative "ricariche" di lamette – pure. Fino a tempi recenti, però, gli alimentari non rientravano nell'elenco delle merci messe in sicurezza tramite i sistemi antitaccheggio: ora la musica cambia, sull'onda dell'incremento dei furti, che si stanno appunto espandendo alle cibarie. **AVIANI** / PAG. 2

L'ANALISI

GIANCARLO CORÒ

GAZA, LA GUERRA COLPISCE ANCHE L'ECONOMIA

La guerra scatenata da Israele dopo il brutale attacco terroristico di Hamas sta portando al disastro economico dell'intera Palestina. / PAG. 10

RECRUITING IN OTTOBRE

Al Città Fiera 120 assunzioni Coinvolte 44 imprese

Il tasso di occupazione vola, ma le offerte di lavoro non mancano. Un esempio? I negozi al centro commerciale Città Fiera. **RIGO** / PAG. 31

LE CIFRE DI FRIULI DOC IL COMUNE: «SUPERATE LA 500 MILA PRESENZE»

PERTOLDI / PAGINA 28

LE STATISTICHE SULLA CRIMINALITÀ

Udine resta una città sicura ma preoccupa il degrado sociale

Udine città sicura. Lo dicono i dati sull'indice nazionale della criminalità alla mano, relativi al 2023. **NARDUZZI** / PAG. 27

ATTIVITÀ SOSPESE PER IL 40% DEGLI OPERATORI

Lignano tra freddo e chiusure

Autunno in arrivo, ombrelloni chiusi

Si abbassano le prime serrande e vengono smontati i primi ombrelloni, i pattini sono già stati issati a riva la scorsa settimana in alcune aree: si avvicina l'autunno e porta con sè un primo accenno di chiusura di stagione. L'arrivo del freddo già nella seconda settimana di settembre ha convinto parecchi operatori a riflettere sul da farsi: così hanno cominciato a organizzarsi per chiudere le attività già dallo scorso fine settimana. **DEL SAL** / PAG. 40

FABRIZIO CICERO

Regole differenti

Non c'è una regola fissa per l'utilizzo dell'antitaccheggio nei supermercati: «Vi sono varie modalità di controllo – commenta Fabrizio Cicero, direttore di Despar in Friuli Venezia Giulia –, che vengono scelte in base alle necessità dei singoli punti vendita. Ogni azienda analizza, nell'ambito del proprio assortimento, quali sono i prodotti che accusano sparizioni e sulla base di tale analisi si applica una serie di strategie per abbassare il rischio».

EDOARDO BELTRAME

Grana e salumi

Anche nei Supermercati Beltrame il ricorso all'antitaccheggio contro i furti si sta intensificando. «Per quanto riguarda il comparto alimentare – spiega il titolare, Edoardo Beltrame – nei nostri negozi l'antitaccheggio viene inserito sul Parmigiano Reggiano, su qualche altro tipo di formaggi e talvolta su tranci di salumi. Ci siamo inoltre dotati di guardie, a sorveglianza delle uscite dai punti vendita».

PAOLO MORETTO

In aumento

Sull'incremento dei furti nei supermarket, fenomeno che si sta estendendo a diversi generi alimentari, le grandi catene di distribuzione concordano, per quanto Paolo Moretto – titolare del punto vendita Conad di Martignacco – sottolinei che, «fortunatamente, si è ancora entro i limiti della tollerabilità». «Nei nostri negozi – dice Moretto – non abbiamo rilevato un aumento tale da generare particolare preoccupazione».

Formaggi e salumi: etichette antitaccheggio

Aumentano i controlli nei market (FOTO PETRUSSI)

Supermarket Ai e guardie contro i furti

Il fenomeno provoca perdite anche di 300 mila euro l'anno Potenziati i sistemi antitaccheggio e la vigilanza interna

Lucia Aviani
Giovanni Tomasin

Alle bottiglie di superalcolici o di vini pregiati esposte in vetrinette sotto chiave la clientela dei grandi supermercati era ormai abituata. Ai prodotti di profumeria e per il corpo – dalle creme per il viso ai rasoi, fino alle relative "ricariche" di lamette – pure. Fino a tempi recenti, però, gli alimentari non rientravano nell'elenco delle merci messe in sicurezza tramite i sistemi antitaccheggio: ora la musica cambia, sull'onda dell'incremento dei furti, che si stanno appunto espandendo alle cibarie.

TROPPI FURTI

I commercianti corrono ai ripari, per evitare sparizioni dei beni più costosi: e i formaggi – a cominciare dalle eccellenze del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano – dominano la classifica di un trend che, in alcune zone del Veneto, ha ormai incluso perfino le scatolette di tonno o salmone, e che basandosi sul parametro del prezzo potrebbe presto estendersi all'olio d'oliva, per esempio. In regione le misure di difesa dai furti alimentari, problema rilevato da tutte le grandi catene di distribuzione (pur con alcune sfumature, perché se Despar definisce il fenomeno in sensibile crescita Conad non rileva cambiamenti di particolare impatto rispetto agli anni scorsi), si limitano per il momento, sostanzialmente, al campo dei formaggi. Di tonno in "doppia scatola", ovvero chiuso – come avviene per i prodotti di bellezza – in contenitori di plastica che vengono aperti, su richiesta, dai cassieri, ancora non se n'è visto in giro, ma potrebbe essere solo questione di tempo. Del resto siamo nel campo della libera iniziativa: ogni supermercato, anche all'interno di una stessa catena, agisce in maniera autonoma, sulla base della situazione rilevata. Ovvero: in presenza di ripetuti ammanchi di una determinata merceologia si può pensare di attivare dei sistemi di protezione, diversamente non è necessario. Sul fatto che i furti tra gli scaffali siano cresciuti, negli ultimi periodi, non ha dubbi Fabrizio Cicero, direttore di Despar in Friuli Venezia Gulia (130 negozi, tra filiali e affiliati): «Il fenomeno è in aumento», certifica, pur precisando che fornire dati percentuali è difficile, perché la tendenza varia territorialmente e per tipologia: possono esserci, chiarisce, ruberie occasionali oppure «strutturate», con il tentativo, magari, di fare il colpo grosso e di sottrarre un intero carrello carico di merci costose.

SI CORRE AI RIPARI

Di qui, spiega, le barriere antitaccheggio installate all'altezza delle casse, i sistemi di videosorveglianza nei punti sensibili e, se necessario, la presenza di guardie. «Sul Parmigiano – testimonia – da tempo sono state applicate barre metalliche, per il controllo ai varchi elettronici alle casse. Lo stesso avviene per i superalcolici e i vini più rinomati, ma anche per le creme viso e prodotti similari: le famiglie merceologiche maggiormente attenzionate sono queste, allo stato attuale». Conferma la panoramica Conad (16 punti vendita in regione, di cui 4 a Trieste, altrettanti a Udine, 3 a Monfalcone e 5 a Pordenone), puntualizzando però che per quanto i furti, innegabilmente, ci siano, «non si può parlare di allerta: indubbiamente – osserva Paolo Moretto, titolare del punto vendita di Martignacco – l'antitaccheggio serve, e in una certa misura anche noi lo abbiamo incrementato: rispetto agli anni scorsi si fa maggior ricorso a questo strumento per alcuni generi alimentari, settore divenuto ormai un punto sensibile. Parliamo, per lo più, di Parmigiano Reggiano, Grana Padano e formaggi in genere. Sotto controllo, ma ormai da tempo, è inoltre il ramo profumeria». Anche nei centri commerciali discount e nei supermercati Beltrame (9 in provincia di Udine e due in quella di Pordenone) è stata documentata una crescita degli ammanchi tra le corsie, ragione per cui «negli ultimi anni – informa il titolare, Edoardo Beltrame – abbiamo potenziato l'antitaccheggio, principalmente sui prodotti tascabili». E si è cercato pure di «andare a monte», per snellire il meccanismo: «Abbiamo cioè preso contatti con i fornitori – rende noto Beltrame – chiedendo che fossero loro a inserire il dispositivo, in modo tale che nel momento in cui la merce arriva in negozio sia già protetta». Sui salumi e sui formaggi i dispositivi vengono applicati sotto l'etichetta.

LA TECNOLOGIA

In regione c'è anche chi cerca di venire a capo del problema ricorrendo all'alta tecnologia. In questi giorni a Trieste il Gruppo Bosco, spiega il titolare della catena di supermercati a conduzione famigliare Fabio Bosco, sta sperimentando un nuovo sistema di sorve-

IL VIAGGIO
NEI CENTRI COMMERCIALI

Sul Parmigiano vengono applicate barre metalliche per il controllo ai varchi elettronici alle casse

L'applicazione dell'intelligenza artificiale aiuta a tagliare i costi del servizio di sorveglianza

glianza basato sull'intelligenza artificiale. «In un pomeriggio siamo passati dal rilevare zero a quattro furti», racconta l'imprenditore, spiegando che il fenomeno del taccheggio comporta ammanchi tra i 200-300 mila euro l'anno in fatturato, e che spesso si tratta di furti organizzati. Il nuovo sistema, assicura Bosco, potrebbe portare a importanti risparmi sui costi di sorveglianza: «Se anche assumi una guardia giurata per sei ore – spiega -, con otto negozi finiamo per dover impiegare 16 persone contro il taccheggio, è un costo, e in ogni caso per una persona è complicato tenere sotto controllo otto corsie». Non è così però per l'inquisitivo macchinario: «Non appena l'abbiamo testato ci è venuto un colpo, potrà essere una soluzione in futuro», dice ancora l'imprenditore. Nei colpi dei ladri da supermercato, conclude, a volte è evidente la ricettazione: «Una ragazza una volta si è presentata al supermercato alle due del pomeriggio, quando c'è poco personale e ci sono pochi clienti, e ha messo a terra lo zaino. Poi andava ad aprire le scatole con le etichette antifurto, tirava fuori le bottiglie e le metteva nello zaino. Alla fine aveva preso nove bottiglie, di cui sette Chivas Regal. Chiaro che non si ruba così per bersele, ma per rivenderle a qualche bar poco onesto a metà prezzo». E a Gorizia? «Furti? Ne subiamo in continuazione, e spesso da chi non ha vera necessità». È l'amara constatazione di Giordana Valentinuzzi, titolare del piccolo supermercato Crai di piazza De Amicis, nel capoluogo isontino. «Rubano di tutto, carne, liquori, vini costosi – racconta Valentinuzzi –. Un tempo erano ragazzini, oggi sono quasi sempre adulti. A chi ha davvero bisogno potrei pensare di regalare qualcosa, ma subire furti senza motivo fa rabbia». —

La fotografia dei prezzi al consumo scattata ad agosto dall'Istat. Udine la più conveniente
A Trieste in un anno rincari di 342 euro per la spesa, subito dietro c'è Gorizia. Ecco gli aumenti

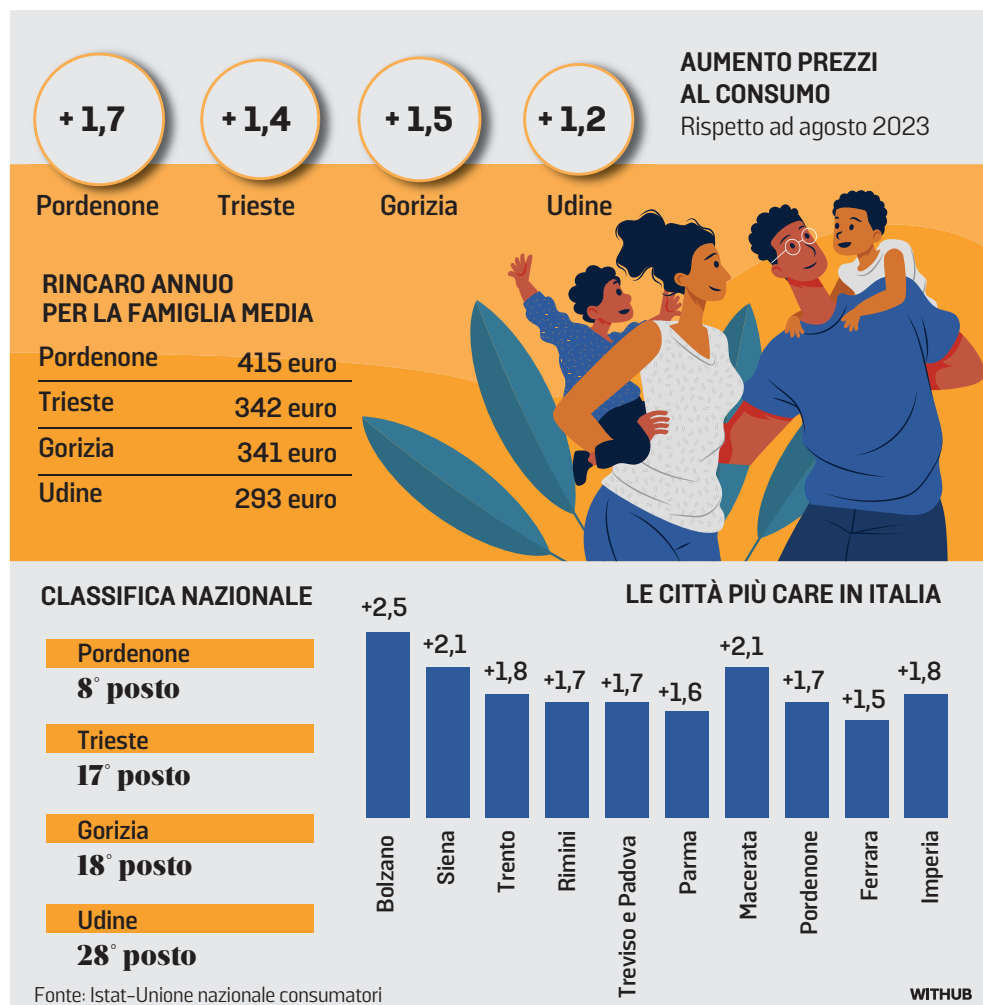
Pordenone nella top ten dei rincari estivi in Italia La regione al terzo posto

LA RILEVAZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

Pordenone è il capoluogo regionale dove la spesa è rincarata di più: qui l'indice Istat annuale è salito di 1,7 punti percentuali. Rispetto a un anno fa, una famiglia pordenonese spende 415 euro in più e abita in una delle 10 città più care d'Italia. A seguire si colloca Trieste con un aumento annuo di 1,4 per cento pari a 342 euro l'anno. Subito sotto si posiziona Gorizia. Nel capoluogo isontino l'inflazione annua è pari a 1,5 e corrisponde a una maggiore spesa di 341 euro. In coda Udine. Nel capoluogo friulano la vita costa meno. Con un indice Istat più alto dell'1,9 per cento, Udine occupa il 28° posto in Italia e i suoi abitanti, sempre rispetto ad agosto 2023, spendono 293 euro in più. La fotografia mensile scattata dall'Istat evidenzia l'aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per la collettività, al lordo dei tabacchi, dello 0,2 per cento su base mensile e dell'1,1 in un anno. Rispetto al mese precedente, quando l'incremento era pari all'1,3 per cento, si registra un calo che però non tranquillizza i consumatori.

IL CASO PORDENONE

Analizzando la top ten delle città più care elaborata dall'Unione nazionale consumatori, sorge spontanea la domanda: «Quali sono le voci che più di altre incidono nell'aumento dei prezzi a Pordenone?». Sicuramente i generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, le bollette e gli articoli per la casa. In tutte queste voci gli aumenti registrati nella Destra Tagliamento superano quelli rilevati a livello nazionale e regionale. Qualche esempio? I prezzi dei prodotti alimentari sono saliti dell'1,3 per centro, mentre, rispettivamente, il dato nazionale e regionale non va oltre lo 0,9 e lo 0,3 per cento. Analogo l'andamento registrato dalle bollette salite dello 0,1 per cento, mentre a livello nazionale e regionale si evidenziavano ribassi che andavano dall'1,4 allo 0,4 per cento. Pordenone è anche più cara di Treviso e Padova. Altrettanto incisivi risultano i trasporti anche se questa voce è rincarata parecchio pure a Udine. Inutile dire che Pordenone si colloca in contro tendenza rispetto al trend nazionale.

L'INFLAZIONE
L'ANDAMENTO TERRITORIALE

Il bilancio di una famiglia si è appesantito di 308 euro il 2,1 per cento rispetto ad agosto 2023

Fra le voci più rilevanti ci sono le bollette di luce e gas, bevande, materiale scolastico e i servizi sportivi

LE ALTRE CITTÀ CAPOLUOGO

Scorrendo i dati definitivi elaborati dall'ufficio statistica del Comune, l'aumento dei prezzi dei trasporti non passa inosservato. Rispetto al mese precedente i biglietti aerei sono rincarati del 16,3 per cento e i traghetti del 31,4 per cento. Entrambe le voci, rispettivamente, sono diminuite del 4,8 e dell'1 per cento su base annua. I pacchetti vacanza, invece, su base mensile aumento dell'8,6 per cento, nell'anno del 23,2. Questo dato si rileva in tutta Italia, non a caso il Codacons la definisce la «stangata» dell'estate. E se i prezzi degli apparecchi telefonici scendono del 2 per cento, lo stesso non si può dire per gli apparecchi elettrici per la cura della persona che aumentano del 4 per cento su base mensile e dell'8,3 rispetto all'anno prima. Nell'ultimo mese rilevato restano stabili i prezzi dell'istruzione, compresi quelli delle mense anche se, questi ultimi, su base annua salgono del 7,7 per cento. Crescono su entrambi i fronti del 2,6 e del 3,9 per cento anche i costi per l'alloggio soprattutto degli studenti universitari. Nell'ultimo mese sono saliti pure i costi dei servizi ricreativi e sportivi (+2,5%) e i prezzi del gas, mentre il costo del gasolio da riscaldamento è in calo.

L'ANALISI

Ad agosto, scrivono gli analisti dell'Istat in una nota, «l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta stabile a +1,9 per cento, come pure quella al netto dei soli beni energetici, che registra ancora un aumento dell'1,8 per cento». Nel loro complesso, «i prezzi dei beni accentuano il calo su base tendenziale (da -0,1 a -0,5 per cento), mentre la dinamica dei servizi risulta in lieve accelerazione (da 3 a 3,2 per cento). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si accresce, portandosi a +3,7 punti percentuali, rispetto ai +3,1 di luglio. La città dove i prezzi continuano a salire è Bolzano, seguita da Siena e Trento. A livello regionale, infine, il Friuli Venezia Giulia si posiziona al terzo posto in Italia per aumento del costo della vita: con un rincaro annuo per la famiglia media di 308 euro e un tasso d'inflazione salito del 2,1 per cento. E se al primo posto si colloca il Trentino Alto Adige, dove una famiglia spende 597 euro in più rispetto a un anno fa, al secondo c'è il Veneto con un incremento medio annuo di 324 euro pari all'1,3 per cento. —

FABIO BOSCO

«Serve educare»

Di recente, spiega l'imprenditore triestino Fabio Bosco, si è assistito a un aumento dei furti: «Noi abbiamo proibito al nostro personale di correr dietro e placcare a chi scappa. Rischiano di farsi del male e magari fare del male pure al cretino che ha rubato. Bisognerebbe piuttosto mettersi d'accordo: queste persone non bisogna mandarle in prigione, bisogna mettere su un serio programma di lavori sociali. Serve educare».

PIERO ZANELLO

«Stiamo attenti»

Piero Zanello, direttore del Coop Montedoro a Trieste, spiega: «Da noi il fenomeno è calmierato grazie al servizio di guardie interne, che abbiamo deciso di intensificare nei momenti di maggiore afflusso di clienti, ma in generale è vero che i furti aumentano». Tra le ragioni, il manager vede anche l'aumento dei prezzi, che «sicuramente ha contribuito all'aumento dei furtarelli, anche di generi di poco conto».

A MONFALCONE

«Occhi aperti»

All'Iper Spak di via Grado a Monfalcone il fenomeno del taccheggio c'è ed è leggermente in aumento negli ultimi anni ma, come spiega il direttore del punto vendita Ivan Passeri, «viene tenuto sotto controllo dal personale, cercando di tenere gli occhi aperti». All'Iper Spak, realtà di medie dimensioni, non ci sono guardie giurate. «Quando le intercettiamo, invitiamo le persone a pagare quanto hanno preso e a non ripresentarsi in negozio».

Asfalto drenante nelle corsie appena completate

Gli addetti stanno lavorando in questi giorni per la posa dell'asfalto drenante nel tratto tra Latisana e Portogruaro, i cui lavori di allargamento della sede stradale sono stati appena completati. Lo speciale tipo di asfalto consente, in caso di piogge abbondanti e intense, una migliore aderenza dell'automobile e consente di evitare anche il pericoloso effetto aquaplaning.

Allargamento finito per oltre 57 chilometri

Fino a oggi è stato completato oltre il 60% dell'opera (57,4 km), avviata nel 2011 con il primo tratto tra Quarto d'Altino e San Donà. Rimangono da fare i 25,3 chilometri del tratto tra Portogruaro e San Donà (al via nel fine settimana l'abbattimento del primo cavalcavia) +più gli 11 chilometri del tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse (in fase di progettazione).

Il potenziamento dell'autostrada A4

Terza corsia dieci ponti da rifare

Tra sabato e domenica la demolizione del primo manufatto a Portogruaro La spesa per l'intervento è di 47 milioni, fondi propri della Concessionaria

Maurizio Cescon

Completati i lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto tra Latisana e Portogruaro (in questi giorni gli addetti stanno stendendo l'asfalto drenante nelle corsie di marcia), debutta ufficialmente il cantiere più complesso del secondo lotto, di 25 chilometri, che va da Portogruaro a San Donà di Piave. Si partirà proprio dalla demolizione dei vecchi cavalcavia e la realizzazione di quelli nuovi e tecnologicamente avanzati. La spesa per questi lavori sui 10 cavalcavia è di 47 milioni di euro.

MASSIMILIANO FEDRIGA
COMMISSARIO PER L'EMERGENZA DELL'AUTOSTRADA A4

«L'obiettivo è garantire maggior sicurezza dare linfa alle attività produttive e rendere più attrattivi i territori attraversati»

IL PROGRAMMA DELLE OPERE

Nella notte tra sabato 21 e domenica 22 settembre, quindi in questo week end, sarà abbattuto il primo manufatto che collega Pradipozzo a Lison in comune di Portogruaro (via Statuti). Il programma prevede inoltre già nei prossimi mesi la realizzazione dei lavori in corrispondenza del cavalcavia di via Grassaga, in comune di San Donà di Piave, del cavalcavia della strada provinciale 60 (via Paludi), in comune di Annone Veneto, del cavalcavia della strada provinciale 163 (via Callunga) e del cavalcavia di via Vittoria, in comune di Cessalto. A seguire, saranno avviati i lavori sugli altri cinque viadotti, compresi nell'appalto: via Gonelle, via Donegal e via Dante, in comune di Cessalto, via Frassinella e via Maute, in comune di Portogruaro. Rimangono, invece, attualmente escluse le lavorazioni relative ai cavalcavia di svincolo di Cessalto e di San Stino di Livenza, nonché agli attigui cavalcavia di via Piancavallo e via Gobetti, in comune di San Stino di Livenza, che saranno avviate quando verrà effettuato l'intervento di allargamento dell'autostrada con la contestuale riqualificazione dei due svincoli. L'importo complessivo di questi lavori – finanziato con fondi propri di Autostrade Alto Adriatico – è di circa 47 milioni di euro mentre il quadro economico dell'investimento è di circa 83 milioni di euro. L'operatore economico avrà due anni e sei mesi di tempo per effettuare tutti gli interventi.

LE TECNICHE COSTRUTTIVE

Le modalità dell'opera - individuate dal progetto che è stato sottoposto alla Conferenza dei servizi – saranno diverse, in base all'assetto viario circostante: la maggior parte delle attività prevede la demolizione dell'opera preesistente e la costruzione in sede del nuovo cavalcavia (soluzione che comporterà la chiusura della strada, come accadrà per il cavalcavia Pradipozzo-Lison, per il tempo necessario al rifacimento del nuovo manufatto); altri cavalcavia saranno realizzati in affiancamento mentre l'opera esistente continuerà a funzionare (con alcune limitazioni). Nel momento in cui l'infrastruttura entrerà in esercizio, il vecchio cavalcavia sarà demolito. I dieci manufatti saranno già predisposti ad accogliere successivamente l'allargamento delle carreggiate. Costruendo prima i manufatti di scavalco all'autostrada sarà infatti più semplice e veloce "srotolare" successivamente il nastro d'asfalto della terza corsia, per una lunghezza di 25 km.

FEDRIGA: CORRIDOIO NEVRALGICO

Le opere della terza corsia ricadono nella competenza del Commissario per l'emergenza dell'autostrada A4 che si avvale del braccio operativo di Autostrade Alto Adriatico. «La A4 Venezia – Trieste è uno dei corridoi nevralgici dell'Europa perché mette in connessione l'Est e l'Ovest del Continente – afferma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Commissario per l'emergenza Massimiliano Fedriga –. Potenziare l'infrastruttura significa garantire più sicurezza per gli utenti, dare linfa alle attività produttive attraverso lo scambio delle merci, e rendere più attrattivi i territori del Friuli Venezia Giulia e Veneto per investitori e turisti». —

I viadotti sul Piave e sul Tagliamento

Due tra gli interventi più complessi hanno riguardato l'abbattimento e il rifacimento dei due ponti sui principali fiumi attraversati dall'autostrada, il Piave e il Tagliamento che fa anche da confine regionale. In particolare il nuovo ponte sul Tagliamento ha una lunghezza di 1,5 chilometri ed è stato completato dopo oltre 2 anni di lavori dall'azienda de Eccher che aveva vinto l'appalto di quel lotto.

Altri investimenti per quasi 2 miliardi in trent'anni

L'aggiornamento del Piano economico finanziario prevede ben 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio (fino al 2053), principalmente relativi agli interventi programmati nel tratto della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. Investimenti dedicati anche alle manutenzioni straordinarie per un importo di 370 milioni di euro.

Il potenziamento dell'autostrada A4

I due sub lotti tra Udine e Gorizia sono ancora in fase di progettazione
La concessione di 30 anni consentirà una pianificazione accurata

Speso oltre un miliardo Ma per l'avvio dei lavori tra Palmanova e Villesse bisognerà attendere

Un'opera importante e complessa, la cui prima pietra è stata posata nel 2011 a Quarto d'Altino e che finora è già costata oltre un miliardo di euro negli ultimi 10 anni, fondi attinti dai pedaggi. La terza corsia dell'autostrada A4 sarà la priorità per la Concessionaria Autostrade Alto Adriatico anche per il futuro, visto che la durata della concessione è trentennale. I passi futuri, ma qui con la tempistica traguardiamo già la fine del decennio, riguarderanno il tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse, 11 km nelle province di Udine e Gorizia.

LE CIFRE DELL'OPERA

Complessivamente il progetto di terza corsia della A4 riguarda 94 chilometri, di cui 54 in Veneto e 40 in Friuli Venezia Giulia da Quarto d'Altino a Villesse. Sono stati completati finora il primo lotto tra Quart'Altino e San Donà (inizio lavori 2011 – conclusione 2014) lungo 18 chilometri e mezzo; il terzo lotto da Alvisopoli a Gonars (2017 – 2020) lungo 25,7 chilometri; e il primo sub lotto del quarto lotto Gonars – Nodo di Palmanova (2017 – 2021) lungo 4,7 chilometri. Attualmente si sta stendendo l'asfalto drenante nel primo sub lotto del secondo lotto Alvisopoli – Portogruaro (2020 – 2024) un tratto di 8 chilometri e 500 metri. Complessivamente con la conclusione imminente dei lavori a Portogruaro verranno completati 57,4 chilometri di terza corsia, oltre il 60% dell'opera. Rimangono da fare i 25,3 chilometri del tratto tra Portogruaro e San Donà (al via nel fine settimana l'abbattimento del primo cavalcavia) e gli 11 chilometri del tratto tra il nodo di Palmanova e Villesse (in progetto).

I LAVORI DA AVVIARE SUBITO

Proprio riguardo al tratto tra Portogruaro e San Donà entro fine 2024 dovrebbe essere emesso il bando di affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di allargamento dell'asse autostradale. Fare la terza corsia non significa infatti solo stendere l'asfalto, ma adeguare tutte le opere: 24 (tra cavalcavia, sottopassi, ponti e scatolari) solo nel breve tratto tra Alvisopoli e Portogruaro. Finora sono stati ricostruiti oltre 20 cavalcavia nei tratti di terza corsia già completati (compreso quello di Portogruaro) e due viadotti (sui fiumi Piave e Tagliamento).

LA PRIMA PIETRA NEL 2011
I CANTIERI FURONO AVVIATI A QUARTO D'ALTINO

> Il Piano economico finanziario, aggiornato nei mesi scorsi, tiene conto degli aumenti di costo dei vari materiali

> Previsto anche un corposo programma di manutenzioni straordinarie per un importo complessivo di 370 milioni di euro

LE FASI DELLA REALIZZAZIONE

Per una questione di copertura economica (stiamo parlando di un'opera dal costo complessivo di oltre 2 miliardi di euro provenienti per la quasi totalità da pedaggi e con una concessione autostradale rinnovata a luglio 2023) l'opera è stata divisa in lotti e sub lotti. L'esigenza di costruire anticipatamente in Friuli tra Palmanova e il ponte sul Tagliamento (terzo lotto) è dettata dal fatto che non esiste attualmente un bypass che consente di "aggirare" il percorso della A4 in caso di incidenti con il problema di bloccare il traffico lungo il corridoio Est-Ovest e quindi il rischio di bloccare la consegna di merci verso il Nord Italia (Veneto compreso) e di creare difficoltà alla stessa economia. Con la conclusione invece dei lavori a Portogruaro sarà possibile agganciarsi con le tre corsie alla A28/A27 e quindi Pedemontana veneta creando una valida alternativa per l'intero sistema dei trasporti.

GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Finora è stato speso un miliardo di euro per la terza corsia, la gran parte frutto dei proventi dei pedaggi, le cui tariffe sono ferme dal 2018. Peraltro la proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario, in controtendenza rispetto al mercato, non prevede alcun aumento dei pedaggi sulla propria rete di competenza, almeno fino al 2026. L'aggiornamento del Piano economico finanziario prevede 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio (fino al 2053), principalmente relativi agli interventi programmati nel tratto della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. Il Pef tiene conto dell'incremento della spesa per investimenti per circa 600 milioni di euro a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzioni, in particolare dalla seconda metà del 2021, quando fu sottoscritto l'ultimo aggiornamento del piano economico finanziario dell'Accordo di cooperazione. Per fare un esempio: a causa dell'incremento del costo dei materiali solo per il tratto tra San Donà e Portogruaro di circa 25 chilometri la stima della spesa è oggi salita a circa 800 milioni, a cui devono necessariamente aggiungersi gli ulteriori investimenti per realizzare il nuovo casello di San Stino di Livenza. Le stime definitive sono ancora in fase di assestamento.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Nell'arco dei prossimi 30 anni, quanti la durata della concessione, sono previsti investimenti di manutenzione straordinaria per circa 370 milioni di euro per la ricostruzione delle opere più datate (cavalcavia e ponti) e per assicurare la condizione di sicurezza della rete. —

M.CE.

I nodi della politica

La nuova Europa di von der Leyen A Fitto assicurata la vicepresidenza

Via libera alla Commissione dai gruppi della maggioranza
Patto tra la presidente e Macron: Sejourné rimpiazza Breton

Michele Esposito / STRASBURGO

A tarda sera, in un'Eurocamera ormai vuota, la nuova Commissione europea disegnata da Ursula von der Leyen ha avuto l'atteso – ma ancora informale – via libera dei gruppi della maggioranza. Volto disteso, prudenza d'ordinanza, la presidente ieri ha lasciato gli edifici del Parlamento europeo limitandosi ad un generico «vediamo» con i cronisti che gli chiedevano dell'appuntamento di oggi per la lista dei commissari.

IL TEAM

Ma secondo diverse fonti europee è quasi certo che tra qualche ora, alla Conferenza dei presidenti dei gruppi, von der Leyen presenterà la sua lista. Con una sorpresa dell'ultima ora: al posto di Thierry Breton, nella casella destinata alla Francia ci sarà Stéphane Séjourné. Diversamente da cinque anni fa sulla lista dei nuovi commissari fino all'ultimo è stata mantenuta una coltre di riserbo, dovuta anche ad una certa instabilità delle ipotesi di deleghe da assegnare.

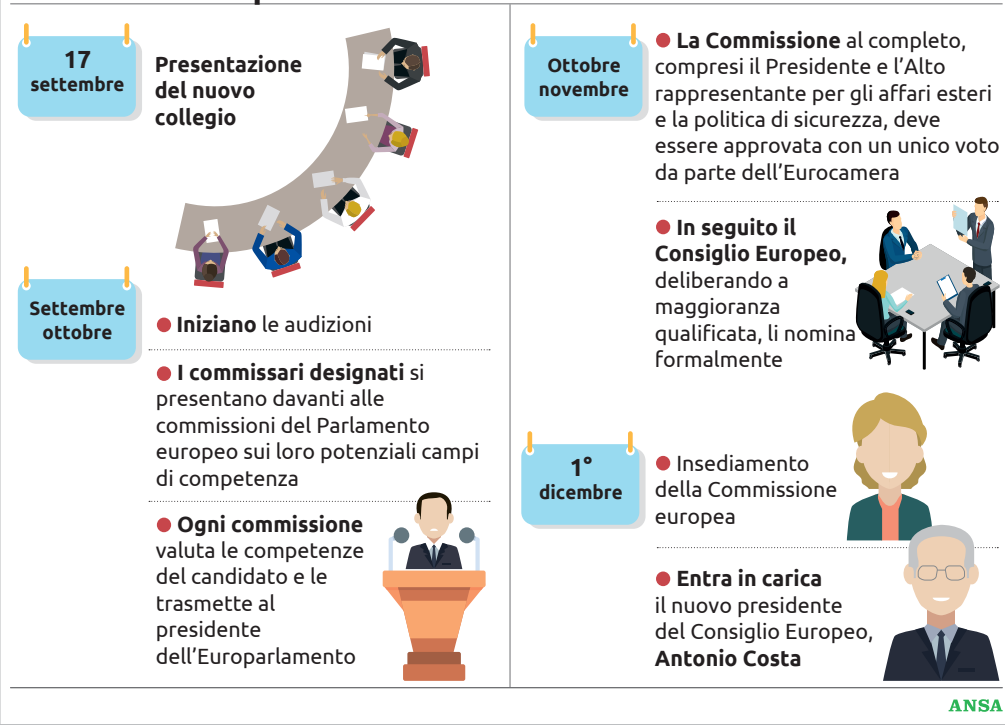
Tra i principali nodi che la presidente della Commissione ha dovuto affrontare c'è stato quello della vicepresidenza esecutiva da destinare a Raffaele Fitto. Il ministro italiano avrà – anche se manca ancora l'ufficialità – la delega alla Coesione e al Pnrr e dovrebbe mantenere il ruolo pensato per lui prima della veemente protesta di socialisti, liberali e verdi: quello cioè di una vicepresidenza forte, formalmente dello stesso peso di quelle che avranno il francese Séjourné, la spagnola Teresa Ribera, il lettone Valdis Dombrovskis, lo slovacco Maros Sefcovic e l'estone Kaja Kallas.

Il tutto nonostante il voto contrario a von der Leyen sia di Giorgia Meloni in seno al Consiglio europeo sia di Fdi alla Plenaria di luglio. Sul tavolo di Fitto ci sarà subito un dossier caldissimo, quello del rinvio della deadline del Pnrr: «Non è impossibile, dipende dai numeri», ha spiegato il commissario uscente Paolo Gentiloni. I principali movimenti tellurici dell'ultimo miglio hanno invece riguardato il candidato francese.

> **La slovena Marta Kos dovrebbe andare all'Allargamento. Ma manca la ratifica**

LO STRAPPO

Alle prime luci del giorno Thierry Breton, potente vicepresidente esecutivo con delega al Mercato interno, ha messo in scena un clamoroso strappo. In un primo tweet ha pubblicato la cornice di un quadro vuoto, spiegando che quello sarebbe stato il suo ritratto nella nuova Commissione. Subito dopo ha reso noto la lettera con cui ha ritirato la sua candidatura e ha rassegnato le dimissioni immediate. Von der Leyen, è stato il suo j'accuse, ha lavorato per chiedere l'esclusione della sua candidatura «per ragioni personali che in nessun caso sono state discusse direttamente con me». Ciò che Breton non ha reso noto è che il presidente Emmanuel Macron era sostanzialmente d'accordo. Poco dopo, infatti, l'Eliseo ha annunciato la designazione di Sejourné mettendo in chiaro l'obiettivo di Parigi: avere, all'interno della Commissione, una delega forte «sulla sovranità industriale Ue e sulla competitività».

Intanto, la commissione parlamentare della Slovenia non ha ancora ratificato la sua candidata, Marta Kos. In un'intervista alla tv pubblica il premier sloveno, Robert Golob, ha lasciato intendere che nella prossima commissione europea il suo Paese avrà la responsabilità dell'Allargamento. Per farlo è necessaria la convocazione della commissione parlamentare competente, presieduta dall'opposizione, che avrebbe dovuto essere calendarizzata venerdì scorso. Al di là della distribuzione dei ruoli, ciò che emerge dalle nomine di von der Leyen è che la futura Commissione sarà nettamente a sua immagine e somiglianza. Una volta esclusi profili forti e non sempre in linea con la presidente, come quelli di Breton, Frans Timmermans e in misura minore Margrethe Vestager, i poteri dell'ex ministra tedesca, di fatto, risulteranno ben più incisivi. —

PRIMA VISITA A ROMA

Vertice tra Starmer e Meloni In sintonia sul tema migranti

L'incontro per studiare il modello italiano, dal blocco dei flussi al monitoraggio del fenomeno Per il primo ministro laburista l'Italia «ha fatto passi in avanti»

ROMA

La sintonia c'è. Nonostante i distinguo, scontati, sull'utilizzo delle armi occidentali da parte di Kiev, la prima visita in Italia di Keir Starmer certifica che la distanza politica tra i due governi non intacca la «collaborazione estremamente solida» che Giorgia Meloni aveva inaugurato con «l'amico» Rishi Sunak. E potrebbe cementarsi proprio sul dossier della gestione dei migranti.

Il primo ministro laburista è venuto a Roma, per sua stessa ammissione, per studiare il modello italiano e non solo il progetto Albania che «ancora deve partire» ma anche la strategia che punta a fermare le partenze e le «tecniche» di monitoraggio del fenomeno migratorio. Starmer si è presentato con Martin Hewitt, nuovo capo della task force voluta dal governo laburista per contrastare gli sbarchi illegali. Una iniziativa alternativa al piano Ruanda dell'ex esecutivo conservatore per il trasferimento dei richiedenti asilo nel Paese africano, eliminato dal premier laburista. Con il capo della sua task force Starmer visita il centro di coordinamento interforze per l'Immigrazione, accolto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che gli illustra il sistema italiano di «controllo delle frontiere». Ma il primo ministro britannico mostra interesse anche per il lavoro che l'Italia fa «a monte, coinvolgendo» i Paesi di origine e di transito dei migranti. Un approccio «molto efficace», come dimostra il calo degli sbarchi. L'Italia ha fatto «notevoli progressi», ammette Starmer. E la Gran Bretagna tornerà ad adottare un «approccio pragmatico», per trovare soluzioni «che funzionano», dice respingendo le polemiche interne ma senza esplicitare se intenda seguire Meloni sulla strada dell'intesa con l'Albania. —

Giorgia Meloni e Keir Starmer a Villa Pamphilj a Roma ANSA

Un murales su un edificio nei pressi di palazzo Berlaymont ANSA

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Patteggia anche Spinelli La pena è 3 anni e 2 mesi

Alla fine, nell'ultimo giorno utile, anche l'anziano imprenditore portuale Aldo Spinelli ha deciso di patteggiare. Dopo Giovanni Toti e Paolo Emilio Signorini, rispettivamente ex presidente della Regione Liguria ed ex presidente dell'Autorità Portuale, quello che la procura considerava il «grande corruttore» ha concordato una pena con i pm Federico Manotti e Luca Monteverde: tre anni e due mesi e la confisca di poco più di 470 mila euro. Oltre all'interdizione temporanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione. «Avremmo voluto affrontare il dibattimento certi di dimostrare nei fatti l'innocenza di Aldo Spinelli - il commento dei legali dell'anziano, gli avvocati Alessandro Vaccaro e Andrea Vernazza - ma la prospettiva di affrontare, peraltro come unico imputato, un processo che si sarebbe protratto per anni, ha fatto prevalere la volontà del nostro assistito di preservare le aziende e la famiglia dal danno mediatico che ne sarebbe derivato». —

GUERRA NEL M5S

Conte a Grillo «Posso anche sospenderti i contratti»

ROMA

Arriva l'avvertimento di Giuseppe Conte a Beppe Grillo: rischi che il Movimento ti tolga il compenso che ricevi per la comunicazione. Cioè, i famosi 300 mila euro. Insomma, dopo quello politico sulla costituente e quello legale con le minacce di ricorsi in tribunale, la guerra ai vertici Cinque Stelle ha raggiunto un ulteriore stadio, quello economico. Cosa pensi Grillo dell'avviso di Conte è noto, perché lo ha fatto trapelare nei giorni scorsi, quando la corrispondenza era ancora privata: Conte vuole farmi fuori dal M5s. Ricapitolando: la mail di Conte a Grillo è l'ultima di uno scambio epistolare in crescendo ed è in risposta a una diffida di Grillo - sempre via pec - che avrebbe intimato a Conte di non aprire il confronto della costituente e di non toccare tre capisaldi: limite del doppio mandato, simbolo e nome. Non solo: Grillo avrebbe minacciato di esercitare il potere di veto anche su «ulteriori temi che dovessero emergere e/o risultare all'esito della consultazione tra gli iscritti». La replica di Conte è stata quindi «necessaria, nei toni e nei modi - hanno fatto sapere dal M5s - per tutelare la comunità del M5s da una diffida che mira a sabotare il processo costituente e a imbavagliare il libero confronto». Il tuo comportamento, ha scritto Conte a Grillo, «mi obbliga a valutare possibili iniziative dirette a sospendere l'esecuzione delle prestazioni a carico del Movimento derivanti dalla malleveria», l'accordo che solleva Grillo da eventuali oneri (querele, denunce...) legati al suo ruolo, «e il recesso dai contratti di pubblicità e comunicazione». La legge, dice Conte, dà «all'Assemblea degli iscritti un potere sovrano». —

CASO OPEN ARMS

Salvini pronto alla difesa «È un attacco al governo» I leghisti si stringono a lui

Matteo Salvini e Viktor Orban durante il loro incontro a Roma

Domenica al pratone di Pontida partirà la grande mobilitazione Ipotesi di una manifestazione di piazza a Palermo a ottobre Sostegno da Orban: «Un eroe»

Michela Suglia / ROMA

Niente armi per carità, ridimensiona netta Giulia Bongiorno. Né uno scontro a viso aperto con i pm. Ma una battaglia «pacifica e democratica» a difesa di Matteo Salvini, ci sarà. Scandita a tappe, dal prossimo weekend e, di sicuro, fino al 6 ottobre. Quella domenica, il sacro pratone di Pontida accoglierà il popolo della Lega per il tradizionale raduno bergamasco e stavolta avrà una causa in più da sostenere: la difesa della libertà. Quella del suo segretario, prima di tutto. Messa a rischio da «un tentativo della sinistra di attaccare il governo e il diritto alla difesa dei confini nazionali». Salvini descrive così i sei anni di carcere che rischia, per l'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. È quanto gli contesta la procura di Palermo per aver impedito lo sbarco di 147 migranti dalla nave Open Arms a Lampedusa, da ministro dell'Interno nel 2019. Ora la Lega fa scudo attorno al suo leader. E in un consiglio federale convocato

La legale Bongiorno assicura: «Non c'è intenzione di acuire lo scontro coi giudici»

d'urgenza, 48 ore dopo la requisitoria dei pm, il partito traccia la linea. «Si tratta di un processo politico», arringa i suoi il Capitano, che ieri sera su Rete4 ha ribadito: «Io non patteggio, sono convinto di aver ragione e vado avanti fino in Cassazione». Salvini l'ha chiarito rispetto alla scelta fatta da Giovanni Toti, ex governatore della Liguria. E ha ribadito: «No, non patteggio perché ritengo di aver difeso la sicurezza del mio Paese e di aver mantenuto una promessa, da politico dissi 'Votatemi e riduco gli sbarchi'».

IL PROGRAMMA

Intanto la Lega va avanti. E nella riunione di un'ora definisce un battage con gazebo nelle piazze dal prossimo weekend e nel successivo. Così fino a Pontida, che il numero due di Salvini, Andrea Crippa promette sarà «vivace» e «internazionale». Invitati i principali alleati internazionali: da Marine Le Pen (che fu la super ospite l'anno scorso) all'olandese di ultradestra Geert Wilders. Un marcamento, serrato nei toni e stretto nei tempi, per tenere alta la causa con elettori e militanti. E non si esclude che possa essere un crescendo verso una grande manifestazione di piazza a Palermo il 18 ottobre. Quel giorno è prevista l'arringa dell'avvocata di Salvini (oltre che senatrice della Lega), nell'aula bunker di Palermo dove si celebra il processo. Un luogo più che simbolico per la giustizia in Italia. Per Salvini, la sentenza di primo grado arriverà dopo le cosiddette 'udienze di repliche', ricorda Bongiorno, forse «dopo una settimana o due». La legale di Salvini impone cautela: «Non c'è nessuna voglia di acutizzare scontri con i magistrati. C'è piena fiducia nei confronti della magistratura» ma insiste «ci sono alcune anomalie» ossia «si è focalizzata l'attenzione sul singolo caso» pur essendoci stati precedenti. Intanto, arriva la vicinanza di Viktor Orban: il presidente ungherese lo incorona «il patriota più coraggioso d'Europa» e «il nostro eroe!» parlando a nome dei sovranisti. —

Lo scenario internazionale

Trump va all'assalto di Harris e Biden «Gli spari contro di me? È colpa loro»

Sia il presidente che la candidata democratica hanno subito condannato in maniera netta l'uso di ogni forma di violenza

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

La violenza irrompe nelle elezioni americane con il secondo attentato alla vita di Donald Trump in soli due mesi, ma stavolta il candidato repubblicano non ha voluto mantenere il profilo basso della prima ed ha subito accusato la retorica di Kamala Harris e Joe Biden di essere responsabile dell'aggressione contro di lui. Nel momento più delicato della campagna elettorale, con il timore che la tensione non possa che aumentare alla vigilia e dopo il voto, è entrato a gamba tesa anche Elon Musk con un post al vetriolo su X, poi cancellato, che ha suscitato un putiferio sul web e la condanna della Casa Bianca.

L'OFFENSIVA DEL TYCOON

Il «linguaggio altamente incendiario» di Biden, Harris e dei democratici «ha scatenato gli spari contro di me e invece io sono l'unico che salverà il Paese, mentre loro lo stanno distruggendo», ha attaccato il tycoon in un'intervista esclusiva a Fox news. «Posso usare anche io un linguaggio provocatorio, molto meglio di loro, ma non lo faccio», ha incalzato The Donald aggiungendo che l'attentatore, Ryan Routh, «ha creduto alla retorica di Biden e Harris». I democratici «mi hanno incastrato in una combinazione di retorica e processi. Sono loro la vera minaccia», ha aggiunto l'ex presidente.

Sia la candidata democratica che il presidente hanno subito condannato in maniera netta l'attacco al repubblicano ribadendo che «non c'è posto per nessuna forma di violenza negli Stati Uniti» ma l'intensità delle minacce sta aumentando nelle ultime settimane di campagna da una parte e dall'altra tanto che, dopo l'attentato in Pennsylvania, entrambi i candidati nei comizi all'aperto sono protetti da schermi trasparenti. L'attentato in Florida è arrivato dopo giorni di tensione nella città di Springfield, in Ohio, a causa della diffusione di teoria cospirazioniste sulla comunità locale di immigrati haitiani da parte del numero due di Trump, JD Vance, con scuole e altre istituzioni pubbliche costrette a chiudere dopo aver ricevuto minacce. La scorsa settimana il tycoon ha suscitato polemiche, anche tra i repubblicani, per la presenza nel suo inner circle dell'attivista di estrema destra Laura Loomer, dalla quale The Donald è stato poi costretto a prendere pubblicamente le distanze.

Ryan Wesley Routh, l'attentatore

E, infine, c'è la preoccupazione che in caso di vittoria di Harris i sostenitori del tycoon possano scatenare l'inferno, o un «bagno di sangue» come ha detto il repubblicano stesso, sulla scia dell'insurrezione del 6 gennaio del 2021. «Fight! Fight! Fight!» «combatti, combatti, combatti», ha esortato Trump sui social media domenica, dopo l'attentato. Solo poche ore prima, il repubblicano aveva scritto su Truth Social: «Odio Taylor Swift!». In tutto questo Musk, uno che di certo non ha paura del fuoco, qualche ora dopo il secondo tentativo di uccidere l'ex presidente, ha scritto sul suo social media: «E nessuno sta nemmeno cercando di assassinare Biden/Kamala...», accompagnando il suo post con l'emoji della faccia interlocutoria. Il commento ha suscitato le critiche di una parte degli utenti di X che hanno chiesto al milionario di cancellarlo immediatamente. Invece, il patron di Tesla lo ha lasciato tutta la notte, liquidandolo come una battuta, per poi eliminarlo nella mattinata di lunedì. La Casa Bianca ha però criticato Musk bollando il suo commento come «irresponsabile» e accusando di aver «scherzato» e «incoraggiato» la violenza. —

Donald Trump durante un comizio all'Expo del World Market Center di Las Vegas ANSA

LE INDAGINI SULL'ATTENTATO FALLITO

Due capi d'accusa per Routh Si teme la presenza di una talpa

L'arrestato è stato incriminato finora per due reati federali, possesso illegale di un'arma e per il numero seriale del suo fucile parzialmente cancellato

NEW YORK

Le indagini sul secondo tentato assassinio di Donald Trump proseguono senza sosta. L'Fbi, il Secret Service e la polizia non intendono lasciare nulla di intentato. I nodi da sciogliere sono molti, dalla sicurezza dell'ex presidente all'attentatore. Non è infatti chiaro come Ryan Routh sapesse che il tycoon avrebbe giocato al club di golf di West Palm Beach e il timore è quello della presenza di una talpa all'interno dello staff.

I tabulati telefonici indicano che l'uomo ha circolato nei pressi del club per 12 ore prima di essere fermato da un agente del Secret Service. Contro Routh sono stati mossi per il momento due capi di accusa per reati federali: uno riguardante il possesso illegale di un'arma in quanto condannato in precedenza e l'altro per il numero seriale del suo fucile parzialmente cancellato. Due crimini per i quali rischia fino a 20 anni di carcere (e mezzo milione di dollari di multa), ma ai quali probabilmente se ne aggiungeranno altri nel corso delle prossime udienze, una delle quali è già stata fissata per il 23 settembre.

La foto dell'arma ritrovata ANSA/AFP

Alla sua prima apparizione in aula, l'attentatore si è presentato con indosso l'uniforme carceraria e le mani e i piedi legati. Al giudice ha fornito informazioni generiche, quali il suo salario da 3.000 dollari al mese e il possesso di due camion. Routh ha ammesso di avere un figlio che, saltuariamente, lo aiuta economicamente. Inizialmente si pensava che avesse anche una figlia, alla quale era registrata la targa dell'auto, un suv Nissan nero, su cui è stato fermato. La targa invece è risultata rubata. Routh è stato fermato sull'autostrada I-95 circa 45 minuti dopo che un agente del Secret Service lo aveva messo in fuga dal campo da golf dopo aver individuato la canna del suo fucile fra i cespugli e aver aperto il fuoco, senza dargli tempo di sparare colpi. La posizione che Routh aveva scelto per agire è quella tradizionalmente preferita da fotografi e paparazzi per immortalare Trump. Fuggendo, Routh si è lasciato alle spalle due zaini, un Ak-47 e una telecamera GoPro, con la quale - secondo gli inquirenti - voleva riprendere la sua azione. Un testimone oculare lo ha visto fuggire e ha fornito alla polizia la foto del veicolo su cui è scappato e della targa, facilitando la sua cattura. Quando è stato fermato era calmo e non ha mostrato particolari emozioni, hanno riferito le autorità. —

Al giudice l'uomo ha fornito informazioni generiche personali come il suo salario

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu con il ministro della Difesa Yoav Gallant ANSA

Netanyahu contro Gallant Vuole sostituirlo con Sa'ar

Secondo la tv pubblica Kan il piano del premier starebbe per andare in porto
Il ministro della Difesa da mesi in bilico. Il dossier della Spianata delle Moschee

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Fonti coinvolte nei colloqui tra il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e il membro della Knesset Gideon Sa'ar hanno affermato che se non ci saranno drammi dell'ultima ora «le questioni fondamentali sono chiuse. Sa'ar sarà ministro della Difesa al posto di Yoav Gallant». Lo ha riferito il notiziario di ieri sera della tv pubblica israeliana Kan.

LA MANOVRA DI BIBI

Un'indiscrezione che circolava alimentata direttamente dall'ufficio del premier, sul lavoro di Benyamin Netanyahu nel preparare il terreno per licenziare il ministro della Difesa Yoav Gallant, da mesi in bilico. Ultimo dei motivi in ordine di tempo: dopo le divergenze e i litigi dei mesi scorsi, ora lo scontro sarebbe sulla grande offensiva in Libano, chiesta dal primo ministro all'esercito, indipendentemente dal fatto che abbia luogo o meno, ma negata da Gallant. Fino a che lunedì i media israeliani hanno fatto sapere che ci sono già stati diversi colloqui e progressi per portare nel governo, al posto di Gallant il parlamentare dell'opposizione di destra Gideon Sa'ar.
Il politico, secondo Walla, che ha dovuto digerire più di ogni altro nel Paese il veleno e la macchina del fango «bibista», come viene chiamato in Israele il sistema politico-propagandistico del premier. Netanyahu ha la necessità di organizzare molto velocemente un sostegno per la sua coalizione minacciata dalla crisi di bilancio e dal reclutamento degli ortodossi. Sa'ar del premier conosce ogni bugia, ogni tranello, ogni forma di cinismo politico. Con lui il premier potrebbe tenere in vita una coalizione pericolosamente sull'orlo del precipizio. Forse. Perché dietro le quinte le difficoltà, sulla carta, sono enormi.
A cominciare dal ferreo veto di Sarah, la potentissima moglie del premier: «Sa'ar ci tradirà. Non si sostituisce un ministro della Difesa sleale con un altro sleale», avrebbe detto, secondo indiscrezioni riferite da Channel 12.
Contro il falco della destra, non appena sono circolate le notizie su un possibile ingresso del governo, si è scagliato il Forum delle famiglie degli ostaggi, che questa sera ha manifestato davanti alla sua abitazione: «La nomina di Sa'ar, che si oppone a tutti i piani proposti per un accordo sugli ostaggi, significa una cosa sola... una condanna a morte per i rapiti». Ma questa nomina, potrebbe produrre be un enorme risultato politico: metterebbe fuori gioco Gallant e indebolirebbe il potere di veto del ministro per la Sicurezza Itamar Ben Gvir.
Netanyahu infatti è ben consapevole del danno politico che quest'ultimo sta causando, soprattutto con il tentativo di cambiare lo status quo sul Monte del Tempio (o Spianata delle Moschee per i musulmani).
Vicenda che a Bibi non interessa realmente affrontare. Il portavoce del premier ha escluso che Israele intenda cambiare le regole attuali, né ora né in futuro. Tuttavia i voti della destra servono al primo ministro e, sottolineano gli analisti, lasciar intendere senza davvero crederci che ci sia una possibilità di riformare lo status quo ha un suo fine politico.
Intanto, sul fronte della guerra, secondo quanto riferito, dalla tv degli Houthi al Masirah, il leader di Hamas Yahya Sinwar afferma che il movimento «si è preparato ad «una lunga guerra di logoramento» contro Israele. «Le forze di resistenza a Gaza sono in una buona posizione».

YAYAH SINWAR
LEADER DI HAMAS

«Siamo preparati a una lunga guerra di logoramento contro Israele. Le nostre forze a Gaza sono in buona posizione»

I DANNI DELLA TEMPESTA

Boris devasta mezza Europa Inondazioni e 15 vittime

ROMA

Sono almeno 15 le persone morte nell'Europa centrale e orientale in seguito al passaggio della devastante tempesta Boris, che ha lasciato migliaia di persone senza casa e ha causato danni immensi ancora difficili da stimare. Le piogge incessanti si sono abbattute sulla regione da venerdì, gonfiando torrenti e fiumi e costringendo migliaia di residenti a lasciare le loro abitazioni, a volte in elicottero, dopo essersi rifugiati sui tetti delle loro case o delle loro auto. Oltre ai sette morti registrati in Romania, l'Austria ha annunciato due nuovi decessi, due uomini di 70 e 80 anni, dopo quello di un vigile del fuoco avvenuto il giorno precedente. Nella Repubblica Ceca, la polizia ha confermato alla radio pubblica che una persona è annegata e altre sette risultano disperse.
La polizia polacca ha riferito di quattro vittime nelle regioni colpite, mentre il primo ministro Donald Tusk ha annunciato aiuti immediati per un miliardo di zloty (235 milioni di euro). Il Danubio e i suoi affluenti sono bombe d'acqua a orologeria e le autorità di mezza Europa si stanno affannando per rafforzarne gli argini con il timore di una piena superiore a quella del 2013, la peggiore in 500 anni che causò decine di morti e dispersi e decine di migliaia di sfollati.
La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen ha espresso in un messaggio su X la sua «solidarietà a tutte le persone colpite dalle devastanti inondazioni» e ha dichiarato che «l'Ue è pronta a fornire sostegno». —

LA STRATEGIA DELLO ZAR

Putin espande le forze armate Un milione e mezzo di soldati

Continuano l'avanzata nell'est dell'Ucraina e la controffensiva nella regione di Kursk. Nell'area il ministro degli Esteridi Kiev ha invitato Onu e Croce Rossa

MOSCA

Per il secondo anno consecutivo la Russia ha deciso un'espansione delle proprie forze armate, che saranno portate a un milione e mezzo di effettivi.
Il relativo decreto è stato firmato dal presidente Vladimir Putin mentre continua l'avanzata nell'est dell'Ucraina e la controffensiva nella regione di Kursk, dove dal 6 agosto è in atto una penetrazione delle truppe di Kiev. Proprio nella porzione del Kursk russo occupato dagli ucraini il ministro degli Esteri di Kiev, Andriy Sybiha, ha detto di avere invitato le Nazioni Unite e il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), per una visita il cui scopo sarebbe quello di dimostrare che «l'Ucraina rispetta il diritto umanitario internazionale» in quel territorio. Una mera «provocazione», ha risposto il portavoce del Cremlino.
«Ci auguriamo che affermazioni così provocatorie non vengano accolte dai destinatari», ha detto Dmitry Peskov. Il ministero della Difesa di Mosca ha detto di avere riconquistato altri due villaggi nella stessa regione di Kursk: quelli di Uspenovka, sul fianco occidentale del teatro di guerra, e Borki, sul fianco orientale. La settimana scorsa aveva affermato di avere liberato dieci villaggi nell'arco di soli due giorni.
Il governatore, Alexei Smirnov, ha ammesso tuttavia che le autorità hanno ordinato l'evacuazione della popolazione civile di altri due distretti, quelli di Rylsk e Khomutovka, situati in una fascia di 15 chilometri lungo il confine finora non investita dai combattimenti. Non sono note le ragioni della decisione né quante persone devono lasciare le loro case. Fino ad ora già 150.000 persone sono state evacuate.

Il decreto non precisa quanti dei militari saranno di leva e quanti professionisti

Nel frattempo, nella vicina regione di Belgorod, otto civili sono rimasti feriti da un bombardamento ucraino su un sobborgo dell'omonima città capoluogo, secondo quanto ha riferito il governatore, Vyacheslav Gladkov. Il decreto di Putin per l'ampliamento delle forze armate non precisa quanti del milione e mezzo di militari saranno soldati di leva e quanti professionisti, in particolare contrattisti arruolati per il conflitto in Ucraina.
In occasione dell'ultima chiamata alla leva, la primavera scorsa, i comandi di Mosca avevano assicurato che nessuno dei nuovi coscritti sarebbe stato inviato a combattere. —

Vladimir Putin ANSA

La partita del 14 ottobre allo stadio Friuli

La protesta di quattro associazioni contro la gara di Nations League
Gli organizzatori: «Le istituzioni sportive non si girino dall'altra parte»

I pro-Palestina sfilano in centro a Udine prima di Italia-Israele «Sanzioni inderogabili»

Christian Seu / UDINE

Un corteo per condannare «la legittimazione internazionale dello stato di Israele e del suo operato, da parte delle istituzioni sportive e politiche, italiane ed europee». A poche ore, e pochi chilometri di distanza, dal match di Nations League che la nazionale israeliana disputerà lunedì 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine contro l'Italia. A organizzare la manifestazione la Comunità Palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale dei Giovani Palestinesi d'Italia, l'associazione triestina Salaam Ragazzi dell'Olivo e il Comitato per la Palestina di Udine. Proprio tra le strade del capoluogo friulano si snoderà il corteo, a debita distanza dall'impianto dei Rizzi, dove si giocherà il match, con misure di sicurezza che saranno evidentemente rafforzate rispetto a una normale partita degli Azzurri. La marcia di avvicinamento alla gara è stata scandita dalle polemiche, in particolare quelle generate dalla decisione del Comune di Udine di non concedere il patrocinio all'evento.

IL CORTEO

Gli organizzatori, che spiegano di aver ricevuto nelle scorse ore le necessarie autorizzazioni dalla questura friulana, hanno diffuso ieri una nota in cui annunciano l'iniziativa del 14 ottobre. Il corteo prenderà il via da piazzale della Repubblica alle 17 e si concluderà in piazza XX Settembre, dove saranno pronunciati i discorsi conclusivi. La conclusione della manifestazione è prevista attorno alle 19.30, un'ora e un quarto prima del fischio d'inizio della partita al Friuli. Nei prossimi giorni le quattro associazioni che hanno organizzato il corteo renderanno nota la lista dei sodalizi aderenti all'iniziativa.

LE RAGIONI DELLA PROTESTA

«Israele – scrivono in una nota gli organizzatori – non è stato escluso da nessuna competizione sportiva internazionale, nonostante le costanti, evidenti e documentate violazioni dei diritti umani, prima e dopo il 7 ottobre 2023. Da allora l'esercito israeliano ha ucciso almeno 40 mila persone, ha distrutto scuole e ospedali, ha colpito centinaia di giornalisti, personale sanitario e operatori delle Nazioni Unite». I quattro sodalizi ricordano come «in maggio la federazione calcistica palestinese, con la federazione asiatica, aveva chiesto nuovamente alla Fifa l'esclusione della nazionale israeliana dalle manifestazioni sportive internazionali» e che il massimo organismo calcistico internazionale «ha già rimandato più volte tale decisione, dimostrando di non volere prendere una posizione indipendente in difesa dei diritti umani e garantendo la consueta impunità a Israele, così come precedentemente aveva fatto il Comitato olimpico internazionale». I promotori ritengono «che sia urgente attivare delle sanzioni internazionali che comprendano anche l'esclusione di Israele dalle principali manifestazioni sportive. In un momento storico come questo riteniamo inaccettabile che le maggiori istituzioni sportive si girino dall'altra parte».

LE POLEMICHE PER IL MATCH
IL CORTEO IN PROGRAMMA IL 14 OTTOBRE
IN ALTO UNA MANIFESTAZIONE A TORINO

Il corteo si concluderà un'ora e mezza prima del fischio d'inizio della gara ai Rizzi

LA MANIFESTAZIONE TRANSFRONTALIERA

Sabato intanto è in programma un «corteo transfrontaliero» che partirà alle 17 da piazza Vittoria a Gorizia per raggiungere, due ore più tardi, piazza Bevk a Nova Gorica. «Le due città unite da una striscia di confine lunga un chilometro tra due ex dogane, rappresentano la Capitale europea della cultura 2025. Il silenzio sul genocidio in atto a Gaza e nei Territori Palestinesi Occupati non è cultura», indicano la Casa del Popolo di Gorizia, il Fronte della Gioventù comunista, l'Anpi di Piedimonte, Salaam Ragazzi dell'Olivo e Gibanje za pravice Palestincev. —

L'ANALISI

IN PALESTINA PER LA PACE SERVE LO SVILUPPO

GIANCARLO CORÒ

La guerra scatenata da Israele dopo il brutale attacco terroristico di Hamas sta portando al disastro economico dell'intera Palestina. La disperazione alla quale sono condannati cinque milioni di palestinesi che vivono tra Striscia di Gaza e Cisgiordania – una popolazione equivalente a quella dell'intero Veneto – rischia di trascinarsi anche oltre il conflitto e, temiamo, anche oltre i territori direttamente coinvolti dalla guerra. È soprattutto fra chi non ha nulla da perdere che il terrorismo trova protezione e riesce a fare proseliti. Anche per questo, oltre a fare di tutto per fermare la guerra e dare risposte immediate all'attuale crisi umanitaria, dobbiamo preoccuparci delle condizioni dello sviluppo futuro in Palestina.

Nei giorni scorsi è uscito un rapporto dell'Unctad, l'agenzia per lo sviluppo delle Nazioni Unite, che denuncia con dati allarmanti gli effetti economici della guerra sulla popolazione palestinese. Nella Striscia di Gaza, assieme all'immane perdita di vite umane e alla distruzione di infrastrutture vitali quali ospedali, scuole, strade e acquedotti, il prodotto interno lordo è precipitato a un sesto del valore di un anno fa e l'occupazione si è contratta di due terzi. Il 90% delle risorse agricole di Gaza – tra cui sistemi di irrigazione, allevamenti di bestiame, frutteti, macchinari e strutture di stoccaggio – sono state decimate, paralizzando la già limitata capacità di produzione alimentare della regione. L'impatto economico della guerra a Gaza si è tuttavia esteso anche in Cisgiordania e nella parte est di Gerusalemme, dove vivono tre milioni di Palestinesi, molti dei quali lavoravano in attività commerciali, turistiche e industriali che assicuravano per lo più livelli di sussistenza, ma in alcuni casi anche un moderato benessere. Il rapporto Unctad documenta come, nonostante i territori della Cisgiordania non siano stati direttamente colpiti dalla guerra, il 96% delle aziende ha ridotto l'attività e il 42% anche gli occupati. In meno di un anno sono stati persi più di 300mila posti di lavoro, portando i tassi di disoccupazione dal 12% prima del conflitto al 32%. Questa situazione ha portato sotto la soglia di povertà gran parte delle famiglie palestinesi, inasprendo le precedenti tensioni politiche e sociali. L'economia della Cisgiordania era del resto molto più collegata a quella di Israele di quanto si è soliti pensare, in particolare grazie al fiorente turismo di Gerusalemme. Anche le diverse attività produttive e artigianali cresciute negli ultimi anni dovevano comunque rapportarsi con Israele per poter accedere ai mercati esterni ai territori occupati. Dopo lo scoppio della guerra, i check-point israeliani che controllano il passaggio di merci dalla Cisgiordania sono passati da 500 a oltre 700, rendendo sempre più difficile alle imprese ottenere approvvigionamenti e raggiungere i mercati di destinazione.

Il tessuto economico della Palestina, composto anche da distretti industriali cresciuti a ridosso di antiche vocazioni produttive – come la lavorazione della pietra e l'industria dolciaria a Betlemme, oppure mobili e tappeti di Hebron – non dovrebbe essere disperso. La cooperazione internazionale, con l'Italia in prima fila, stava fornendo un contributo importante allo sviluppo di questo tessuto produttivo. Quando la guerra sarà finita, la ricostruzione dell'economia palestinese sarà importante almeno quanto quella delle infrastrutture fisiche, aprendo spazi di investimento anche alle imprese italiane e del Nordest. Certo, lo sviluppo ha bisogno di pace, ma anche la pace, per diventare duratura, avrà bisogno dello sviluppo. —

COMFORT › POLTRONE, LUCI E CANDELE PER METTERE IN PIEDI UN PICCOLO ANGOLO DA DEDICARE A SE STESSI E AL PROPRIO BENESSERE

Come progettare una zona relax

Tra le tendenze dell'immediato futuro dettate dal Salone del Mobile 2024 compare quella riguardante l'allestimento di un angolo dedicato al relax nelle abitazioni. Con i ritmi sempre più frenetici della vita quotidiana diventa essenziale pensare al proprio benessere e sempre più persone stanno riservando uno spazio della casa a questo tipo di ambiente. Che si tratti di un'intera stanza o di un semplice angolo, queste zone sono curate nel minimo dettaglio con l'obiettivo di allontanare ogni fonte di stress. La loro crescente popolarità, infatti, evidenzia quello che è un cambiamento profondo del concetto di abitare, dove casa non è più solo mangiare e dormire, ma anche luogo di riposo e tranquillità.

COSA NON DEVE MANCARE

La scelta degli arredi, dello stile e degli oggetti è chiaramente personale, ma per un angolo relax ci sono alcuni elementi che non possono mancare. Innanzitutto serve una seduta comoda che può andare dalla semplice sedia, preferibilmente imbottita e con braccioli, alla poltrona o al divano. Se per quest'ultimo manca lo spazio ma si vogliono distendere le gambe, la soluzione può essere un poggiagambe o un morbido pouf. Di fondamentale importanza è la scelta delle luci: dovranno essere adeguate al tipo di utilizzo che si vuole fare di questi spazi. Oltre a sfruttare l'illuminazione naturale allestendo l'area in un punto ottimale della casa, si possono aggiungere lampade da tavolo o da terra. Per un tocco di romanticismo e un perfetto relax si può optare per delle candele. A completare l'ambiente potrebbe essere un tavolino da appoggio per libri, bicchieri o qualsiasi altro oggetto. Ricorrere all'utilizzo di cuscini e tappeti morbidi, infine, permette di ottenere un'atmosfera ancora più accogliente.

La scelta dell'illuminazione varia in base all'utilizzo cui sarà destinato questo spazio

AGGIUNGERE CUSCINI E TAPPETI ALL'ANGOLO RELAX AIUTA A RENDERLO ANCORA PIÙ ACCOGLIENTE E CALDO

› SFUMATURE

Più eleganza e quiete con i colori tenui

Tra le tendenze di arredamento del 2025 c'è quella che riguarda i colori tenui. Si tratta di tonalità delicate in grado di amplificare la percezione dello spazio e creare un ambiente invitante, secondo una logica di benessere e armonia sempre più apprezzata. Bianco panna, ocra, grigio e beige sono i più utilizzati.

SOSTENIBILITÀ

L'opzione green per tessuti e materiali

Quello della sostenibilità è un principio che si sta diffondendo a macchia d'olio nel campo dell'arredamento, fino a diventare una vera e propria priorità per aziende e brand.
Nel dettaglio, le trasformazioni più significative riguardano i processi e i metodi di produzione. Qui, a emergere è soprattutto la scelta dei materiali tra cui fibre riciclate, legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e plastiche biodegradabili.
Il cambiamento però non si limita solo alla produzione in senso stretto, che peraltro vede un utilizzo sempre minore di sostanze chimiche nocive e l'introduzione di tecniche a basso consumo energetico. Grandi e piccoli marchi, infatti, stanno dando il via a programmi virtuosi di ritiro o riciclo nell'ottica garantire sempre ai prodotti una seconda vita.

AVREBBE FATTO TUTTO DA SOLA

A Parma l'ombra di due infanticidi Nessuno sapeva, ragazza indagata

Il sospetto dopo il ritrovamento di un altro neonato morto
Entrambi rinvenuti nel giardino della villetta di famiglia

Stefania Passarella / BOLOGNA

Avrebbe indotto il parto due giorni prima di partire con la famiglia per una vacanza oltreoceano. Avrebbe ucciso il bimbo e l'avrebbe poi nascosto nel giardino di casa. Tutto da sola. Nessuno intorno a lei era stato messo al corrente della gravidanza, né il fidanzato coetaneo, né un medico, né la sua famiglia, né gli amici. Avrebbe fatto tutto da sola. È il quadro agghiacciante finora ricostruito dagli inquirenti sul ritrovamento del corpo di un neonato il 9 agosto nel giardino di una villetta di Traversetolo, in provincia di Parma. La ragazza, 22 anni, che da esami del Dna è risultata esserne la madre, è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere ma su di lei pesa un'ombra ancora più scura. Quella del doppio infanticidio. Perché da successive indagini anche un secondo corpo di un neonato è stato trovato nascosto nello stesso giardino. Resti di oltre un anno fa che a un primo esame apparterrebbero sempre a un neonato, di circa 40 settimane.

LA PROCURA INDAGA

Una vicenda dai contorni sempre più delicati su cui la Procura di Parma, che coordina le indagini dei carabinieri, ieri ha messo alcuni punti fermi. In un lungo comunicato il procuratore Alfonso D'Avino chiarisce che «può ritenersi accertata» l'estraneità dei genitori della 22enne, così come del papà del neonato, coetaneo della giovane. «Nessuno - all'infuori della ragazza - era a conoscenza della gravidanza: né familiari, né il padre del bambino, né amiche o amici». Altro punto sottolineato quello che la gravidanza della giovane «non è stata seguita da alcuna figura professionale», né da un medico di famiglia né da un ginecologo. Anche il parto «è avvenuto nella casa familiare, al di fuori di contesti ospedalieri o sanitari in generale». Ed è soprattutto «avvenuto in solitudine, senza la collaborazione né la presenza di nessuno, al di fuori della ragazza».

I Ris in un'immagine del 9 agosto scorso ANSA

IL SECONDO RITROVAMENTO

La Procura conferma anche il secondo ritrovamento di resti senza però sbilanciarsi, anche perché sono tutt'ora in corso esami di natura tecnica, medico-legali. Su questo secondo episodio, trapelato nei giorni scorsi, è stato anche aperto un fascicolo per possibile violazione del segreto di indagine. I pochi ma importanti elementi messi nero su bianco dalla Procura non fanno però che moltiplicare le domande che ruotano intorno al caso. Soprattutto dopo il secondo ritrovamento che a Traversetolo si è appreso praticamente col passaparola. E in particolare considerando il contesto di vita della ragazza fatto, all'apparenza, di assoluta «normalità»: una famiglia alle spalle, università, attività di baby sitter, il giro di amici in paese, la parrocchia. Quel che si sta delineando supera però ogni incubo peggiore. A quanto appreso, la ragazza il 7 agosto - due giorni prima del ritrovamento del primo cadavere e due giorni prima di partire per un viaggio all'estero con la famiglia - avrebbe indotto il parto. Poi, secondo l'ipotesi ricostruita dagli investigatori, avrebbe ucciso il piccolo e l'avrebbe seppellito nel giardino di casa, una villetta bifamiliare. A trovare i resti il giorno dopo, quando la famiglia è su un aereo diretta oltreoceano, il cane di casa. E poi se ne accorge la nonna, che si era trasferita lì per badare all'animale in assenza dei padroni. La famiglia torna in paese solo a vacanza finita, dopo una decina di giorni. Le indagini, anche del Ris, procedono serrate e portano i carabinieri a tornare nel giardino dell'orrore. A scavare ancora. Un mese dopo la prima macabra scoperta se ne fa una seconda. Pochi giorni fa vengono trovati ancora resti umani, ancora compatibili - a quanto appreso in base a primi esami - allo scheletro di un neonato di 40 settimane. Risalirebbero a più di un anno fa. Sulla 22enne ora pesa il terribile sospetto del doppio infanticidio. Per gli inquirenti la giovane potrebbe aver ucciso e nascosto anche un altro bimbo più di un anno fa. —

DOPO LE AGGRESSIONI A FOGGIA

Protestano i medici «Non vogliamo una escalation»

Presidio del personale sanitario nella città pugliese che ha visto tre casi in questi giorni Una manifestazione anche al Cardarelli di Napoli

FOGGIA

Si sono ritrovati in circa 300, a Foggia, per dire basta all'escalation di violenza contro il personale sanitario. La manifestazione di medici e infermieri, voluta dai sindacati, si è svolta ieri mattina davanti a uno degli ingressi del policlinico Riuniti di Foggia dopo i tre casi di aggressione compiuti negli ultimi giorni nell'ospedale del capoluogo dauno. Solidarietà anche dai colleghi della Campania, un'altra regione che ha registrato negli ospedali episodi di violenza contro i camici bianchi: una manifestazione è stata organizzata al Cardarelli di Napoli per chiedere più tutela per il personale sanitario. Molti i medici presenti alla manifestazione di Foggia, teatro nelle ultime settimane di un'escalation di aggressioni. Ciascuno racconta le difficoltà che vive quotidianamente, delle minacce che subisce. Alcune dottoresse confessano di avere paura di restare sole nei presidi di continuità assistenziale, soprattutto durante le ore notturne. «Abbiamo paura di lavorare in queste condizioni. Non le nascondo che anche io, spesso, sono stata vittima di minacce e aggressioni», racconta Alessandra Manzi che lavora nelle sedi della ex guardia medica della provincia. Situazione che accomuna tutto il personale che ha toccato con mano ieri la vicinanza del mondo sindacale e politico con la presenza di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Regione Puglia.

E non è mancato il messaggio del sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato: «Ribadisco l'impegno del Governo a mettere in atto con celerità ulteriori misure anti aggressioni a difesa di chi si occupa della nostra salute. Sono al fianco dei medici, degli infermieri, degli operatori sanitari, degli studenti e degli specializzandi che hanno manifestato dopo i recenti e increscIosi episodi di violenza ai danni del personale sanitario dell'ospedale», aggiunge Gemmato. «Spero che da Foggia, che non è la capitale delle aggressioni, possa partire una programmazione nuova in tema di sanità», ha detto il dg del policlinico Riuniti di Foggia Giuseppe Pasqualone. —

Campagna in partenza a livello nazionale

Influenza, sono otto i vaccini autorizzati

Un medico inocula il vaccino antifluenzale ANSA

LA PROTEZIONE

ROMA

Con l'arrivo dell'autunno istituzioni e medici di famiglia si preparano alla campagna vaccinale per proteggere gli italiani dal virus dell'influenza che gli esperti prevedono «intensa» mentre resta alta l'attenzione anche sul Covid. È in arrivo infatti la nuova circolare del ministero della Salute sulla prossima campagna vaccinale anti-Covid e come lo scorso anno il vaccino sarà raccomandato agli over60, nelle Rsa, agli operatori sanitari e sociosanitari, ai fragili e agli immunodepressi. Intanto sono otto i vaccini contro l'influenza autorizzati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e, come ogni anno, i ceppi virali sono stati aggiornati secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), basate sulle caratteristiche antigeniche dei ceppi virali circolanti nell'ultima stagione. La vaccinazione anti-influenza è raccomandata e offerta gratuitamente a chi ha compiuto i 60 anni, alle donne in gravidanza e nel post-partum, ai bambini tra 6 mesi e 6 anni, a chi è affetto da malattie croniche che espongono a un maggior rischio di complicanze in caso di influenza, alle persone ricoverate in strutture di lungodegenza e ai familiari di soggetti ad alto rischio di complicanze. —

DIVERBIO TRAGICO NEL NAPOLETANO

Auto contro lo scooter Accusa di omicidio

Un incontro, questa volta casuale. Gli animi che si scaldano, ancora, per quella relazione sentimentale con sua sorella che proprio non gli andava giù. Il finestrino della sua auto frantumato con un martelletto, la rabbia che monta e l'inseguimento dello scooter a bordo del quale viaggiavano i due rivali. Infine la tragedia provocata da una collisione, a quanto pare voluta, che trasforma, a Marano di Napoli, un diciannovenne nell'assassino di un ventenne. È il drammatico epilogo di una lite che andava avanti da qualche mese, caratterizzata anche da altri episodi su cui adesso si sta cercando di fare luce, la morte di Corrado Finale, speronato mentre era in fuga su uno scooter con un altro giovane che, per fortuna, è rimasto solo ferito. Contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento non si è trattato di un incidente, uno dei tanti che funestano i weekend, ma di un atto voluto, deliberato, finalizzato a punire quei giovani suoi rivali. E così ha trasformato la Fiat 500 in un ariete. —

LA DENUNCIA DEL SINDACO DI CARLANTINO (FOGGIA)

«Dovrò chiudere per carenza di fondi»

Una intera famiglia, madre e quattro figli, messa sotto le tutele del «codice rosso» per le minacce ripetute del padre, e un Comune che non riesce a sostenere la spesa necessaria che ammonta ad oltre 11mila euro al mese e che ha già accumulato un debito di 200mila euro. È la denuncia del sindaco di Carlantino, Graziano Coscia, che ha rivolto un appello alla presidente del consiglio, ai ministri della Famiglia e della Giustizia, al presidente della Regione e al prefetto annunciando che «se nelle prossime settimane non riceverò risposte dagli enti preposti valuterò seriamente le dimissioni e il mio Comune dovrà chiudere per assoluta mancanza di fondi». La vicenda, spiega il sindaco, è legata all'applicazione della legge del codice rosso ad una famiglia di Carlantino, comune nella provincia di Foggia. —

IL PROCESSO PER IL FEMMINICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN

Turetta vuole evitare l'effetto show Non sarà presente alla prima udienza

Il presidente della Corte Stefano Manduzio ha limitato a 20 i posti riservati al pubblico, altrettanti per i giornalisti

Roberta De Rossi / VENEZIA

Potrebbe non essere in aula Filippo Turetta lunedì prossimo, 23 settembre, alle 9, quando davanti alla Corte d'Assise di Venezia si aprirà il processo che vede il 23enne padovano chiamato a rispondere dell'omicidio premeditato di Giulia Cecchettin, aggravato dalla crudeltà e dai rapporti affettivi che li avevano legati.

Si tratta di una prima udienza organizzativa, di costituzione delle parti e presentazione delle liste testi, ma comunque di un processo molto atteso, tanto che per evitare "l'effetto show" il presidente della Corte Stefano Manduzio ha limitato a 20 i posti riservati al pubblico e altrettanti ai giornalisti, ammettendo per le riprese solo la troupe Rai. Per questo Turetta potrebbe non esserci, lunedì: non per mancare di rispetto alla Corte, ma per non attirare i riflettori. Profilo basso. Il suo tempo verrà.

Ieri, scadevano i termini per la presentazione della liste testi e l'avvocato difensore Giovanni Caruso ha presentato solo quello del proprio consulente medico legale, confermando anche che non sarà avanzata richiesta di perizia psichiatrica. Indagine nella mente di Turetta che - nel caso - potrebbe disporre di propria iniziativa la Corte (accanto al presidente Manduzio, la giudice Francesca Zancan e i sei giurati popolari, che proprio ieri hanno prestato giuramento).

In aula ci saranno Gino ed Elena, il papà e la sorella della giovane uccisa

In aula, lunedì - accanto all'avvocato di parte civile Stefano Tigani - ci saranno il papà e la sorella di Giulia: Gino e Elena Cecchettin, che da quel terribile 11 novembre - quando la giovane bio-ingegnera che amava la grafica per bambini scomparve nel nulla, fino al ritrovamento (una settimana più tardi) del suo corpo straziato, nascosto nell'anfratto di una scarpata nel "nulla" delle strade di novembre attorno al lago di Barcis - sono diventati la voce della figlia, della sorella e delle donne e ragazze vittime di femminicidio in Italia. E lo faranno una volta di più dal banco dei testimoni: Gino e Elena Cecchettin sono, infatti, tra i trenta testi nella lista depositata dal pubblico ministero Andrea Petroni, chiamati a ricostruire in aula la tragedia di una vita spezzata a 22 anni da 75 coltellate.

Tra le persone convocate dalla Procura, anche una quindicina di investigatori dei carabinieri che seguirono le indagini (compresi quelli del reparto operativo scientifico dei Ris); le amiche che hanno raccontato in questi mesi degli sfoghi di Giulia, oppressa dall'ossessione di Filippo che non accettava di essere stato lasciato; i medici legali che hanno ricostruito l'orrore dell'omicidio; il vicino di casa della famiglia Cecchettin che quella notte dell'11 novembre ha sentito le grida di Giulia, "*...così mi fai male*", aggredita una prima volta nel parcheggio a pochi metri da casa, dopo un pomeriggio passato alla Nave de Vero con Turetta, che aveva insistito per accompagnarla a scegliere il vestito per la laurea. Lui che nelle stesse ore riceveva il messaggio di conferma dell'arrivo dello scotch ordinato online con il quale avrebbe poi legato Giulia; scattava una foto a lei e nella galleria immagini aveva anche le mappe del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che aveva scaricato (per poi poterle consultare senza collegarsi in internet); aggiornava l'agghiacciante lista delle cose da fare annotata sul telefonino: «fare il pieno, nastro adesivo in bocca, mani caviglie ginocchia, silenziarla....».—

Filippo Turetta e Giulia Cecchettin, la studentessa uccisa l'11 novembre del 2023

Regione

Seconde case e immobili aziendali La giunta abbassa le aliquote Ilia

Primo via libera al disegno di legge. Già stanziati 45 milioni di ristori ai Comuni per i minori incassi

Marco Ballico

Un doppio beneficio sulle seconde case di proprietà e sui fabbricati strumentali all'attività economica. Per i residenti, ma anche per chi, da fuori regione, intendesse investire sul territorio. Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, conferma le anticipazioni dei mesi scorsi sul taglio delle aliquote Ilia. Con 45 milioni già a disposizione per ristorare i Comune del minor gettito nel 2025, la giunta ha approvato in via preliminare uno schema di disegno di legge di modifica della norma 17 del 2022, istitutiva dell'imposta locale immobiliare autonoma che ha segnato il dopo Imu nello "speciale" Friuli Venezia Giulia.

Fermo restando che la prima casa non viene tassata, la competenza della Regione ha determinato un nuovo quadro fatto di aliquote base e massime, ma con possibilità per i Comuni di intervenire con fondi propri fino all'eventuale azzeramento. La situazione attuale è di percentuali che oscillano dallo 0,5% allo 0,6% per abitazioni principali e pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9; dallo 0,86% all'1,06% per fabbricati diversi dall'abitazione principale e aree fabbricabili; dallo 0,76% all'1,06% per terreni agricoli; dallo 0,86% allo 0,96% per immobili strumentali all'attività economica (dal bar al negozio, dal ristorante al capannone industriale). L'aliquota per fabbricati rurali a uso strumentale è invece fissata allo 0,1%. La giunta interviene ora con una sforbiciata all'interno di un disegno di legge di 12 articoli.

Sono tre, riassume Roberti, le novità principali. La prima prevede l'esenzione del pagamento dell'Ilia sugli immobili occupati abusivamente e non disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria. La seconda è una riduzione dell'aliquota massima per i fabbricati necessari a chi fa impresa, «già più bassa di quella nazionale, pari all'1,06%», dallo 0,96% allo 0,86%, «così da agevolare l'economia locale, ma anche potenziali investimenti esterni», sottolinea l'assessore. La terza modifica interessa le seconde case, con taglio secco dell'aliquota massima dall'1,06% allo 0,7%. «In questo modo – dichiara Roberti – diventiamo l'unica regione italiana dove, per la seconda casa, verrà applicata un'aliquota ridotta, a vantaggio di chi ha investito nel mattone i risparmi di una vita, di chi ha ereditato un immobile che magari è diventato un peso o di chi, da altre regioni, verrà a investire nel nostro territorio. Il provvedimento ha dunque anche valenza turistica, in quanto incrementa l'attrattività dell'offerta del Friuli Venezia Giulia».

ABITAZIONI E FABBRICATI
UNA VEDUTA DI EDIFICI A UDINE
E L'ASSESSORE PIERPAOLO ROBERTI

L'assessore Roberti: misura unica in Italia Così si incrementa anche l'attrattività

Come già dal 2023, il primo anno di applicazione dell'Ilia (una partita che, per competenza, ha avuto un valore complessivo di 366 milioni), la giunta non dimentica i Comuni, che evidentemente conteranno minori entrate tributarie visti gli sconti per cittadini e imprese. Il risparmio annuale rispetto all'Imu è stato quantificato in 12 milioni, risorse che sono state già "restituite" alle amministrazioni locali. Con il nuovo disegno di legge, la previsione è di ulteriori 33 milioni, non a caso stanziati a luglio nell'assestamento di bilancio. Soldi che serviranno nel 2025, quando si andrà a regime con le modifiche alla 17.

I sindaci ne verranno informati in occasione di una prossima riunione del Consiglio delle autonomie locali, quindi seguiranno l'approvazione definitiva della giunta e l'iter consiliare. Stando al programma, il disegno di legge verrà portato all'attenzione dell'aula nelle sedute in programma martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31 ottobre. —

LA MOBILITAZIONE A PORDENONE

Centinaia scioperano per il contratto scaduto Trattative in stallo

Dopo cinque anni i sindacati chiedono condizioni migliori Iudice (Cgil): «Confronto impossibile. Intervenga il governo»

Edoardo Anese

Il contratto collettivo nazionale scaduto da quasi cinque anni; una proposta di rinnovo presentata quattro fa e mai accolta; oltre due anni di estenuante trattativa, non andata a buon fine. Anche in Friuli Venezia Giulia, ieri, gli operatori sociosanitari delle strutture associate a Uneba hanno incrociato le braccia per denunciare e protestare le condizioni estenuanti, tra la grave carenza di organico e i salari ai minimi storici, in cui si trovano a lavorare. Basti pensare, infatti, che rispetto al contratto delle cooperative sociali, quello Uneba prevede in busta paga circa 150 euro in meno.

Nonostante gli operatori coinvolti in questa drammatica situazione siano circa duemila, in pochi hanno potuto aderire allo sciopero, proprio a causa degli organici carenti e per non bloccare l'assistenza agli utenti. La protesta in regione – indetta unitariamente da Fp-Cgil, Fisascat Cisl, Fp-Cisl, Uil Fpl e UilTucs – si è svolta di fronte alla prefettura di Pordenone, dove i rappresentanti delle diverse sigle si sono dati appuntamento alle 9.30. Intorno alle 11, una delegazioni guidata dal segretario generale della Fp-Cgil Manuele Iudice ha incontrato il viceprefetto Andrea Celsi, al quale hanno esposto i motivi dello sciopero. «Abbiamo voluto sottolineare l'importanza del settore, di cui si parla troppo poco – ha dichiarato Iudice a margine –. Abbiamo anche spiegato il servizio essenziale che tutti gli operatori svolgono nei confronti delle persone fragili e delle loro famiglie. La prefettura è stata anche informata della scarsa propensione al confronto da parte di Uneba, tranne nei giorni prima dello sciopero quando ha dichiarato la disponibilità di riprendere il dialogo, guarda caso».

Da quanto è emerso, il viceprefetto ha rassicurato i sindacati sul fatto che il loro grido d'allarme verrà riportato al Ministero del Lavoro, affinché intervenga in qualità di mediatore tra le parti per arrivare alla conciliazione.

LA PROTESTA
IL SIT-IN DEI SINDACATI DI FRONTE ALLA PREFETTURA DI PORDENONE

> In busta paga 120 euro in meno rispetto ai colleghi delle coop sociali

Braccia incrociate non solo per gli operatori del Fvg. Lo sciopero, infatti, organizzato su scala nazionale ha coinvolto 135mila addetti. La recente apertura al confronto da parte dei vertici di Uneba a pochi giorno dall'astensione e le proposte avanzate sono state definite inammissibili. «Ci aspettiamo che Uneba adegui il contratto al pari delle cooperative sociali – ha dichiarato Paolo Bernardis (Uil-Fpl) – e, soprattutto, che non congeli gli scatti di anzianità come aveva proposto di fare. Per non parlar della volontà di subordinare gli aumenti al finanziamento pubblico. Si tratta di risposte che ledono la dignità di tutti i lavoratori del settore; non smetteremo di lottare affinché tutti gli addetti vengano valorizzate nel modo migliore possibile, alla luce dell'importante ruolo che svolgono nell'assistenza della comunità fragile e non solo».—

Il bilancio del nostro evento

In ottomila agli eventi di Sport Business Forum Ora la seconda edizione

Un successo di pubblico tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina
La rassegna come ponte ideale verso i Giochi Olimpici invernali del 2026

Alessia Forzin / BELLUNO

Testimonianze di grandi campioni di oggi e di ieri, di imprenditori di marchi iconici dell'abbigliamento sportivo, di esponenti del governo nazionale e territoriale, di giovani start upper che raccontano la frontiera della ricerca e dell'innovazione.

La prima edizione di Sport Business Forum, evento ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Gruppo Nem NordEstMultimedia, si è chiusa con un successo di pubblico.

Sono state oltre ottomila le persone che hanno partecipato agli eventi fra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina, animando quell'asse che punta a diventare Sport valley, e con lo sguardo proiettato ai Giochi Olimpici invernali del 2026.

Imprese e campioni hanno testimoniato l'impatto sui territori della sport economy

E proprio a Cortina, domenica, si è parlato di impatto e legacy delle grandi manifestazioni sportive sui territori, di quello che i Giochi di Milano Cortina rappresentano per il territorio e dell'eredità che lasceranno. Era l'evento di chiusura di Sport Business Forum, ponte ideale verso i Giochi del 2026.

Promotori e organizzatori, con soddisfazione, annunciano che ci sarà una seconda edizione.

L'ECONOMIA DELLO SPORT

E se le Olimpiadi lasceranno un'eredità importantissima, non da meno è l'impatto della sport economy.

Tema che è stato approfondito nella cinque giorni di Sport Business Forum, che ha contribuito a fare massa critica e a delineare anche le nuove prospettive e tendenze del mondo dello sport e delle imprese protagoniste del settore, le ricadute sui territori delle grandi manifestazioni, il turismo sportivo, la capacità dello sport di essere un elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Il tutto condito dalle testimonianze dirette dei grandi campioni.

CONFINDUSTRIA BELLUNO

«Non posso che esprimere grande soddisfazione per il successo della prima edizione di Sport Business Forum», dichiara Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «non solo per i numeri sorprendentemente positivi, ma soprattutto per l'atmosfera e lo spirito che abbiamo respirato in tutte le tappe e in particolare a Belluno. Abbiamo dimostrato che gli obiettivi, anche i più audaci, possono diventare realtà, e questa è anche una delle lezioni che abbiamo ascoltato dai campioni che in questi giorni si sono susseguiti sul palco». E ancora: «Abbiamo ideato e realizzato una manifestazione di livello nazionale, con l'obiettivo di aumentare la visibilità e l'attrattività del nostro territorio, con un progetto che guarda alle Olimpiadi ma ovviamente vuole andare oltre l'appuntamento del 2026. Per questo inizieremo da subito a lavorare all'edizione del 2025, per migliorare e far crescere un evento che avrà grandi ricadute positive sul nostro territorio».

CONFINDUSTRIA VENETO EST

«Faccio i complimenti a tutti dall'ultima giornata dello Sport Business Forum, fortemente voluto da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal Gruppo Nem», dichiara Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, «perché sono stati giorni ricchi di eventi, oltre quaranta, e tutti molto partecipati e questo testimonia che all'interno e attorno al mondo dello sport c'è grande interesse».

GRUPPO NEM

«La prima edizione di Sport

La platea del teatro Dino Buzzati di Belluno gremita per uno degli eventi, sopra la caccia agli autografi con Daniele Massaro

LE REAZIONI

Padrin e De Pellegrin: «Abbiamo respirato l'atmosfera olimpica»
Bordin: «Il Forum ha offerto una vetrina alle aziende e allo loro sfide»

I sindaci: «Deve diventare un appuntamento fisso»

«Respirare aria di sport fa sempre bene. E farlo a un anno e mezzo dalle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 fa ancora meglio. Lo Sport Business Forum ha portato una ventata di atmosfera olimpica nella nostra provincia». Lo afferma il presidente della Provincia di Belluno e sindaco di Longarone Roberto Padrin, ringraziando «tutti gli organizzatori». «Abbiamo visto, sentito, ascoltato sportive e sportivi, atleti e atlete, entrando un po' nelle loro vite e riuscendo a percepire cosa significa fare sport a certi livelli. Abbiamo potuto vedere cosa muove lo sport e quante aspettative, lavoro, economia possono creare i grandi eventi legati allo sport. Spero vivamente che lo Sport Business Forum possa essere replicato l'anno prossimo, a pochi mesi dall'accensione del braciere olimpico».

Padrin è un uomo di sport. Come lo è il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin, che ha rivissuto in città «un'atmosfera simile a quella respirata nei villaggi olimpici e paralimpici nelle sei edizioni a cui ho partecipato da atleta», afferma. «È stata un'emozione grande e una scommessa vinta, per me, vedere questo spirito diffondersi nella nostra città. Pensare il nostro territorio sempre più come punto di riferimento per lo sport, renderlo una vera e propria Sport Valley dove trovare sinergia tra sport, business ed eccellenza, è possibile e questa prima edizione del Forum ne è stato l'esempio. Belluno è città e provincia olimpica e nello scorso fine settimana l'ha dimostrato. Il Forum e l'enorme quantità di persone arrivate in città hanno messo in luce il potenziale della provincia e della regione di diventare un importante hub sportivo ed economico».

Roberto Padrin

Oscar De Pellegrin

Adalberto Bordin

Anche De Pellegrin si augura diventi «un'eredità del territorio. Insieme, con spirito di squadra e facendo nostri anche nelle sale istituzionali i valori dello sport, daremo ulteriori ali alla manifestazione, la faremo crescere e proseguire ben oltre il 2026, rendendola un appuntamento di riferimento a livello nazionale».

«Al forum vanno tanti meriti, uno fra tutti quello di aver acceso i riflettori sul distretto mondiale della calzatura sportiva che ha la sua sede storica proprio a Montebelluna», conclude il sindaco del comune trevigiano, Adalberto Bordin. «Il taglio trasversale degli incontri in cartellone ha permesso di inoltrarsi nelle tante anime del nostro distretto e di farlo con uno sguardo fresco, innovativo, rivolto al futuro, che fa tesoro dell'eredità lasciata dai fondatori, pionieri del Made in Italy. La buona riuscita del forum sta proprio nell'aver offerto una vetrina alle nostre aziende, alle loro storie ma anche alle sfide che devono affrontare. Montebelluna rappresenta il baricentro fra Venezia e Cortina, offrendosi come luogo strategico in prospettiva delle Olimpiadi». —

Business Forum organizzata da NordEstMultimedia dimostra il forte legame tra i mezzi di comunicazione cartacei e digitali del Gruppo Nem e i territori», commenta l'amministratore delegato di Nem, Giuseppe Cerbone.

Il manager ha rilevato inoltre che «la partecipazione di pubblico, soprattutto giovane, alle iniziative sociali e sportive in piazza e ai dibattiti con grandi campioni dello sport è stata talmente forte da confermare pienamente la validità dell'idea e della sua realizzazione. Il Gruppo Nem», ha concluso Cerbone, «continuerà con sempre maggiore intensità a coinvolgere persone, istituzioni ed aziende del Nord Est in iniziative per stimolare dibattiti sui temi rilevanti per i territori, che saranno fortemente valorizzati nei nostri mezzi di comunicazione». —

Per cinque giorni è stata incrociata la profondità introspettiva del vissuto con la progettualità delle grandi opere

Quando la cultura degli sportivi diventa traino dell'imprenditoria

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum è stato quel che prometteva: una propizia occasione in cui si è parlato di cultura dello sport. Per anni relegato negli angoli più nascosti e declassato a tema tra i più negletti, lo sport oggi ha molto da raccontare di sé e moltissimo da insegnare ad altri. Siano esse donne, uomini, gruppi di lavoro.

Così, per cinque giorni e attraverso 57 eventi in quattro località del territorio nordestino, abbiamo incrociato la profondità introspettiva del vissuto con la progettualità prossima ventura delle grandi opere. Certo, non tutto passa attraverso imprese agonistiche e tecniche, perché quello è solo il traguardo finale. Più importante e più formativo è apprendere che lo sport - sia che si parli della costruzione di eventi, sia che si parli di carriera - è e resta una complessa costruzione, spesso demandata a molti investimenti e ad altrettante privazioni.

L'Homo ludens non è solo corpo, per il quale ci vuole una cura attentissima e dosatissima, ma soprattutto testa. Gelindo Bordin, il maratoneta dell'oro olimpico a Seul, che ha saputo diversificare il suo impegno entrando in una grande azienda come la Diadora, ci ha spiegato che con il suo cervello rivaleggiava. Prima, in certo modo, prendendolo in giro e, dunque, non rinunciando ai piaceri della vita. Poi, infliggendosi mortificazioni calviniste, con qualche chilometro di allenamento in più. Esempio: «Non mi negavo uno spritz di troppo, ma il giorno dopo, sapendo di avere sgarrato, mi imponevo 35 chilometri di allenamento anziché 30». Non troppo dissimile, anche se capace di una resistenza psicologica fachiristica, la testimonianza di Vanessa Ferrari: «I sacrifici pesano, ma sono una scelta. Il più grande? Allenarmi fin da giovane con dolori ai tendini che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».

Resistere, resistere, resistere. Ma anche programmare. La stagione, la carriera, il futuro. Essere soli, magari con il proprio staff (il caso del tennis o del nuoto), è una cosa, lavorare di squadra è altro. In gruppo si riceve, certo, ma bisogna dare almeno quanto si riceve. In questo senso, sia gli ex calciatori e calciatrici, sia le pallavoliste e gli allenatori di volley, ribadiscono quel motto herreriano (da una delle massime che Helenio Herrera attaccava al muro dello spogliatoio) «chi non dà tutto, non dà niente».

Pensate alla pallavolo che ci ha regalato l'oro olimpico di Parigi: oltre ad una disciplina sempre più declinabile al femminile, è la più democratica e più partecipata della terra. Non si può colpire la palla più di una volta, tutti e tutte occupano svariate posizioni, non c'è contatto fisico per essendoci molta forza da imprimere alla palla.

Lavorare di squadra è ormai un refrain irrinunciabile anche nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria. Essere gruppo significa moltiplicare le energie, fare pressing vuol dire aggredire il tempo per imprimergli un ritmo insorabile.

Una vera cultura collettivistica - al di fuori dell'accezione ideologica - ancora non c'è, ma sempre più uomini di comando nello sport di squadra vengono chiamati nelle aziende a spiegare strategie vincenti e modelli di leadership. C'è una precisa linea di demarcazione tra i valori dello sport e il conseguimento dei risultati: vincere con merito, vincere perché si merita, è diverso dal vincere a tutti i costi. O, peggio, del vincere alterando le regole del gioco.

Lo sport deve essere scuola di lealtà (nei confronti dell'avversario, di chi ci arbitra e dei nostri stessi compagni), ma soprattutto deve convincere ad accettare la sconfitta. Come ha detto Papa Francesco, «mentre il successo rende a volte arroganti, la sconfitta invita alla riflessione e all'analisi».

Ripartire e ricominciare sono due imperativi categorici per lo sportivo. Perché chi gareggia sa che la sconfitta è di gran lunga più garantita della vittoria e, oltre agli avversari, deve essere battuta o schivata tutta una serie di inconvenienti ineluttabili, dall'infortunio alla malattia.

Per chi fa sport o impresa la sfortuna non esiste. Un tiro che sbatte sul palo è solo meno preciso di uno che va in gol. L'alibi va rigettato perchè rappresenta solo un ostacolo in più verso il raggiungimento dell'obiettivo. Mentre un valore fondante è la pazienza: spesso vale più dell'intelligenza.

L'evento conclusivo a Cortina, all'Alexander Girardi Hall, con tema le Olimpiadi 2026

Le esperienze degli atleti sono sempre più materia di studio per chi dirige e lavora nelle aziende

Anche il comparto dei valori è assai simile perché, in entrambi i campi, ci si misura con il successo e la sconfitta

Le differenze tra discipline individuali e di squadra non sono così marcate Servono rispetto, lealtà e merito

QUATTRO COSE DA RICORDARE

USA 1994 MONDIALI AL VELENO

Sacchi: «Ci fu il complotto»

Arrigo Sacchi svela una sorta di complotto politico- sportivo ai danni della sua Nazionale ai Mondiali USA del 1994, l'anno di Berlusconi premier: «C'era un'Italia che tifava contro di noi, non volevano un trionfo legato al presidente». Sulla costa est, un caldo tagliagambe e gli azzurri finirono proprio lì.

IL SARCASMO DEL CAMPIONE

La neve marcia per Ghedina

Tra i tanti aneddoti di Kristian Ghedina: «Ad Åre ho vinto la mia seconda gara del mondo mi intervistano e io volevo spiegare che la neve era quella un po' marcia, sciolta dal sole, io volevo dire che c'era il paciocco, in dialetto ampezzano, ma cercavo una parola italiana e mi è venuto paceca...»

LA PASSIONE E IL SACRIFICIO

Ferrari, le gioie e i dolori

Passione, sacrificio, cadute, capacità di rialzarsi. Vanessa Ferrari ha portato sul palco la sua anima da ginnasta. «La passione mi ha spinto a rialzarmi dopo infortuni e delusioni sportive. I sacrifici pesano. Ma è una scelta. Il più grande? Allenarmi sempre con dolori che mi hanno accompagnato per tutta la carriera».

IL RICORDO DI MAGNINI

La lacrima dell'addio

Filippo Magnini ricorda l'addio al professionismo e lo fa con una lacrima: «Era la mia ultima gara, sono andato a medaglia e ho chiesto il microfono al giudice per dare l'annuncio. «Il giudice mi ha quasi negato il microfono. Mi fa: "Filippo, se smetti tu, smettiamo in tanti"». Commozione e applauso.

ECONOMIA

INDUSTRIA ALIMENTARE

Roncadin, cento assunzioni «Il mercato è in crescita»

L'azienda produttrice di pizze surgelate si prepara a chiudere l'anno a 200 milioni
In questi giorni l'avviamento del sito di Chicago focalizzato sul mercato degli Usa

Maura Delle Case / MEDUNO

Cento persone da assumere entro l'anno. È l'ambizioso programma di Roncadin per la sua sede di Meduno, quartier generale del gruppo che a oggi occupa 800 dipendenti. Con l'innesto, previsto entro fine dicembre, la prospettiva è di balzare a 900 lavoratori. «Necessari – spiega l'ad Dario Roncadin – per far fronte e supportare le richieste di un mercato in crescita». Mercato che per l'azienda della destra Tagliamento è quello dei consumatori di pizze surgelate, core business che vede aumentare i volumi di produzione anno su anno. Al punto da richiedere un ampliamento che però, a Meduno, non si potrà fare: «Siamo arrivati alla saturazione del sito produttivo – fa sapere Roncadin -. Attualmente siamo alla ricerca di un altro spazio, che speriamo di trovare in regione».

A sinistra una fase di produzione della pizza a Meduno, quella della farcitura, a destra l'ad Dario Roncadin

Parallelamente l'azienda ha deciso di sbarcare negli Stati Uniti, il mercato estero che al momento sta dando a Roncadin le soddisfazioni maggiori, considerato che da solo pesa un quarto dei ricavi complessivi che quest'anno sono previsti in 200 milioni di euro contro i 175 dell'anno scorso. A trainare il giro d'affari della pizza surgelata friulana sono in particolare i mercati del Nord Europa e degli Stati Uniti. Non è un caso che l'azienda, dopo aver investito due anni fa a Verona, nella Zero Srl di Sommacampagna (azienda produttrice di pinse), abbia deciso ora di sbarcare direttamente sul mercato a stelle e strisce aprendo un sito produttivo in loco. «Siamo presenti in America dal 2013, prima con un team commerciale, ora anche con la produzione, che è in fase di avviamento a Chicago. Partiamo con 20 persone ma contiamo entro gennaio di andare a regime, con 40 persone al lavoro e un milione di pizze prodotte al mese» annuncia l'ad evidenziando come quello Usa sia «un mercato importante dal punto di vista dei volumi e della marginalità, non tirato come quello europeo. L'obiettivo nei prossimi quattro anni è di arrivare a 150 milioni di fatturato solo in America».

Tornando all'occupazione, in tre mesi e mezzo Roncadin si propone di assumere 100 persone, l'80% delle quali da occupare in produzione, il restante 20 negli uffici. «Trenta le abbiamo già trovate – precisa l'ad –. Ora ci occuperemo delle altre, consapevoli che non è facile trovarle in questo territorio, anche se devo dire che nel nostro caso particolare sta andando bene». Anche grazie all'attenzione che l'azienda rivolge alle risorse umane. «Offriamo stabilità, prospettive di crescita e carriera, misure di conciliazione, un ambiente stimolante e tante iniziative a favore di lavoratrici e lavoratori, compreso un sistema di welfare aziendale molto sviluppato» evidenzia l'imprenditore.

L'azienda sarà protagonista di diversi eventi finalizzati a farsi conoscere e attirare personale. Sarà al Job@UniTS Career Dayil 24 settembre a Trieste, poi alla Fiera del Lavoro Fvg a Udine il 26 ottobre e infine al Career Day dell'Università di Venezia il 14 novembre. Eventi ai quali si affiancheranno i "Pizza Job day", il 25 settembre e il 3 ottobre, organizzati in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione. In queste occasioni Roncadin aprirà le porte agli aspiranti dipendenti, portandoli fin dentro la produzione, nel cuore dell'azienda, per far loro respirare come si lavora in azienda (l'iniziativa è riservata agli iscritti ai centri per l'impiego regionali).—

IL PROGETTO DI IRES FVG

Guidare le imprese su welfare, salute sicurezza del lavoro Ci pensa Percorsi

Paola Dalla Molle / UDINE

Presentata l'edizione 2024 di PerCoRSI in Fvg, il progetto nato a sostegno delle imprese regionali per fornire conoscenze e metodologie utili a promuovere e sviluppare in azienda la cultura, i principi e le buone pratiche relativi a tematiche come Responsabilità sociale d'impresa (Rsi), welfare, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

L'iniziativa, attualmente in corso, si propone di valorizzare percorsi, processi e strumenti adottati dalle imprese in tema di responsabilità e qualità del lavoro, in modo da creare un "sistema" regionale orientato. PerCoRSI 2024 è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Friuli Venezia Giulia e può contare su un'associazione temporanea composta da 22 enti di formazione, con capofila Ires Fvg, e con una rete di 23 soggetti qualificati del settore e stakeholder regionali.

Chiara Cristini

«Il progetto – spiega Chiara Cristini, ricercatrice Ires Fvg e responsabile scientifica del progetto – garantisce la continuità rispetto alle precedenti edizioni, accompagnando le imprese ad adottare concretamente strumenti, pratiche e metodi rispondenti alla responsabilità, qualità e sicurezza». In merito a quest'ultimo tema, la sicurezza in ambito del lavoro, un riferimento importante sarà dedicato alla "Carta di Lorenzo" per rendere i suoi principi ispiratori, patrimonio comune delle aziende. Altri interventi del progetto riguardano la formazione su responsabilità sociale d'impresa (Rsi) e welfare, entrambi rivolti a migliorare la qualità della vita lavorativa nelle imprese, diffondendo la cultura e i principi relativi e accompagnando le aziende verso nuovi modelli attuativi o societari (società benefit) anche sperimentali e verso la certificazione di genere. Inoltre, sono in programma seminari, workshop e focus group per approfondire e condividere azioni positive sui temi del welfare e della Rsi. Previste anche azioni di coaching per realizzare percorsi formativi rivolti a figure chiave delle imprese per l'attuazione in azienda di modelli avanzati di welfare aziendale e RSI e/o societari (società benefit) o per sviluppare ambienti più favorevoli all'inserimento di target particolarmente vulnerabili. Seminari e incontri formativi sono gratuiti. Per informazioni visitare il sito https://www.iresfvg.org/percorsic/.—

RISPARMIO GESTITO

Opa di Banca Generali nel mirino Intermonte

TRIESTE

Banca Generali riaccende le grandi manovre nel risparmio gestito. L'istituto di Gian Maria Mossa ha lanciato un'Opa su Intermonte, storica boutique bancaria indipendente, specializzata nelle Pmi, da una trentina d'anni leader sul mercato italiano. La banca del Leone si propone di acquisire la totalità delle azioni ordinarie portando al delisting l'investment bank, quotata nel circuito Euronext dall'ottobre 2021, pagando 3,04 euro ad azione, pari ad un premio del 21,9% rispetto al prezzo del 13 settembre 2024 e del 24% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi. Il corrispettivo complessivo vale 98,2 milioni e l'efficacia dell'Offerta è soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni preventive e al superamento di almeno il 90% del capitale sociale.—

PRIMO BILANCIO DI COLDIRETTI SULLA RACCOLTA

Buona annata per il mais Fvg Quantità in crescita del 50%

Segno più anche per la produzione melicola, mentre calano del 30% le pere
L'associazione segnala il ritorno della cimice asiatica e chiede interventi a Ersa

Maristella Cescutti / UDINE

La maturazione anticipata del settore frutticolo, del mais e dei vigneti in tutto il Friuli Venezia Giulia, per le temperature molto alte di questa estate che hanno raggiunto punte di 39/40 gradi, ha dato avvio, più presto del previsto, anche al raccolto che, in generale, si prospetta di buona qualità, ottima quella delle uve.

A prescindere dalla situazione attuale, il direttore regionale di Coldiretti, Cesare Magalini, fa presente come negli ultimi tre anni, caratterizzati da andamenti climatici estremi, come le gelate, la siccità e le grandinate del 2023, nonché la primavera estremamente piovosa del 2024, abbiano messo a dura prova il settore agricolo, in tutta la superficie utilizzata in regione, che è pari a 22 mila 387 ettari.

«In un'ottica futura sarà importante porre ulteriore attenzione alla parte assicurativa – avverte il direttore – alla gestione dell'acqua per l'irrigazione, attraverso i consorzi di bonifica, con investimenti strutturali e progetti di lungo respiro, che vadano oltre le emergenze». Il direttore pone particolare attenzione anche rispetto alla recrudescenza della cimice asiatica in alcune aree della regione. «Situazione – spiega – che ha reso necessario un continuo piano di monitoraggio per dare alle aziende agricole ulteriori strumenti per difendersi. Coldiretti – fa sapere ancora Magalini – ha evidenziato all'Ersa la criticità di alcune aree per sollecitare ulteriori approfondimenti tecnici».

Operazioni di trebbiatura in un campo di mais, quest'anno la raccolta si annuncia in aumento

Cesare Magalini

A passare in rassegna i primi dati utili a valutare l'andamento della raccolta è il presidente della Federazione Coldiretti Udine e vicedirettore regionale, Cristiano Melchior, che spiega: «La produzione melicola 2024, in un'area frutticola, sempre regionale, di 2 mila 269 ettari, rispetto allo scorso anno – quando c'è stata la devastante grandinata di fine luglio che in alcuni casi ha letteralmente distrutto il raccolto –, è nettamente migliore con un aumento del 30%. I dati non sono ancora definitivi, essendo la raccolta iniziata da poco, ma possiamo già dire che i frutti si presentano sani, senza aggressioni di insetti».

Passando alle pere, anche qui la qualità di annuncia ottima, pur dovendo fare i conti con i problemi causati dalla cimice asiatica Halyomorpha halys. «L'insetto – evidenzia Melchior – ha colpito alcune zone della Bassa Friulana con un danno sulla produzione che va dal 30 al 40 percento».

Coldiretti ha fatto presente all'Ersa il ritorno, silente, della cimice, che negli anni passati aveva procurato gravi danni alla frutticoltura della regione, fino alla distruzione del 60, anche 70 percento del raccolto. «Vista la velocità dell'evolversi della specie – ribadisce Melchior – si sottolinea la necessità di monitorare il territorio, inserendo anche l'insetto antagonista, la vespa samurai, per evitare danni maggiori come in passato».

Dalla frutticoltura ai seminativi. «Per quanto riguarda il mais, siamo partiti con una primavera piovosa, mentre con l'andare dei mesi la situazione è nettamente migliorata. In questo settore si prospetta una buona annata come quantità e qualità, con un aumento del 50% della produzione rispetto al 2023. A fine mese inizierà la raccolta dei mais precoci, seguirà la raccolta del mais insilato per i bovini, verso fine settembre quello per i centri di raccolta, sperando di non vedere gli scenari distruttivi del 2023».

Infine, il vino. Per quantificare la produzione vitivinicola, che in Fvg interessa un'area di 28 mila 688 ettari, «bisognerà attendere la fine del raccolto. Anche qui, bisogna fare riferimento, purtroppo, alla situazione del 2023 che, soprattutto nella zona del Medio Friuli, ha visto la grandine distruggere interi vigneti». —

IL PROGETTO

Alleanza internazionale dei birrifici artigianali

UDINE

Alleanza internazionale per la birra artigianale: si chiama Ibe-Independent Brewers of Europe e raccoglie le associazioni nazionali di categoria di Germania, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svizzera e Repubblica Ceca.

Tra gli ideatori e protagonisti del progetto, Unionbirrai, associazione nazionale dei piccoli birrifici artigianali indipendenti (realtà particolarmente numerose anche in Fvg), creata nel 1999. Obiettivo del nuovo organismo è quello di contrastare la standardizzazione della birra, diffondendo la cultura brassicola che ogni Paese europeo porta con sé.

«Il recente sviluppo di microbirrifici artigianali sta conducendo alla diffusione di una vasta gamma di tradizioni birrarie regionali. «Questi prodotti – sottolinea Unionbirrai – fanno parte del patrimonio culturale europeo, un patrimonio, però fragile e delicato, animato da piccoli produttori da tutelare e valorizzare, in grado di realizzare birre uniche di qualità altissima, con materie prime pregiate e con la cura che solo un artigiano sa metterci». —

L'azienda agricola di Mortegliano

A sinistra un meleto dell'azienda agricola Ferraria di Mortegliano, a destra una panoramica su parte della tenuta

La scommessa di Ferraria Bollicine analcoliche a partire dalle mele

Franco Vergnano / MORTEGLIANO

L'obiettivo è chiaro: puntare sui mercati esteri e sui giovani, cavalcando la moda del low alcol. La sfida è di farlo producendo bollicine analcoliche partendo dalle mele non solo nella terra del Prosecco, ma addirittura sugli stessi terreni dove si coltiva il vitigno Glera, l'uva d'elezione. Questa nuova avventura la racconta Ivo Unterholzner, imprenditore di seconda generazione, titolare dell'azienda agricola Ferraria di Mortegliano, una quindicina di chilometri a sud di Udine.

Ferraria, un nome storico derivante probabilmente dalla vecchia via del ferro, è una realtà eno-frutticola con una superficie coltivata di 51 ettari di mele, 110 ettari di uva e 35 ettari di seminativo. L'impresa è ben strutturata e riesce a fare le prime lavorazioni in casa dando lavoro a una quindicina di persone come zoccolo duro, con picchi di 45 addetti, oltre agli stagionali dei periodi di raccolta che si sviluppano per vari mesi perché le varietà prodotte sono parecchie, con tempi di maturazione diversi: Golden Delicious, Royal Gala, Fuji, Granny Smith.

Nel 1968 Rosa e Walter Unterholzner, originari di Fojana, piccolo paese della provincia di Bolzano, si trasferiscono in Friuli Venezia Giulia acquistando alcuni terreni e iniziando la coltivazione di mele e ortaggi. Oggi l'azienda è condotta dal figlio Ivo, fin da giovanissimo al fianco del padre. Dopo il diploma di perito agrario, nel 1990, Ivo fa viaggi di studio organizzati dal centro sperimentale Laimburg di Bolzano per la comparazione dei sistemi produttivi e della commercializzazione, visitando aziende in Olanda, California e Australia.

Dal 1991, la Ferraria pratica la lotta integrata, ovvero la tecnica agronomica di minor impatto ambientale, che prevede l'eliminazione degli agrofarmaci di classe tossicologica più pericolosa per l'ambiente e favorisce la produzione di mele prive di residui chimici. Con lo scopo di mantenere standard elevati anche nelle fasi finali, nel 2003 vengono costruite celle frigorifere con atmosfera controllata per la lunga conservazione e nel 2005 si realizza il laboratorio per il confezionamento diretto in azienda. Nel contempo vengono acquisiti terreni da dedicare alla produzione interamente biologica che, nel 2007, dà i suoi frutti con le varietà di mele Gala ed Evelina. Per una maggiore sostenibilità ambientale l'azienda ha adottato impianti a goccia centralizzati e fotovoltaico per le necessità di energia elettrica: «Ci sono già – dicono in azienda – 230 chilowatt di pannelli sui tetti e il nostro obiettivo è quello di diventare autosufficienti almeno per alimentare la refrigerazione. Nella produzione di uva siamo attrezzati con una cantina per la prima trasformazione della materia prima in mosto». Ed è appunto partendo da questa tradizione che l'azienda agricola Unterholzner si sta evolvendo «verso la produzione di prodotti nell'ambito del beverage leggero o senz'alcol – racconta il titolare Ivo –, all'insegna della qualità. Dall'analisi del mercato si è dedotto che una buona fetta di consumatori beve bevande "low alcol" per cui la "mission" dell'impresa diventa adesso l'orientamento verso questi mercati, in particolare esteri, per esempio quelli americani o europei nei quali abbiamo riscontrato interesse per i nuovi prodotti. In Italia – conclude – la distribuzione sarà selettiva, orientata a locali stellati e hotel di qualità, location in cui ci sono positivi feedback per il nostro progetto chiamato Alibis». —

CREDITO

Per Commerzbank si muove Deutsche Punta a una quota contro Unicredit

Tra le opzioni l'acquisto del 12% in capo al governo tedesco
Orcel insiste: «Dalla fusione valore per tutti, può crescere»

Gli andamenti in borsa

Titolo	Var.	Ultimo	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Lun 16
Unicredit	+0,19 (0,53%)	37,10 EUR	36,15	37,19	36,90	
Deutsche Bank	-0,050 (0,34%)	14,56 EUR	14,39	14,29	14,61	
Commerzbank	+0,045 (0,29%)	15,62 EUR	14,68	15,03	15,57	

ANSA

Fabio Perego / MILANO

Deutsche Bank sta studiando le possibili contromosse per ostacolare la scalata di Unicredit a Commerzbank con una fusione che creerebbe un enorme concorrente sul mercato tedesco. Andrea Orcel, dal canto suo, va avanti e lo fa anche dalle colonne dell'Handelsblatt ribadendo che un matrimonio creerebbe valore «per tutti gli stakeholder» ossia i soci, i dipendenti e i clienti di entrambe le banche. Sull'altra sponda di Francoforte sul Meno, il ceo di Deutsche Bank, Christian Sewing insieme alle prime linee ha analizzato la situazione. Tra le opzioni emerse - secondo quanto riferito da Bloomberg - c'è l'acquisto di una parte o della totalità della restante quota del 12% di Commerzbank (+0,29% in Borsa) che è ancora nelle mani di Berlino.

I CONTATTI CON IL GOVERNO TEDESCO

Un modo per frenare il blitz messo in atto da Unicredit (+0,55% a Piazza Affari) su cui ci sarebbero stati contatti tra i vertici della stessa Deutsche (-0,34 % sul listino di Francoforte) e l'esecutivo di Scholz. E anche all'interno della coalizione di governo, che non aveva nascosto la sua sorpresa, nel fine settimana, se ne sarebbe parlato senza però arrivare ad una sintesi. Il 9,21%, rastrellato dal gruppo di Piazza Gae Aulenti (che nel frattempo ha dato via al buyback da 1,7 miliardi), ha sorpreso tutti in Germania con le sigle sindacali in allerta. I potenti Verdi hanno sollecitato un intervento rapido al governo chiedendo di bloccare la vendita di quote di Commerz, che tra altro sta rivedendo la propria strategia mettendo tutto sotto esame. E su un intervento di Deutsche, un portavoce ha rimandato alle parole di Sewing , secondo cui il focus è la redditività della banca. Di una fusione Deutsche-Commerz si è sempre molto parlato. L'ultima volta concretamente nel 2019, con colloqui formali e un piano sostenuto da Berlino per creare un campione europeo del credito a trazione tedesca. Alla fine tutto si arenò, di fronte anche al mal di pancia dei sindacati che temevano ricadute disastrose in termini d'occupazione. Un matrimonio tra Unicredit e Commerzbank, non piace a tutti in terra tedesca perché darebbe vita sì ad un colosso bancario europeo ma dal cuore italiano, che si posizionerebbe, peraltro, proprio davanti a Deutsche Bank, tanto in termini di fatturato in Germania quanto in attività totali. «Il mercato tedesco ha bisogno di banche private più forti che competono con le casse di risparmio e le banche cooperative, che insieme controllano il 60% dei prestiti alle imprese», spiega Orcel all'Handesblatt. Per cui una banca frutto della fusione «potrebbe aumentare significativamente la propria quota di mercato nel corporate e retail banking, rafforzando - sottolinea - significativamente Commerzbank e aumentando la propria competitività senza assumere una posizione dominante sul mercato». —

Una filiale della Deutsche Bank

IN BREVE

Manovra
Norma pro calciatori Forza Italia in pressing

Forza Italia, con un emendamento al decreto omnibus prova a riattivare l'agevolazione fiscale prevista dal decreto legislativo sulla fiscalità internazionale per i contratti di lavoratori impatriati (che abbiano deciso di trasferire la loro residenza in Italia con l'impegno di risiedervi fiscalmente per almeno 4 anni) che si è fermata a quanti abbiano stipulato il contratto lavorativo entro il 31 dicembre 2023. Si tratta, tra l'altro, anche di sportivi edunque calciatori, giocatori di basket o golf. L'emendamento propone di ripristinarla per il 2025, 2026 e 2027.Titanic senza pace.

Maledizione Titanic
I cantieri indebitati Posti di lavoro a rischio

Harland and Wolff, l'industria cantieristica navale di Belfast che costruì il Titanic, entrerà in amministrazione controllata dopo che la società non è riuscita a trovare nuovi finanziamenti a fronte della situazione di insolvenza. Mentre si parla di posti di lavoro a rischio il sindacato Gmb critica la gestione e la strategia industriale.

nord est multimedia Martedì 17 Settembre 2024

INVESTIRE

Capacità logistiche Trampolino di lancio

LA FERROVIA KORALM ABBREVIA I TEMPI DI TRASPORTO

Una terra per imprenditori

Investire all'estero è una scelta strategica e spesso rappresenta il passaggio decisivo sia per chi è in procinto di iniziare la propria carriera imprenditoriale, sia per le aziende già avviate che vogliono espandersi e raggiungere nuovi mercati. Identificare il terreno più fertile per crescere necessita di un'analisi approfondita delle opportunità che questo offre e delle ragioni che lo rendono il trampolino di lancio ideale.

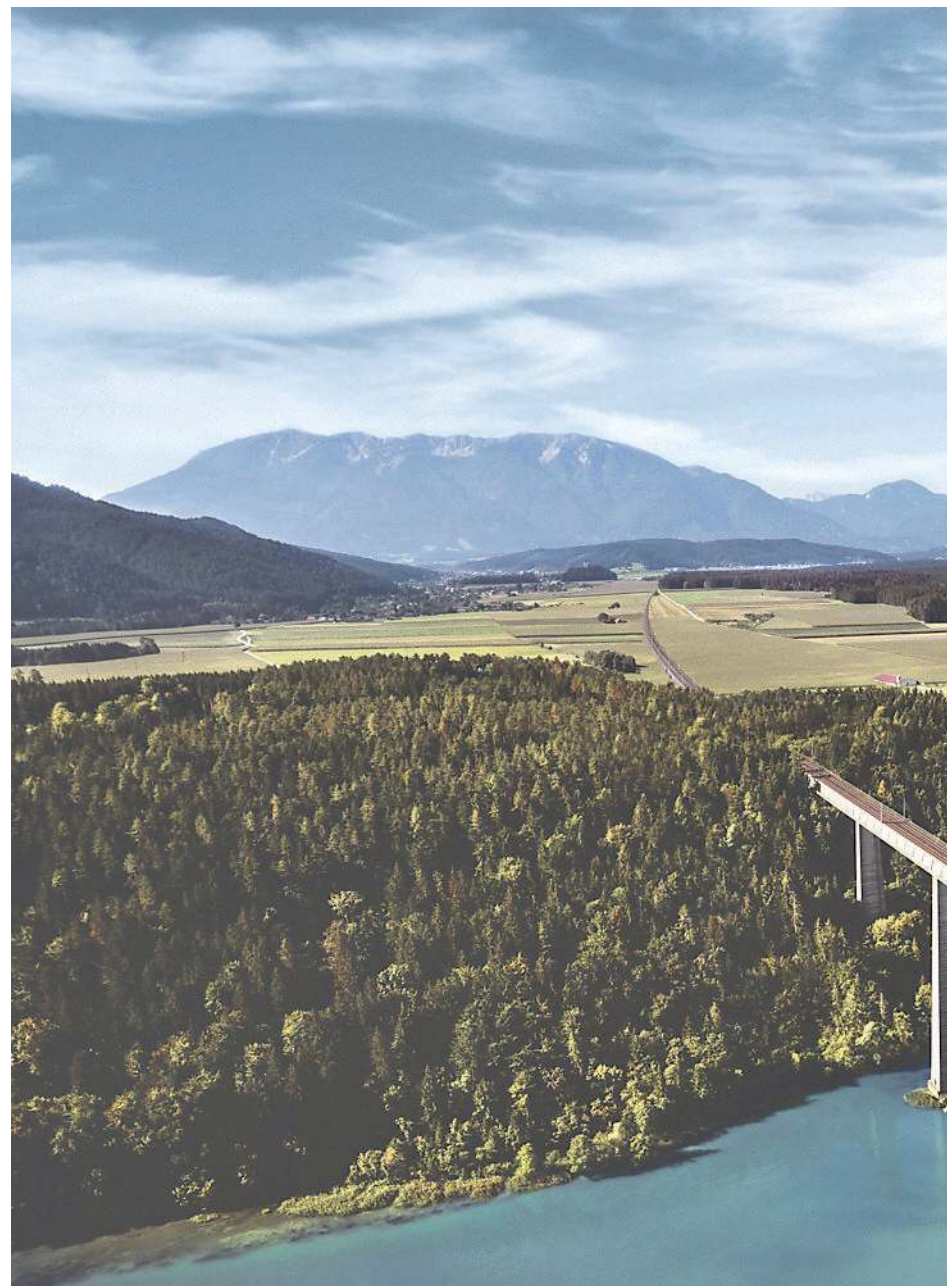
La Carinzia, incastonata nel cuore dell'Europa e confinante con Italia e Slovenia, detiene già nella posizione geografica un vantaggio competitivo che la rende una destinazione privilegiata per fare impresa e aprirsi ai mercati dell'Europa centrale e meridionale. Inoltre, centri come il "Logistics center Austria Süd" migliorano ulteriormente le capacità logistiche della regione, inserendola tra gli hub di riferimento per le operazioni di trasporto e distribuzione attraverso le principali rotte commerciali europee; un aspetto sicuramente cruciale per chi ha obiettivi di espansione ed internazionalizzazione. L'inaugurazione, entro il 2025, della ferrovia Koralm rafforzerà ulteriormente l'area economica e commerciale carinziana, abbreviando i tempi di trasporto e facilitando il commercio transfrontaliero. Inoltre, iniziative come il corridoio doganale tra Trieste e Villach Sud/Fürnitz promuovono l'espansione economica e la cooperazione nell'area Alpe Adria, attirando investimenti e aumentando la competitività delle imprese locali.

La Carinzia è rinomata per la sua vocazione all'innovazione e alla tecnologia, settore in cui investe circa il 3% del suo Pil. Numerosi parchi tecnologici e centri di ricerca di livello internazionale, come il Lakeside science & technology park a Klagenfurt e il Technologic park Villach, forniscono infrastrutture moderne e supporto completo per le imprese che strizzano l'occhio a settori quali la robotica, l'elettronica, la microelettronica e l'information technology, che qui trovano delle assolute eccellenze. Proprio come la più grande sala test indoor per il volo dei droni e la camera bianca più grande di tutta l'Austria (1.000 metri quadrati): un investimento di 17 milioni di euro che permette alle aziende di fare ricerca di alto livello nel campo della micro e nanoelettronica mettendo a punto prodotti su piccola scala. Soltanto a Klagenfurt parliamo di oltre 70 mila metri quadrati di superfici dedicate alla ricerca e allo sviluppo, con più di 100 aziende che impiegano oltre 2.000 persone. Questa situazione favorisce naturalmente lo sviluppo di network e di cluster strutturati. Tra questi, spicca il Silicon Alps cluster, che agevola la collaborazione tra aziende del settore dell'elettronica e della microelettronica per promuovere l'implementazione di progetti innovativi e l'accesso a nuovi mercati.

Altrettanto importante è il Green tech valley cluster, una rete di circa 300 aziende e istituti di ricerca della Carinzia e della Stiria, dedicata alla ricerca di soluzioni per la protezione del clima e l'economia circolare. La regione, infatti, investe massicciamente in questo settore, in linea con l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2025. Da non trascurare è anche il Makerspace Carinthia, uno spazio multifunzionale di 1.500 metri quadrati a Klagenfurt, che offre una combinazione di officina e spazio di lavoro con oltre 50 macchine per la lavorazione di materiali come stoffa, legno, metallo e plastica. È un luogo d'incontro per innovatori e creativi desiderosi di trasformare le loro idee in prototipi.

Un altro punto di forza del Land austriaco è la sua attrattività per le start-up. La regione offre numerosi programmi di supporto e finanziamento attraverso la Camera di Commercio della Carinzia e il Kwf (Fondo per lo sviluppo economico della Carinzia). Con programmi come "vor. Gründen" si possono ottenere supporti finanziari fino a 9 mesi, permettendo ai giovani imprenditori di dedicarsi interamente allo sviluppo delle loro idee imprenditoriali. Ci sono poi incubatori come build! Gründerzentrum che offre spazi di lavoro, consulenze, formazione e accesso ad una vasta rete di contatti nel settore tecnologico e imprenditoriale.

Un contesto virtuoso che ha permesso alla Carinzia di ritagliarsi un posto tra gli "strong innovator" d'Europa, trasformandosi in un polo tecnologico di grande attrattiva. Questo successo è in parte attribuibile ai generosi incentivi alla ricerca e agli investimenti nel settore R&S offerti dalla regione. —

Una terra per imprenditori

Al centro dell'Europa

Grazie ai suoi collegamenti la Carinzia offre numerosi vantaggi

Il progetto ferroviario di Koralm si avvicina alla sua conclusione: gli investimenti infrastrutturali promuovono la crescita della Carinzia come area economica e commerciale d'eccezione nel cuore dell'Europa, favorendo la cooperazione transfrontaliera tra Austria, Italia e Slovenia.

LA POSIZIONE

La Carinzia occupa una posizione strategica nel cuore dell'Europa. Situato tra Vienna e Venezia, il land più meridionale d'Austria si trova anche all'incrocio con il principale asse di transito alpino, l'asse dei Tauri, e con l'asse baltico-adriatico, corridoio ferroviario tra l'Adriatico e il mar Baltico. Disegnando un cerchio intorno al comune di Fürnitz, è possibile raggiungere in quattro ore tutte le principali destinazioni logistiche in Europa, incluse Vienna, Monaco, Trieste e Capodistria. La posizione centrale nella regione dell'Alpe-Adria rappresenta di per sé un vantaggio competitivo, ma ambiziosi progetti infrastrutturali come la ferrovia di Koralm e il porto "secco" di Fürnitz offriranno presto ulteriori opportunità di espansione.

LA LINEA FERROVIARIA

La ferrovia di Koralm, uno dei più importanti progetti infrastrutturali in Europa, sta infatti per essere completata. Una volta terminata, la linea di 130 chilometri tra i capoluoghi di provincia Graz in Stiria e Klagenfurt am Wörthersee in Carinzia ridurrà il tempo di viaggio tra le due città a soli 45 minuti. Attualmente la parte centrale della ferrovia, ovvero la galleria di Koralm, lunga 33 chilometri, è stata completata con successo con binari e tecnologie ferroviarie all'avanguardia. Ed è proprio a fine giugno 2023 che il primo treno passeggeri ha attraversato il tunnel di Koralm sulle rotaie ultimate. Sebbene il treno stesse ancora attraversando il mega-tunnel come viaggio speciale, entro la fine del 2025 passeggeri e merci potranno viaggiare ed essere trasportati fino a 250 chilometri orari in modo ecologico attraverso il Koralpe. Ancora prima, alla fine del 2023, è entrata in funzione l'intera sezione carinziana tra Klagenfurt e St. Paul im Lavanttal.

I VANTAGGI

Come parte della nuova linea meridionale, la ferrovia di Koralm rafforzerà il corridoio Baltico-Adriatico in tutta Europa. I percorsi di trasporto saranno notevolmente accorciati e semplificati. Il trasporto su ferrovia diventerà un'alternativa interessante al trasporto su strada, in quanto rispettoso dell'ambiente e adatto al trasporto di carichi pesanti. La linea ad alta velocità collegherà le aree economiche all'interno dell'Austria e velocizzerà le connessioni con l'Italia, accelerando lo sviluppo di rapporti economici e imprenditoriali tra i due Paesi. Il pendolarismo dalle regioni più distanti diventerà significativamente più rapido ed economico, rendendo la Carinzia ancora più attraente come luogo di lavoro.

GLI ALTRI PROGETTI

Allo stesso tempo, la Carinzia sta portando avanti altri ambiziosi progetti infrastrutturali: con la firma di un protocollo d'intesa, l'Austria e l'Italia hanno spianato la strada alla creazione del primo corridoio doganale ferroviario transfrontaliero in Europa, che collega il porto di Trieste e l'Interporto Villach Sud/Fürnitz. Questo corridoio farà sì che in futuro i container in arrivo al porto di Trieste possano essere caricati direttamente dalla nave sulla ferrovia in direzione Villach Sud/Fürnitz, senza dover passare per le procedure doganali e lo stoccaggio intermedio, e che possano essere sdoganati solo lì e ispezionati, se necessario. Si tratta, in tutto e per tutto, di un nuovo e innovativo progetto di cooperazione transfrontaliera tra Italia ed Austria, che ridurrà tempi e costi di trasporto delle merci e semplificherà le procedure grazie a un corridoio logistico veloce su rotaia. I benefici sistemici derivanti dal progetto sono evi-

> La Carinzia occupa una posizione chiave nel cuore dell'Europa ed è collegata alle principali destinazioni logistiche

> Una volta conclusa, la ferrovia di Koralm, collegherà Graz in Stiria e Klagenfurt am Wörthersee in Carinzia in 45 minuti

> Austria e Italia hanno firmato un protocollo d'intesa per creare un corridoio che leghi Trieste e l'Interporto di Villach

LE CARATTERISTICHE

Crocevia di tre diverse culture

In Carinzia s'incontrano meravigliosi paesaggi alpini e tonalità mediterranee. Sul versante meridionale delle Alpi, crocevia di tre diverse culture, si può godere di un clima temperato e di una varietà culturale sorprendente. Innumerevoli i laghi balneabili con acque cristalline, il tutto circondato da panorami montani che disegnano una destinazione molto apprezzata dagli amanti della natura e dello sport.

LE OPPORTUNITÀ

Scuola e ricerca di alto valore

In quanto polo economico e tecnologico, la Carinzia offre molteplici opportunità di lavoro aperte al futuro. Le istituzioni educative e i centri di ricerca testimoniano l'alto valore attribuito alla scienza e al progresso. Sicurezza, attenzione alla famiglia e un'alta qualità della vita permeano profondamente l'anima della Carinzia, rendendo l'Austria meridionale una destinazione attraente.

QUALITÀ DELLA VITA

Trasferirsi in Carinzia Infrastrutture e natura Attratte anche le aziende

Un recente studio di s Real immobilien e wohnnet.at ha rivelato che la Carinzia offre la migliore qualità di vita in Austria, con un punteggio di 4.03 su un massimo di 5, posizionandola al primo posto nella classifica nazionale. La ricerca di una migliore qualità di vita e di un costo della vita più basso sono le principali motivazioni che spingono a trasferirsi in Carinzia. Questa regione, grazie anche al suo ambiente innovativo e dinamico, diventa desiderabile non solo come luogo di residenza ma anche come sede aziendale. Infatti, l'unione tra natura incontaminata e una comunità vibrante offre le condizioni perfette per un equilibrio tra vita professionale e personale difficile da trovare altrove.

Molte aziende in questi anni stanno scegliendo la Carinzia come propria sede

IL LAGO PIÙ CALDO DELLE ALPI

È sulle rive del lago Wörthersee a Klagenfurt, il più caldo delle Alpi, che si respira e si vive concretamente il concetto di "Work-life balance", o come amano definirlo i carinziani, di "Work-lake-balance". Il lago è un rifugio rilassante dove recarsi prima o dopo il lavoro per una passeggiata detox o un tuffo rinfrescante nelle sue acque cristalline, ma anche un hotspot attrezzato dove organizzare la propria giornata lavorativa. Grazie a luoghi come la Businessbeach, è possibile lavorare dotati di tutti i comfort e, al contempo, prendersi delle pause rigeneranti, in pieno equilibrio tra lavoro e relax. Sono molti i professionisti che hanno scelto una routine quotidiana a contatto con la natura e che, senza dover rinunciare alle infrastrutture necessarie, stanno riscontrando benefici in termini di produttività e benessere personale.

POSIZIONE GEOGRAFICA STRATEGICA

Chi è legato al contesto urbano apprezza particolarmente le buone infrastrutture, i collegamenti di trasporto e la sicurezza. Nel confronto diretto tra Bundesländer, la Carinzia si posiziona al primo posto con una valutazione media di 4,03 su 5 punti. Ma questo non rappresenta un traguardo; il Land è costantemente impegnato a migliorarsi. Se già di per sé la posizione geografica della Carinzia è strategica (al centro dell'Europa con facile accesso ai mercati italiani, sloveni e al resto dell'Unione Europea), questo progetto non fa che potenziarla, con effetti positivi sull'economia e sul lavoro.

> A livello nazionale, la Carinzia è la regione che offre la migliore qualità della vita con 4,03 punti su 5

APPROCCIO INTEGRATO FRA LAVORO E VITA

Questa centralità è valorizzata da un ambiente che promuove una stretta collaborazione e una forte innovazione condivisa, rendendo i processi di business sempre più fluidi e sempre più dinamici. È merito di un ecosistema basato sul network e la collaborazione tra istituti di ricerca, università e parchi tecnologici, che facilitano la sinergia tra le aziende e il mondo accademico, così come quello della ricerca e sviluppo. L'approccio integrato tra il lavoro e la vita quotidiana aiuta quindi le aziende ad attrarre e mantenere talenti di alto livello, che trovano nella Carinzia non solo un posto di lavoro, ma un luogo dove poter prosperare in tutti gli aspetti della vita. —

Innovazione e sviluppo di importanti collegamenti la chiave nello sviluppo della regione austriaca

denti non solo in termini logistici e doganali, ma anche in termini di transizione ecologica perché consentirà un risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO_2.

La soluzione del corridoio doganale è stata sviluppata dal porto di Trieste/Monfalcone, Öbb, il deposito Adriafer, Rail cargo Austria e il centro logistico Austria Süd insieme alle amministrazioni doganali in Italia e in Austria.

WORK-LIFE BALANCE

Grazie alla sua offerta, la Carinzia si distingue come una regione che sa rispondere al meglio alle esigenze di quanti decidano di mettervi radici. Al completamento della ferrovia di Koralm, la regione guadagnerà ulteriori punti agli occhi di quanti stiano valutando il grande passo del trasferimento. A incidere, su tale fronte, anche il work-life balance, diventato oggi uno dei criteri principali nella scelta di un ambiente lavorativo, spesso valutato dai professionisti come la priorità assoluta, talvolta addirittura più importante della remunerazione stessa. Per ulteriori informazioni: carinthia.com/it. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,158	-	2,153	2,153	-65,92	-
3M	120,4	-	120,3	120,3	22,30	-
A						
A2A	2,077	0,29	2,063	2,083	11,54	6.507,51
Abbvie	174,94	-0,01	174,44	175,54	24,49	-
Abitare in	4,17	-	4,13	4,21	-15,70	111,57
Acea	17,29	-0,06	17,13	17,42	24,89	3.675,42
Acinque	2,02	1,51	2,01	2,04	-3,93	392,71
Adidas	219,8	0,50	219,2	220,4	18,83	-
Adler Group	0,1888	-	0,1988	0,1988	-57,64	-
Adobe	478,4	-0,33	481,4	488,7	-10,24	-
Advanced Micro Devic	137,18	0,19	135,4	138,56	1,45	-
Aedes	0,208	-	0,202	0,21	-6,10	6,51
Aeffe	0,706	0,86	0,692	0,708	-24,51	74,69
Aeroporto di Bologna	7,8	-	7,7	7,82	-5,49	282,18
Ageas	47,36	2,02	46,98	47	17,88	-
Ahold Kon .	31,02	-	30,94	30,94	18,04	-
Air France-Klm	8,178	-1,82	8,166	8,24	-39,00	-
Air Products And Chemicals	257,6	-	257,1	257,1	0,40	-
Airbus Group	129,48	-0,74	129,42	130,78	-6,76	-
Alcoa	31,22	6,30	30,445	31,38	0,11	-
Alerion Cleanpwr	16,74	-0,36	16,7	17,18	-37,40	910,58
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-2,83	11,95	12,35	34,20	70,11
Allianz	287,5	0,31	286	287,8	18,69	-
Alphabet Classe A	142,22	0,37	140,96	142,32	11,54	-
Alphabet Classe C	143,02	0,38	142,16	142,88	11,13	-
Altria Group	46,435	1,75	46,745	48,39	32,23	-
Amazon	166,18	-1,80	164,92	168,4	22,20	-
American Airlines Group	9,628	-2,64	9,608	9,608	-21,94	-
American Water Works Company	133,65	-	133,2	133,2	7,94	-
Amplifon	27,27	-1,41	27,2	27,71	-11,91	6.251,69
Anima Holding	5,265	0,48	5,225	5,31	30,36	1.674,68
Antares Vision	2,93	-2,98	2,905	3,025	67,55	217,00
Apple	194,72	-3,48	192,62	199,48	15,03	-
Applied Materials	167,76	-0,84	166,98	167,92	10,48	-
Aquafil	1,97	-1,50	1,96	2,05	-41,13	87,49
Ariston Holding	3,878	-2,22	3,868	4,01	-36,78	497,98
Ascopiave	2,76	0,18	2,745	2,77	21,71	643,57
Asml	716,9	-2,18	715,3	740,2	6,15	-
At&T	19,86	1,92	19,392	19,786	29,63	-
Automatic Data Processing	249,3	-	247,4	247,4	12,27	-
Autostrade M.	2,5	-3,85	2,5	2,51	-71,38	10,98
Avio	11,82	-0,34	11,66	11,92	39,56	310,11
Axa	36,25	0,83	36,02	36,2	21,72	-
Azimut H.	22,1	-0,14	21,86	22,1	-7,19	3.149,35
B						
B&C Speakers	14,95	0,67	14,85	15,4	-19,25	165,59
B. Cucinelli	85,05	0,12	84,3	85,6	-4,50	5.764,61
B. Desio	5,08	-0,39	5,08	5,2	40,90	686,58
B. Generali	40,26	-0,05	39,94	40,5	19,49	4.703,75
B. Ifis	20,86	-0,86	20,78	21	32,86	1.126,52
B. Profilo	0,2	-	0,199	0,2	-1,74	135,15
B.Co Santander	4,4455	0,35	4,399	4,443	14,76	70.134,66
B.F.	4,29	0,23	4,24	4,29	7,69	1.117,49
B.P. Sondrio	6,75	-0,37	6,68	6,76	15,79	3.078,39
Banca Mediolanum	10,98	0,55	10,84	10,98	27,76	8.131,02
Banca Sistema	1,46	0,55	1,43	1,46	18,73	115,69
Banco BPM	5,974	-0,30	5,914	6,002	25,50	9.088,15
Basf	43,55	-0,42	43,3	43,57	-11,08	-
BasicNet	2,88	-0,69	2,84	2,94	-37,02	156,64
Bastogi	0,399	3,37	0,391	0,407	-24,43	47,75
Bayer	27,185	-0,57	26,54	27,185	-19,96	-
Bbva	9,322	0,82	0	9,336	11,60	29.303,37
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,239	1,70	0,233	0,239	-14,47	47,06
Berkshire Hathaway	403,5	-0,85	402,55	406,55	26,22	-
Bestbe Holding	0,0012	20,00	0,001	0,0012	-94,33	1,48
Beyond Meat	5,548	-4,15	5,524	5,524	-28,52	-
BFF Bank	9,43	-0,11	9,35	9,45	-9,44	1.758,86
Bialetti	0,198	-	0,198	0,1995	-23,80	30,65
Biesse	8,33	0,42	8,19	8,42	-35,27	226,05
Bioera	0,063	1,29	0,062	0,065	13,99	1,28
Bitcoin Group	49,7	-2,74	49,65	52	106,95	-
Blackrock	801,8	0,06	800	805	9,21	-
Bmw	72,52	-0,93	72,52	73,26	-27,64	-
Bmw Pref	68,85	-	69	69	-25,64	-
Bnp Paribas	63,29	-0,33	62,88	63,27	1,77	-
Boeing	138,86	-4,92	139,52	142	-39,48	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	75	-	75,5	75,5	50,96	-
Bper Banca	4,869	-0,23	4,8	4,892	61,02	6.911,03
Brembo	10,138	-0,55	10,07	10,26	-8,26	3.407,29
Brioschi	0,052	1,96	0,05	0,052	-17,82	39,75
Bristol-Myers Squibb	44,48	-	44,535	44,535	-5,17	-
Broadcom	145,7	-2,59	144,24	150,46	47,06	-
Buzzi	34,74	0,23	34,28	34,94	25,37	6.668,35
C						
Cairo Comm.	2,125	0,95	2,115	2,135	16,20	285,29
Caleffi	0,814	0,99	0,814	0,852	-19,21	12,80
Caltagirone	5,76	-0,69	5,7	5,86	35,08	694,17
Caltagirone Ed.	1,25	-	1,225	1,25	25,92	154,12
Campari	7,602	-2,56	7,6	7,852	-22,79	9.720,96
Carel Industries	18,06	1,46	17,74	18,06	-28,59	1.989,34
Carl Zeiss Meditec	56,95	1,88	57,45	57,45	-44,42	-
Caterpillar	313,5	0,80	314	314	16,98	-
Cellularline	2,51	-1,18	2,5	2,54	9,90	56,19
Cembre	35,25	-2,35	35,2	35,75	-3,48	608,38
Cementir Hldg.	9,33	0,21	9,24	9,38	-2,33	1.482,73
Centrale Latte Italia	2,74	-0,72	2,72	2,74	-11,93	38,09
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,571	-0,70	0,566	0,578	32,34	599,84
Cisco Systems	45,58	1,44	44,66	45,64	-1,98	-
Citigroup	52,18	0,21	52,45	52,45	12,79	-
Class	0,0808	-6,48	0,08	0,0808	44,07	23,98
Cleveland-Cliffs	10,61	-1,04	10,766	11,3	-29,85	-
Cnh Industrial	9,212	0,04	9,148	9,35	-17,25	12.391,18
Coeur Mining	6,292	-	6,304	6,304	143,03	-
Coinbase Global	146,1	-2,56	140,6	146,62	-9,79	-
Comer Industries	33	-	33	33	14,15	947,10
Commerzbank	15,585	0,10	15,21	15,785	43,72	-
Conafi	0,225	1,35	0,225	0,225	-16,49	8,11
Conocophillips	94,26	-	93,64	93,64	-7,55	-
Continental	53,12	-1,08	53,14	53,56	-30,45	-
Credem	10,24	0,59	10,1	10,28	26,72	3.473,25
Credit Agricole	14,25	-0,14	14,18	14,275	11,53	-
Csp Int.	0,323	0,94	0,323	0,324	1,55	12,87
Curevac	2,93	2,66	3,094	3,094	-30,27	-
Cy4Gate	5,28	-2,40	5,2	5,45	-35,33	125,11
D						
Daimlerchrysler	56,41	-0,67	56,21	56,77	-9,60	-
D'Amico	6,01	2,04	5,92	6,05	3,87	731,75
Danieli	28,45	0,71	28,05	28,65	-4,73	1.148,03
Danieli r nc	21,9	1,62	21,35	21,9	-1,70	866,52
Datalogic	6,06	-2,26	6,06	6,26	-8,69	361,99
De' Longhi	27,06	-1,31	26,82	27,3	-11,10	4.127,13
Delivery Hero	27,87	-	27,89	27,89	-6,15	-
Deutsche Bank	14,556	-0,38	14,2	14,6	20,96	-
Deutsche Lufthansa	5,886	-0,24	5,828	5,896	-26,54	-
Deutsche Post	39,67	-0,75	40,64	40,64	-10,48	-
Deutsche Telekom	26,84	0,15	26,7	26,88	23,08	-
Devon Energy	35,555	-	35,42	35,66	-11,19	-
Diasorin	103,6	-0,38	103,15	104,3	11,22	5.811,29
Digital Bros	9,43	-3,68	9,43	9,82	-9,26	140,46
Digital Value	49,2	-0,61	48,85	50,5	-19,14	499,37
doValue	1,364	-4,82	1,355	1,428	-59,28	111,98
E						
E.On .	13,65	-	0	13,615	11,70	-
E.P.H.	0,0008	-20,00	0,0008	0,001	-100,00	0,10
Ebay	57,39	1,04	57,29	57,29	46,72	-
Edison r nc	1,575	0,32	1,56	1,575	1,23	171,52
Eems	0,1699	0,71	0,1631	0,1699	-60,87	1,45
El.En	10,39	3,28	10	10,48	1,48	798,75
Eli Lilly & Company	831,5	-1,27	826,5	867,1	61,18	-
Elica	1,73	0,58	1,695	1,73	-24,91	108,60
Emak	0,95	-0,31	0,95	0,965	-12,19	156,26
Enav	3,934	-0,51	3,91	3,956	14,57	2.135,44
Enel	7,132	0,20	7,095	7,147	5,59	72.325,25
Enervit	3,23	-	3,2	3,23	2,36	57,48
Eni	14,114	0,76	13,978	14,128	-9,00	47.304,11
Equita Group	3,99	2,57	3,94	4,05	6,14	204,22
Erg	24,76	-1,35	24,76	25,2	-13,70	3.757,32
Esprinet	5,94	2,41	5,655	5,99	1,48	281,47
Essilorluxottica	207,8	-0,72	207,8	209,7	14,90	-
Estee Lauder Companies	77	1,85	77,6	77,6	-43,17	-
Eukedos	0,795	-	0,795	0,825	-15,23	17,97
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,42	-	3,372	3,452	-14,07	314,72
Eurotech	1,05	-1,13	1,042	1,08	-57,53	37,44
Exxon Mobil	100,5	-0,32	99,89	99,89	10,61	-
F						
Facebook	470,1	-0,74	466	473,2	46,24	-
Faurecia	8,21	-4,29	8,11	8,58	-58,56	-
Ferrari	416,8	-2,02	416,1	425,2	38,94	82.538,70
Ferretti	2,565	-3,21	2,565	2,65	-9,02	893,18
Fidia	0,161	-1,53	0,157	0,168	-82,30	5,04
Fiera Milano	3,54	-0,98	3,53	3,595	27,31	254,91
Fila	8,93	0,11	8,81	8,95	7,46	382,62
Fincantieri	4,635	0,15	4,6	4,669	5,32	1.476,99
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-1,43	8,22	8,6	-2,52	186,90
FinecoBank	15,08	0,53	14,815	15,115	10,17	9.150,13
FNM	0,426	-0,23	0,426	0,426	-6,22	185,68
Freeport-Mcmoran	38,54	-	38,48	38,64	-1,50	-
Fresenius	34,02	-1,82	33,91	33,91	18,62	-
Fuelcell Energy	0,42	-4,20	0,411	0,411	-71,22	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,492	-0,81	0,473	0,494	-36,66	29,67
Gamestop Corp	18,352	-2,36	18,06	18,566	-7,60	-
Garofalo Health Care	5,24	-1,50	5,2	5,28	15,72	479,95
Gasplus	2,43	2,10	2,38	2,43	-3,99	107,39
Gaz De France	15,975	0,76	15,94	15,96	-0,14	-
Gefran	8,68	-0,91	8,64	8,76	-1,29	123,22
General Electric	159,5	2,90	156,5	162	36,05	-
Generalfinance	11,4	0,88	11,3	11,4	20,16	141,27
Generali	25,98	3,22	24,89	25,98	31,47	39.461,29
Geox	0,595	1,19	0,584	0,597	-19,70	151,90
Giglio Group	0,54	-2,53	0,51	0,56	16,28	14,87
Gilead Sciences	74,64	0,23	74,23	74,74	0,94	-
GPI	12,9	-0,77	12,78	12,94	30,43	372,65
Grandi Viaggi	0,91	0,22	0,906	0,91	16,32	44,33
Greenthesis	2,29	-	2,29	2,3	139,79	355,71
GVS	6,26	0,16	6,15	6,26	10,81	1.103,54
H						
Heidelberg Cement	93,36	-	93	93,5	11,58	-
Hellofresh	8,22	-	7,7	8,04	-44,85	-
Hera	3,604	1,07	3,548	3,604	19,76	5.308,22
I						
Iberdrola	13,53	1,20	13,475	13,51	12,39	-
Ibm	194,94	0,37	193,7	195,82	30,56	-
Igd - Siiq	2,62	-	2,605	2,65	12,33	287,23
Illimity bank	4,502	-0,22	4,432	4,57	-18,08	376,79
Immsi	0,561	-	0,55	0,561	-2,54	189,83
Incyte	58,3	-	58,16	58,16	0,01	-
Indel B	21,6	-1,82	21,4	21,6	-8,65	126,38
Inditex	50,34	0,04	50,14	50,7	28,88	-
Industrie De Nora	9,36	-1,47	9,31	9,58	-39,69	485,85
Infineon Technologie	29,05	-3,57	29	29,42	-19,94	-
Ing Groep	16,278	-0,78	16,184	16,426	22,02	-
Intel	18,328	2,97	17,786	18,88	-61,15	-
Intercos	14,68	-1,74	14,64	14,96	4,35	1.437,07
Interpump	38,24	-1,19	38,08	38,52	-17,72	4.199,25
Intesa Sanpaolo	3,739	-0,43	3,713	3,762	41,52	68.478,59
Inwit	11,07	-0,36	11,05	11,15	-3,16	10.660,31
Irce	2,05	-0,97	2,05	2,1	5,02	58,25
Iren	2,008	0,45	2	2,018	1,28	2.597,56
It Way	1,124	0,90	1,11	1,15	-34,09	12,01
Italgas	5,31	1,05	5,24	5,325	0,99	4.249,03
Italian Exhibition Gr.	5,8	-	5,78	5,8	88,72	180,74
Italmobiliare	27,95	-0,71	27,7	28,2	7,59	1.188,09
Iveco Group	8,744	-1,35	8,74	8,862	7,22	2.380,25
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
Johnson & Johnson	149,58	0,65	148,6	148,6	4,21	-
Juventus FC	2,492	-2,92	2,461	2,5465	16,15	648,80
K						
Kering	225,55	-1,55	225,5	251,9	-42,75	-
KME Group	0,95	3,83	0,915	0,95	3,66	255,31
KME Group r nc	1,31	-0,38	1,265	1,31	13,05	18,48
Kroger	50,64	-	50,61	50,61	15,38	-
L						
Landi Renzo	0,2345	0,43	0,23	0,2345	-46,74	53,30
Lazio	0,74	-1,33	0,736	0,75	-5,91	50,06
Leonardo	20,78	-0,10	20,65	20,94	37,93	11.949,88
Levi Strauss & Co	17,76	2,93	17,45	17,45	21,62	-
Lottomatica Group	11,73	0,60	11,6	11,75	19,15	2.937,92
Lumen Technologies	5,242	-5,85	5,165	5,34	260,67	-
LU-VE	25,95	-0,76	25,95	26,45	12,83	574,36
Lvmh	603,4	-0,89	603,4	0	-16,96	-
M						
Maire	7,36	0,14	7,25	7,36	49,24	2.429,97
Marr	11,54	-	11,48	11,56	0,56	765,33
Mastercard	445,05	-0,15	442,1	444,6	16,74	-
Mediobanca	14,95	0,81	14,73	14,95	32,18	12.339,38
Medtronic	80,48	-0,97	80,63	80,63	8,31	-
Merck & Co.	105,6	-	104,4	104,6	6,69	-
Met.Extra Group	2,38	-	2,12	2,38	20,86	1,34
Mfe A	2,798	-0,85	2,788	2,85	19,11	935,33
Mfe B	3,854	-	3,82	3,872	17,87	913,46
Micron Technology	78,47	-4,26	77,7	82,18	1,88	-
Microsoft Corp	387,65	0,23	385,1	389,2	13,43	-
Mittel	1,64	1,23	1,61	1,65	8,20	132,93
Moderna	62,57	4,47	61,01	63,3	-33,08	-
Moltiply Group	32,05	-1,08	31,7	32,45	1,60	1.292,34
Moncler	50,76	-0,47	50,74	51,52	-8,50	14.037,40
Mondadori	2,42	-0,41	2,415	2,45	14,15	638,58
Mondo TV	0,1648	-4,41	0,16	0,1744	-42,24	11,32
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	5	-0,12	4,94	5,026	63,74	6.298,88
Morgan Stanley	88,82	-	89,04	89,04	20,47	-
Mtu Aero Engines	276,9	-	276,7	276,7	48,77	-
Munich Re	485,5	0,04	484,9	485,5	27,77	-
N						
Naturgy Energy Group	23,08	-	23,1	23,2	-13,02	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,08	3,14	-6,03	44,08
Neste	16,085	-	16,3	16,3	-51,74	-
Netflix	623	-0,53	621,5	629,4	40,71	-
Netweek	0,0226	-	0,0226	0,0226	-82,93	0,44
Newlat Food	11,3	-3,75	11,2	11,74	46,46	505,95
Newmont	48,24	-1,43	48,2	48,2	25,99	-
Nexi	6,076	-1,27	6,056	6,156	-17,54	7.877,54
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	71,14	-0,14	70,75	72,13	-27,52	-
Nokia Corporation	3,7925	0,12	3,7885	3,8335	23,35	-
Northern Data	27,35	-5,03	27,25	27,25	16,53	-
Northrop Grumman	467,4	-	463,4	469,1	12,49	-
Nvidia Corp	105,02	-2,47	102,8	107,04	139,75	-
O						
Occidental Petroleum	45,855	-0,96	46,205	47,815	-14,26	-
Olidata	0,549	-3,35	0,543	0,579	4,96	109,74
Oracle	153,66	4,18	144,82	152,78	60,18	-
Orange	10,92	-	10,875	10,915	4,15	-
Orsero	12,1	-0,17	12,1	12,34	-28,80	214,10
OVS	2,798	2,04	2,73	2,808	21,18	655,76
P						
Palantir Technologies	32,435	0,08	31,915	32,6	100,45	-
Paypal	63,56	0,25	63,05	63,43	13,69	-
Peloton Interactive	4,2275	-	4,2265	4,3985	-3,56	-
Pepsico	158,66	-0,75	160,06	160,48	1,78	-
Pfizer	26,84	2,52	26,44	26,84	0,98	-
Pharmanutra	58,6	-2,66	58,5	59,9	6,22	580,24
Philips	27,77	0,25	27,58	27,81	32,03	-
Philogen	20,3	-	20	20,4	11,44	592,60
Piaggio	2,652	-0,38	2,65	2,67	-11,07	942,31
Pininfarina	0,774	1,84	0,754	0,774	-1,91	60,60
Piovan	13,7	-	13,7	13,75	29,42	734,32
Piquadro	1,985	-	1,985	1,985	-8,82	100,18
Pirelli & C.	5,4	-0,74	5,376	5,444	10,32	5.447,17
PLC	1,48	-0,67	1,43	1,495	-15,82	37,08
Plug Power	1,7312	-2,80	1,7052	1,87	-58,42	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,69	-0,53	39,5	39,68	-14,28	-
Porsche Pref	68,72	-0,92	67,24	67,24	-27,57	-
Poste Italiane	12,675	0,40	12,485	12,695	22,87	16.500,26
Procter & Gamble	157,86	0,62	156,76	156,76	19,76	-
Prosiebensat1 Media	5,305	-0,28	5,305	5,34	-3,49	-
Prysmian	61,52	-0,68	61,22	62,2	49,46	18.231,26
Puma	38,53	0,23	38,16	39,58	-24,17	-
R						
Rai Way	5,14	0,19	5,12	5,17	-0,08	1.398,05
Ratti	1,83	-2,14	1,83	1,84	-30,23	51,14
RCS Mediagroup	0,764	1,87	0,744	0,764	0,67	390,04
Recordati	50,55	-0,59	50,55	51	4,28	10.655,09
Renault	38,75	-1,00	38,3	39,09	5,71	-
Reply	135,7	-1,38	134,4	136,9	15,14	5.152,05
Repsol	11,75	-1,01	11,68	11,68	-11,70	-
Revo Insurance	9,6	-0,41	9,6	9,62	15,60	236,80
Rheinmetall	518,6	-0,27	508,2	519,4	81,41	-
Risanamento	0,023	0,88	0,0225	0,0231	-39,02	40,61
Roku	66,72	-0,40	65,93	65,93	-20,43	-
Rwe	32,67	-0,88	32,64	32,7	-19,38	-
S						
S. Ferragamo	6,63	-1,19	6,615	6,8	-44,90	1.138,46
Sabaf	18,45	0,82	18,3	18,45	7,77	235,30
Safilo Group	1,088	-1,09	1,086	1,106	19,80	454,17
Saipem	1,9555	4,94	1,9145	1,9775	25,82	3.713,75
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-0,19	25,8	25,85	5,59	1.612,02
Salesforce	231,6	-	230,7	231,6	-5,28	-
Sanlorenzo	34,4	0,44	34,1	34,75	-19,67	1.199,99
Sanofi	103,2	0,21	103,18	103,68	14,80	-
Sap	200,3	0,10	199,94	202,1	42,35	-
Seco	2,22	-0,22	2,185	2,275	-37,38	288,14
Seri Industrial	3,565	-1,52	3,565	3,65	5,02	196,21
Servicenow	800,5	-	793,8	800	21,29	-
Servizi Italia	2,01	-	1,985	2,02	19,46	63,79
Sesa	90,4	-2,01	89,7	92,2	-25,02	1.445,45
Siemens	162,88	-0,76	162,88	164	-1,72	-
Siemens Energy	28,97	-0,45	28,29	29	134,00	-
SIT	1,145	-1,72	1,14	1,2	-65,61	29,18
Snam	4,601	0,83	4,549	4,604	-2,03	15.336,74
Snap - Classe A	8,308	-5,42	8,635	8,635	-43,19	-
Societe Generale	22,27	0,29	22,2	22,2	-7,25	-
Softlab	1,01	-3,81	0,96	1,05	-31,53	5,05
Sogefi	1,892	-1,46	1,868	1,91	32,42	228,81
Sol	33,2	1,84	32,1	34,2	16,18	2.954,45
Sole 24 Ore	0,72	1,41	0,704	0,72	4,42	39,95
Somec	16	-0,93	15,7	16,1	-43,87	110,34
Spotify Technology	303,55	-1,44	303,95	303,95	78,51	-
Starbucks Corp	86,52	-2,82	88,09	88,76	2,50	-
Steel Dynamics	100,18	-	101,68	101,68	5,39	-
Stellantis	13,59	-0,18	13,486	13,738	-35,84	41.103,38
STMicroelectr.	24,895	-3,36	24,76	25,645	-43,59	23.323,36
SYS-DAT	4,415	-5,05	4,415	4,6	36,57	145,27
T						
Tamburi Inv.	9,11	-	9,03	9,15	-2,08	1.678,61
Technogym	9,4	0,91	9,26	9,415	2,53	1.874,31
Technoprobe	6,3	-4,11	6,3	6,615	-24,54	4.284,30
Telecom It. r nc	0,2799	1,41	0,2722	0,2799	-10,84	1.640,28
Telecom Italia	0,2494	1,30	0,243	0,2494	-17,24	3.743,30
Telefonica	4,302	1,20	4,265	4,272	19,75	-
Tenaris	12,82	-0,19	12,68	12,9	-18,60	15.183,63
Terna	8,144	0,84	8,06	8,144	6,98	16.240,51
Tesla	206,55	-0,67	201	208,45	-9,08	-
Tesmec	0,076	-1,17	0,0758	0,0768	-35,03	46,38
Tessellis	0,439	0,46	0,429	0,442	-36,20	103,38
The Coca-Cola Company	64,41	0,58	64,34	64,49	19,76	-
The Italian Sea Group	8,21	-	8,13	8,29	0,44	436,73
The Kraft Heinz	31,92	-0,14	31,96	31,96	-2,37	-
The Walt Disney	82,59	1,31	81,65	82,87	-1,53	-
Thyssenkrupp	2,89	-2,92	2,885	2,97	-52,82	-
Tinexta	12,1	-2,73	12,04	12,47	-39,47	581,79
T-Mobile Us	184,1	-	184,2	184,74	26,79	-
Toscana Aeroporti	13,2	1,93	13,2	13,2	12,43	243,68
Trevi	0,2755	-0,18	0,275	0,281	-14,64	85,51
Triboo	0,616	-0,65	0,614	0,65	-19,09	17,83
Tripadvisor	12,315	-	12,145	12,145	-37,91	-
Txt e-solutions	26,85	-3,94	26,75	28	42,16	363,50
U						
Unicredit	37,1	0,53	36,81	37,625	50,36	60.442,62
Unidata	3,68	0,27	3,68	3,74	-6,61	113,85
Unieuro	11,42	-0,87	11,42	11,5	10,81	240,23
Unipol	10,11	6,37	9,495	10,11	84,45	6.840,26
United Airlines Holdings	45,845	-	45,52	45,52	15,42	-
United States Steel	32,61	-1,21	33,37	33,38	-26,23	-
Unitedhealth Group	532,8	-0,56	535	535,9	8,81	-
Us Bancorp	40,135	-	40,695	40,695	3,14	-
V						
Valsoia	9,68	-	9,62	9,7	3,25	103,69
Varta	1,477	-2,31	1,476	1,526	-92,87	-
Verizon Communications	40,205	1,40	39,755	40,21	16,90	-
Vertex Pharmaceuticals	438,05	-	437,5	438,35	15,16	-
Viatris Inc	10,48	-	10,625	10,625	4,77	-
Visa - Classe A	259,3	-0,29	258,15	260,25	11,31	-
Volkswagen	91,34	-1,40	90,84	91,84	-17,67	-
Vonovia	33,35	-0,06	33	33,14	19,84	-
W						
Walmart	71,99	-0,50	72,26	72,83	52,15	-
Webuild	2,412	0,33	2,384	2,418	30,62	2.441,82
Webuild r nc	8,8	-3,30	8,6	9,2	61,90	14,39
WIIT	22,15	-2,42	22,15	23	16,66	639,33
Z						
Zalando	23,91	-	23,42	23,76	0,86	-
Zest	0,1295	23,33	0,11	0,1295	-62,53	16,52
Zignago Vetro	10,6	0,19	10,48	10,64	-26,49	941,69
Zoetis	173,04	-	170,24	170,36	-2,02	-
Zucchi	1,77	-1,67	1,77	1,77	-22,63	6,96

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.75	-0.43
Cac 40	7449.44	-0.21
Dax (Xetra)	18628.74	-0.38
FTSE 100	8278.44	0.06
Ibex 35	11581.00	0.35
Indice Gen	59781.07	-0.08
Nikkei 500	3182.33	-0.91
Swiss Market In.	12005.47	-0.26

EURIBOR 13-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,492	3,541
1 Mese	3,412	3,459
3 Mesi	3,488	3,536
6 Mesi	3,285	3,331
1 Anno	2,975	3,016

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/9/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	71.98	74.93
Argento (per kg.)	842.4	898.36
Platino p.m.	996.00	0.0000
Palladio p.m.	1061.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1126	0,41	0,69
Giappone	155,66	-0,33	-0,43
G. Bretagna	0,84278	-0,23	-3,02
Svizzera	0,9394	0,08	1,45
Australia	1,6492	-0,30	1,41
Brasile	6,1772	-0,60	15,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5109	0,32	3,19
Danimarca	7,4621	-0,01	0,12
Filippine	62,094	0,09	1,32
Hong Kong	8,6723	0,36	0,47
India	93,302	0,34	1,52
Indonesia	17095,99	0,14	0,10
Islanda	152,5	0,13	1,33
Israele	4,1641	1,30	4,12
Malaysia	4,7858	0,41	-5,74
Messico	21,4029	-0,75	14,31
N. Zelanda	1,7958	-0,08	2,59
Norvegia	11,78	-0,59	4,80
Polonia	4,2708	-0,44	-1,58
Rep. Ceca	25,128	-0,08	1,63
Rep.Pop.Cina	7,8953	0,41	0,57
Romania	4,9744	0,01	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4407	0,02	-1,26
Sud Corea	1467,42	-0,46	2,35
Sudafrica	19,6277	-0,46	-3,54
Svezia	11,3195	-0,39	2,01
Thailandia	36,983	-0,01	-2,61
Turchia	37,804	0,50	15,77
Ungheria	393,83	-0,38	2,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	2611	99,89	0,00
14.10.24	2319	99,77	0,00
14.11.24	3104	99,49	2,83
29.11.24	2380	99,34	2,92
13.12.24	19930	99,27	2,67
14.01.25	8509	98,98	2,77
31.01.25	10835	99,01	2,26
14.02.25	3684	98,72	2,73
14.03.25	24808	98,47	2,75
14.04.25	2870	98,28	2,62
14.05.25	3008	98,07	2,56
13.06.25	4427	97,81	2,59
14.07.25	6980	97,60	2,56
14.08.25	9574	97,59	2,33
12.09.25	56995	97,26	2,49

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	425,4	451,44
Sterlina	536,42	569,26
4 Ducati	1.008,94	1.070,71
20 $ Liberty	2.205,26	2.340,27
Krugerrand	2.279,27	2.418,82
50 Pesos	2.748,05	2.916,3

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,888	99,86	0,00
14.10.24	99,767	99,758	0,00
14.11.24	99,487	99,478	2,83
29.11.24	99,338	99,329	2,92
13.12.24	99,272	99,24	2,67
14.01.25	98,977	98,968	2,77
31.01.25	99,009	98,777	2,26
14.02.25	98,722	98,706	2,73
14.03.25	98,474	98,462	2,75
14.04.25	98,284	98,276	2,62
14.05.25	98,074	98,122	2,56
13.06.25	97,814	97,834	2,59
14.07.25	97,599	97,581	2,56
14.08.25	97,59	97,399	2,33
12.09.25	97,258	97,193	2,49
BTP			
15.11.2024	99,713	99,704	3,05
01.12.2024	99,833	99,83	2,95
15.12.2024	99,237	99,228	3,15
01.02.2025	98,943	98,943	3,13
01.03.2025	100,765	100,77	2,65
28.03.2025	100,154	100,102	2,67
15.05.2025	99,049	99,034	2,75
01.06.2025	98,982	98,967	2,79
01.07.2025	99,145	99,134	2,73
15.08.2025	98,5	98,496	2,71
29.09.2025	100,76	100,74	2,40
15.11.2025	99,82	99,8	2,34
01.12.2025	99,22	99,21	2,42
15.01.2026	101,01	100,98	2,29
28.01.2026	100,62	100,62	2,32
01.02.2026	97,11	97,12	2,60
01.03.2026	102,61	102,58	2,12
01.04.2026	96,3	96,1	2,47
15.04.2026	101,78	101,74	2,18
01.06.2026	98,45	98,4	2,35
15.07.2026	99,25	99,23	2,27
01.08.2026	95,41	95,34	2,54
28.08.2026	100,96	100,92	2,22
15.09.2026	102,47	102,42	2,11
01.11.2026	109,76	109,68	1,64
01.12.2026	97,36	97,34	2,34
15.01.2027	96,31	96,29	2,39
15.02.2027	100,81	100,84	2,24
01.04.2027	96,56	96,49	2,38
01.06.2027	99,2	99,13	2,23
15.07.2027	102,36	102,27	2,16
01.08.2027	98,74	98,63	2,25
15.09.2027	95,42	95,1	2,44
01.11.2027	111,83	111,76	1,78
01.12.2027	100,31	100,2	2,22
01.02.2028	98,21	98,1	2,31
15.03.2028	92,19	92,15	2,58
01.04.2028	102,55	102,45	2,22
15.07.2028	92,34	92,23	2,54
01.08.2028	104,07	104,01	2,23
01.09.2028	107,72	107,62	2,12
01.12.2028	100,59	100,46	2,31
01.09.2029	105,45	105,41	2,25
15.02.2029	90,68	90,56	2,65
15.06.2029	100,16	99,98	2,43
01.07.2029	102,43	102,29	2,40
01.08.2029	101,05	100,94	2,41
01.10.2029	100,74	100,6	2,48
01.11.2029	111,77	111,61	2,16
15.12.2029	104,9	104,69	2,38
01.03.2030	103,42	103,26	2,40
01.04.2030	92,35	92,17	2,69
15.06.2030	104,05	103,82	2,46
01.08.2030	89,49	89,27	2,80
15.11.2030	105,59	105,5	2,51
01.12.2030	92,57	92,47	2,77
15.02.2031	102,66	102,6	2,62
01.04.2031	87,74	87,53	2,88
01.05.2031	118,16	117,85	2,29
15.07.2031	102,32	102,15	2,66
01.08.2031	85,15	84,93	2,95
01.12.2031	86,52	86,3	2,94
01.03.2032	90,69	90,4	2,86
01.06.2032	85,35	85,13	2,98
01.12.2032	95,35	95,04	2,82
01.02.2033	118,39	118,14	2,59
01.05.2033	108,83	108,55	2,71
01.09.2033	94,09	93,76	2,91
01.11.2033	108,34	107,97	2,78
01.03.2034	106,92	106,65	2,85
01.07.2034	103,92	103,57	2,92
01.08.2034	113,75	113,39	2,79
01.02.2035	103,31	103,22	3,01
01.03.2035	99,38	99,06	3,02
01.03.2036	80,81	80,45	3,32
01.09.2036	87,59	87,3	3,25
01.02.2037	104,8	104,4	3,05
01.03.2037	73,84	73,5	3,45
01.03.2038	95,46	95,02	3,29
01.09.2038	92,08	91,62	3,32
01.08.2039	113,93	113,51	3,21
01.10.2039	104,17	103,65	3,30
01.03.2040	92,12	91,68	3,40
01.09.2040	113,84	113,36	3,28
01.03.2041	75,61	75,22	3,57
01.09.2043	106,79	106,26	3,43
01.09.2044	111,31	110,72	3,40
01.09.2046	90,27	89,69	3,51
01.03.2047	81,97	81,43	3,56
01.03.2048	92,43	91,84	3,52
01.09.2049	97,9	97,26	3,52
01.09.2050	75,66	75,19	3,62
01.09.2051	63,56	63,1	3,64
01.09.2052	69,41	68,95	3,66

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.16
La Luna Sorge alle 19.06 e tramonta alle 7.00
Il Santo San Roberto Bellarmino
Il Proverbio A pôc a pôc si fâs il trop.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Ordine pubblico

Udine si conferma sicura ma l'attenzione resta alta «Pesa il degrado sociale»

Il capoluogo friulano è all'82° posto nella graduatoria pubblicata dal Sole 24 Ore
Segue Pordenone, che è la migliore in regione. Preoccupano truffe, frodi e furti

Simone Narduzzi

Udine città sicura. Sicura sicura? A esserne certa, dati sull'indice nazionale della criminalità alla mano, è la classifica pubblicata ieri dal Sole 24 Ore. L'anno di riferimento è il 2023. Forte della sua 82ª posizione, Udine spicca tra le province regionali per numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. Trieste quindicesima, Gorizia 70ª. Pordenone fa meglio, posizionandosi 102ª. Nel quadro italiano, Milano si piazza sul gradino più alto, e meno lusinghiero, del podio. Subito dietro, Roma e Firenze. Prima del Sud è Napoli, che risulta 12ª.

Per Udine il totale delle denunce tocca quota 14.171: oltre 2.700 ogni centomila abitanti. Numeri confortevoli, almeno in riferimento alla globalità delle statistiche fornite dalla banca dati interforze del dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Dai numeri però ai "numeri", quelli che molti cittadini, stanchi, ormai danno di fronte a certe situazioni note già da tempo, il confronto, va detto, stride. Stride in quanto è la percezione effettiva, il senso di sicurezza a non restituire le cifre riportate all'interno della graduatoria nazionale.

> Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile preoccupano ancora
> Qui la città è 18ª

«Ovviamente c'è una differenza tra la sicurezza e quelle che sono le situazioni di degrado, le quali influiscono sulla percezione della sicurezza in città». La spiegazione arriva dal prefetto di Udine, Domenico Lione. Un conto è la criminalità, allora, un altro l'ambiente in cui essa si può annidare, facendo trasparire più di quanto essa in effetti produca. «Questi dati – rivela ad ogni modo Lione –, dimostrano una certa stabilità nell'andamento dei fenomeni criminali in città. Denotano che in provincia c'è una situazione migliore rispetto a quella che emerge a livello nazionale».

Alta però la guardia, non fosse in quanto, rispetto al 2022, il capoluogo friulano ha perso ben undici posizioni nell'indice della criminalità, dodici nel raffronto con l'anno ancora precedente: «Se da un lato possiamo essere felici per i risultati ottenuti a livello di sicurezza – prosegue il prefetto –, dall'altro dobbiamo mantenere alta l'attenzione per quel che riguarda l'allarme sociale legato a nuovi fenomeni che vanno anche al di là dei furti».

Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile: Udine è al diciottesimo posto (15 denunce in totale). E poi le truffe, le frodi informatiche (29° posto): «Su questo fronte – commenta il questore di Udine Alfredo D'Agostino –, i dati sono in costante crescita in tutta la nostra realtà. Ed è qui, in particolare, che si stanno concentrando gli sforzi dei nostri uffici investigativi, partendo dalla Polizia postale. Si tratta di un dato che monitoriamo costantemente: la frontiera, ormai non più nuova, rappresenta un fenomeno in aumento rispetto al passato». Male anche il piazzamento per violazione alla proprietà intellettuale (35° posto) e contraffazione di marchi e prodotti industriali (41°).

Capitolo furti: Udine è 47ª. «Furti di ogni tipo. Per quanto riguarda quelli in abitazione – prosegue D'Agostino – non abbiamo riscontrato un trend in particolare aumento. In questo caso si procede a ondate. Per avere un quadro preciso, però, dobbiamo effettuare un'analisi a partire dai nostri dati». Va meglio, molto meglio, sul fronte delle minacce e degli incendi, dove Udine è all'ultimo posto. Penultimo gradino per estorsioni e associazione a delinquere. «Sono crimini che non fanno parte di questa realtà».

Udine città sicura, si diceva. Nel conto dal quale nasce l'assunto, tuttavia, non rientrano i furtarelli, i piccoli reati che spesso i cittadini non vogliono riportare alle forze dell'ordine. Un cellulare sottratto, il portafogli svuotato di alcuni contanti. Uno schiaffo e quant'altro. «Si può sempre fare meglio – il pensiero del procuratore di Udine Massimo Lia –, prendiamo atto dei dati statistici che collocano Udine in una buona posizione. Effettivamente, in provincia non si soffrono particolari fenomeni criminali, ma questo non deve farci rilassare».

Quindi la sua chiosa: «Le nude statistiche non sempre consegnano la giusta rappresentazione della città, non dicono come questa sia percepita dalla cittadinanza. Ultimamente, alla luce di alcuni episodi preoccupanti, Udine è stata considerata insicura. La verità sta nel mezzo: tra i dati e questi episodi più recenti. Ogni medaglia ha il suo rovescio». —

DOMENICO LIONE

«Vigiliamo»

«Questi dati denotano come, nella nostra provincia, vi sia una situazione migliore rispetto a quanto riscontrato a livello nazionale»: così il prefetto di Udine Domenico Lione sulla classifica pubblicata dal Sole 24 ore. «Bisogna però continuare a tenere la guardia alta per tenere alto il livello di qualità della vita dei cittadini».

ALFREDO D'AGOSTINO

«Insidie on line»

Il questore di Udine Alfredo D'Agostino si concentra sulla problematica delle truffe e delle frodi informatiche: «Su questo fronte, i dati sono in costante crescita in tutta la nostra realtà. Ed è qui, in particolare, che si stanno concentrando gli sforzi dei nostri uffici investigativi, partendo dalla Polizia postale».

MASSIMO LIA

«Verità parziale»

«Le nude statistiche – ha commentato il procuratore di Udine Massimo Lia – non sempre danno la giusta rappresentazione della città, non dicono come questa sia percepita dalla cittadinanza. La verità sta nel mezzo: tra questi dati e gli episodi preoccupanti che ultimamente hanno fatto considerare la città come insicura».

Il trentennale della kermesse

Il bilancio del Comune «A Friuli Doc superate le 500 mila presenze»

Palazzo d'Aronco indica numeri superiori a quelli della scorsa edizione
Venanzi: «Molti operatori avevano finito le scorte già a metà domenica»

Mattia Pertoldi

Il conteggio delle presenze di Friuli Doc è sempre un'affascinante corsa a due tra chi reputa le cifre fornite dall'amministrazione comunale come veritiere e coloro che, invece, le guardano con un pizzico di diffidenza. Anche l'edizione del trentennale, in questo senso, non fa differenza con palazzo d'Aronco che, attraverso le parole del vicesindaco Venanzi, parla di «oltre mezzo milione di persone» nelle quattro giornate di kermesse.

CALCOLI E CONFRONTI

Friuli Doc non è una manifestazione dove si paga il biglietto per accedere alle vie e alle piazze del centro storico nè un evento a capienza limitate con il conta-ingressi ai varchi. Così, per provare a valutare il volume di persone ci si può basare, essenzialmente, su un conto spannometrico anche in virtù della quantità di piatti e bottiglie vendute. Un conto approssimativo ovviamente anche perchè, ad esempio, se una persona mangia un primo e un secondo non dovrebbe essere contata due volte. Sia come sia, il Comune parla di mezzo milione di persone con un dato in crescita rispetto allo scorso anno quando furono comunicate circa 400 mila presenze all'epoca, peraltro, date in aumento del 20% sul 2022. Chi pensa che queste cifre siano elevate, oppure eccessive, però, forse non si ricorda quelle del passato, più o meno recente. Nel 2019, a titolo esemplificativo, durante la

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE A COMMERCIO E TURISMO

Soddisfazione anche di Confartigianato per le presenze ai laboratori didattici e la quantità dei prodotti venduti

consiliatura di Pietro Fontanini e nell'ultima edizione pre-Covid, si parlò di 160 mila visitatori il giovedì, 260 mila venerdì, 360 mila e 180 mila la domenica per un totale di 960 mila. Se poi riavvolgiamo i nastri della memoria fino al 2007 – cioè all'ultima kermesse organizzata dall'amministrazione di Sergio Cecotti –, all'epoca si comunicò la bellezza di 1 milione 300 mila persone. Altri tempi, si dirà. Certo, ma con numeri (ribadiamo non scientifici) quasi doppi. «Quello che conta realmente – sostiene Venanzi – è il grado di soddisfazione dei tanti operatori che già a metà pomeriggio della domenica avevano finito, in molti casi, le scorte»

ANDAMENTO NEGLI STAND

Bastava aggirarsi per gli stand, d'altronde, per capire come la frase di Venanzi abbia senso. Il che, come detto, non si traduce nel mezzo milione di presenze, ma regala comunque la consapevolezza di una manifestazione che ha chiuso in crescendo dopo le difficoltà del giovedì. Negli stand del Tarvisiano in largo Ospedale Vecchio, ad esempio, il servizio di distribuzione dei piatti si è concluso attorno all'ora di pranzo per mancanza di ulteriori portate. Dai pescatori di Marano Lagunare, in piazza Venerio, sono stati servizi più di 2 quintali e mezzo di fasolari – come riferiamo anche a parte – e migliaia di piatti di frittura di pesce. Pollice alto pure per la trasferta degli standisti triestini in piazza Garibaldi e anche Savorgnan del Torre è rimasto senza approvvigionamenti del suo cervo. Esaurite anche le lumache di Trivignano, poi, e ottimo l'andamento per le Pro loco del Collinare in castello.

PREVENZIONE E IMMONDIZIE

In questa edizione di Friuli Doc un'intera ala di Corte Morpurgo è stata destinata a diventare la centrale operativa per le operazioni di soccorso. Da giovedì a domenica oltre 150 volontari della Croce Rossa si sono alternati nello storico palazzo di via Savorgnana a turni di otto ore l'una. Le quattro ambulance con tre infermieri e un medico sempre presenti, assieme ai due team a piedi e all'automedica, hanno risposto, complessivamente, a 27 chiamate con 22 persone trattate – tutte per lievi malori – direttamente sul posto oppure nella stessa Corte Morpurgo. Quanto alla gestione dei rifiuti, i 25 mezzi in più messi a disposizione della Net, nonchè la quarantina di addetti impiegata per la manifestazione, hanno regalato alla cittadinanza mattinate di assoluta pulizia, con un lavoro incessante di raccolta di rifiuti. A ieri mattina erano stati raccolti, infatti, poco meno di cento quintali di immondizie.

SODDISFAZIONE DI CONFARTIGIANATO

Accanto al Comune, anche il mondo degli artigiani archivia con soddisfazione la trentesima edizione di Friuli Doc. Più di 140 persone hanno infatti partecipato agli undici laboratori (tutti a numero chiuso) organizzati dall'associazione di categoria di Udine per consentire di diventare artigiani per un'ora. Il 15% dei partecipanti sono stati, inoltre, bambini e adolescenti che si sono cimentarti con i mestieri tradizionali della professione. In crescita, spiega Confartigianato-Imprese Udine, anche le vendite dei prodotti delle undici imprese artigiane presenti in via Mercatovecchio che, superato il maltempo di giovedì, hanno beneficiato di un flusso sostenuto di pubblico durante l'intero fine settimana e in particolare tra venerdì sera e domenica. —

Il concerto finale di Alex Britti è stato seguito da migliaia di persone

Una parte dello staff della Croce Rossa presente a Friuli Doc

Foto ricordo con il logo della kermesse in piazza Libertà

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Alla guida ubriaco di pomeriggio Tasso 8 volte superiore il limite

Hanno funzionato i servizi di ordine e sicurezza pubblica disposti dal questore di Udine Alfredo D'Agostino in occasione della trentesima edizione di Friuli Doc. Il sistema di controlli finalizzati a garantire la sicurezza della manifestazione, in particolare, si è concentrato su quei fenomeni legati all'abuso di sostanze alcoliche con un occhio puntato alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicoattive.

Nel centro storico, completamente pedonalizzato, il dispositivo di ordine e sicurezza pubblica ha operato con successo trovando quale solo ostacolo alcuni casi di eccessi alcolici. Fra questi, diversi quelli che hanno richiesto cure mediche, pur senza degenerare in disturbo alla collettività. Da segnalare un solo episodio dove è stato richiesto un intervento più "energico" per interrompere un cittadino straniero, poi denunciato per ubriachezza molesta.

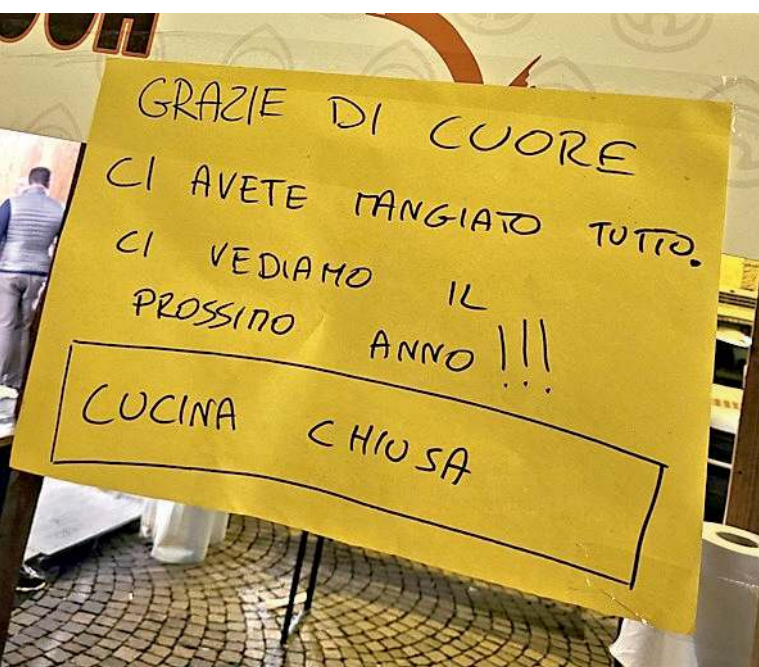
Per quanto riguarda l'esterno della zona pedonalizzata, si riposta il caso di un cinquantenne udinese che domenica pomeriggio si era messo alla guida con un tasso alcolemico pari a 3,75 grammi per litro, ovvero quasi otto volte superiore al limite previsto dalla legge.

Coinvolto nelle operazioni il personale della Polizia di Stato comprensivo delle sua specialità Polizia stradale e Polizia ferroviaria, oltre che il personale dell'arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza con 450 operatori di Polizia impegnati da giovedì a domenica.

In totale, ad essere state sottoposte a controllo sono state oltre mille persone e più di cinquecento veicoli. Nell'arco temporale che andava da venerdì a domenica, la Polizia Stradale ha sottoposto a controllo etilometrico con precursore 310 conducenti, di cui dieci con etilometro omologato, e dei quali sette sono risultati positivi. Gli accertamenti hanno generato in totale sette patenti ritirate e 85 punti patente decurtati. —

Il laboratorio del dolce ha presentato i suoi biscotti friulani

Il trentennale della kermesse

La maglietta "Io sono Fvg" / FOTO PETRUSSI

La scritta del "tutto esaurito" in uno degli stand di piazza Duomo

Uno scorcio degli stand in via Aquileia / FOTO PETRUSSI

VALENT - SISTEMA SAN DANIELE

«Ottimo esordio in piazza Venerio»

Venti prosciutti venduti nello spazio di piazza Venerio, centinaia di bottiglie di vino del Collio e di formaggi, porzioni di trota di San Daniele e cioccolatini locali. È un bilancio del tutto positivo quello del sistema San Daniele che ha esordito a Friuli Doc negli spazi, appunto, di piazza Venerio.

«L'esperimento è stato ottimo – racconta il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – e che conferma la bontà della collaborazione avviata da tempo con l'amministrazione comunale di Udine per la promozione congiunta del territorio. Per Friuli Doc abbiamo messo assieme una neocostituita associazione di imprenditori, ristoratori, commercianti e artigiani del sandanielese che hanno accettato la sfida di portare il sistema all'interno della principale kermesse enogastronomica del territorio».

Una sfida, sostiene Valent, vinta stando proprio ai numeri, a partire dalla quarantina di volontari che

Il sindaco di San Daniele Valent

si sono alternati negli stand di piazza Venerio. «Abbiamo venduto quasi 2 mila porzioni di San Daniele – conclude il primo cittadino friulano – che equivalgono a venti prosciutti. Ma anche tutti gli altri prodotti sono stati particolarmente graditi dagli ospiti di questi quattro giorni di kermesse. Gli operatori sono stati soddisfatti dei risultati ottenuti con la nostra presenza e come sistema San Daniele siamo pronti a ritornare anche nelle prossime edizioni di Friuli Doc». —

M.P.

REGENI - PESCATORI DI MARANO

«Venduti quintali di frittura mista»

Mancavano dall'ultima edizione prima del Covid (2019) e sono stati uno dei ritorni più graditi da parte di tanti udinesi e friulani che si sono riversati nel loro stand in piazza Venerio. Di chi parliamo? Dei pescatori Marano Lagunare, cioè della ventina di volontari dell'Asd Maranese che hanno occupato lo spazio di una delle principali piazze cittadine, al fianco del frico di Carpacco.

«Tranne giovedì dove per ovvi motivi l'affluenza è stata bassa – spiega il presidente Marino Regeni – devo dire che abbiamo registrato un continuo passaggio di persone con apprezzamento per i nostri prodotti. Siamo soddisfatti». E se è vero che sono stati venduti «oltre 2 quintali e mezzo di fasolari», in assoluto il piatto più richiesto allo stand è stata la storica frittura mista. «Ce l'hanno chiesta sia a pranzo sia a cena – conferma Regeni – e devo dire che abbiamo servito migliaia di piatti. Evidentemente il pro-

Marino Regeni (Asd Maranese)

dotto è piaciuto e non possiamo che esserne felici».

Quanto al futuro, il presidente è schietto e diretto, come sempre. «Mancavamo da cinque anni – racconta – perchè i costi per noi erano troppo elevati. Questa volta il Comune ci ha fatto un buon prezzo, con una riduzione di costi dell'80% e quindi abbiamo accettato l'invito. Se torneremo in futuro? Dipenderà dal Comune: se ci farà il medesimo sconto di quest'anno, o almeno simile, sì, altrimenti sarà impossibile». —

M.P.

IL NUOVO BANDO

Iniziative per Natale Fino a 5 mila euro a evento culturale

Fondi a Pro loco, parrocchie e associazioni di volontariato
Saranno premiati i progetti che coinvolgeranno i giovani

Il Comune di Udine ha pubblicato ieri il bando e le linee guida per l'assegnazione di contributi ad hoc per l'organizzazione di attività culturali durante il periodo di Natale. L'avviso è a disposizione di operatori professionisti dell'ambito culturale, associazioni di volontariato, parrocchie e Pro loco che avranno il ruolo di animare culturalmente il centro cittadino e i quartieri prima, durante e dopo le festività natalizie, nell'arco di due mesi, dal 15 novembre al 15 gennaio del prossimo anno.

L'amministrazione cittadina infatti intende offrire «occasioni culturali di crescita personale e collettiva, promuovendo la socialità e il diritto alla cultura per tutti, condividendo il concetto di cultura come relazione e inclusione». L'intento, spiega l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Federico Pirone «è quello di valorizzare tutta la città, compresi i

L'assessore Federico Pirone

quartieri, per diffondere il più possibile le iniziative oggetto del bando: verranno finanziati eventi di musica, teatro, cinema, danza, spettacolo dal vivo fino alla cultura locale, popolare ed etnografica, in particolare in lingua minoritaria, a esclusione dell'attività espositiva».

Stando al regolamento presentato ieri, saranno premiati criteri quali la storici-

L'assessore Pirone: «Vogliamo provare a costruire una società diversa»

tà del progetto e la capacità di contaminare il programma con nuove e attuali proposte, le capacità di coinvolgimento delle giovani generazioni, l'impatto su un pubblico più vasto e generale possibile, oltre che la valorizzazione della lingua storia e patrimonio culturale del Friuli.

La somma dei punteggi per ogni singola voce contribuirà a stilare la graduatoria finale, che verrà finanziata fino ad esaurimento fondi. Il budget di investimento da parte del Comune è di 72 mila euro, ogni singolo contributo potrà raggiungere al massimo la cifra di 5 mila euro. Lo scorso anno il budget a disposizione dell'amministrazione comunale era pari a 78 mila euro, quindi di 6 mila euro in più, e la cifra massima erogabile per singolo progetto era di 10 mila euro. Al primo posto della graduatoria si classificò l'associazione culturale Accademia organistica udinese, mentre l'ultima finanziata fu la Corsia d'emergenza Aps. Le cifre massime erogate, invece, furono pari a 7 mila 80 euro a favore della Pro loco di Paderno e 6 mila 680 di Simularte. La cifra inferiore, invece, è andata alla Civica orchestra di fiati "G. Verdi" della città di Trieste (541 euro). «Il Natale è la festa cristiana che commemora la nascita di Gesù e un'occasione per tutta la comunità di rinascita, di rinnovamento – continua Pirone –. Non può e non deve essere il simbolo di uno sfrenato consumismo, bensì un potente richiamo a sentirsi parte di una stessa umanità. Vogliamo, anche con questo bando, costruire una società diversa».

La consegna delle domande è stata avviata ieri e proseguirà fino al 7 ottobre direttamente agli uffici del protocollo, tramite Pec a: protocollo@pec.comune.udine.it, oppure via raccomandata, la ricezione della quale deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza del bando. Tutte le informazioni relative all'avviso con la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito ufficiale dell'amministrazione comunale all'indirizzo: www.comune.udine.it. —

I nostri eventi

le imprese best performer del Medio Friuli

Imprese Best Performer Tocca al Medio Friuli

Appuntamento domani a Villa Manin alle 17 con la classifica delle migliori cento

Maura Delle Case / CODROIPO

Nuovo appuntamento, domani a Villa Manin, con Best performer, l'evento organizzato da Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque giornali, e da ItalyPost, dedicato stavolta alle società del Medio Friuli.

Lente puntata dunque su quell'ampio lembo di territorio friulano che va dalle porte di Udine fino al Tagliamento – con Codroipo idealmente al centro, Basiliano e Camino alle estremità Est a Ovest, Varmo e Castions di Starda a sud, Mereto di Tomba a Nord – una zona prevalentemente a vocazione agricola, ma costellata di tante aziende, generalmente di piccola e media dimensione, attive in diversi settori, termomeccanica ed edilizia tra i principali.

La graduatoria, compilata tenendo conto di una serie di parametri che includono non soltanto le dimensioni delle imprese, ma anche alcuni indicatori di redditività e di robustezza patrimoniale, sarà presentata all'inizio della serata (il via è in programma per le 17), e sarà seguita da diversi panel che vedranno protagonisti gli imprenditori del territorio.

Tiziano Giuliani

Giacomo Petrucco

Maurizio Marchesini

Alessandro Cosani

La parola agli imprenditori protagonisti del territorio

Obiettivo dell'incontro (e della classifica) è quello di dar voce non tanto ai grandi gruppi, quelli che tutti conoscono, quanto alle imprese più piccole, che al di là del fattore dimensionale sono comunque capaci di ritagliarsi uno spazio significativo sul mercato, anche in un momento non facile come quello attuale.

L'evento, organizzato in partnership con la Bcc Pordenonese e Monsile e la società Manager a Tempo, vedrà salire sul palco alcuni dei volti di riferimento delle imprese del Medio Friuli entrate in graduatoria per affrontare alcuni temi caldi di questa complessa congiuntura economica.

Si alterneranno così al microfono Giuseppe Valoppi, amministratore di Tir Italia, Marco De Munari, consigliere di Munari Luciano, Margherita De Eccher, consigliera di Cabert, Ivan Comisso, amministratore delegato di Ciel Impianti, e Mauro Clarotti, titolare di Autostile, che discuteranno di come "continuare a crescere".

Sarà quindi la volta di Alessandro Giuseppe Cosani, presidente di Cbs Est, Tiziano Giuliani, presidente di Pre System, Maurizio Marchesini, amministratore delegato di Rhoss, e Giacomo Petrucco, consigliere di amministrazione di Icop, chiamati a confrontarsi invece con il direttore generale della Bcc Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio, su come "competere nell'era dell'incertezza".

Ad aprire la serata saranno i saluti di Loris Paolo Rambaldini, presidente di Bcc Pordenonese e Monsile, cui seguiranno la presentazione della classifica delle Best performer del Medio Friuli, quindi gli interventi di Alessandro Liani, amministratore delegato di Video Systems, di Luisa Merolo, socia e amministratore di Comisso, di Paolino Piccini, rappresentante di Finestra Connessa, assieme quello di Marco Zampieri, fondatore di Manager a Tempo.—

L'ACCESSO È LIBERO

Come partecipare: ecco il sito per registrarsi

La partecipazione all'evento Best Performer è gratuita, previa registrazione sul sito www.eventinem.it. L'appuntamento di domani, con le migliori aziende del Medio Friuli, sarà ospitato a Villa Manin: avrà inizio alle 17 e si concluderà intorno alle 19.30. Si tratta del quarto evento organizzato da Nord Est Multimedia insieme a ItalyPost in Friuli Venezia Giulia, dopo quelli, andati in scena prima dell'estate a San Vito al Tagliamento, Tavagnacco e Manzano.

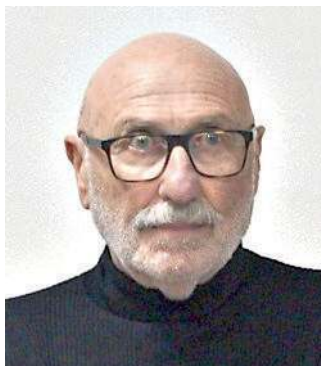
SABATO

Bosello scuote la Lega «All'assemblea parola ai militanti»

Il segretario ha convocato gli iscritti a Pasian di Prato «Un partito che non si guarda allo specchio non ha futuro»

Cristian Rigo

Il punto all'ordine del giorno è uno solo: «Parola ai militanti». E l'intenzione del segretario provinciale della Lega, Graziano Bosello è proprio quella di dare spazio e voce alla base del partito. L'appuntamento è sabato alle 19.30 a Pasian di Prato. Come se non bastasse la novità della convocazione di un'assemblea plenaria a scuotere il Carroccio è la modalità con cui Bosello intende gestirla. Perché l'invito a partecipare è stato mandato a tutti: dall'ultimo dei militanti al segretario regionale Marco Dreosto fino al governatore Massimiliano Fedriga.

«A parlare però - precisa Bosello - saranno solo i militanti». Il motivo è presto detto: «Stiamo attraversando un momento difficile perché se è vero che in regione il consenso è calato meno rispetto ad altre realtà è altrettanto vero che qui abbiamo tenuto perché abbiamo ottimi amministratori, bravi sindaci e assessori che hanno portato voti "personali". Però ci sono moltissimi comuni dove la Lega è di fatto inesistente».

GRAZIANO BOSELLO
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA LEGA

«Dobbiamo ritrovare l'entusiasmo dei bei tempi ascoltando la gente»

Insomma per Bosello è arrivato il momento di un'analisi e, se necessario, di un'autocritica costruttiva. «Un partito che non si guarda allo specchio non ha futuro. Dobbiamo ritrovare l'entusiasmo dei bei tempi e, a mio avviso, l'unica strada per farlo è ascoltare la nostra gente. Il militante deve avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita del partito dando anche un contributo propositivo».

L'obiettivo è rilanciare il movimento che, assicura Bosello, «può contare su un'organizzazione che funziona. La mia percezione però è che ci sia una sorta di stasi emozionale. La speranza - conclude - è che l'assemblea possa essere il primo passo per ritrovare slancio».—

STAFF DEL SINDACO

Fdi e Lega interrogano sul ruolo di Antonini

Fratelli d'Italia e Lega annunciano la presentazione di almeno un'interrogazione sulla posizione, e sul comportamento, di Pietro Antonini, componente del gabinetto del sindaco Alberto Felice De Toni.

Nel corso della prima giornata di Friuli Doc – giovedì –, infatti, colui che nelle comunicazioni ufficiali di palazzo D'Aronco viene presentato come addetto di "comunicazione e Pr" avrebbe avuto una discussione particolarmente accesa con un esercente commerciale del centro all'esterno dello stand della Regione in piazza Primo Maggio. Nei giorni successivi, una rappresentanza della giunta comunale si sarebbe recata nell'esercizio commerciale della persona interessate a presentare le scuse dell'amministrazione.

Una scelta che, evidentemente, non è bastata a Fratelli d'Italia e Lega che, appunto, hanno preannunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione in Consiglio al sindaco per capire la sua posizione e, pare, se intenda ancora avvalersi della collaborazione dello stesso Antonini.—

LA NOMINA

Paolo Copetti scelto per la guida dei giovani dem

È stato eletto domenica sera a Udine il nuovo segretario provinciale dei Giovani democratici. Il ventisettenne Paolo Copetti subentra a Ferdinando Santoro, che nei mesi scorsi è stato chiamato alla guida de movimento giovanile del Pd del Friuli Venezia Giulia. Il neosegretario è stato consigliere comunale a San Vito di Fagagna con deleghe a Cultura e Turismo dal 2020 al 2024, periodo nel quale è stato anche membro delle consulte Cultura e Turismo della Comunità Collinare del Friuli. Studia medicina a Udine.

Paolo Copetti (Giovani dem)

Nella sua relazione Copetti ha annunciato di voler «cominciare subito con un gruppo di giovani molto qualificati e presenti a più livelli sul territorio, per essere classe politica dirigente del futuro ma anche del presente», ricordando che «la federazione friulana dei Gd conta oggi molti rappresentanti scolastici ed amministratori comunali, tra cui diversi assessori e la più giovane sindaca del Friuli Venezia Giulia, Sara Tosolini di Treppo Grande».

Il neosegretario ha ricordato che «i giovani dem del Fvg escono da un percorso di ristrutturazione e ora siamo pronti a rilanciare la nostra azione politica», e ha precisato che i temi su cui si concentreranno «sono propri della fascia d'età giovanile e comprendono l'istruzione correlata all'educazione civica, il welfare con particolare riferimento al crescente disagio psicologico, l'ambiente e i trasporti locali». L'assemblea è stata aperta dai garanti Iacopo Cainero e Sara Tosolini, hanno portato i saluti la consigliera regionale Manuela Celotti, il segretario del Pd provinciale Luca Braidotti e Marco Craighero per la segreteria regionale Fvg.

Braidotti ha invitato i giovani a «non essere mai ripetitore di altri né la grancassa del Pd, ma un'entità autonoma sotto ogni punto di vista e fiera di esserlo».—

OCCUPAZIONE

In alto, Antonio Facca, di Conad; sopra, da sinistra, Anna D'Angelo e Gianni Fratte, della Regione, e Antonio Bardelli, del Città fiera /FOTO PETRUSSI

Il Città fiera assume ancora 120 i posti a disposizione

Il 16 ottobre il recruiting day organizzato dalla Regione con 44 imprese
Bardelli: diamo lavoro a 1.700 persone. Rosolen: vogliamo il Fvg più attrattivo

Cristian Rigo

Il tasso di occupazione vola, ma le offerte di lavoro non mancano. Non fanno eccezione i negozi insediati al centro commerciale Città fiera e così la Regione ha organizzato un recruiting day, l'ennesimo, con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta. I posti di lavoro offerti sono 120, divisi tra 44 attività che spaziano dall'area vendita (la maggioranza) a quella ristorazione, dalla grande distribuzione alla cura della persona. Insomma le occasioni sono diverse. Per partecipare è necessario inviare la propria candidatura entro domenica 6 ottobre all'indirizzo della Regione (https://bit.ly/RAF-VG2024_RDCittaFiera). Saranno poi gli uffici del lavoro regionali a "filtrare" i curriculum indirizzandoli alle aziende in base alle rispettive competenze e alle richieste. Tra il 10 e il 15 ottobre i candidati così selezionati riceveranno una conferma via email con le indicazioni dell'orario dell'appuntamento per il colloquio previsto per mercoledì 16 ottobre sempre all'interno del Città fiera dove ieri è stata presentata l'iniziativa.

Nato nel 1992 il Città fiera è cresciuto in modo costante raggiungendo lo scorso anno gli 8,2 milioni di visitatori. «Già oggi - ha sottolineato il fondatore del Città fiera, Antonio Bardelli - le persone occupate nel nostro centro commerciale sono 1.700. La scelta di organizzare il recruiting day risponde alla necessità di supportare i 230 negozi presenti che sono sempre alla ricerca di operatori qualificati. E quindi per noi una grande opportunità collaborare con la Regione in un'iniziativa che mette in contatto diretto domanda e offerta. Non dobbiamo dimenticare che nonostante il tasso di occupazione record raggiunto l'Italia resta fanalino di coda in Europa».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
A LAVORO E FORMAZIONE

Anche per questo la nuova sfida, secondo il direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, Anna D'Angelo sarà quello di attrarre lavoratori anche dall'esterno della regione. Anche perché, ha aggiunto il referente del servizio imprese, Gianni Fratte «si stima che nei prossimi 5 anni serviranno 100 mila persone per rispondere alle necessità delle imprese». Tra questa anche Conad che, ha osservato il direttore Antonio Facca «è alla ricerca di molte figure e punta a sviluppare ulteriormente la rete di negozi».

A illustrare la strategia posta in essere dalla Regione è stata l'assessore regionale al Lavoro e formazione, Alessia Rosolen, che ieri mattina non ha potuto presenziare all'evento, trattenuta a Trieste per far fronte a una crisi aziendale: «Il modello dei recruiting day funziona ed è efficace sia per la Regione che per le imprese del territorio alla ricerca di nuove figure professionali. Anche nel comparto del commercio e del terziario dove, stando agli ultimi dati da record sul mercato del lavoro regionale, il tasso di occupazione soprattutto femminile e giovanile, aumenta in misura ancora maggiore rispetto agli altri comparti. Un tasso che nella prima parte di quest'anno ha complessivamente toccato il livello storico del 70,2». Tante le iniziative analoghe già realizzate e ancora in programma: «Il primo semestre è stato intenso, con venti giornate di selezione organizzate in collaborazione con 132 imprese e con le Agenzia per il lavoro per quasi duemila posti offerti, oltre 5 mila curriculum raccolti complessivamente, 3.200 persone coinvolte e oltre 2 mila colloqui mirati. Sono numeri - ha proseguito Rosolen - che testimoniano il grande lavoro compiuto dall'amministrazione regionale per incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Inoltre, siamo impegnati da tempo, e lo saremo ancora di più anche attraverso un provvedimento legislativo ad hoc sul quale stiamo lavorando, per creare le condizioni di una forte attrattiva per chi vuole lavorare in Friuli Venezia Giulia, grazie anche alla presenza di un sistema di welfare territoriale molto evoluto». —

SEI MESI DI RECLUSIONE

Resistenza ai vigili Ugo Rossi condannato

Il consigliere comunale di Trieste "Insieme Liberi", l'udinese Ugo Rossi, è stato condannato in primo grado a sei mesi di reclusione per l'episodio avvenuto il 4 febbraio 2022 al ricreatorio Toti, dove aveva fatto resistenza alla Polizia locale: gli agenti lo avevano invitato a uscire dalla struttura in quanto privo di Green pass.

Quel giorno era in corso un sopralluogo della commissione di cui l'allora esponente del Movimento 3V faceva parte; ma Rossi era entrato senza la certificazione sanitaria e gli agenti avevano dovuto portarlo via con la forza vista la sua ostinazione a voler rimanere nel ricreatorio. Rossi aveva opposto resistenza, come documentato da alcuni video fatti dai presenti. Il consigliere è finito a processo per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Ieri la condanna a sei mesi, decisa dal giudice Giorgio Nicoli (il pm aveva chiesto un anno) "in vincolo di continuazione" con la sentenza relativa a un caso simile che si era verificato in precedenza fuori dall'ufficio postale di viale Sanzio con i carabinieri.

Rossi può beneficiare della condizionale ma dovrà risarcire sei parti civili (dai 500 ai 2 mila euro a testa, più le spese legali): tre agenti, la consigliera comunale (e deputata) di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni e un'operatrice del ricreatorio. Nicoli depositerà le motivazioni della sentenza nel giro di tre mesi. Il legale che difende Ugo Rossi, l'avvocato Filippo Teglia farà appello. La condanna, in quanto non definitiva, non avrà per ora contraccolpi sul ruolo di consigliere comunale. —

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI VENEZIA

La truffa di Green Project Raggiri anche in Friuli

Dopo quasi un anno trascorso setacciando conti, movimenti bancari, dichiarazioni fiscali, contratti, la Procura di Venezia ha chiuso l'indagine su Green Project Agency, la società con sede a Mestre che per anni ha venduto in tutta Italia, e anche in provincia di Udine, contratti energetici rivelatisi beffe, incassando crediti fiscali e costringendo centinaia di cittadini a pagare rate di finanziamenti per benefici mai avuti.

La contestazione riguarda di 35 milioni di euro di crediti di imposta acquisiti, secondo l'accusa, con e raggiri. Nell'avviso di chiusura indagini che riguarda il titolare, Tommaso Giuliano di Mestre, c'è molto di più: conti all'estero, false fatture, documentazioni contabili non corrispondenti alla realtà e presentate per ottenere finanziamenti.

L'accusa è quella di truffa aggravata ed ai danni dello Stato per la quale la Procura chiederà con ogni probabilità il rinvio a giudizio. Le vittime (oltre ai conti dello Stato) vanno dal Veneto al Friuli, dall'Emilia alla Liguria, al Lazio, al sud Italia. Difficile trovare una regione dove la rete di «ignari agenti di vendita» – secondo la posizione della Procura – non vendesse l'offerta della società veneziana finita nell'occhio del ciclone a fine 2023 quando smise di rispondere alle richieste di risarcimento di clienti e di fornitori.

Oggi Green Project è ancora attiva, circondata da creditori che chiedono conto (alcuni dei quali sono stati saldati), ma il tribunale fallimentare di Venezia sta vagliando la richiesta di concordato. —

Le aziende che abbracciano la responsabilità sociale d'impresa con i Bambini della Fate nella ***Carnia***

Gli imprenditori della Carnia investono in progetti di inclusione

Le imprese ***Friulane*** che intraprendono questa splendida avventura: ***"Fare Impresa nel Sociale"***

In foto il gruppo partecipanti del progetto Abilmente Insieme della Carnia.

Alessio Quadu

Referente del Friuli Venezia Giulia
329 9169997

GRAZIE ALL'IMPEGNO COSTANTE DI QUESTA RETE DI IMPRENDITORI CON IL CUORE NEL SOCIALE E ATTRAVERSO L'AIUTO DE "I BAMBINI DELLE FATE", STIAMO PROMUOVENDO QUESTO PROGETTO DI CAMBIAMENTO. UNA REALTÀ CHE PERMETTE ALLE FAMIGLIE DEL NOSTRO TERRITORIO DI CONTARE SU UN SOSTEGNO CONTINUATIVO E DI IMPORTANZA VITALE.

Anffas Alto Friuli da molti anni attua progetti innovativi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Diversi Enti pubblici e privati ci supportano. Ora vogliamo proporre nuove iniziative e coinvolgere più persone e per questo abbiamo pensato di rivolgerci anche agli imprenditori locali, comunicare l'importanza del loro sostegno nella nostra progettazione, quanto sia rilevante per le persone con disabilità e loro famiglie integrare l'offerta dei servizi per renderle più autonome e partecipi alla vita della comunità. La collaborazione con ***i Bambini delle Fate*** ci permette di fare ciò. ***Abilmente Insieme*** è un progetto che comprende diverse azioni, in questo testo ne citeremo due: Abilmente in pista e Esploriamo il mondo.

La prima è un evento, giunto alla terza edizione, che i ragazzi attendono con ansia per un anno intero, esso impegna molti volontari. Si tratta di una prova di guida sulla pista di guida sicura di Tolmezzo. Sei Scuole Guida del territorio mettono a disposizione dei nostri ragazzi maggiorenni auto e istruttori per una prova e alcuni piloti di rally fanno sperimentare loro l'ebrezza della velocità sulle auto da gara. Vedere l'entusiasmo con cui affrontano le prove e la soddisfazione sui loro volti quando scendono dalle auto è fantastico.

Esploriamo il mondo comprende uscite sul territorio regionale verso mete paesaggistiche e culturali, o attività richieste dai partecipanti. L'ultima prevedeva una visita alla caserma dei pompieri volontari di Moggio dove pompieri e volontari del soccorso alpino, cane compreso, hanno simulato un incendio e un soccorso con i nostri ragazzi che, bardati di tutto punto, azionavano sirene, pompe e trainavano barelle con feriti a bordo. E' stata una giornata intensa ed elettrizzante per tutti tanto che così ci ha poi scritto il comandante: … desidero a nome di tutti i partecipanti esprimere profonda gratitudine per averci fatto conoscere Anffas, una realtà poco nota ai più di noi. La bellissima giornata trascorsa insieme ci ha arricchito di esperienze ed amicizie…

Anffas Alto Friuli
progetto Abilmente Insieme
Elisa Barazzutti T. 393 2585503

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

93 Progetti *sostenuti*

18 Regioni *attive*

3000 Sostenitori *privati*

2400 Imprenditori *coinvolti*

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE AZIENDE:
Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.

Per informazioni:
i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
www.ibambinidellefate.it
info@ibambinidellefate.it

Andrea e Franco Antonello, de i Bambini delle Fate

Grazie a **questi Imprenditori** che ogni mese ci sostengono con il **cuore nel Sociale**

MENSA TOLMEZZO

PIELLE SRL

DUEBIMET SRL

IL CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

Vita sana e qualità del sonno Così si previene la demenza

Il direttore di Neurologia, Verriello: «Sempre di più le persone che si ammalano» La presidente Cardinali: «Realizzati corsi per volontari ospedalieri e caregiver»

Elisabetta Sacchi

"Prevenzione" al fine di evitare, contrastare e ritardare l'insorgere e lo sviluppo delle malattie neurodegenerative, in esponenziale aumento, attraverso uno stile di vita sano, alimentazione corretta, qualità del sonno e socializzazione. Questo è quanto è emerso nel convegno "Prevenire la demenza", che ieri si è tenuto all'auditorium dell'Università Uniud dei Rizzi, per iniziativa dall'Associazione Odv Alzheimer Udine, in occasione della settimana mondiale dell'Alzheimer 2024.

L'incontro, organizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'AsuFc, l'Università di Udine e il Comune di Udine, e curato in qualità di responsabile scientifica da Mariarosa Valente, direttrice della Clinica neurologica Udine e moderato da Iacopo Cancelli, della Struttura operativa complessa Neurologia. «La prevenzione è l'aspetto principale per contrastare le patologie neurodegenerative, per le quali al momento non vi è una cura e sempre più persone si ammalano – ha esordito nel suo intervento Lorenzo Verriello, direttore della Soc Neurologia –. Ma alcuni stili di vita riducono drasticamente l'isorgere di queste patologie».

È stata poi Valente, con la sua articolata relazione, a evidenziare al folto pubblico presente quanto importante sia, ai fini della prevenzione, lo stile di vita: dalla qualità del sonno, a una corretta alimentazione e una costante attività fisica. La direttrice si è soffermata in particolare sulla «stretta connessione tra la funzione dell'intestino e il cervello, in colloquio continuo e costante», spiegando che le vie dell'asse intestino cervello sono tre - nervosa, biochimica ed immunitaria - e ricordando come la qualità del sonno e il microbiota intestinale siano strettamente collegati. Da qui l'esempio del legame fra il sistema intestinale e la malattia di Parkinson, «preceduto già anni prima – ha detto – dalla stipsi o anche dalla malattia della mucca pazza, la quale aveva un'origine alimentare. Anche l'alterazione metabolica dell'Alzheimer – ha concluso – dipende dalle alterazioni del sonno e del microbiota intestinale».

Il pubblico all'incontro dell'Associazione Alzheimer /FOTO PETRUSSI

Mariarosa Valente

La consigliera Liguori ha ricordato quant'è importante favorire la familiarità

Nell'introdurre i lavori, Susanna Cardinali, presidente dell'Associazione Alzheimer Udine, ha insistito a propria volta sulla prevenzione. «È uno degli scopi statutari della nostra associazione, nata nel 1993 – ha detto –, e nell'ultimo anno abbiamo realizzato corsi per volontari ospedalieri e caregiver e vari incontri con il "Progetto Oms Città Sane Udine" per aiutare i familari, coinvolgendo anche le scuole e abbiamo in programma – ha aggiunto – di fare delle sedi e sportelli territoriali in alcune circoscrizioni per andare incontro ai cittadini e ai familiari dei malati».

Presente anche l'assessore comunale all'Istruzione Federico Pirone, che nel suo intervento ha rimarcato la grande ricchezza dell'operato svolto dalle associazioni che «a titolo gratuito – ha detto – integrano il lavoro di cura e ricerca svolto dall'Azienda ospedaliera e dall'Università e in coordinamento con gli enti pubblici con il fine di migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari che si trovano situazioni di sofferenza». In prima fila anche la consigliera regionale Simona Liguori, che ha sottolineato con forza l'importanza di provvedimenti che favoriscano la familiarità, la permanenza dei malati a casa e la valorizzazione dei caregivers che assistono il malato. Oltre ad uno stile di vita sano, Stefania Pascut, responsabile del progetto Oms Città Sane Udine, ha trattato l'aspetto fondamentale riguardante l'importanza delle relazioni sociali, che aiutano a costruire la comunità e la solidarietà per contrastare la solitudine e le demenze. «Con l'Associazione Alzheimer Udine – ha affermato –, abbiamo realizzato il progetto "Camminamenti" che prevede laboratori di stimolazione cognitiva, per prevenire la demenza con la socialità. Stiamo organizzando anche percorsi per un invecchiamento attivo – ha concluso –, con progetti di allenamento cognitivo». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150
SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

AL CIMITERO DI DIGNANO

Le parole di "Mariposa" nella maglietta per Nadia

La tomba di Nadia Orlando, nel cimitero di Dignano, è ricoperta di fiori, segno tangibile dell'affetto che la comunità nutre nei suoi confronti. Accanto, al termine della marcia organizzata domenica in memoria della 21enne, qualcuno ha lasciato anche una maglietta con riportato un pezzo del brano Mariposa di Fiorella Mannoia. «Mi chiamano con tutti i nomi, con tutti quelli che mi hanno dato, ma nel profondo sono libera e orgogliosa e canto. E per sempre sarò libera e orgogliosa canto». Un messaggio delicato, dedicato a Nadia, uccisa dal fidanzato il 31 luglio 2017.

UNIVERSITÀ

Insegnamento della Fisica A Michelini la Girep medal

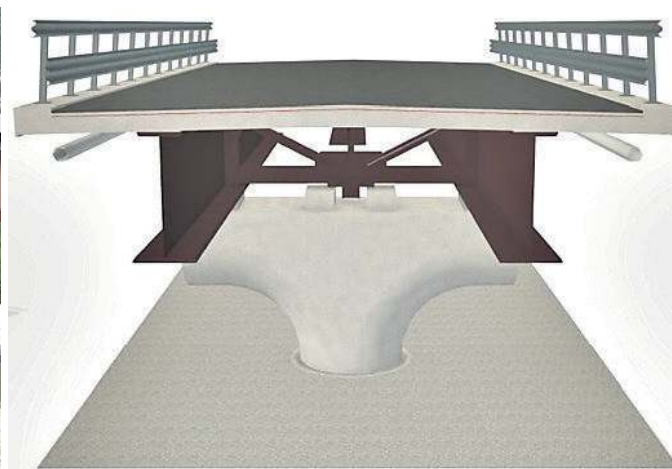
Per i suoi significativi e duraturi contributi nell'insegnamento della fisica a livello internazionale, Marisa Michelini, professoressa senior di didattica e storia della fisica dell'Università di Udine, è stata premiata, prima italiana, con la Girep Medal dal Gruppo internazionale di ricerca sull'insegnamento della fisica.

Il Gruppo, nato nel 1966, è la più importante associazione mondiale di docenti universitari nel campo della didattica della fisica e raggruppa studiosi di quasi 70 Paesi. Michelini, nel 2013 è stata anche la prima donna eletta presidente del Gruppo che poi ha guidato per tre mandati fino al 2023.

Per le sue ricerche in didattica della fisica nel 2019 ha ricevuto la Medaglia dell'Unione internazionale di fisica pura e applicata e nel 1998 il Premio per la didattica della Società italiana di fisica.

All'Università friulana Marisa Michelini è stata delegata d'Ateneo in vari ambiti, dalla didattica all'orientamento dal 1994 al 2022. Ha contribuito a fondare il Centro orientamento e tutorato, il Centro interdipartimentale per la ricerca didattica, la Facoltà di Scienze della formazione e la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario, che ha anche diretto, come il Dipartimento di Fisica e il Laboratorio di didattica della fisica. —

MARISA MICHELINI
PROFESSORESSA SENIOR DELL'ATENEO DI DIDATTICA E STORICA DELLA FISICA

La porta della Carnia

Ecco come apparirà il nuovo ponte sul Fella tra Venzone e Amaro. A destra, un particolare con la sezione della struttura che ne evidenzia la modernità e la leggerezza

VENZONE - AMARO

Ecco il nuovo ponte sul Fella Iter snellito per il via ai lavori

A breve l'ok della commissione ministeriale. Soddisfazione da Fvg Strade e Mazzolini

Snellito l'iter, il ponte sul Fella vede sempre più vicino l'inizio del cantiere. C'è infatti grande attesa da parte della Regione e di Fvg Strade per l'imminente decreto del ministero dell'Ambiente, riunito in una Commissione ad hoc a inizio settembre 2024, il cui parere favorevole, velocizzerebbe l'avvio materiale dei lavori. Il macro cantiere da 15 milioni di euro (22 calcolando anche il peso fiscale dell'Iva), della durata stimata di 560 giorni (poco meno di 19 mesi), ricollegherà in maniera sicura e logisticamente funzionale Venzone e Moggio, le anticamere del Canal del Ferro con Amaro, la porta della Carnia.

«Quello del ponte del Fella – anticipa il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti – è uno dei progetti più importanti della spa. Grazie alla Regione e agli attori amministrativi per essere al nostro fianco. Quest'opera diverrà un punto d'orgoglio della nostra rete stradale. Il progetto del ponte è già stato menzionato da alcuni importanti siti di ingegneria, motivo d'orgoglio per tutti noi di Fvg Strade».

C'è aperto ottimismo anche nelle parole del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, compiaciuto dei risultati ottenuti dal suo impegno, coadiuvato della giunta Fedriga, che indica già il 2025 come possibile data d'inizio della parte esecutiva del progetto. «L'auspicata delibera favorevole del ministero – dice Mazzolini –, che escluderebbe le procedure del Via e dello screening, andrebbe a snellire sensibilmente il pesante meccanismo burocratico propedeutico all'avvio concreto di simili opere, portandoci ipso facto a un passo dalla fase di affidamento dei lavori. Grazie all'impegno assiduo della Regione, siamo riusciti a dare un impulso sensibile in tal senso, considerando quanto sia difficile transitare nel delicato settore delle concessioni e dei permessi».

Mazzolini passa poi ai ringraziamenti, che vanno all'assessore alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante e al governatore Massimiliano Fedriga «che a supporto del mio lavoro si sono prodigati per ottenere risvolti tangibili per veder finalmente partire questo cantiere d'importanza funzionale e strategica, dimostrando grande attenzione alla realtà del territorio montano».

Mazzolini non dimentica poi la commissione competente del ministero dell'Ambiente, l'impegno sinergico di Fvg Strade e del suo presidente Simone Bortolotti, «con il quale abbiamo cooperato e dialogato per giungere il più rapidamente possibile, alla miglior soluzione».

I lavori potrebbero terminare a fine 2027 e consegneranno alla viabilità friulana un'infrastruttura moderna e all'avanguardia, che andrà a sostituire ex novo l'obsoleta esistente, garantendo la capacità futura di sostenere il traffico veicolare o commerciale che transiterà nel primo tratto della statale 52, che inizia a Carnia e si protrae sino a San Candido, nel Bolzanino.

La realizzazione del nuovo ponte consentirà di sbloccare anche i lavori per la ciclabile che collega Venzone, Amaro e Pissebus con il Tolmezzino, di fatto aggiungendo preziosi tasselli per rendere ciclabile e pedonabile l'intero territorio del Fvg. «Sono giustamente ottimista e ragionevolmente soddisfatto – conclude Mazzolini – per l'evoluzione delle decine di progetti pensati e messi in opera». —

IL SOCCORSO A SAURIS

Mucca caduta in un dirupo

La mucca che a causa della neve era scivolata in un dirupo, fermandosi nel Rio Pieltinis, a 1.800 metri, ieri è stata recuperata dal Nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco intervenuto vicino a Malga Pieltinis, a Sauris. L'animale rischiava un'ulteriore caduta con un salto di un centinaio di metri.

TREPPO LIGOSULLO

Torna il memorial Patrick Incardona Corsa protagonista

È già tutto pronto a Treppo Ligosullo in località Valdajer per la 9ª Monte Dimon Race Memorial Patrick Incardona il 22 settembre a partire dalle 9.30. È un appuntamento da non perdere per gli appassionati della corsa in montagna quello Valdajer, che ripropone la Monte Dimon Race "Memorial Patrick Incardona" lungo il percorso incastonato tra le montagne di Treppo Ligosullo, Paularo e Paluzza. Quindi tutti in pista in un evento fruibile sia dagli atleti agonisti che dai non agonisti, agevolato da un tracciato di facile fruizione. Il percorso si sviluppa con partenza ed arrivo al Castello di Valdajer (a 5 km dall'abitato di Treppo Ligosullo). L'anello tocca da Valdajer Casera Dimon, il Lago Dimon, Monte Neddis per tornare a Valdajer per una lunghezza complessiva di 15 km e un dislivello di 780 metri. Il significato della gara è anche collegato al pensiero dell'amico ed atleta, Patrick Incardona, brigadiere dei carabinieri e sportivo carnico scomparso nel 2011 in un incidente stradale. Le iscrizioni sono già aperte online sul sito www.montedimonrace.it.

T.A.

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Zilli, al microfono, con Micelli, Mazzolini e Lamba alla cerimonia a Resia

Scuola di valle a Resia Opera da due milioni

RESIA

Un "modello Resia". A definirlo così è stato l'assessore alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, che ieri è intervenuta alla posa della prima pietra della nuova scuola della vallata che sorgerà in località Poie, andando a sostituire la struttura costruita nel post terremoto 1976, allora ideata per circa 180 studenti, a fronte dei 54 oggi residenti nella valle. A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Resia, Anna Micelli, con la presenza dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba – che ha benedetto la struttura –, del parroco di Resia, don Alberto Zanier, del direttore del Parco Prealpi Giulie, Stefano Santi, del direttore del Parco del Triglav, Tit Potocnik, del dirigente dell'Istituto comprensivo di riferimento, Elena De Colle, di rappresentanze delle amministrazioni municipali dei Comuni vicini e del Comune transfrontaliero di Bovec. I fondi per il primo lotto dell'opera sono stati finanziati nella concertazione 2022-2024 e ammontano a 1,5 milioni di euro, ai quali si aggiungono 500.000 euro stanziati dal Comune di Resia. Oltre alla scuola, destinata a infanzia, primaria e secondaria di primo grado, saranno realizzati la mensa e altri spazi per la comunità. Nel portare il saluto del governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, Zilli ha sottolineato che «Possiamo parlare con orgoglio e a pieno titolo di "modello Resia". Con la posa della prima pietra della nuova scuola per la vallata, un progetto sostenuto con forza dalla Regione, trasmettiamo insieme un messaggio importante, che va oltre la struttura del nascente istituto educativo: l'investimento sul futuro dei nostri territori passa prima di tutti attraverso i servizi che possiamo offrire alle famiglie che li abitano. Continuando lungo questo solco, in una scommessa che crediamo vincente, vogliamo garantire un futuro alle nuove generazioni, offrendo loro l'opportunità di poter crescere e lavorare nella terra dei loro avi, portando avanti la loro memoria e il loro sapere». Nel ringraziare l'amministrazione di Resia, Zilli ha voluto sottolineare l'importanza di questa struttura educativa per una singolarità che la caratterizza: «Si tratta della prima scuola del nostro territorio che ricade all'interno del Programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco del 1971, il Mab Unesco – ha ricordato l'esponente dell'esecutivo Fedriga –. Una scuola speciale dove i giovani alunni potranno vivere un rapporto privilegiato con un ambiente naturale incontaminato e unico». «Ringrazio il sindaco Micelli e tutta la comunità di questa meravigliosa vallata perché mette il cuore in ogni cosa che fa e lo dimostra in ogni campo, favorendo la crescita del territorio, specialmente quello della montagna», ha commentato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. —

L'INCONTRO VOLUTO A PALAZZO BOTON

Nuova ipotesi per la Sequals-Gemona Da Dignano a San Daniele e Osoppo

Dal sindaco Revelant anche le richieste perché l'opera serva Valcanale, Canal del Ferro e la Carnia

Sara Palluello / GEMONA

Conclusa la fase di studio delle alternative progettuali per la realizzazione della viabilità della Sequals-Gemona, l'amministrazione regionale conferma la promessa fatta al territorio di attenzione al dialogo e all'ascolto. La prova di ciò risiede nell'ultimo passo di questo lungo e tortuoso percorso con l'incontro di ieri sera a Gemona, organizzato dal sindaco Roberto Revelant alla presenza dei sindaci e dei rappresentanti delle categorie produttive interessati (oltre al sindaco di Gemona, anche i primi cittadini di Artegna, Buja, Bordano, Majano, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone) e i presidenti della Comunità di montagna del Gemonese e Collinare. Un incontro quantomai necessario con i sindaci del territorio dell'area del Cipaf (area dell'Alto Friuli), che conta una superficie di oltre 3 milioni di metri quadrati, oltre 40 imprese insediate e più di

L'assessore Amirante (qui sopra, al centro), con al fianco il sindaco di Gemona Roberto Revelant. A destra, una panoramica della sala

2.000 persone occupate; uno dei cuori pulsanti dell'economia friulana.

«Proseguiamo nell'ascolto del territorio per accogliere le istanze delle comunità locali e delle categorie economiche rispetto allo sviluppo del tracciato della Cimpello-Sequals-Gemona». Così si è espressa l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante. «Rispetto alle riflessioni emerse la scorsa primavera sulle tre ipotesi di tracciato – ha continuato –, ora si aggiunge l'impegno della Regione di proseguire lo studio di fattibilità per analizzare un'ulteriore ipotesi collocata più a nord, verso San Daniele del Friuli, Majano, Osoppo. A tal fine nella legge di assestamento estiva sono stati stanziati 10 milioni di euro che serviranno anche ad acquisire alcuni dati tecnici ancora carenti».

Con il secondo studio la Giunta vuole approfondire alcuni dati che necessitavano di un aggiornamento, in particolare i numeri della domanda trasportistica e i flussi, anche alla luce dei volumi della nuova Pedemontana veneta in piena funzione. «Stiamo infatti registrando un aumento di mezzi sulla A4 e sulla rete autostradale di primo livello, a cui si aggiunge una ormai nota saturazione del traffico lungo la Pontebbana», ha spiegato Amirante. L'ulteriore ipotesi al vaglio include un raccordo con la bretella di Barbeano e il bypass di Dignano già esistente e, successivamente, a partire dalla rotonda lungo la 464, un tracciato di collegamento diretto con Osoppo e Gemona. «L'obiettivo – ha ribadito Amirante – è quello di giungere alla massima condivisione del tracciato stradale e della sua tipologia, posto che stiamo ancora valutando anche l'ipotesi di un percorso autostradale o tangenziale. Oltre a ciò, obiettivo primario è collegare il maggior numero di zone industriali».

«Ringraziamo l'assessore Amirante che ha illustrato gli esiti dello studio di fattibilità adottato dalla Giunta regionale e anticipato qualche mese fa in Comunità Collinare – ha commentato Revelant –. Ribadiamo la necessità di un collegamento verso nord, e dell'importanza di quest'arteria per l'intero Gemonese e per l'Alto Friuli, sia per la Val Canale-Canal del Ferro che per la Carnia. Un'arteria imprescindibile la cui aspettativa del territorio è molto elevata e attesa – spiega – che potrebbe contribuire notevolmente all'ulteriore sviluppo del settore produttivo, commerciale e turistico ma direi socio-economico in generale, riducendo la marginalità dei territori montani più periferici, che negli anni ha contribuito al loro spopolamento. Le infrastrutture strategiche come questa sono un investimento anche per le nuove generazioni». —

La cerimonia di chiusura dell'anno 2024 dell'Ute di Buja

I ringraziamenti della presidente all'avvio
Iscrizioni aperte fino al 27 settembre

L'Ute di Buja riparte Tante novità nei corsi Aita: ce ne sono 70

LA PRESENTAZIONE

Sta per cominciare il nuovo anno accademico 2024/2025 dell'Università della terza età di Buja. Le iscrizioni sono aperte fino al 27 settembre, dalle 14 alle 18, nella sede di via Sottofratta 73. «L'anno trascorso ha avuto un bilancio soddisfacente – informa la presidente, Gloria Aita –: i 60 corsi proposti sono stati frequentati da circa 450 persone, dai 15 agli 88 anni, provenienti da Comuni di tutta la provincia: dalla Carnia alla Bassa. La nostra realtà riesce ad aggregare un numero elevato di ultrasessantenni che escono di casa e incontrano così nuovi amici con cui condividono interessi e passioni». Durante l'anno accademico precedente l'Ute è passata da 300 a 450 iscritti, dai 15 ai 90 anni. Hanno avuto un ottimo riscontro di partecipazione anche i corsi professionalizzanti, frequentati da molti giovani: lingue straniere, computer e corsi di preparazione ai concorsi della pubblica amministrazione. «Alcuni partecipanti, grazie a questi ultimi, hanno superato dei concorsi, assicurandosi subito un posto di lavoro nei Comuni e nelle Asl, motivo orgoglio per l'Ute – informa Aita –. Anche il progetto "Cultural-Mente-Insieme", serie di incontri-conferenze e visite guidate, aperto a tutta la comunità e non solo ai soci, ha registrato un'ampia ed entusiastica partecipazione».

Per il nuovo anno accademico il direttivo ha aumentato il numero dei corsi a 70, nonché gli incontri e gli approfondimenti relativi ad argomenti di attualità, le visite guidate e la possibilità di aderire a progetti europei. «Abbiamo anche instaurato un rapporto di collaborazione con l'istituto comprensivo – aggiunge la presidente –, mettendo a punto alcune iniziative di particolare interesse per i genitori degli alunni».

Altre novità riguardano l'istituzione del coro dell'Ute e la nuova sede per la didattica – l'ex scuola primaria di Madonna – che ha a disposizione ampi spazi per le aule, la cucina, la palestra, l'auditorium, il giardino. «Tutta la programmazione delle attività e l'impegno per il trasferimento della sede durante l'estate sono frutto dell'attivazione del nuovo direttivo (la presidente Aita, la vice Claudia Zuliani vicepresidente, Lea Fantini e Daniele Copetti, *ndr*) – sottolinea Aita –. Ringraziamenti particolari alla segretaria, Marinella Neri, e alle preziose collaboratrici Anita Aita, Juliana Casani, Sandra di Toma, Elda Pittini, Elena Ridolfo, Maria Luisa Plos, nonché ad Egidio Tessaro e Pierino Damiani per le competenze tecnico-artistiche nei progetti. E poi a Comune, Regione, Comunità Collinare e Club Unesco Udine». —

S.P.

MAJANO

Centro per anziani più sicuro Lavori da oltre un milione

Lucia Aviani / MAJANO

Termineranno tra qualche mese i lavori di riassetto della struttura residenziale per anziani "Marianna Stango Rodino", attuati dal Comune di Majano grazie a un contributo regionale di un milione di euro. «Gli interventi, eseguiti a tranche, con lotti che hanno permesso di procedere con gli ospiti all'interno – spiega la vicesindaco Raffaella Paladin –, sono consistiti nel completamento di opere di adeguamento alle norme antincendio, già avviate in precedenza di concerto con il Comando dei vigili del fuoco di Udine: si è proceduto alla compartimentazione dei piani dell'edificio, con la realizzazione di nuove porte tagliafuoco, provviste di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta nel verso dell'esodo, alla creazione di sistemi di ventilazione per le scale protette e alla sostituzione dei cupolini traslucidi sulla copertura, che avevano scadenti requisiti di isolamento termico». «Si è inoltre provveduto alla sostituzione di 72 radiatori e convettori – continua –, al posizionamento di un percorso di linea vita su tutta la copertura dell'edificio (che permette ora l'accesso in piena sicurezza), al rifacimento dei bagni interni e alla sostituzione degli ascensori. È stato poi ultimato il giardino Alzheimer, all'interno della corte posteriore». In origine lo

La rinnovata residenza per anziani "Marianna Stango Rodino" a Majano

spazio in questione era pavimentato con cubetti in porfido, ma il loro pesante dissesto rendeva problematica la fruizione del sito: la riqualificazione è sfociata nella posa di un nuovo strato superficiale, su cui è stato inserito un doppio strato di gomma colorato per evidenziare i percorsi, serviti da corrimano. In corrispondenza delle aree di sosta sono state ubicate panchine e sedute; è stato infine realizzato un pergolato, cui si affiancano alberelli e aiuole fiorite. Al momento si sta intervenendo sull'ingresso principale, dove verrà tolto il porfido dissestato, saranno installati cancelli di sicurezza – di cui in precedenza la struttura non era dotata – e si creerà un'ulteriore area verde. È prevista anche l'applicazione di un impianto videocitofonico sia sull'ingresso principale del Centro anziani che su quello laterale, per consentire un'adeguata sorveglianza. Grazie, poi, a un contributo ministeriale di 70 mila euro per l'efficientamento energetico, sarà sostituita buona parte dei corpi illuminanti dei corridoi, della mensa, di uffici e appartamenti degli ospiti, attualmente 77, presto 82. —

MANZANO

La Pro loco ripartirà con un imprenditore Più eventi e tante sfide

Il nuovo presidente del sodalizio è il 37enne David Gentili
«Porterò la mia esperienza da manager nel gestire il gruppo»

Timothy Dissegna / MANZANO

La Pro loco di Manzano cambia pagina, rinnovando il proprio consiglio direttivo e successivamente il presidente. Finisce così l'esperienza di Paolo Murello, eletto nel settembre 2021 e giunto alla conclusione del suo mandato. Lui stesso aveva detto di non puntare al bis per motivi personali, dando comunque la disponibilità a candidarsi per il consiglio direttivo. A prenderne il testimone è ora il 37enne David Gentili, imprenditore nel settore dei servizi informatici, che arriva alla carica come prima avventura all'interno del sodalizio. «Il mio obiettivo – racconta all'indomani della sua votazione – è ridare lustro a Manzano, valorizzando quanto di buono è stato già fatto, per spingere la socialità e gli eventi nella comunità». Per lui, quindi, sarà un ruolo completamente nuovo: «Non mi porto dietro quello che è stato fatto precedentemente, all'interno del direttivo ci sono comunque persone con trascorsi nella precedente squadra».

Assieme a lui, infatti, l'assemblea (che ha visto riuniti 102 soci a fine agosto) ha scelto i 15 componenti del consiglio, su 23 nomi che si erano messi in gioco. Si tratta di: Silvia Venturini, Nicola Bassi, Giulia Piani, Beatrice Petris, Devis Tollon, Paolo Lesa, Daniele Mansutti, Kevin Gaddi, Piero Zaramella, Elena Zuiani, Claudio Corgnali, Giuseppe Salvatori, Simone Buccino e Stefania Pellizzoli.

Dal canto suo, comunque, il neo-presidente rivendica le competenze maturate negli anni alla guida della propria impresa, fondata da lui stesso nel 2010: «Porterò la mia esperienza manageriale e nella gestione di un team, al lavoro ho un gruppo di 15 dipendenti». Di certo le sfide da affrontare non mancheranno, dopo mesi di stallo in attesa proprio del rinnovo dei vertici, ritardati a causa delle concomitanti elezioni comunali. Ora, spiega Gentili, «l'idea è focalizzare la Pro loco sulla comunicazione e sullo sviluppo del territorio, dando una forte mano a tutte le imprese del turismo locale senza tralasciare le altre associazioni che funzionano molto bene. Mi piacerebbe che diventassimo un punto di riferimento per le tante realtà manzanesi». A settembre ormai inoltrato, il programma degli eventi futuri vede sicuramente l'avvicinarsi di periodi di festa come quello natalizio, anche se l'agenda «è ancora tutta da impostare – precisa – da qui al periodo di Natale abbiamo in mente vari appuntamenti».

DAVID GENTILI
IMPRENDITORE, 37 ANNI, ALLA GUIDA DELLA PRO LOCO DI MANZANO

«Puntiamo a sostenere tutte le imprese del turismo locale senza tralasciare le altre associazioni»

«Vogliamo recuperare la tradizionale rassegna di fine estate che quest'anno è saltata»

Tra questi, c'è anche la volontà di recuperare in qualche modo il Settembre a Manzano, la tradizionale rassegna di fine estate che quest'anno è saltata proprio perché si era in attesa di votare il nuovo consiglio direttivo. Difficilmente si metterà in piedi un programma completo come fatto in passato, ma si stanno studiando delle alternative per non perdere completamente quel momento aggregativo. —

ATTIMIS

Gli spazi rinnovati della biblioteca di Attimis: venerdì l'inaugurazione

Completati i lavori: riapre la biblioteca Spesi 310 mila euro

ATTIMIS

Completati i lavori di ampliamento della sede e di riqualificazione degli arredi, la biblioteca civica di Attimis – affacciata su via Adelaide Ristori, al civico 14 – è pronta a riaprire al pubblico. «L'inaugurazione dei rinnovati locali e il riavvio del servizio – informa il sindaco Maurizio Malduca – sono in programma per venerdì 20 settembre, alle 18. Ai saluti istituzionali seguiranno un brindisi e una visita alla struttura», che sarà aperta ogni mercoledì, dalle 15 alle 18, e diventerà anche sede di incontri culturali. Il primo appuntamento, in calendario per il 29 ottobre (alle 18), s'intitola "Persi nella rete": la sezione operativa per la sicurezza cibernetica della Polizia postale di Udine dialogherà con i ragazzi di età compresa fra i 10 e i 15 anni.

Il 22 novembre (in orario da definire, come per la data successiva) sarà invece presentato "Questa notte non torno", romanzo di Antonella Sbuelz, scrittrice e poetessa vincitrice della prima edizione del Campiello Junior, mentre il 6 dicembre sarà la volta di "Leggimiprima", evento incentrato sull'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri: protagonista sarà la scrittrice Irene Greco. Il nucleo originario della biblioteca, che fa parte del Sistema bibliotecario del Friuli, era stato realizzato negli anni Novanta, quando Attimis era guidata dallo stesso sindaco di oggi. La successiva – primo cittadino era Sandro Rocco, tuttora in esecutivo, adesso nel ruolo di vice – aveva portato avanti l'opera, valorizzando progressivamente i locali: ora con un investimento ingente, dell'importo di 270 mila euro, sono state attuate opere edili di sistemazione degli ambienti, mentre con ulteriori 40 mila euro si è proceduto all'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni informatiche.

«Fondamentale – sottolinea Malduca – il contributo dei volontari, che hanno garantito la gestione e l'apertura al pubblico». Venerdì, dunque, l'ufficiale taglio del nastro e l'avvio dell'attività. —

L.A.

CIVIDALE

Una sala di musica a palazzo de Nordis

L'input ad accelerare il progetto dal pianista Lifschitz
Spazi ricavati con uno spostamento dell'ufficio turistico

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'idea era nell'aria, ma a dare l'abbrivio al progetto è stato uno dei maestri di fama internazionale giunti in città, nel mese di agosto, per i corsi di perfezionamento musicale, il pianista Konstantin Lifschitz: uno scrigno di cultura come Cividale, ha lasciato intendere, non può non disporre di una sala da musica. Detto fatto: «L'input del docente – spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla – ci ha stimolato ad accelerare i tempi di un progetto che già era stato preso in considerazione. Abbiamo deciso di concretizzarlo all'interno di palazzo de Nordis, sede della Galleria di arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis nonché, al pianterreno, dell'ufficio turistico, da tempo trasferito in quella sede dall'ex Monte di Pietà di piazza Paolo Diacono».

Il tutto si gioca su un'inversione di spazi: quelli, molto ampi, che attualmente ospitano l'ufficio di accoglienza per i visitatori (punto di riferimento importante, che tuttavia molti pensano si trovi ancora nella collocazione precedente) saranno liberati per essere appunto convertiti in sala concerti, che quindi prenderà forma nel salone con accesso diretto da Corso Mazzini: l'ufficio verrà spostato all'ingresso dello storico edificio, anche ai fini di una migliore, più immediata visibilità per i turisti. «Entrando nel palazzo – spiega l'assessore – si incontrerà subito, pertanto, lo sportello turistico, dal quale si potrà raggiungere la sala di musica, che disporrà peraltro – ribadisce – anche di un ingresso dal Corso. Vi è stato fin d'ora collocato un pianoforte a coda che l'associazione musicale Sergio Gaggia, curatrice dei Corsi internazionali di perfezionamento musicale, ha gentilmente messo a disposizione del Comune. È una svolta significativa, dal momento che ad oggi Cividale non dispone di un luogo adibito specificamente ai concerti. Ricavare un ambiente dedicato al de Nordis ci consentirà anche di proporre eventi in connessione con la Galleria De Martiis, a tutto beneficio della promozione della stessa».

Il palazzo de Nordis a Cividale dove troverà spazio la sala di musica

Gli studi preliminari all'attuazione dell'iniziativa sono in corso: «Si è cominciato a verificare come spostare tutto l'apparato elettrico», esemplifica l'assessore, precisando che si intende dar seguito all'operazione il prima possibile. Intanto il professor Lifschitz, innamoratosi di Cividale, ha scelto di tornare in città per un "ritiro" letterario di una settimana: «Gli è sembrata la cornice ideale – spiega il presidente della Gaggia, il pianista Andrea Rucli – per terminare un suo libro su Bach». —

CIVIDALE

Incontro informativo "Vivere con la demenza"

CIVIDALE

L'Asp Casa per anziani di Cividale propone, in occasione della Giornata mondiale dedicata alle persone con Alzheimer, l'evento informativo "Vivere con la demenza. Un approccio nuovo per residenti, famiglie e operatori nelle residenze per anziani", in programma per la mattina del 21 settembre, dalle 9 alle 13, nel centro San Francesco, nell'omonima piazza cividalese. Nell'occasione sarà presentato l'innovativo percorso avviato nella struttura assistenziale cittadina a favore delle persone con demenza: il progetto ha già portato importanti risultati nella qualità della vita degli ospiti, degli operatori e dei familiari. Introdurrà i lavori la presidente del Cda dell'Asp, Piera Beuzer, al cui intervento faranno seguito i saluti istituzionali. Si susseguiranno quindi i contributi di vari esperti, a cominciare dalla direttrice della Casa per anziani, Nicoletta Tofani, e dal direttore sanitario Maurizio Andreatti; la scaletta proseguirà con gli apporti di Letizia Espanoli, ideatrice del Sente-Mente Modello, di Carla Malisani, responsabile dello specifico progetto nell'Asp Casa per anziani di Cividale, e Anna Gaburri, supervisore del Sente-Mente Modello. Della "Cura alla persona con demenza" parleranno infine Veronica Zamboni, responsabile del governo clinico assistenziale dell'Asp, e Barbara Carraro, fisioterapista formatore del Sente-Mente Modello. A trarre le conclusioni sarà l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Riaperta a Basaldella la scuola elementare Cantiere alle medie: gli alunni a Pozzuolo

Due classi in più all'istituto comprensivo Di Piazza La dirigente: attività innovative e collaborazione tra i plessi

La scuola primaria di Basaldella rinnovata dopo i lavori di riqualificazione antisismica

Viviana Zamarian / CAMPOFORMIDO

Le pareti dai colori accesi, scelti in corso d'opera assieme alle insegnanti. Una scuola rinnovata e moderna, la primaria di Basaldella. I lavori antisismici proseguiranno nella zona esterna (e termineranno nel 2025 per un investimento complessivo di 2 milioni) mentre si sono conclusi (nonostante il ritardo dell'apertura del cantiere) quelli all'interno del plesso che così ha riaperto le porte ai piccoli studenti. I bambini, che durante i lavori erano stati dislocati alle elementari a Campoformido e a Pozzuolo, sono rientrati nelle loro classi rese più accoglienti e pronte ad ospitare tante attività. Come numerosi sono i progetti in programma in tutti i plessi dell'istituto comprensivo "Don Pierluigi Di Piazza" di Pozzuolo del Friuli che quest'anno ha registrato un trend in crescita.

Numeri alla mano, le iscrizioni hanno fatto emergere, come ha dichiarato la dirigente scolastica Elena Venturini, «un leggero calo solo nelle scuole dell'infanzia, un incremento alle primarie con un aumento di due classi, legato al fatto che a Basaldella abbiamo un'offerta a tempo pieno, e un risultato positivo anche alle secondarie di primo grado».

Nello specifico: alla scuola dell'infanzia di Villa Primavera si sono iscritti 92 bambini, a Campoformido 62 e a Terenzano 84. Per quanto riguarda le primarie a Pozzuolo sono 193 i piccoli studenti, a Basaldella 150, a Campoformido 132, per quanto riguarda le secondarie di primo grado 141 a Campoformido e 168 a Pozzuolo. I ragazzi di Campoformido frequenteranno le lezioni alle elementari di Pozzuolo che potranno raggiungere grazie a un servizio di trasporto straordinario garantito con due navette: proseguono, infatti, i lavori nel plesso che comporteranno la demolizione e la ricostruzione della nuova scuola media. «Abbiamo confermato numerosi progetti – ha dichiarato la dirigente Venturini –. Ci identifica la presenza del centro Balducci sul territorio tanto che abbiamo intitolato il comprensivo a don Di Piazza. Abbiamo inaugurato la panchina gialla della legalità dedicata a Giulio Regeni. È una scuola, la nostra, che mette al centro l'accoglienza, l'interculturalità e l'educazione civica. Una scuola profondamente all'avanguardia sull'utilizzo del digitale, delle nuove tecnologie tanto che a breve partiranno dei corsi di robotica». Quest'anno, inoltre, sarà implementata «la collaborazione fra le due secondarie di primo grado. Saranno previste, inoltre, in sinergia con i Comuni, attività rivolte alla tutela dell'ambiente puntando a rafforzare il legame, già forte, con l'intero territorio». —

Si punta sul digitale e sulla tecnologia Spazio alle iniziative a difesa dell'ambiente

POZZUOLO

Morti e dispersi in Russia Cerimonia a Cargnacco «La memoria si rinnova»

Due momenti della cerimonia svoltasi al tempio di Cargnacco

POZZUOLO

È stata celebrata al Tempio sacrario di Cargnacco la Giornata nazionale del caduto e disperso in Russia, organizzata dall'Unirr. È l'annuale ricordo di quanti presero parte alla tragica campagna e di quelli che non fecero ritorno per commemorare e onorare i soldati del Csir e dell'Armir, i reduci, i caduti, i dispersi e i morti in prigionia nell'ottantunesimo anniversario del ripiegamento in Russia.

Dopo il trasferimento all'interno del Tempio, è stata celebrata una messa e, terminati gli interventi, alle 12 c'è stato il momento dell'accesso alla cripta con onori al Disperso ignoto e un omaggio floreale alla tomba di monsignor Carlo Caneva, fondatore del tempio. Alla cerimonia (in cui è stato ribadito che «la memoria si rinnova»), svoltasi alla presenza dei sindaci di Pozzuolo Gabriele Bressan e di Campoformido Massimiliano Petri, del consigliere regionale Mauro Di Bert, dell'assessore di Palmanova Thomas Trino, del collega Ilario Marangone di Lestizza con il consigliere comunale Carlo Giacomello di Udine, ha presenziato anche la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din.

Unirr nazionale ha svolto un'attività predominante per il recupero dei resti di venti caduti della Campagna di Russia che hanno avuto degna sepoltura in Patria lo scorso 30 gennaio. L'Unirr nazionale ha accolto reduci, familiari, autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'Arma, cittadini, tutti uniti in questa giornata di ricordo. —

TAVAGNACCO

Volare alto con lo sport La Nuova Atletica ospita le stelle Vissa e Incerti

TAVAGNACCO

Sintayehu Vissa e Anna Incerti, stelle dell'atletica leggera italiana, sono le ospiti d'eccezione della Nuova Atletica Tavagnacco del presidente Luca Toso che oggi, alle 18.30, al campo di via Dalmazia a Feletto Umberto, parteciperanno all'allenamento dei giovani atleti del sodalizio coordinato dal direttore tecnico Stefano Scaini.

Sinta ha registrato alla recente Olimpiade di Parigi il record italiano sui 1.500 metri, migliorando il tempo di Gabriella Dorio che resisteva dal 1982: il 3'58" 11 della semifinale olimpica ha spedito di diritto l'atleta di Pozzecco di Bertiolo nell'olimpo dello sport italiano. Anna, che ha tre partecipazioni olimpiche in carriera, a Pechino 2008, Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016, è pluridecorata a livello italiano e internazionale nella maratona, specialità nella quale è diventata campionessa europea nel 2010, oltre a vincere l'oro ai Giochi del Mediterraneo nella mezza maratona del 2009. Punto di riferimento in pista è Stefano Scaini, bi-campione del mondo di corsa in montagna e responsabile tecnico della Nuova Atletica Tavagnacco.

L'atleta Anna Incerti

L'allenamento, promosso nell'ambito delle iniziative di "Vola alto con lo sport", promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal comitato regionale del Coni Fvg, curato dal direttore Matteo Tonutti, rappresenta una straordinaria opportunità per gli atleti della Nuova Atletica Tavagnacco per apprendere direttamente da due campionesse di livello internazionale i segreti per praticare al meglio lo sport e l'atletica leggera in particolare.
Una occasione, dunque, per tutti gli atleti di confronto e conoscenza in pista a stretto contatto con le due atlete Vissa e Incerti. —

TAVAGNACCO

Prevenzione dei tumori Patto Comune - Lilt Più incontri con esperti

Da sinistra, Liguori, Comuzzo, Arpino, Parisi, Mele e Catani

TAVAGNACCO

Nell'ambito del protocollo d'intesa con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sulla prevenzione ai tumori - rinnovato nel 2023 - tra il Comune di Tavagnacco e la Lilt di Udine, il centro civico ha ospitato la serata informativa "I tumori: conoscenza e coscienza della prevenzione". Lo scopo è stato quello di ribadire quanto sia fondamentale la prevenzione per favorire la lotta contro i tumori.

Come relatori sono intervenuti i medici volontari della Lilt Simona Liguori, oncologa, e Vincenzo Mele, specialista in otorinolaringoiatria. Ha introdotto la serata il presidente della Lilt friulana, Giorgio Arpino (presente anche il consigliere Marco Catani), dopo i saluti da parte dell'assessore Ornella Comuzzo.

La serata, sostenuta dalla dottoressa Elena Parisi della farmacia comunale, che dispone dell'ambulatorio in cui svolgere le visite, ha anche visto la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni Avo, Afds Molin Nuovo, Afds Tavagnacco e Munus. Il pubblico ha manifestato un notevole interesse; anche per questo l'amministrazione comunale e Lilt stanno programmando ulteriori incontri con altri specialisti. Al termine della serata si sono raccolte le prenotazioni alle visite gratuite previste dalla convenzione, visite che si possono prenotare anche alla farmacia comunale. —

CODROIPO

Piazza contestata in Aula «Casa Zoratti va demolita»

La minoranza compatta critica il progetto presentato in consiglio comunale «Se si mantiene l'edificio storico, resta uno spazio troppo stretto per gli eventi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il nuovo volto del centro storico divide maggioranza e opposizione. Non piace alla minoranza, infatti, la proposta di mantenere la settecentesca casa Zoratti. Il voto contrario all'adozione della variante 5 al piano regolatore particolareggiato comunale è stato il netto segnale che ai consiglieri non convince affatto il progetto presentato in aula, più favorevoli alla demolizione dell'edificio. «I soldi pubblici vanno spesi con oculatezza, responsabilità e priorità – riferiscono per il gruppo misto i consiglieri Alessio Vidoni e Thierry Snaidero – il presunto progetto di recupero della Casa di Don Vito Zoratti, previsto all'interno della variante proposta, è evidente che non risponde a nessuno di questi punti. L'immobile grava su un'area che ne limita la sua piena fruibilità poichè preclude la possibilità di organizzare gli enunciati grandi eventi, concerti e quant'altro che contribuirebbero a rivitalizzare il centro codroipese. Il budget iniziale, desunto da una prima stima per l'eventuale recupero, è già importante: 1.300.000 più 200.000 euro per la progettazione, che si stima di raddoppiare. Di luoghi di aggregazione ne abbiamo già. Abbiamo strutture da recuperare in parte già finanziate dalla Regione alle quali destinare attenzione ed eventuali altre risorse come, per esempio, Villa Ballico. Sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'auditorium che sarà un altro luogo di aggregazione. Non si avverte quindi la necessità di quest'altro sito a ridosso del municipio e del duomo quale altro ipotetico luogo di aggregazione». «Per noi andrebbe demolito al fine di agevolare a creare un'estensione della piazza Garibaldi più logica e armonica e fruibile».

Thierry Snaidero (Gruppo misto) e, a destra, Antonio Zoratti (Lega)

> «Si sta profilando un ennesimo spreco di denaro pubblico a danno dei cittadini»

> «È un immobile privo di valore storico È illogico puntare sul suo recupero»

Contrario al mantenimento di Casa Zoratti in quella posizione anche Antonio Zoratti della Lega Nord «che limita lo svolgimento delle manifestazione anche perchè lo spazio attuale è lo stesso che c'è davanti al municipio. La nostra visione è quella di demolire quell'immobile che non è di interesse storico e, se c'è la necessità di disporre di nuovi locali, di realizzarlo ma in un'altra sede, altrimenti dove è posizionato impedisce la creazione di una "vera piazza" adatta a ospitare eventi».

«È evidente l'illogicità del recupero della Casa di don Vito Zoratti – ha aggiunto Graziano Ganzit, per la Lista Ganzit sindaco –, piuttosto legato a una richiesta specifica da parte della Parrocchia codroipese. Altrimenti non si spiegherebbe come mai in un primo momento fu stabilità la demolizione ora ritrattata. Non si spiega nemmeno, la convocazione urgente sul punto, per la sola giunta volta a escludere un dibattito in aula coinvolgendo la minoranza. Solo il nostro tempestivo intervento, ha consentito il dibattito nell'ultimo consiglio comunale.

L'opposizione, infine, annuncia: «Davanti a questo assurdo recupero, metteremo in campo ogni azione possibile per evitare quello che si profila un ennesimo scempio e spreco di denaro pubblico». —

MORTEGLIANO

L'inaugurazione a Lavariano

Inaugurata la Casa della gioventù a Lavariano

MORTEGLIANO

Festa a Lavariano per il taglio del nastro della Casa della gioventù, dopo i lavori di restauro eseguiti grazie a fondi regionali e parrocchiali che hanno permesso il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, la sostituzione dei serramenti e il rinnovo del palco per le rappresentazioni. La struttura di piazza San Paolino, utilizzata come centro polifunzionale, inizia la sua «avventura di Casa della gioventù nel 1970 nella scia del vecchio fabbricato parrocchiale a sua volta destinato a cinema e teatro», ha ricordato il parroco monsignor Giuseppe Faidutti che nel suo intervento ha sottolineato la capacità della struttura di «offrire stabilmente a tutti un servizio e la testimonianza dell'ansito materno di una comunità cristiana nei confronti dei giovani condensando nel tempo il suo tratto pedagogico per la loro promozione».

Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha voluto essere presente all'inaugurazione, assieme al collega Mauro Di Bert e al sindaco Roberto Zuliani. «L'amministrazione regionale si impegna – ha riferito Bordin – nell'investire le risorse a vantaggio delle famiglie, delle imprese, delle associazioni e delle parrocchie. Il restauro della Casa della gioventù rappresenta un esempio virtuoso di come i fondi vengano spesi bene e velocemente con ricadute positive sul territorio».

«La Casa della gioventù rappresenta un momento di grande valore per la comunità di Lavariano. Questo spazio, che da sempre è stato un punto di riferimento per i giovani, torna a vivere in una veste rinnovata, pronto ad accogliere nuove generazioni. Un simbolo – ha aggiunto Bordin - di come investire nei giovani significhi investire nel futuro, creando luoghi che favoriscono lo sviluppo di idee e progetti». La struttura rappresenta «una gioiosa sintonia e un dolce auspicio» per monsignor Faidutti che ha spiegato che «il rilancio della Casa della gioventù coincide con la mia ripresa del servizio per la comunità dopo un lungo e laborioso percorso di recupero fisico». —

Alcuni visitatori alla rassegna "Nel giardino del doge Manin"

Anche gli scrittori nel programma a Codroipo
Visite e laboratori hanno arricchito la rassegna

Migliaia di visitatori al parco di villa Manin Protagonisti i fiori

L'EVENTO

Nel parco di Villa Manin, a Passariano, in occasione della rassegna "Nel giardino del doge Manin" è stato proposto il meglio del florovivaismo presente sul mercato in una cornice che ha valorizzato al massimo le singole proposte.

I visitatori - 4.600 nel fine settimana - hanno avuto così la possibilità di trovare piante di tutti i tipi – dagli alberi da frutto alle piantine aromatiche, dalle acquatiche alle medicinali, dalle grasse alle acidofile –, ma anche prodotti alimentari e per la cura della persona — dall'olio di qualità ai biscotti artigianali, dai cosmetici agli integratori naturali — e arredi per il verde, dalle sdraio più innovative a oggetti di giardinaggio vintage.

In programma c'erano anche tre visite guidate al Parco, una delle quali per ipovedenti, alcuni workshop per adulti (dalla pittura su ceramica alla realizzazione di fiori autunnali) e, com'è ormai consuetudine, molte attività per bambini e bambine: letture nel parco, tree climbing e laboratori di girandole, solo per citarne alcune.

Gli incontri con gli scrittori Paolo Rumiz, Anna Peyron e Luca Bergamin hanno riscosso un gran successo di pubblico che, interessato, ha partecipato alle presentazioni dei libri, occasione per una riflessione e una approfondimento sui vari argomenti affrontati. Del resto scrittura e natura sono sempre andate d'accordo e anche questa edizione del "Giardino del doge Manin".

La due giorni di eventi è stata promossa dall'Erpac, l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia, e coordinato dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, quello culturale di San Giovanni, una realtà che ha sede in un altro parco del Friuli Venezia Giulia, quello culturale di San Giovanni, e che da oltre quarant'anni si occupa di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde. Grandi scrittori dunque, per un grande parco, il più grande del Friuli Venezia Giulia, che ha così accolto un centinaio di espositori provenienti da tutta Italia e dall'estero per animare una mostra floreale che era tra le più attese.

Tante le proposte "green" selezionate da Lili Soldatich, che con grande attenzione – qui come a Trieste, dove cura Horti Tergestini – ha proposto il meglio del florovivaismo presente sul mercato. —

RIVIGNANO TEOR

Abitazioni più sicure Bando per gli antifurti

RIVIGNANO TEOR

I Comuni di Rivignano Teor, Varmo e Bertiolo hanno indetto un bando per favorire l'adozione da parte dei cittadini dei dispositivi necessari per rendere le loro case più sicure (sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e di videosorveglianza). Sono ammesse a contributo le spese il cui pagamento è avvenuto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 sostenute per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza e per eventuali spese professionali connesse. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 2.500 euro inclusa. Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori a 750 euro. Il contributo erogabile è pari al 60 per cento della spesa ammessa. Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento del fondo di 42.000 e dovranno essere trasmesse al Comune di Rivignano Teor, capofila per il servizio associato di Polizia locale. —

IN BREVE

Codroipo
Uno stand al mercato sull'economia circolare

Questa mattina, in piazza Garibaldi a Codroipo, dalle 9, durante il mercato settimanale, è in programma l'iniziativa "Ricomincio da tre". Sarà allestito uno stand informativo sul tema dell'economia circolare: qui i cittadini potranno richiedere informazioni in particolare sul recupero, sulla riparazione e sul riuso dei vari materiali. L'iniziativa è stata promossa e organizzata a cura di Adiconsum Fvg.

Rivignano Teor
Fili e grovigli di storie Incontro per bambini

"Fili e grovigli di storie": questo è il titolo del laboratorio artistico per giovani funamboli in programma domani pomeriggio, alle 18.30, nel giardino della biblioteca di Rivignano Teor con Sara Beinat e Federica Pagnucco. L'iniziativa è rivolta ai bambini e alle bambine dai 3 anni. Lunedì 23, alle 17, sempre nel giardino della biblioteca un incontro dedicato alla promozione della lettura ad alta voce dai bambini fino a 3 anni con Luca Zalateu.

A BAGNARIA ARSA LA STRUTTURA CUI ADERISCONO ANCHE PALMANOVA, AIELLO E TORVISCOSA

Il centro del riuso piace Distribuiti quasi 7 mila oggetti

"Simpri util" si è rivelato un punto di riferimento anche per altri residenti in Fvg
I sindaci pienamente soddisfatti elogiano anche il lavoro degli alpini volontari

Francesca Artico
/ BAGNARIA ARSA

Il Centro intercomunale del riuso, "Simpri util", di Bagnaria Arsa, a un anno dalla sua apertura si rivela un successo e decreta la lungimiranza delle quattro amministrazioni comunali che lo hanno fortemente voluto e sulle cui potenzialità hanno creduto. In un anno oltre 9 mila oggetti tra conferiti e ritirati sono "transitati" per il centro, che ha fatto da apripista ad altri simili in regione.

Era l'8 settembre 2023 quando a Bagnaria Arsa veniva ufficialmente inaugurato il centro "Simpri util", grazie ai quattro i Comuni che avevano aderito e sostenuto l'iniziativa: Bagnaria Arsa, Palmanova, Aiello del Friuli e Torviscosa. Nel centro del riuso possono conferire beni soltanto i cittadini residenti nei quattro comuni aderenti mentre i ritiri degli oggetti presenti nel centro sono aperti a tutti i cittadini della regione. La consegna e anche il ritiro sono assolutamente gratuiti.

Il centro e un particolare di un container per la raccolta degli oggetti

Come spiega la sindaca di Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio, «dopo un anno di attività si può finalmente fare un primo bilancio di esercizio che si chiude con dei dati assolutamente positivi. Ben 4.164 sono stati infatti i conferimenti (per un totale di 8.772 pezzi) e 3.054 ritiri (per un totale di 6.599 pezzi) – spiega la sindaca –. L'obiettivo dell'iniziativa, ovvero quello di fare in modo che degli oggetti (come mobili, elementi di arredo, piccoli elettrodomestici, casalinghi, ma anche giocattoli e molto altro) ancora in buono stato possano avere "nuova vita" venendo utilizzati da altre persone ed evitando al contempo che gli stessi diventino nuovi rifiuti da smaltire, pare pienamente raggiunto. Lo slogan "Fai il solidale, riusa il materiale" è la frase che bene riassume il significato di questo centro: oggetti che a qualcuno non servono più possono diventare utili per qualcun altro, che magari ne ha più bisogno. Un progetto, dunque, con finalità non soltanto ambientali ma soprattutto etiche e sociali. Inoltre permette di ridurre le quantità di rifiuti ingombranti nei cassonetti».

Lo slogan "Fai il solidale, riusa il materiale" riassume il significato del luogo

I sindaci dei Comuni di Bagnaria Arsa, Palmanova, Aiello e Torviscosa, verificando i risultati raggiunti, si dichiarano pienamente soddisfatti dell'andamento di questo primo anno di avvio del centro del riuso e congiuntamente esprimono un sentito ringraziamento alla sezione alpini di Palmanova che, attraverso alcuni gruppi comunali, ha fattivamente contribuito alla buona gestione del centro. Ogni sabato mattina, infatti, nell'orario di apertura del centro due alpini affiancano il personale addetto alla gestione fornendo aiuto nell'accoglienza del pubblico e nella collocazione del materiale conferito.

Il centro permette anche il ritiro dei beni conferiti a tutti i residenti nella regione Fvg con un limite di 5 pezzi al mese (per esempio un set di tazzine di caffè composto da 6 tazzine viene considerato un pezzo non divisibile) ed è operativo: per la consegna dei beni, ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30; per il ritiro dei beni, ogni sabato pomeriggio dalle 14 alle 16.

I beni esposti sono visionabili al sito www.centrodelriuso.it/store/bagnaria-arsa/prodotti —

PALMANOVA

Bollo speciale per il 15° raduno dei Lagunari

In occasione del XV Raduno nazionale dei Lagunari di domenica 22 settembre a Palmanova, Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale con la dicitura "XV Raduno nazionale associazione Lagunari truppe anfibie". Domenica, dalle 8.30 alle 13.30, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate nello spazio allestito in piazza Grande a Palmanova. Eventuali commissioni filateliche potranno essere inoltrate allo sportello filatelico dell'Ufficio postale di Gemona. Per qualsiasi informazione o curiosità sugli annulli e sul mondo della filatelia è disponibile il sito https://filatelia.poste.it/index.html (*f.a.*)

GONARS

Addio all'alpino Zoratti Fu il primo idraulico e poi dirigente sportivo

GONARS

La comunità di Gonars ha salutato ieri pomeriggio in duomo Alberto "Bertino" Zoratti, già capogruppo degli Ana e direttore sportivo per calcio e ciclismo, morto sabato a 85 anni. Bertino lascia la moglie Gemma e i figli. «Una persona molto generosa, sempre disponibile a mettersi al servizio delle persone fragili e della comunità, educata e sensibile. Ci stringiamo tutti attorno alla famiglia in questo momento di dolore», è il ricordo del sindaco Ivan Boemo.

Alberto Zoratti

Gli amici alpini definiscono Zoratti «un uomo dal grande cuore e instancabile lavoratore che ha lasciato un'impronta indelebile nella vita del paese». È stato un pioniere nel suo campo, diventando il primo artigiano idraulico di Gonars, per il quale grazie alle sue capacità, nel 1995 gli è stato conferito il titolo di cavaliere.

Bertino era un uomo profondamente legato allo sport: negli anni '80 fu direttore sportivo in diverse squadre locali, negli anni '90 divenne una figura di spicco nel panorama ciclistico come consigliere di Federciclismo Fvg. Attivo nel volontariato, vestiva i panni di Babbo Natale o di vecchio venerando al tradizionale pignarûl. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il bisturi e la baionetta: visita teatralizzata in villa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono aperte le prenotazioni per il doppio appuntamento di venerdì, 20 settembre, con "Il bisturi e la baionetta" una visita guidata teatralizzata alla scoperta di Villa Dora con un nuovo testo del drammaturgo Carlo Tolazzi che verrà portato in scena, per la regia di Massimo Somaglino, da Caterina Bernardi, Manuel Buttus e Giorgio Parisi.

Sarà raccontata una storia ambientata tra il 1016 e il 1917, ai tempi dell'Università Castrense, cioè della macro-facoltà di medicina che Cadorna volle radunata a San Giorgio e comprendente tutti gli studenti di medicina del V e VI anno degli atenei italiani.

«Il generale scelse quella particolare ubicazione perché si trovava a due passi dal fronte e quindi c'era assicurata una quantità di "casi" clinici adatti a far crescere al meglio la futura classe medica – spiega Tolazzi –. Al bisturi si sostituì la baionetta quando le esigenze di contrastare gli austriaci obbligarono l'impiego di più uomini. L'edificio della biblioteca di San Giorgio è Villa Dora in quel periodo fu la residenza della Duchessa Elena d'Aosta, moglie di Filiberto, generale comandante della III armata».

Lo spettacolo sarà portato in scena alle 18 e alle 20 con ingresso gratuito per un pubblico a partire dai 16 anni, ma considerata la ridotta capacità della sala è necessario prenotare il proprio posto all'indirizzo sportel.furlan@bassefurlane. eu —

S.D.S.

Il passaggio di un cavaliere nella prova del cross

Reggimento Genova organizzatore a Palmanova
Il Concorso internazionale di Completo

I cavalli tra i bastioni Eleganza e adrenalina di atleti professionisti

L'EVENTO

I bastioni di Palmanova hanno offerto un contesto unico per l'edizione 2024 del Concorso internazionale di Completo, organizzato dal Reggimento Genova Cavalleria (4°) e nel quale la prestigiosa competizione ha visto unire eleganza, forza e adrenalina in un palcoscenico d'eccezione.

«Il concorso Completo internazionale di Palmanova, organizzato dal Reggimento Genova Cavalleria, che è di stanza nella città fortificata, coniuga lo sport equestre ad altissimo livello e le tradizioni e i valori della cavalleria italiana», ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, provetto cavallerizzo, presente all'evento.

«Pochi reparti operativi in Italia hanno manutenuto la tradizione di rappresentanza legata al mondo equestre – ha aggiunto l'esponente della giunta regionale Fedriga – e di questo va dato merito al Genova Cavalleria, perché andare a cavallo è non soltanto uno sport, ma anche una cultura di educazione e rispetto al mondo animale e alla natura».

Sui bastioni, i cavalieri si sono sfidati in una serie di prove di abilità, precisione e coraggio. La competizione è iniziata il primo giorno al campo ostacoli Ettore Laiolo, con la prova di dressage. Il giorno successivo, l'adrenalina è salita con la prova di cross country, che si è svolta nella cinta bastionata tra Porta Udine e Porta Aquileia. È stata una prova di grande impatto visivo ed emozionale, che ha coinvolto profondamente il numeroso pubblico intervenuto.

Nella giornata conclusiva al campo ostacoli Laiolo si è tenuta la prova finale di salto ostacoli, un momento decisivo in cui l'agilità e l'affiatamento tra cavaliere e cavallo sono stati determinanti per il successo. Al termine della giornata, le premiazioni per i vincitori delle varie categorie, tra queste Lea Siebel su Watermill Giorgio Rs vincitrice della classe 4*, premiata dal generale Vittorio Varrà. Ottimi i piazzamenti anche per i cavalieri del Reggimento artiglieria a cavallo, con Luca Mezzaroba, il Reggimento Lancieri di Montebello con Simone Tranfa, e il Centro militare di equitazione con gli atleti Emiliano Portale (atleta olimpico), Roberto Riganelli e Pietro Majolino.

Emiliano Portale su General dell'Esercito italiano ha vinto in concorso qualificandosi per i campionati del mondo giovani cavalli in programma dal 17 al 20 ottobre a Le Lione. —

F.A.

VERSO L'AUTUNNO

A Lignano il 40% ha chiuso Sabbiadoro si ferma il 28

Gli alberghi e la spiaggia di Riviera i primi a dire basta, Pineta andrà fino al 23
Gli hotel periferici hanno anticipato lo stop con l'arrivo del freddo e della pioggia

Sara Del Sal / LIGNANO

Si abbassano le prime serrande e vengono smontati i primi ombrelloni, i pattini sono già stati issati a riva la scorsa settimana in alcune aree: si avvicina l'autunno e porta con sè un primo accenno di chiusura di stagione. L'arrivo del freddo già nella seconda settimana di settembre ha convinto parecchi operatori a riflettere sul da farsi: così iniziano a organizzarsi per chiudere le attività già dallo scorso fine settimana, senza provare, come in molti avevano ipotizzato, a tenere aperto fino al 22 settembre.

A **Riviera** restano aperti, con tutti i servizi attivi, compreso il salvamento, «gli stabilimenti balneari numero 2 e 3, quello del Resort e il numero 7 che è quello legato al campeggio Pino Mare che chiuderà domenica – spiega il presidente della Società imprese Lignano Renzo Pozzo –. Negli uffici 4, 5 e 6 si inizia quindi a far partire lo smontaggio dei materiali da spiaggia e i bar sono chiusi».

A **Pineta** «le operazioni di chiusura partiranno dal 23 – come conferma il presidente della Società Lignano Pineta Giorgio Ardito –. Purtroppo il meteo avverso di queste ultime settimane non ha concesso a molti la possibilità di godere di qualche ora di spiaggia, infatti sono tanti coloro che hanno preferito usare la spa, dell'hotel President, trovandovi un'alternativa rilassante».

Sabbiadoro invece sceglie di arrivare a fine mese garantendo i servizi. Il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano spiega che «la spiaggia resterà con i servizi attivi fino al 28, ma gli ombrelloni saranno a pagamento fino al 22, dopo di che lasceremo tutto allestito e fruibile gratuitamente, se il tempo sarà buono anche la prima settimana di ottobre, iniziando a rimuovere i materiali con calma. Anche Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva conferma che gli altri operatori di Sabbiadoro saranno abbastanza allineati, precisando che il salvamento, nella settimana prossima, sarà attivo tra le 10 e le 17. Intanto in città «circa il 40% delle strutture alberghiere ha chiuso lo scorso fine settimana — spiega Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday – e si tratta soprattutto delle strutture periferiche.

A Lignano Riviera gli operatori in spiaggia hanno cominciato le operazioni di smontaggio degli ombrelloni

Rodeano (Lisagest): «Ombrelloni gratis dopo il 22 con tutti i servizi attivati»

Con il meteo di questi giorni le prenotazioni latitano e alcuni operatori che avevano pensato di chiudere il 22 hanno scelto di anticipare. Mancano ancora il concerto di Umberto Tozzi, la Bike Marathon e altri eventi sportivi, speriamo che il meteo aiuti e ci saranno ancora arrivi". La stessa scelta operata da Matteo Battiston, presidente di Confesercenti che afferma: «Sarei voluto arrivare al 22 ma non ho prenotazioni, un trend che avevo già previsto in agosto quando vedevo che non si muoveva nulla in questa settimana».

Tra Pineta e Riviera qualche attività commerciale ha chiuso nello scorso fine settimana anche se, secondo Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Federmoda Udine, «la maggior parte dei negozi resteranno aperti almeno fino alla metà di ottobre. Purtroppo il meteo di queste ultime settimane ha spinto qualcuno ad anticipare le chiusure delle strutture più grandi, che hanno maggiori costi di gestione». —

La sfilata delle moto nelle strade di Lignano

L'ITALIAN BIKE WEEK DI LIGNANO

La sfilata delle moto Poi le evoluzioni cross Ci si rivedrà a maggio

LIGNANO

Gli amanti dei motori non si fermano di fronte a nulla e lo hanno dimostrato anche in questi ultimi giorni raggiungendo in massa la località balneare friulana nonostante un meteo tutt'altro che favorevole. È stata quindi un successo anche la terza edizione della Italian bike week che si è trasformata in una grande festa con la Saturday night parade. La maxi-parata motociclistica ha visto i centauri italiani e stranieri uno di fianco all'altro sfilare per le vie di una Sabbiadoro colorata da un tramonto infuocato e dai riflessi offerti dagli scrosci di pioggia del pomeriggio, regalando un atmosfera particolarmente magica.

Nella mattinata di domenica, mentre l'Area Demo Ride si animava di appassionati arrivati da ogni dove per provare le ultime novità a due ruote e la Off Road Arena si infiammava per le evoluzioni dei piloti di Enduro e Cross, la giuria del Custom bike show esaminava con attenzione le moto iscritte alla competizione denominata Italian motorcycle championship. La tappa settembrina dell'unico campionato italiano dedicato alle moto speciali ha incoronato best in show la Harley-Davidson 1340 preparata dai bresciani di Gallery Motorcycles. Nelle classi scrambler e adventure, particolarmente seguite alla luce dello spirito "dirt" dell'evento, hanno trionfato la Norton Commando customizzata dal savonese Grillo e la Yamaha Super Teneré di Punto Moto Factory Bike (Ve); incetta di premi anche dall'Austria con le prime posizioni di Stefan B e Ramses Garage nelle categorie Freestyle e Modified H-D, riservata alle sole Harley-Davidson.

Proprio all'interno del Custom bike show era presente anche uno stand di Jawa, marchio fondato nell'allora Cecoslovacchia nel 1929 che sbarca in Italia in una nuova veste e, soprattutto, con una gamma, di modelli compresi dai 300 ai 650 cc dall'accattivante stile vintage. Con il consueto spirito di amicizia che contraddistingue i possessori di due ruote, nel pomeriggio si è lasciato spazio ai fuoriclasse del volo, protagonisti dell'air show.

L'appuntamento ora è già fissato per il prossimo maggio. —

S.D.S.

AQUILEIA

Info point diabetologico Ogni lunedì il servizio Possibili gli screening

AQUILEIA

Grazie alla firma del partenariato con il presidente dell'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana, Dario Andrian, nell'ambulatorio infermieristico di piazza San Giovanni 11 è stato inaugurato l'Info point diabetologico di comunità. Si tratta di un servizio d'informazione non soltanto per le persone affette da diabete e i loro familiari, ma soprattutto di un luogo dove è possibile sottoporsi a screening utili a prevenire e a riconoscere anticipatamente la malattia. L'info point è rivolto a tutta la comunità e rappresenta un servizio utile promosso e voluto dall'assessorato alle politiche sociali e da tutta l'amministrazione comunale, in seguito alla proposta di collaborazione pervenuta dall'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana che apre così il 13° punto d'informazione nel territorio. Il sindaco Emanuele Zorino ha ringraziato, «per essere stati presenti a questo importante momento per la nostra comunità», il presidente Giuseppe Napoli di Federsanità Anci Fvg, la Regione, il consigliere regionale Francesco Martines, la posizione organizzativa dell'Ambito socio-assistenziale Licia Lena, il parroco don Mirko che ha impartito la benedizione ai luoghi, i medici di base Laura Picchini e Lino Cavallaro, l'Infermiere di comunità Alberto Pischedda e a tutta la squadra, il farmacista Claudio Corradini D'Elia, il comandante dei Cc Domenico Spano, l'Auser Insieme Bassa friulana Aps-Ets e tutte le associazioni del territorio, nonché i sindaci dell'Ambito presenti e gli assessori e consiglieri.

Il taglio del nastro

«Grazie all'assessore Thomas Civita per il grande lavoro di coordinamento e per aver portato a termine questo importante lavoro per la comunità di Aquileia», ha aggiunto Zorino. L'info point sarà aperto ogni lunedì dalle 9.30 alle 11.30 dal 7 ottobre grazie all'attività volontaria di Monica già infermiera di comunità della comunità». —

F.A.

LATISANA

Piazza-campo sportivo Le associazioni locali si sono messe in gioco

LATISANA

Una piazza trasformata in un enorme spazio dedicato allo sport capace di contenere campi di volley, lezioni di skate e tanto altro. Si è dimostrata più che appropriata la scelta del nuovo nome che ha trasformato la classica festa dello sport in "Latisana in sport" di una manifestazione che, in una domenica mattina in cui il cielo era grigio grigio e non è mancata qualche goccia di pioggia, ha comunque convinto centinaia di persone a raggiungere il centro.

«Un grazie a tutte le associazioni che si sono letteralmente messe in gioco questa mattina, al presidente della Consulta dello sport Lino Ceciliot e al suo vice Loris Pillon per la collaborazione così come ai diversi assessorati all'interno della nostra stessa amministrazione in sinergia anche con la Pro Latisana – ha affermato l'assessore delegato allo sport Carlo Tria –. È stato bello vedere le famiglie riunirsi in piazza per accompagnare i loro piccoli».

Lo sport in piazza a Latisana

La mattinata si è aperta con l'associazione italiana marinai che hanno provveduto all'alzabandiera e si è conclusa con un momento conviviale organizzato dal gruppo alpini di Latisana. «Tanti bambini hanno scelto di mettersi alla prova: skateboard, e rollerblade hanno entusiasmato molti, ma anche i vogatori hanno attratto l'attenzione».

Le scuole di ballo hanno dato dimostrazione di balli di gruppo così come la skate academy ha fatto sognare con i suoi atleti che volteggiano sulla musica. Uno sport che ha fatto divertire molto è indubbiamente stato il rugby mentre il karate ha affascinato i presenti.

«Con l'assessore Martinis questa si è rivelata un'occasione perfetta per poter far conoscere l'indirizzo sportivo che sta per partire nella scuola secondaria di primo grado – aggiunge l'assessore Tria – e che vedrà impegnate numerose associazioni del territorio per formare i giovani iscritti». —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

REDENTO FABBRO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, la figlia Indira, il genero Stefano, i nipoti Francesco, Lorenzo e Benedetta ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 18 settembre alle ore 16 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte per "UN MONDO A COLORI PER DAVIDE ODV" IBAN IT56U0863763880025000082032

Ontegnano di Buja, 17 settembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria 0432/960189
Orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Castellani Franca e famiglia Fabbro Luca
- Celso G. e Celso S.
- famiglie Mario Collini e Roberto Collini

Partecipiamo al dolore di Indira e familiari tutti per la perdita del papà

REDENTO

Vergilio e Roberta Burello.

Buja, 17 settembre 2024

Of Sordo

La BS Carpenterie nella persona del titolare e dei dipendenti tutti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

REDENTO FABBRO

Buja, 17 settembre 2024

Of Sordo

Fabrizio, Arduino, Patrick e Gabriele, soci delle ditte C.M.B.SOLUTIONS SRL, TAU SYSTEM SRL, M.W.A. SRL, sono vicini a Loretta ed Indira in questo triste momento per la perdita del caro

REDENTO

Buja, 17 settembre 2024

Of Sordo

La famiglia Collino Italo, assieme a Meccanotecnica Srl, Mec-2 Srl, Master-Mec Srl e ai loro collaboratori, partecipano al lutto della famiglia Fabbro e della Pelfa Group Srl, per la perdita di

REDENTO FABBRO

Cornino - San Daniele del Friuli, 17 settembre 2024

Gli amici di Gemona: Albano, Adelio, Beppi, Giorgio, Mario Tonisce, Massimiliano e Silvio, Livio partecipano al dolore della famiglia Fabbro per la perdita del caro

REDENTO

Gemona, 17 settembre 2024

Of Sordo

REDENTO FABBRO

Addolorati per il grave lutto che vi ha colpiti, partecipiamo sentitamente al vostro dolore.
F.&B. S.r.l. e maestranze

Nimis, 17 settembre 2024

Il Presidente Federico Pittini, i dirigenti e le maestranze del Gruppo, profondamente commossi, si stringono al dolore dei familiari per la perdita di

REDENTO FABBRO

ricordandone il tratto umano e la sempre proficua collaborazione professionale.

Osoppo, 17 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel.0432 980973
www.benedetto.com

Alessandro, Andrea, Daniele e le maestranze della PELFA GROUP, da lui creata, affranti per la perdita, ringraziano il fondatore

REDENTO FABBRO

per la passione trasmessa, i lodevoli insegnamenti ed il grande esempio imprenditoriale.
Impregnati dei valori, lo porteranno nel cuore per l'eternità.

Buja, 17 settembre 2024

Of Sordo

Roberto, Ivan e Alessandro Casini insieme alle maestranze della R.Casini Srl esprimono sentite condoglianze alla famiglia Fabbro per la perdita del caro

REDENTO

Feletto Umberto, 17 settembre 2024

Roberto Corte porge le più sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa dell'amico

REDENTO FABBRO

Lienz, 17 settembre 2024

Giovanni e Paolo Fantoni con le loro Famiglie partecipano al dolore della famiglia Fabbro e della Pelfa per la scomparsa dell'imprenditore

REDENTO FABBRO

infaticabile esempio di laboriosità ed ingegno, artefice di una realtà industriale patrimonio di competenze tecniche di tutta la comunità Friulana.

Osoppo, 17 settembre 2024

Ricordando l'amico d'infanzia

REDENTO FABBRO

Pietro Scagnetto con Daniela e Filippo partecipano al dolore di Loretta e Indira per la grave perdita.

Buja, 17 settembre 2024

La Saitel e tutti i suoi collaboratori partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

REDENTO FABBRO

Buia, 17 settembre 2024

La famiglia Molaro, assieme ai dipendenti della Comeca srl, porge le più sentite condoglianze ai familiari per la perdita del caro

REDENTO FABBRO

Sedegliano, 17 settembre 2024

O.F. Talotti

È mancata all'affetto dei suoi cari

JELENA PINTARIC in KOROSIC
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, i figli Simone e Michele, le nuore Ariana e Michela, i nipoti Miriam, Nicole, Daniele e Gaia, le amiche Luciana e Paola unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 settembre alle ore 15.30, nella chiesa di Terzo di Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 in Romans d'Isonzo, ove potremo salutare la cara Jelena dalle ore 14.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento vada alla dott.ssa Matovic Mira e a tutto il personale del Reparto Medicina Sud dell'Ospedale di Palmanova per averla amorevolmente assistita.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.

Terzo di Aquileia, 17 settembre 2024

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Simone Korosic e di tutta la sua famiglia per la scomparsa della mamma

JELENA PINTARIC

Udine, 17 settembre 2024

Mandi

CATERINA DEGANO ved. PERABÒ
di 90 anni

Lo annunciano Lucia con Vanni, Marika e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 18 settembre alle ore 10.30 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.

Udine, 17 settembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Pamela e Saverio, Alessandra e Pio, Lorenza ed Enrico, Gigliola e Marco, Donatella e Andrea si stringono in un abbraccio fraterno a Lucia per la perdita della sua amata mamma

CATERINA

Udine, 17 settembre 2024

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

OLGA DEL TORRE ved. MELCHIOR
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con Luisa, la figlia Emanuela con Oreste, i nipoti Lorenzo con Erica, Federica con Andrea e Francesca con Dario, gli adorati pronipoti Lucrezia, Riccardo, Aurora e Leonardo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Marco in Chiavris.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 17 settembre 2024

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

OLGA DEL TORRE

Gli amici Antonella e Massimo con Federica, Antonella e Mario con Francesca, Piera e Maurizio con Riccardo, Silvana e Valter con Valentina, Loredana e Claudio con Silvia e Stefano, partecipano con affetto al dolore di Emanuela e Francesco e delle rispettive famiglie, dei nipoti e dei pronipoti, per la perdita di una mamma e nonna indimenticabile.

Udine, 17 settembre 2024

Ci ha lasciati

CELSO PARAVANO

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e le nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 17 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE,
via Tavagnacco n.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO,
tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio a:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

GIAN PAOLO PORFIDO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, i figli Bruna, Luca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 18 settembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gradisca ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gradisca di Sedegliano, 17 settembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

I familiari di

GALLIANO VIRGILIO
di 85 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 18 settembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Udine, 17 settembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria
tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta

GINA TOMASINO ved. GASPARO
di 91 anni

La figlia Cristina con Luca, la sorella Benvenuta, nipoti e pronipoti lo annunciano con profondo dolore.
I funerali saranno celebrati giovedì 19 settembre alle ore 15.00 nella chiesa di Rizzolo con partenza dalla Casa Funeraria Marchetti, via Tavagnacco 150 a Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Sergio Picco ed a quanti ne onoreranno la memoria.

Remugnano, 17 settembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI
Via Tavagnacco, 150 UDINE
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO
tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio a:
wwww.onoranzefunebrimarchetti.it

ANNIVERSARIO

Nel 35° anniversario della scomparsa della cara

LUIGINA PELLARINI D'ORLANDO

Il marito Dino, i figli Elena e Stefano e i parenti tutti ricordano con immutato amore.

San Daniele del Friuli, 17 settembre 2024

Ci ha lasciati

RICCARDO BERTOLINI

Ne danno l'annuncio i fratelli Lorenzo e Mario ed i parenti tutti.
I funerale avranno luogo giovedì 19 alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 17 settembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

†

MANDI ZIO!

REDENTO FABBRO

Il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori. Drusilla, Daniele, Clara e famiglie.

Buja, 17 settembre 2024

Cedarchis Calcio con profonda tristezza, saluta l'imprenditore

REDENTO FABBRO

uomo di grande tempra, lungimirante, concreto e generoso visionario.
Le condoglianze più sentite ai famigliari, ai soci e dipendenti della FELPA.
US Cedarchis

Cedarchis di Arta Terme,
17 settembre 2024

REDENTO

Con profondo cordoglio la dirigenza e le Maestranze della Planet Automation Srl, si stringono nel dolore di Laura, Indira, Stefano e degli amati nipoti Francesco, Lorenzo e Benedetta per la scomparsa di Redento, lungimirante imprenditore e generosa persona.

Buja, 17 settembre 2024

FABBRO REDENTO

Gli Associati dello Studio Londero, Varisco & Menis unitamente a tutti i collaboratori partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di REDENTO FABBRO

Gemona del Friuli, 17 settembre 2024

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sarà un weekend all'insegna della gastronomia e degli eventi

Prosegue un mese di settembre all'insegna dei gusti, ma non solo, insieme agli eventi delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

A Tolmezzo è tempo di celebrare la mela, frutto simbolo della stagione, con la festa a essa dedicata. Le principali varietà saranno esposte in centro città, comprese le mele autoctone della conca tolmezzina.

Il 21 e 22 settembre sarà un fine settimana all'insegna della gastronomia e non solo, visto che ci saranno pure spettacoli e animazioni per tutti.

A Casarsa della Delizia invece protagonisti gli oggetti antichi. Si terrà infatti sabato 21 settembre tra piazza Italia e via XXIV maggio Tal Baul da l'Agna, mercatino di antiquariato che vedrà gli espositori attivi dall'alba al tramonto.

A Stolvizza, in Val Resia, torna la giornata di "Cortili e Musei aperti". Nella foto a fianco, Tal Baul da l'Agna, mercatino d'antiquariato a Casarsa

Da segnalare anche il secondo e ultimo fine settimana a Budoia per la Festa dei funghi e dell'ambiente. Clou degli eventi in programma la cinquantesima Marcia dei funghi di domenica, con partenza dalle 8 su percorsi di 6 e 12 km. In più uno speciale percorso trekking di 25 km. Sempre attivo il chiosco con le specialità a base di funghi.

Domenica 22 settembre a Stolvizza, in Val Resia, si svolgerà invece l'attesa giornata: "Cortili e Musei aperti" – in resiano "Remo po vasy" – che coinvolgerà anche i musei "dell'Arrotino" e della "Gente della Val Resia". Sarà un programma ricco che si svilupperà per tutta la giornata. Quattro saranno i cortili aperti che si stanno preparando per accogliere gli ospiti: Cortile di Daniela e Renato – Ta-na Repë; Cortile Giovanni Negro – Ta-na Prësakë; Cortile Antonella Buttolo – Ta-na Prësakë; Cortile Stella – Tu-w Kĭkjë. Organizzazione dell'associazione Vivistolvizza.

Nel frattempo l'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia ha avviato il primo censimento nazionale del Patrimonio Culturale Immateriale in collaborazione con Anci e il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale Icpi nell'ambito delle attività di salvaguardia e valorizzazione promosse dal Ministero della Cultura.

Il censimento punta a recuperare oltre 200 mila espressioni, pratiche, conoscenze, riti e feste storiche diffuse su tutto il territorio italiano e in particolare nei Piccoli Comuni, Friuli Venezia Giulia compreso. Per questo il presidente nazionale Antonino La Spina sta visitando l'Italia in varie tappe per presentare il progetto. —

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1954 di Brugnera a Duino e Pirano

Giornata speciale, per il gruppo classe 1954 di Brugnera, che domenica scorsa ha visitato il Castello di Duino e Pirano. Prima tappa il maniero, costruito nel 1300 sulle rovine di un avamposto romano. Nel corso dei secoli ha ospitato personaggi illustri tra cui il poeta Rilke, Elisabetta d'Austria (la famosa Sissi), l'arciduca Massimiliano d'Asburgo e la moglie Carlotta del Belgio. Al termine di questa visita i partecipanti si sono ritrovati a pranzo, per poi proseguire il programma della giornata a Pirano. Ammirato, in particolare, il centro storico con i resti della cinta muraria medievale, interamente protetta come monumento storico-culturale. Le strette vie, con le case una a ridosso dell'altra, dall'altura della chiesa si distendono verso la piazza centrale e la costa, definendo così il carattere mediterraneo della città. Al termine della giornata di visita, gli amici della classe 1954 hanno fatto rientro a Brugnera.

LE IDEE

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE NON È LA PANACEA DI TUTTI I MALI

ANTONIO DE NICOLO

Mi piacerebbe ragionare in modo pacato sulla riforma costituzionale che prevede la separazione delle carriere fra magistrati requirenti e giudicanti.

Mi piacerebbe, ad esempio, spiegare tranquillamente che questa riforma, tanto sbandierata come la panacea che renderà i processi più veloci e più giusti, non accorcerà di un minuto la durata dei processi e non ne garantirà la maggiore rispondenza al sentimento di giustizia di quanto accada oggi, perché né la velocità di un processo né la giustezza di una decisione vengono influenzati dal fatto che i magistrati delle Procure entrino in carriera con un concorso dedicato solo a loro ed abbiano un proprio Consiglio Superiore distinto da quello dei magistrati dei Tribunali e delle Corti.

Chiunque abbia praticato le aule di giustizia sa bene che la velocità dipende in modo predominante dalle norme che governano il processo: se queste sono agili e snelle, il processo cammina spedito; se invece sono farraginose, il processo avanza lentissimo. In un sistema giustamente garantista come il nostro, il processo non potrà mai essere così veloce da calpestare il diritto della difesa di conoscere perfettamente tutti gli atti e di poter controbattere la tesi accusatoria fornendo le proprie prove. È compito della politica la ricerca del punto di equilibrio fra il tempo necessario ad organizzare un'efficace difesa ed il tempo dilapidato per consentire di formulare le più cervellotiche eccezioni, con la correlativa necessità d'impegnare il giudice a dare adeguata risposta a ciascuna di esse. A questa delicata ricerca ben potrebbero (e dovrebbero!) contribuire paritariamente i magistrati e gli avvocati, che sono i diretti interessati al buon funzionamento del processo: né si pensi che gli avvocati vogliano solo "tirarla per le lunghe", poiché non è detto che far ciò convenga sempre al difensore dell'imputato, e comunque non conviene mai al difensore della persona offesa.

Ma con questa doverosa ricerca la progettata separazione delle carriere non ha alcun contatto. Non ne ha nemmeno con la giustezza della decisione. Faccio un esempio piuttosto ricorrente: poiché il nostro sistema procedurale prevede che gli elementi di prova raccolti nelle indagini non valgano in linea generale nel processo, può capitare – e capita – che una persona venga raggiunta da un'ordinanza cautelare sulla base delle dichiarazioni di un teste oculare che poi, mesi dopo, giunto al dibattimento ritratti la sua versione. Dunque è in certa misura fisiologico il fatto che una persona venga privata della libertà personale sulla base di elementi che, valutati da un pubblico ministero e da un giudice (fino adesso bastava un giudice: fra poco in molti casi ce ne vorranno tre, con aggravio dei tempi), hanno condotto l'uno (il pm) a chiedere e l'altro (il giudice) ad emettere una misura restrittiva; ma poi al processo il giudice, che deve essere diverso dall'altro, non può rivalutare quegli stessi elementi, che non valgono più nella nuova fase; e se le prove del dibattimento non confermano quelle raccolte nelle indagini, l'imputato viene scarcerato, assolto e poi perfino indennizzato per il periodo di detenzione sofferto. Dunque la domanda che è necessario porsi è la seguente: era "giusta" la valutazione effettuata nel corso delle indagini (e normalmente confermata anche dai tre giudici preposti al riesame della misura cautelare) o è "giusta" quella effettuata all'esito del dibattimento? E l'indennizzo dell'ingiusta detenzione significa che il pm e il giudice nella fase delle indagini hanno clamorosamente sbagliato?

Ebbene, qualsiasi risposta voglia darsi a questa domanda – a cui brevemente rispondo nel senso che l'errore sta nella rigidità di norme che impediscono in troppi casi il recupero degli elementi acquisiti durante le indagini – non c'entra nulla con la tanto magnificata separazione delle carriere.

Ma attualmente è possibile parlare di questi temi in modo pacato e costruttivo?

Se in questi giorni un giornalista ha affermato spensieratamente che "la magistratura è uno dei cancri del Paese" e se persino un professore universitario (ultraottuagenario e in quiescenza) ha potuto scrivere perentoriamente, nella prefazione del suo recente "Manuale di diritto privato", che i giudici appartengono alla categoria degli psicolabili e che oggi sono in maggioranza di genere femminile, il quale «è in equilibrio molto instabile nei giudizi di merito in materia di famiglia e figli», nutro la motivata convinzione che al momento non sia facile rinvenire la compostezza necessaria ad affrontare questi temi senza preconcetti e senza barricate. —

NO ALLO SCARICABARILE SUL FOTOVOLTAICO

MAURO DI BERT

Trovo politicamente e intellettualmente poco onesto continuare ad addossare alla Regione inadempienze sull'espandersi dei parchi fotovoltaici a terra, omettendo alcune responsabilità che vanno proprio in capo a precise componenti politiche. Per esempio quelle al Governo nel 2021, quando ci fu l'impugnazione della legge regionale che, nelle more di un intervento statale che ancora tardava, aveva definito un quadro transitorio di regole regionali per l'installazione di tali impianti, funzionale a preservare alcune peculiarità e vocazioni produttive d'eccellenza che nel nostro territorio trovano casa.

La Regione tre anni fa ci aveva provato, introducendo un quadro transitorio di regole per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra individuando con norma le aree escluse dalla localizzazione di tali impianti, con particolare attenzione per le aree agricole di pregio anche paesaggistico. Ma il provvedimento è stato impugnato innanzi alla Corte Costituzionale dal Governo Draghi, composto da quelle stesse forze politiche, Pd e Movimento 5 Stelle, che oggi lamentano la mancanza di regole rispetto al proliferare, in alcune zone del territorio regionale, di parchi fotovoltaici a elevato voltaggio. Pochi mesi fa inoltre il Consiglio regionale ha approvato una norma "transitoria" per contemperare gli interessi della produzione di energia sostenibile con la necessaria tutela del territorio, individuando gli elementi di valutazione dei progetti degli impianti fotovoltaici. Un modo per prendere tempo rispetto ai ritardi e alle mancanze del Governo, che non sono riferiti agli ultimi due anni, ma riguardano anche i precedenti esecutivi a guida centrosinistra. Parliamo di opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti di rilievo nazionale e come tali dev'essere una legge statale a dare indicazioni uniche. Dopo un primo Decreto legislativo del 2003, con la semplificazione delle procedure autorizzative degli impianti e il rilascio di autorizzazione unica da parte della Regione o di altro soggetto istituzionale delegato, il resto della materia è stato lasciato in un limbo decisionale, soprattutto con riferimento alle aree dove ubicare tali impianti, dando come indicazione un generico "zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici". L'inerzia del Governo è confermata anche dal tardivo recepimento della direttiva europea Red 2 2018 così come la Regione a guida centrosinistra nel 2015 non ha provveduto ad inserire nel Piano energetico regionale le indicazioni del dm del 2010. La successiva legge delega e il decreto legislativo del 2021 hanno reso impossibile alla giunta Fedriga procedere in tale materia nelle more dell'attuazione della delega da parte del Governo se non entro un ristretto perimetro cui la legge regionale, poi impugnata, ha provato a conformarsi. Il quadro normativo nazionale è mutato solo pochi mesi fa, a seguito del Decreto legge 63/2024 e dell'introduzione di un divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra, consentita solo in alcune aree e a seguito dell'emissione del decreto ministeriale del 21 giugno. La Regione dovrà procedere con un nuovo provvedimento normativo, attraverso il quale individuare le aree dove sarà possibile realizzare nuovi impianti da fonti rinnovabili e quelle dove invece sarà vietato. Finalmente con delle linee guida statali, scongiurando, così, l'eventualità di nuovi contenziosi e impugnative. Credo sia ora di superare gli atteggiamenti da scaricabarile, inutili e pretestuosi, per lavorare tutti assieme.

Un'occasione che una parte dell'opposizione ha mancato, a febbraio, quando l'aula ha votato una mozione presentata dal sottoscritto per impegnare il presidente della Regione a porre in essere ogni azione utile a governare al meglio e a limitare gli impatti negativi dei processi di trasformazione territoriale connessi all'insediamento di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Sulla base di questa mozione è stata adottata la normativa transitoria contenuta nella legge regionale 3/2024: stranamente hanno partecipato positivamente al voto solo i 27 consiglieri di maggioranza, mentre i 3 del Gruppo misto si sono astenuti e quelli del Pd e del Patto non hanno inteso partecipare al voto. —

NUOVI APPROCCI PER LA PREVENZIONE

CARLO BOLZONELLO

Dopo l'adozione della delibera della giunta regionale e del documento "Prodotti finiti dei dipartimenti di prevenzione Fvg – Versione 2.0", durante un incontro nella sede della Lean Experience Factory di San Vito al Tagliamento, è stato presentato il progetto di ricerca "Prodotti finiti Friuli Venezia Giulia" per valorizzare il ruolo della prevenzione nella sanità, richiamando l'importanza dell'approccio del lavoro per processi, della misurazione delle attività e della determinazione dei fabbisogni dei dipartimenti di prevenzione. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha manifestato la volontà della Regione di valorizzare la prevenzione rimarcando che i prodotti finiti sono il principale strumento di misurazione delle attività di prevenzione, supportano la programmazione, la distribuzione delle risorse, la valutazione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e sono il principale riferimento per i dipartimenti di prevenzione e per la direzione centrale salute nella definizione di processi, attività e relativi tempi.

Intervenendo in qualità di presidente della III commissione permanente – Tutela della salute e Servizi sociali – ho inteso testimoniare l'impegno della Regione nella valorizzazione dei percorsi di prevenzione, rimarcando l'importanza dell'investimento in attività preventive perché più efficaci nel garantire in modo equo la salute a tutti i cittadini. L'investimento nella prevenzione viene visto anche in termini pratici come un investimento efficiente che aiuta la sostenibilità di un sistema sanitario nel quale la regione sta investendo tantissimo (60% delle uscite. Sistema sanitario che a oggi è in grado di rispondere ai bisogni di salute della popolazione, ma che per poter rimanere a questo livello necessita di alcuni aggiustamenti che vanno indirizzati principalmente sul tema dell'efficientamento dei processi.

E proprio su questo tema ci siamo confrontati come stimolo per gli operatori dei dipartimenti di prevenzione a ripensare alle proprie attività, considerando le ricadute che queste hanno sulla salute della popolazione, evitando quindi di impiegare risorse su attività che non hanno evidenza scientifica di impatto migliorativo sulla salute delle persone. Dal 2018 la Regione ha finanziato un progetto attuato con il coinvolgimento dei dipartimenti di prevenzione. Ma già nel 2012, come ricordato da uno degli ospiti a San Vito al Tagliamento, il direttore generale dell'Asfo Giuseppe Tonutti, l'allora Azienda 5 aveva introdotto un modello organizzativo sperimentale, innovativo e anche pioniere, dimostrando che il lavoro, multidisciplinare e con responsabilità diffusa, è l'unica strada percorribile per permettere al sistema della prevenzione di avere una tenuta, sia in termini di personale sia di efficienza ed efficacia. Ho particolarmente apprezzato e condiviso l'intervento del professor Silvio Brusaferro che ha posto l'attenzione in particolare su tre questioni: la necessità di misurazione dei processi della sanità pubblica in modo standardizzato, l'importanza della loro valutazione in risposta ai bisogni di salute e la lor misurazione come strumento fondamentale per chi ha un ruolo gestionale. Se fino adesso i dipartimenti di prevenzione hanno garantito e svolto sempre attività di promozione, prevenzione e protezione nel breve periodo, si dovrà inevitabilmente aumentare quella che viene definita precisione/personalizzazione della prevenzione, così come la partecipazione attiva delle persone e delle comunità e la predizione, tenuto conto della capacità di elaborazione di dati, dal momento che in Italia, per com'è impostato il sistema, è possibile disporre di un'enormità di dati sui profili di salute dei cittadini. Dobbiamo continuare a lavorare secondo la visione "one health", un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, dove salute umana, animale e dell'ecosistema sono indissolubilmente legate. Diventa quindi fondamentale il ruolo che hanno e avranno i dipartimenti di prevenzione nel sistema sanitario e sociale. Così come l'approccio interventista della ricerca e la prospettiva di processo, utili nel contesto della prevenzione e della centralità di attività e processi per definire i prodotti finiti della prevenzione, per avere un corretto approccio alla misurazione. —

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Nero notte è il colore delle note

L'ultimo romanzo di Alessandro Mezzena Lona è un omaggio a Cornell Woolrich
È ispirato alle trenta tavole del disegnatore pordenonese Romeo Toffanetti

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

L'ultimo romanzo di Alessandro Mezzena Lona è nato da una sfida: costruire un racconto ispirato a una trentina di tavole realizzate da Romeo Toffanetti, pordenonese, il disegnatore di Nathan Never, personaggio a fumetti della Sergio Bonelli editore. Bisognava narrare di misteriose silhouette incorniciate da finestre illuminate, di luci lunari o elettriche puntate su reti o inferriate, di immagini in notturna di scorci cittadini carichi di quell'atmosfera noir a suo tempo magistralmente creata da Cornell Woolrich.

È dunque plausibile che Nero è il colore delle note (Ronzani) renda omaggio allo scrittore americano che ha ispirato registi come Alfred Hitchcock per La finestra sul cortile e François Truffaut per La sposa in nero. Il protagonista infatti porta il suo stesso nome e come lui è stato abbandonato dalla moglie ed è dominato dalla presenza della madre Claire; è pure uno scrittore di genere hard boiled, che ora però non sa più come portare a termine il suo nuovo romanzo, che vorrebbe diverso, la storia di un "ladro di biografie". Il "doppio", quando riesce a staccarsi dalla casa materna e a vivere in un palazzo da cui può sbirciare le finestre degli appartamenti vicini, è subito rapito da una presenza inquietante, una violoncellista che sembra la reincarnazione della famosa Jacqueline du Pré, morta di sclerosi multipla una trentina d'anni prima.

Inizia così la sua ricerca per scoprire l'arcano: mentre scorre la complessa trama del romanzo vero e di quello mancato, il protagonista svela tuttavia alcune somiglianze anche con lo scrittore reale, Alessandro Mezzena Lona. Che in passato ha mostrato grande abilità nel costruire biografie di autori famosi in romanzi in cui verità e finzione erano davvero indistinguibili, e che continua ora ad ingarbugliare e sbrogliare intrecci, attendibili o meno che siano.

Con una scrittura brillante, costellata di citazioni e di rimandi culturali, infila nel testo anche i nomi di alcuni intellettuali triestini, incastrati però in ruoli di assoluta fantasia; il quotidiano cui fa riferimento è poi «The Liar», trasparente traduzione dell'appellativo a volte usato per il nostro «Piccolo», delle cui pagine culturali è stato a lungo responsabile. Oltretutto, quella città inospitale, dove soffia un vento impetuoso e il mare è ridotto ad immondezzaio, dotata di un Vecchio Porto dove accadono antichi ed avveniristici misfatti, ha più di qualche altro riscontro con Trieste, che però, come la creatura di Frankenstein, ne esce assemblata con pezzi di altre città, Manhattan e Città del Messico, dove era vissuto il vero Woolrich.

E mentre si susseguono impensabili colpi di scena, entra in azione il personaggio da cui tutto sembra dipendere, il misterioso e sfuggente Dippold, il cui nome rimanda a quello dell'ottico che Edgar Lee Masters ha immortalato nel suo Spoon River, «riflesso vivido dell'oscurità in cui è condannato a inabissarsi l'uomo quando diventa prigioniero dell'ossessione della Morte». Mezzena Lona si interroga dunque sulle manipolazioni tecnologiche sempre più invasive sperimentate sul corpo e sul cervello umano per prolungare la vita oltre il suo termine naturale, obiettivo che richiede la messa a punto di un progetto azzardato: trasferire l'essenza stessa di un essere umano nella memoria di un computer, per poi riversarlo in un altro corpo

NERO È IL COLORE DELLE NOTE
DI ALESSANDRO MEZZENA LONA
RONZANI EDITORE

La presentazione del libro in anteprima venerdì a Pnlegge con Elena Commessatti

Una delle illustrazioni del disegnatore pordenonee Romeo Toffanetti per il giallo di Alessandro Mezzena Lona

IL FESTIVAL

Anteprima a Udine di Pnlegge con la scrittrice Antonia Arslan

Mancano ormai poche ore all'avvio della 25esima edizione di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà: «cinque giornate che – sottolinea il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti – restano sull'uscio della storia, immerse nell'attualità del nostro tempo: una Festa della Cultura accessibile (da sempre, gratuitamente per tutti), comunitaria e inclusiva».

A cominciare dall'inaugurazione di domani, mercoledì 18 settembre, alle 18.30, al Teatro Verdi di Pordenone, alla quale parteciperanno centinaia di studenti della città. L'inaugurazione di mercoledì evidenzierà il grande focus sul nostro tempo: sul tema "In principio: creazione ed ecologia" interverrà SE il Cardinale Gianfranco Ravasi, sottolineando che l'analisi della condizione attuale del pianeta è in rapporto con la ricerca sull'evoluzione umana e le vicende dell'universo, quindi con il tema della creazione e il concetto di generazione e rigenerazione. Sempre nella giornata inaugurale ci saranno lo scrittore israeliano Eshkol Nevo, il filosofo Massimo Cacciari, l'economista Leonardo Becchetti, il giornalista Carlo Panella e la scrittrice Antonia Arslan, che proprio oggi, martedì 17 settembre, sarà protagonista dell'anteprima di pordenonelegge a Udine, per raccontare un romanzo che, 20 anni dopo, non perde la sua attualità,"La masseria delle allodole". Appuntamento domani alle 18 nella sede di Fondazione Friuli: con l'autrice dialogherà il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta.

La partecipazione è liberamente aperta al pubblico, è suggerita la prenotazione iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge. —

La scrittrice Antonia Arslan al Salone del libro di Torino

GLI EVENTI IN FVG

Il Friuli e la mafia: se ne parlerà in teatro a Codroipo

Il Friuli Venezia Giulia è immune dai pericoli d'infiltrazione mafiosa? Se ne parlerà giovedì 19 alle 20.30, al Teatro Benois De Cecco di Codroipo, per l'evento Il Friuli e la mafia, organizzato dal Caffè Letterario di Codroipo. Ospiti dell'incontro Giancarlo Buonocore, magistrato di Cassazione (nella foto), e Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto. Nelle regioni del Centro Nord, spiegano gli organizzatori dell'appuntamento, si tendeva, fino a poco tempo fa, a rimuovere il fenomeno mafioso. Sottovalutare il fenomeno accresce il pericolo perché rappresenta una forma di male che contraddice la libertà e la dignità degli esseri umani, È importante invece che anche i cittadini del Friuli Venezia Giulia alzino le antenne. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. È gradita la prenotazione. Per informazioni: info@caffeletterariocodroipese.it.

che riceva tutti quei ricordi, emozioni, sogni, gesti, profumi...

Ma qui la differenza rispetto a un qualsiasi romanzo distopico sta nell'aver creato una vicenda certamente sospesa tra realtà e finzione, ma in cui il patrimonio mnestico del narratore è alimentato anche dal possente serbatoio delle sue conoscenze, letterarie, musicali, figurative, cinematografiche e anche scientifiche, saccheggiate dalle più disparate biografie, manipolate e da lui del tutto assimilate: proprio come sono state indotte a fare le creature artificiali nelle quali la famigerata Industrial Brain Utopia, che opera nel Vecchio Porto, ha trasferito l'intera esperienza esistenziale di altri esseri viventi.

Ma è davvero possibile creare una comunicazione perfetta tra vita reale e intelligenza artificiale? Amalgamare due entità così diverse «in un unico essere fatto di carne, sangue, lacrime e fluidi, plastica, acciaio, circuiti stampati»?

Antitesi del burattinaio Dippold allora sembra essere proprio Woolrich, uomo solitario e nevrotico che spia le vite degli altri utilizzando la macchina fotografica e che percorre i suoi giorni «lasciandosi guidare da una luce flebile». Ma forse la sua forza sta proprio nel suo saper fantasticare, nel saper «scriverle le storie, non viverle», in moda far capire la differenza tra mondo reale e il suo duplicato fasullo.

Così, al di là di un finale imprevedibile, il romanzo è riuscito intanto ad illuminare per scorci la realtà contemporanea, in cui gli insegnamenti della scienza convivono con i segreti di pratiche ascetiche. Con la leggerezza che gli è propria, mentre discorre sulle pratiche yoga, e parimenti sugli sviluppi dell'AI, lo scrittore mostra quanto di oscuro permanga nel nostro sapere: la violoncellista poteva ammaliare il suo pubblico proprio perché nella musica non c'è solo una forza arcana, indecifrabile, ma una sintonia potente con l'armonia dell'universo, la «stessa che Johannes Sebastian Bach cercava di ricreare nelle sue partiture».
Il libro "Nero è il colore delle note" sarà presentato venerdì a Pordenonelegge (sala convegni Camera di commercio, alle 19) da Elena Commessatti in un incontro con Alessandro Mezzena Lona e Romeo Toffanetti—

STORIA

Ottant'anni fa l'invasione dei cosacchi in Friuli e furono violenza e terrore

Nell'estate del 1944 arrivarono i soldati caucasici
Si voleva eliminare la Repubblica partigiana della Carnia

LA VICENDA

ENRICO FOLISI

Popolazioni cosacco caucasiche collaborazioniste dei nazisti, dopo una lunga estenuante ritirata che li aveva condotti, combattendo contro i partigiani di mezza Europa dell'est, dalla Russia meridionale all'Italia attraverso l'Ucraina, la Bielorussia e la Polonia, furono trasportati in Friuli per partecipare insieme a contingenti tedeschi e della Repubblica di Salò alle operazioni anti partigiane "Klagenfurt" contro la Zona Libera del Friuli Orientale, e "Waldaufer" contro la Repubblica Partigiana della Carnia. In attesa di una promessa riconquista della Russia da parte dei tedeschi avrebbero fatto del territorio montano e pedemontano friulano la loro CosaKenland in nord italien.

Il 20 luglio del 1944, con un treno proveniente da Udine, giunse alla stazione di Carnia un primo contingente di cosacchi, un'avanguardia con i loro inseparabili cavalli. Altri numerosi arrivi si ebbero sempre a luglio e poi ad agosto e a settembre del 1944; l'operazione di trasporto fu lunga e complessa. Erano contingenti armati con le famiglie, i carri ed i cavalli al seguito, avevano affrontato un viaggio estenuante, tanti di fatto avevano compiuto soltanto l'ultima tratta del loro percorso sui treni tedeschi, gran parte del viaggio l'avevano fatta su carri e cavalli, a passo d'uomo.

Una foto storica: i soldati cosacchi in Friuli nel 1944

Alla fine di settembre si poteva affermare fossero giunti una cinquantina di convogli ferroviari presso la stazione di Carnia con almeno 2.500 carri ferroviari carichi anche di civili e masserizie di ogni genere e migliaia di cavalli e alcune decine di cammelli. Altre stazioni di riferimento furono quella di Gemona e di Pontebba. Da Stazione di Carnia, inizialmente, cosacchi e caucasici si divisero dirigendosi, alcuni gruppi a nord verso Amaro, altri a sud verso Osoppo. Nel periodo che precedette le grandi operazioni anti partigiane di settembre e ottobre, una parte si accampò nei pressi di Amaro e nelle località limitrofe e tra il Tagliamento e la fortezza e il paese di Osoppo, un'altra parte nei pressi di Gemona insediandosi anche in alcuni edifici pubblici del paese, come l'edificio scolastico.

Prima sede del comando militare cosacco del generale in capo Domanov fu scelta proprio Gemona, successivamente la capitale cosacca sarebbe stata Tolmezzo. Le popolazioni al seguito delle truppe erano molteplici oltre ai cosacchi del Don, del Kuban, del Terek vi erano alcune comunità provenienti dalla Siberia, vi erano gruppi che venivano dalla Georgia, dall'Armenia e dal Caucaso: azeri, osseti, turchestani, circassi, cabardini, abatini, ingusceni, draghestani e piccoli gruppi di altre etnie asiatiche minori. Decine di migliaia di uomini in arme ma anche di donne bambini e anziani si trovarono nella disorganizzazione più totale, stanchi per un viaggio estenuante a cercare una prima sistemazione.

Le vettovaglie distribuite dai tedeschi furono poche, saltuarie, comunque sempre insufficienti, tanto che molti squadroni a cavallo iniziarono a razziare nelle campagne innanzitutto quanto di commestibile poteva essere portato via per mera sopravvivenza loro e dei cavalli, ma anche quanto di prezioso potevano sottrarre alla gente friulana.

L'invasione e la successiva occupazione dei paesi si svolse nella violenza e nel terrore. Vi furono numerose vittime anche tra la popolazione civile carnica, case incendiate, chiese profanate, fattorie saccheggiate interi paesi messi a ferro e a fuoco. Nel prendere possesso fisico delle abitazioni spesso i cosacchi procedevano a ulteriori violenze e furti. L'invasione fu portata avanti dalle due diverse componenti quella cosacca e quella caucasica, distinte per tradizioni, usi, costumi ed anche religione: cristiano ortodossi e musulmani.

Pertanto l'occupazione militare cosacca della Carnia nel suo insieme procedette attraverso due separate zone di influenza operativa e poi di possesso; la parte più settentrionale, comprendente i distretti di Paluzza, Forni Avoltri, Ravascletto e Paularo, fu gestita da soldati e popolazioni di origine caucasica sotto il comando militare del generale Sultan Ghirey-Kitsch, la parte meridionale, che comprendeva le zone di Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Pesariis, ma anche Ampezzo e Forni di Sotto, fu occupata dai soldati e dalle popolazioni di origine propriamente cosacca sotto il comando militare dell'Atamano Domanov. Furono approntati 44 presidi per il controllo dell'intero territorio montano carnico e della pedemontana friulana. —

L'INIZIATIVA

Premio Coseano Arte: per un giorno il paese si trasforma in galleria

La presentazione del Premio Coseano Arte

Domenica 22 dalle 10 Coseano si trasformerà in una galle d'arte. Tra le vie e piazze di Coseano sarà il colore ad essere il protagonista per celebrare la venticinquesima edizione del Premio Arte Coseano. Dalle 10 del mattino, i visitatori potranno ammirare opere esposte e performance artistiche dal vivo, per un evento imperdibile per gli amanti dell'arte e della creatività.

Tre sono le modalità di concorso. La prima, Premio Arte Coseano, è un concorso dedicato ad opere finite e pronte per essere esposte. Gli artisti avranno infatti l'opportunità di mettere in mostra le loro creazioni e confrontarsi con il pubblico.

Ex Tempore, la seconda, è un concorso dal vivo che vedrà gli artisti realizzare le loro opere durante l'evento.

La terza modalità di partecipazione è il Premio Sponsor, in cui ciascuno sponsor, in base al tema da lui proposto, sceglierà l'opera più rappresentativa tra quelle esposte.

Il Premio Arte Coseano apre le porte anche ai più piccoli, offrendo un'opportunità speciale per i giovani artisti. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Donatori di Sangue Afds, i bambini della scuola primaria comunale Mons. Masotti potranno partecipare al concorso Ex Tempore.

Le premiazioni, in programma alle 18 in Piazza degli artisti, prevedono un premio in denaro ai primi tre classificati. La grande novità di questa venticinquesima edizione è riservata agli artisti dalla 4° all'8° posizione: avranno infatti l'opportunità esclusiva di esporre le proprie opere nella Galleria Secret di Udine.

Lungo le vie del paese, saranno allestiti sei punti ristoro, ognuno ispirato a un grande maestro del passato: Piazzetta Caravaggio, Giardino Monet, Casa Michelangelo Buonarroti, Locanda Van Gogh, Caffè Leonardo Da Vinci e Rifugio Hayez. Ogni stand offrirà un viaggio culinario attraverso le tradizioni regionali italiane, con piatti tipici di sei diverse regioni.

Per sabato 21 settembre alle 20è prevista l'inaugurazione in Piazza degli Artisti e nell'Auditorium Galetiere, dove sarà presente l'artista testimonial Calogero Condello con l'esposizione delle sue opere. A seguire, Rossana Casale - interprete pop, blues e jazz – accompagnata al pianoforte da Carlo Morena, che intratterranno il pubblico con una performance musicale.

Inoltre venerdì 20, sempre in Piazza degli Artisti, il pubblico potrà assistere a un'inedita performance dal vivo: l'artista Madonnara realizzerà un dipinto direttamente sul pavimento della piazza. —

UDINE

Perpetuum Jazzile al Teatrone

Sono l'Orchestra vocale più famosa d'Europa e una delle più blasonate a livello mondiale, si chiamano Perpetuum Jazzile e si sono fatti conoscere e apprezzare in tutto il mondo per la reinterpretazione a cappella di "Africa" con oltre 23 milioni di visualizzazioni (link video https://bit.ly/pjafrica), la celebre hit dei Toto, che li hanno chiamati a duettare più volte nel corso dei loro tour europei. Riarrangiano e reinterpretano a modo loro, senza l'ausilio di alcuno strumento, i grandi successi pop mondiali: da "Telephone" di Lady Gaga a "Titanium" di David Guetta, passando per gli imperdibili medley degli Abba, dei Bee Gees, ovviamente degli stessi Toto, Queen e molti altri. A più di 3 anni dall'ultimo concerto a Udine, a grande richiesta i Perpetuum Jazzile annunciano il loro ritorno live nel capoluogo friulano il prossimo 27 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: saranno uno dei nomi musicali internazionali della nuova stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine I biglietti per il concerto – organizzato da VignaPR e Fvg Music Live – saranno in vendita a partire dalle 10 di domani, mercoledì 18 settembre, online e nei punti vendita autorizzati Ticketone.

UDINE

Stand up comedian con Pierluigi Mariti

Con un passato da giurista pentito e manager in una multinazionale, alla soglia dei trent'anni, poco prima della pandemia, Pierluca Mariti ha deciso di risolverare la sua mai sopita passione per le comicità e l'intrattenimento e in pochissimo tempo è diventato uno dei più seguiti stand up comedian italiani. Dapprima con @piuttosto_che, il suo profilo Instagram che conta quasi 300.000 follower e poi a teatro con "Ho fatto il Classico", il suo primo spettacolo che tra il 2022 e il 2023 ha raggiunto le cinquanta repliche con innumerevoli serate da tutto esaurito. Dopo il successo del suo primo monologo comico live, Pierluca Mariti è andato in terapia, ed è mai possibile che certe riflessioni le tenga solo per le quattro mura dello studio dello psicologo? Ma quando mai. E, così, nasce "Grazie per la domanda", il nuovo spettacolo che nei prossimi mesi lo porterà sui palchi dei principali teatri italiani: il 25 marzo 2025 Pierluca Mariti arriverà finalmente anche a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per lo spettacolo – organizzato da VignaPR e Fvg Music Live – saranno in vendita a partire dalle 14 di oggi, martedì 17, online e nei punti vendita autorizzati.

Gli ospiti di Leggermente: dall'alto Nicola Lagioia, Paolo Patui, Angelo Floramo e Lucia Mascino

LA RASSEGNA

Nicola Lagioia e Lucia Mascino per Leggermente a San Daniele

Il primo appuntamento con Floramo e Patui Tra gli ospiti Mara Navarria e Antonio Ornano

Se la passata edizione è stata quella dei festeggiamenti per i vent'anni di attività, la ventunesima, che si inaugurerà a settembre, sarà nel segno della continuità e dell'innovazione. Rimane fermo lo spirito e l'approccio alle serate, con gli ospiti chiamati a raccontare il proprio rapporto con la lettura e il mondo dei libri. Cambia, invece, la guida artistica perché Paolo Patui ha deciso di passare il testimone e affidare la direzione artistica della rassegna ad Alessandro Venier.

«Quando fai nascere un'iniziativa che vuole offrire un contributo utile al frammento di mondo da cui si alimenta – ha dichiarato Paolo Patui – ti sono concessi tanti errori ma non quello di considerare quell'iniziativa come qualcosa di tuo. E allora succede che naturalmente, nel corso degli anni finisci per incontrare persone che hanno ben compreso l'anima di Leggermente, l'hanno fatta propria e sono pronte a dare un contributo fondamentale per mantenerla in vita e a rinnovarla. È stato naturale riconoscere in Alessandro Venier la perso-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Madame Clicquot	15.40-17.30-19.20
Campo di battaglia	15.00-17.05-19.10-21.15
Beetlejuice Beetlejuice	17.25-21.10
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.30
Love Lies Bleeding	15.20-19.20
L'innocenza	16.50
Love Lies Bleeding V.O.	21.35
Limonov VM 14	15.00-17.35
L'ultima settimana di settembre	15.00-21.25
Limonov VM 14 V.O.	20.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2	16.00
Hit Man - Killer per caso	18.00
Henry Fonda for President	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4	16.20-16.50-18.45-21.15
Come far litigare mamma e papà	16.00-17.00-20.30-22.45
L'ultima settimana di settembre	18.25-22.20
Campo di battaglia	17.40-20.45
La scommessa - Una notte in corsia	16.00-20.25-22.55
Beetlejuice Beetlejuice	16.25-19.00-21.00-22.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.15-21.40
Alien: Romulus VM 14	19.10
Deadpool & Wolverine	16.40-22.00
Madame Clicquot	17.15-20.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	16.50-19.40-22.00
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.35
The Crow - Il Corvo	22.30
Oasis: Supersonic	21.30
Love Lies Bleeding	19.25
Il magico mondo di Harold	17.30
Inside Out 2	16.00-18.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Beetlejuice Beetlejuice	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà	15.15-17.45-20.00
Inside Out 2	15.30
Deadpool & Wolverine	18.15
Il magico mondo di Harold	15.30-17.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.00-20.45
L'ultima settimana di settembre	16.00-18.00-20.30
Love Lies Bleeding	15.30-18.00-21.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	16.00-18.30-21.00
The Crow - Il Corvo	15.30
Oasis: Supersonic	21.00
Campo di battaglia	17.45-20.30
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Cattivissimo me 4	17.30
Beetlejuice Beetlejuice	20.45
Madame Clicquot	17.45-20.20
Campo di battaglia	18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Beetlejuice Beetlejuice	17.45-21.20
Il magico mondo di Harold	19.45
Come far litigare mamma e papà	17.30-21.00
Campo di battaglia	17.30-21.00
Cattivissimo me 4	17.30-19.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	19.15-21.30
L'ultima settimana di settembre	17.20-19.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Campo di battaglia	18.50
Oasis: Supersonic	20.50
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-18.30-21.10
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-19.00-21.20
Come far litigare mamma e papà	16.10-21.15
Il magico mondo di Harold	16.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	18.15-20.40
L'ultima settimana di settembre	16.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Campo di battaglia	16.30-19.00-21.15
Oasis: Supersonic	18.45-21.15
Limonov VM 14	16.30
Love Lies Bleeding	17.00-21.00
Madame Clicquot	17.45-19.00
Beetlejuice Beetlejuice	19.30-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	19.40-22.10
Cattivissimo me 4	16.30-16.50-17.15-19.00
Come far litigare mamma e papà	17.30-20.10
L'ultima settimana di settembre	19.25
Deadpool & Wolverine	21.40
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.10
Love Lies Bleeding	22.30
Campo di battaglia	21.30

na con le qualità, le doti e la sensibilità per proseguire la storia di Leggermente, sapendo che in lui ci sarebbe stata la continuità necessaria ma anche la creatività innovativa che ogni progetto deve possedere per avere un senso».

Ad inaugurare la rassegna sarà, il 25 settembre, proprio una serata con protagonista Paolo Patui che, in un reading prodotto da Bottega Errante, condividerà il palco con Angelo Floramo per condurci nei territori dell'utopia. Con loro anche il pianoforte di Juri Dal Dan. Angelo Floramo e Paolo Patui, moderni Don Chisciotte e Sancho Panza, proveranno a dimostrare che piccole e grandi aspirazioni sono indispensabili per la conservazione dell'umanità. A San Daniele arriveranno il 16 ottobre l'attore e comico Antonio Ornano, il 20 novembre la medaglia d'Oro agli ultimi giochi di Parigi Mara Navarria, il 24 gennaio ancora Paolo Patui con il suo nuovo libro, il 19 febbraio, in collaborazione con Ert Fvg, l'attrice Lucia Mascino e il 7 marzo la lectio magistralis di Nicola Lagioia.

«Di questa edizione mi piace molto l'idea che Paolo Patui sia sul palco più volte, da protagonista, con uno spettacolo e con il suo nuovo libro dedicato a dieci storie uniche di sport – dichiara Alessandro Venier – Raccolgo un'eredità importante, una sfida ambiziosa. A rasserenarmi nell'affrontarla con la giusta dose di leggerezza e responsabilità, c'è la consapevolezza che LeggerMente sia fatta di persone, le tante persone che lavorano dietro le quinte per rendere tutto questo possibile.»

Tutte le serate si svolgeranno alle 21 al l Cinema Splendor di San Daniele.

Inoltre l'Associazione Leggermente è presente sul territorio con le letture proposte agli ospiti del Centro di Salute Mentale di San Daniele del Friuli. Gli incontri si svolgono presso la sede del CSM ogni martedì pomeriggio, a partire dal mese di ottobre. L'attività prosegue da più di dieci anni e che è caratterizzata dallo stesso spirito delle serate di Leggermente: condividere libri, racconti, emozioni con un pubblico attento e partecipe.

Per chi vuole saperne di più, le informazioni, prenotazioni e modalità di iscrizione si trovano nel sito www. leggermente. it È possibile prenotare le serate utilizzando il sito www. leggermente. it, l'email info@leggermente. it oppure inviando un sms o Whatsapp 339 3697658. —

MANZANO

Ritornano le domeniche in acetaia

Tornano le "Domeniche in acetaia" da Midolini a Manzano. Un viaggio enogastronomico attraverso i sapori della nostra terra, in un ambiente accogliente e raffinato. Dopo la visita dei locali storici della balsameria più grande al mondo, è prevista una degustazione guidata di alcuni balsamici, dai più giovani ai più squisitamente invecchiati nelle botti per molti anni. Successivamente si terrà una degustazione con una selezione di tre formaggi artigianali, abbinati con altrettanti balsamici e con le perle Midolini, creando un connubio perfetto fra tradizione e innovazione. Per accompagnare questa esperienza, si potrà scegliere tra un calice di Prosecco Rosacroce o l'analcolico spritz millesimato. L'avventura culinaria si concluderà con il cioccolato fondente e il gelato artigianale, sempre in abbinamento ai balsamici. Queste le prossime date: domenica 22 settembre, domenica 27 ottobre, domenica 17 novembre e domenica 15 dicembre. Tutte le visite cominceranno alle 10. Per informazioni sui prezzi della giornata alla scoperta della balsameria Midolini e per la prenotazione obbligatoria, scrivere una e-mail all'indirizzo info@midolini.com oppure telefonare al numero 0432 - 754555.

GORIZIA

Un laboratorio fotografico a teatro

Dopo il successo del laboratorio "3…2…1…GO2025!" tenutosi a maggio, il Cta continua a esplorare la fotografia e questa volta lo fa in ambito teatrale. In concomitanza con la sezione autunnale dell'Alpe Adria Puppet Festival, dall'1 al 6 ottobre a Gorizia e Nova Gorica, si terrà il workshop "3…2…1…Play!", completamente gratuito e aperto a un massimo di 30 partecipanti. La proposta è pensata per studenti e giovani non professionisti, ma aperta anche agli adulti appassionati di fotografia. Il 30 settembre, nella sala Kubo del GO! Center di Gorizia in Corso Verdi 51, dalle 16.30 alle 20.30), i partecipanti apprenderanno i fondamenti della fotografia di teatro, grazie alla lezione del fotografo Luca d'Agostino. Nei giorni successivi, saranno invece organizzati in piccoli gruppi e, a turno, svolgeranno sedute di fotografia durante gli spettacoli pomeridiani e serali. La sera del 6 ottobre, alle 20.30, si terrà un incontro conviviale durante il quale ci si potrà confrontare con LUca d'Agostino e ricevere consigli sul lavoro svolto nelle varie sessioni di fotografia. Le iscrizioni si possono effettuare entro il 20 settembre, compilando il form sulla pagina www.ctagorizia.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Via a San Vito Musica con sette appuntamenti Un omaggio a Salieri

L'Accademia d'archi Arrigoni protagonista di San Vito Musica

CRISTINA SAVI

Protagonisti di alto profilo, la coerente ricerca di repertori meno noti e di grande interesse artistico, lo sguardo a tutto tondo fra antico e contemporaneo: è il "profilo" della nuova edizione di San Vito Musica, che prenderà il via venerdì, appuntamento annuale proposto dall'Accademia d'archi Arrigoni con il sostegno del Comune di San Vito al Tagliamento, curata dal direttore Domenico Mason, mentre il direttore musicale ospite sarà Filippo Maria Bressan.

Sette i concerti in programma, l'esordio è un omaggio ad Antonio Salieri, alla vigilia del bicentenario della morte (che cadrà nel 2025). Alle 20.45, nell'auditorium cittadino, saranno sul palco l'Accademia d'archi Arrigoni, il pianista Costantino Catena, il direttore Giulio Arnofi, con il programma "Salieri e il pianoforte". Eseguiranno la sua opera più nota (la Sinfonia "Veneziana") e i due Concerti per pianoforte. Domenica 29 settembre, "Strana coppia d'assi" porta al pubblico il mezzosoprano Laura Polverelli e il fagottista Aligi Voltan; con loro l'Accademia Arrigoni e il già citato direttore ospite Bressan.

Il 27 ottobre sarà la volta del noto violoncellista Enrico Bronzi, con l'Orchestra da camera di Perugia. "Cello maestria: Haydn e Cascioli" è il titolo che suggerisce un repertorio insieme affascinante e complesso. Solenne e maestosa la musica al centro del concerto di domenica 3 novembre in duomo: l'Accademia propone il "Requiem" di Gabriel Fauré, con il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Anna Molaro; sul podio il giovane e brillante Alessandro Cadario.

Domenica 24 novembre, nell'Antico Teatro Arrigoni, con "Repertorio e rarità" si esibiranno il pianista Antonio di Cristofano con la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli, in una delle opere più significative di Chopin (il Secondo Concerto), seguita dal Concerto per archi del compositore Giulio Viozzi. Sempre all'Arrigoni, serata dedicata al repertorio liederistico, lunedì 25, con il baritono triestino Christian Federici e il pianista Elia Macrì. Al centro "L'amore del poeta", due monumenti assoluti della musica liederistica di Robert Schumann: "Dichterliebe" op. 48 e "Liederkreis" op. 24. Chiuderà la rassegna "Scintille con brio", concerto beneaugurante di fine anno, il 31 dicembre, con l'Accademia d'archi Arrigoni e Filippo Maria Bressan in un repertorio curioso e festante che spazierà fra Schubert, Rossini, Beethoven, Warlock e Rameau. —

UDINE

Torna "Dimmi, le donne raccontano": ospite l'artista sarda Alessandra Asuni

Da venerdì 20 a domenica 22 settembre tornano gli appuntamenti di "Dimmi. Le donne raccontano", rassegna ispirata, in questa edizione, all'opera di Maria Lai e per questo intitolata "Ricucire il mondo". Anche la quarta stagione, che si concluderà a ottobre, per dare spazio all'edizione successiva, da novembre, è nata da un'idea della cooperativa Puntozero, promossa dall'associazione Venezia, con il sostegno della Regione, in collaborazione con Università degli Studi di Verona, Laboratorio Saperi Situati, associazione Zeroidee, Alchemilla, Bottega Errante Associazione Culturale, Istituto Comprensivo Macor di Romans d'Isonzo e Istituto Comprensivo Udine 2.

"Dimmi. Le donne raccontano" porterà a Udine un lavoro dell'artista sarda Alessandra Asuni. "Matrici-un rito", questo il titolo, sarà un'esperienza individuale e collettiva assieme; dal forte carattere sperimentale. L'artista, da tempo, sta infatti esplorando il ciclo di "morte-vita-rinascita", attraverso antiche pratiche e mestieri della sua terra d'origine, e porterà in città (in via Basiliano 21, interno 4, all'Angolo del Villaggio) una performance che consentirà di scoprire come in un'unica donna viaggino al contempo la madre, la partoriente, l'ostetrica, la dea madre. Rievocherà il parto attraverso il rito, come momento misterioso e sacro, come evento che riguarda tutti, ritrovando il tempo delle cose, senza che niente venga accelerato o forzato; e lasciando che la sacralità viva nella partecipazione. La performance – realizzata con la collaborazione di Massimo Staich per la scena; e con Casa Maternità Udine, Associazione Piano Terra - andrà in scena venerdì 20 settembre con primo turno alle 18.30, e secondo turno alle 20; sabato 21 e domenica 22 settembre con primo turno 17, e secondo turno alle 18.30. L'ingresso sarà gratuito, ma la prenotazione obbligatoria compilando il form sul sito www.ledonneraccontano.it. Per info marta.s@cooperativapuntozero.it.

A "Dimmi, le donne raccontano" l'artista sarda Alessandra Asuni

Il programma nel dettaglio è disponibile su www.ledonneraccontano.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Salutate la capolista

L'Udinese torna in vetta da sola dopo 13 anni grazie ai gol di Lucca e Thauvin
Decisivi gli inserimenti di Ekkelenkamp e Davis per rimontare il 2-0 del Parma

Pietro Oleotto
/ INVIATO A PARMA

Diavolo di un Runjaic. Vince anche a Parma rimontando due gol di svantaggio e porta l'Udinese dove non si trovava da 13 anni, al primo posto solitario in classifica. Allora l'impresa riuscì a Guidolin ancora più in là nella stagione, dopo 7 giornate del campionato 2011-'12, ma se il buongiorno si vede dal mattino questa Udinese, prima a quota 10, ha dei buoni margini di miglioramento e tante soluzioni tattiche che le permetteranno di crescere e far divertire i suoi tifosi.

L'esempio lampante ieri sera, quando mister Kosta ha corretto in corsa il proprio piano tattico, un inedito 3-5-2 che nel primo tempo ha avuto il sapore a tratti del modulo dell'anno precedente, anche se l'aggressione alta e la tendenza a costruire gioco è stata comunque una prerogativa bianconera, in rapporto a quanto proposto dal Parma, decisamente ancorato al suo 4-2-3-1, nato per dare ampiezza alla manovra allargando i "terzini", Delprato e Coulibaly, e i due trequartisti esterni, Man e Cancellieri.

Pronti, via e l'Udinese va in svantaggio pagando dazio proprio alle sovrapposizioni sulla sinistra. Corner concesso da Karlstrom dopo che Payero si era fatto attirare in avanti: sulla battuta lo stesso svedese fa sfilare il pallone che Delprato impatta al volo per metterlo alle spalle di Okoye. Una doccia gelata anche per i tifosi dell'Udinese che erano appena entrati (almeno un centinaio) dopo minuti e minuti in preda al traffico all'uscita autostradale.

Dalla panchina il tecnico tedesco predica calma, in definitiva ci sono poco meno di 90 minuti per ribaltare il risultato. I problemi sono sulle fasce. Facciamo un esempio per capirci: se il 3-5-2 lo fai con Molina e Udogie – tanto per citare due illustri ex ora all'Atletico Madrid e al Tottenham, non nel Borgorosso Football Club – sulle corsie laterali è una cosa, un'altra sono Ehizibue (a destra) e Kamara (a sinistra). In barca vanno soprattutto i compagni di "catena" del franco-ivoriano, Payero, abulico nelle ripartenze, e Giannetti, letteralmente in bambola in più di qualche occasione. A proposito: le occasioni comunque arrivano, ma sono più che altro dei pezzi di bravura di Thauvin che prima si mette in proprio con una sforbiciata che sfiora l'incrocio e, nel finale della frazione, lancia con un sinistro millimetrico dalla trequarti difensiva Lucca verso l'area ducale: controllo e destro che sbatte sul palo interno a portiere battuto ed esce dallo specchio. Nel frattempo, tuttavia, il Parma aveva proseguito a recitare la propria parte con cinismo, raddoppiando: due tiri, due gol.

Nell'intervallo Runjaic cerca di correggere il proprio 3-5-2 e, visto che non si fida troppo delle alternative sulle fasce, toglie i già citati Payero e Giannetti per inserire Ekkelenkamp e Kabasele. Il belga a destra (con Kristansen dirottato sull'altro fianco di Bijol) dà tranquillità a Ehizibue, mentre l'olandese ha il pregio di coprire il centro-sinistra nelle due fasi (alzandosi per riproporre a tratti il 3-4-2-1) e libera Kamara che finalmente riesce a fare quello che si chiede a un esterno del 3-5-2, il traversone per un duemetri come Lucca che infatti ci mette la testa per accorciare le distanze.

Il secondo round di sostituzioni mister Kosta lo utilizza per rivoltare la gara come un calzino. Vede Lovric in crisi di ossigeno e lo rimpiazza con Zarraga, poi toglie Lucca e inserisce Davis che diventa un fattore. L'inglese è devastante nelle sponde. Prima ci mette la testa per favorire il diagonale di Thauvin per il 2-2. Quindi, in superiorità numerica (espulso Keità per doppia ammonizione), altra torre per Ekkelenkamp che chiama in causa Chichizola per un miracolo, ma il portiere ducale nulla può su un altro sinistro in diagonale del numero 10 francese, autentico mattatore della serata.

Il finale è da brividi. Per avere energia Runjaic richiama in panchina Thauvin per Brenner: è la mossa che mette il risultato nel ghiaccio, come una buona "bollicina". —

PARMA	2
UDINESE	3

PARMA (4-2-3-1) Chichizola; Delprato, Balogh (42' st Hainaut), Circati, Coulibaly; Sohm (25' st Hernani), Bernabé; Man (25' st Almqvist), Cancellieri (10' st Keita), Mihaila (42' st Camara), Bonny. All. Pecchia.

UDINESE (3-5-2) Okoye; Kristensen, Bijol, Giannetti (1' st Kabasele); Ehizibue, Lovric (21' st Zarraga), Karlstrom, Payero (1' st Ekkelenkamp), Kamara; Thauvin, Lucca (21' st Davis). All. Runjaic.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori Al 2' Delprato, al 43' Bonny; nella ripresa, al 5' Lucca, al 23' e al 34' Thauvin.

Note Espulso Keita per somma di ammonizioni. Ammoniti: Giannetti e Davis per gioco falloso, Ehizibue per comportamento non regolamentare. Angoli 6-5 per l'Udinese. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 17.586, di cui abbonati 13.111, per un incasso di 199.889,34.

IL PUNTO

Guaio al flessore per Giannetti I biglietti di Coppa

C'è la Roma all'orizzonte per l'Udinese, con la trasferta di domenica all'Olimpico, alle 18. È l'appuntamento che i bianconeri cominceranno a preparare da questa mattina al Bruseschi, prima del riposo fissato per domani da Kosta Runjaic che spera di non avere brutte notizie da Lautaro Giannetti, sostituito all'intervallo per un presunto fastidio al flessore. Intanto è cominciata la prevendita per i sedicesimi di finale di Coppa Italia, con la Salernitana da sfidare mercoledì 25 settembre alle 18.30 ai Rizzi. Per l'occasione saranno aperte solo le tribune, centrali e laterali, nord e sud oltre al settore ospiti. Le vendite sono attive al sito sport.ticketone.it. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SFORBICIATA DI THAUVIN PALO DI LUCCA

2' Gol
Sul corner corto Man crossa, Karlstrom si stacca da Del Prato che gira di destro in porta bucando Okoye. (1-0)

19' Sforbiciata
Kamara crossa dal fondo in area dove Thauvin si coordina e in acrobazia colpisce in sforbiciata mandandola a lato di poco.

27' Bordata
Payero esplode il destro dal limite dell'area, alto di poco.

28' Traversa
Coulibaly svirgola un rinvio in piena area, il pallone d'impenna e Chichizola lo devia sulla traversa.

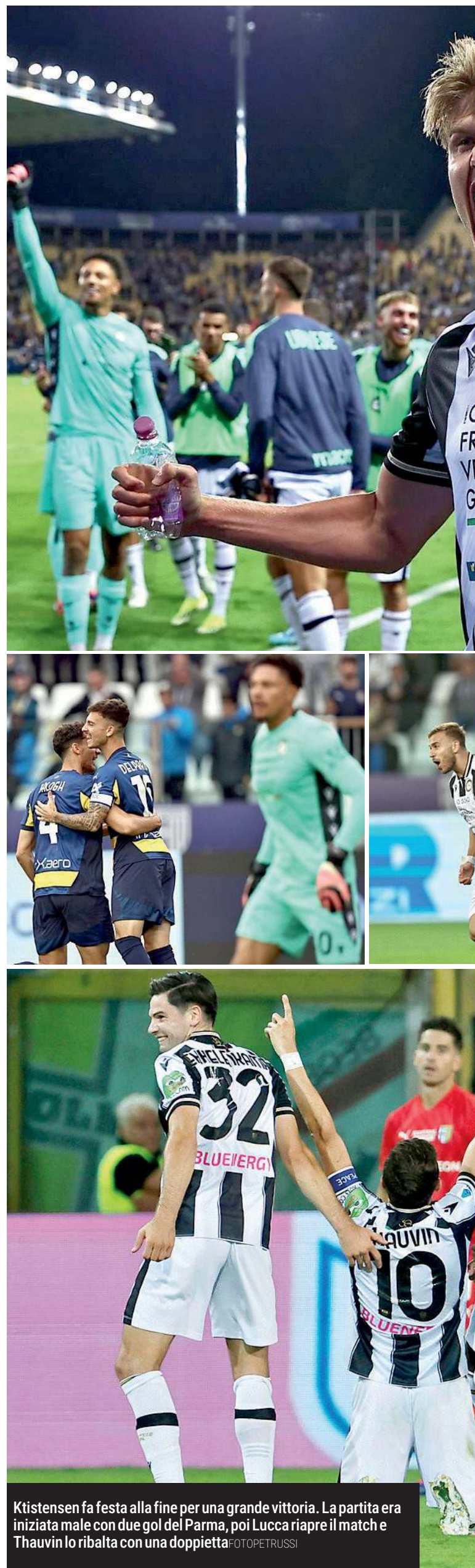
42' A giro
È il sinistro velenoso con cui Thauvin cerca ma non trova l'angolino alto alla destra del portiere.

43' Raddoppio
Bijol non chiude bene su Bonny che inganna Okoye con la puntatina di destro che bacia il palo ed entra in porta. (2-0)

46' Palo
Lo colpisce Lucca in diagonale su assist di Thauvin.

50' Incornata
Kamara pennella da sinistra, Lucca prende il tempo a Circati e insacca in area piccola di testa. (2-1)

68' Pareggio
La riprende l'Udinese sfondando in area. Sul cross di Kamara va in alto Davis che la indirizza in porta. Irrompe Thauvin che la sbatte in rete da un metro (2-2)

79' Tris
L'Udinese completa la rimonta con la doppietta di Thauvin. Ancora una volta Kamara la crossa da sinistra, Davis fa da torre per Ekkelenkamp che di sinistro calcia colpendo Chichizola. Sulla respinta Thauvin trova l'angolino della felicità. (2-3)

Ktistensen fa festa alla fine per una grande vittoria. La partita era iniziata male con due gol del Parma, poi Lucca riapre il match e Thauvin lo ribalta con una doppietta FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

La Roma perde Saelemaekers per due mesi

I risultati latitano e le brutte notizie si susseguono perché per Alexis Saelemaekers, costretto a uscire con il Genoa per una distorsione alla caviglia destra, si teme la frattura. La Roma ancora non conferma, ma sembra che il calciatore sarà operato nelle prossime ore. Non tornerà in campo prima di due-tre mesi.

Juve, Chiellini dirigente: «Sono entusiasta»

Giorgio Chiellini torna alla Juventus. Ricoprirà il ruolo di Head of Football Institutional Relations lavorando a fianco dell'ad Maurizio Scanavino. «Oggi ritorno a casa, seppur in forma e veste differente. Sono entusiasta di questa nuova avventura e consapevole delle responsabilità che porta con sé», ha detto Chiellini.

I PROTAGONISTI

Lucca: «Non abbattersi è stata la nostra forza» Thauvin: «E adesso voglio continuare così»

Stefano Martorano

«Non ci siamo abbattuti, e questa è la nostra forza». È di Lorenzo Lucca la dichiarazione che rivela l'anima dell'Udinese uscita vittoriosa dal Tardini, dove il grande protagonista, Florian Thauvin, ha firmato la doppietta decisiva, applicando i punti decisivi dopo che Lucca aveva saputo lenire la ferita riaprendo il risultato. Non a caso sono stati proprio i due marcatori i più corteggiati dai media, pronti a raccogliere l'emozione del primato, come ha fatto Dazn che ha sentito Thauvin al triplice fischio. «È incredibile, abbiamo fatto un grande lavoro nel secondo tempo. La reazione della squadra è stata molto bella e oggi sono davvero felice per la vittoria. Grazie a tutti». Così monsieur, portatosi a quota tre gol tra i marcatori. E poi ancora: «Mi immaginavo così il mio inizio di stagione, ho lavorato ogni giorno per tornare al mio livello, e ora che ci sono voglio continuare così».

Tornando a Lucca, il centravanti di Moncalieri ieri ha totalizzato uno score molto particolare, e tutto da interpretare, avendo segnato un gol e colpito un palo con appena 13 palloni giocati. Chissà se sono stati proprio quei pochi palloni toccati a fargli crescere un certo nervosismo, manifestato subito dopo il gol realizzato, quando è sembrato rivolgersi in tono polemico verso la panchina, facendo il gesto di zittire qualcuno. «Nervoso? Volevo contribuire ancora ad aiutare la squadra a portare la vittoria a casa, ma sono felice e sono contento di tutto il lavoro del mister e della squadra». Che il momento sia stato superato, in tutti i sensi, Lucca lo ha fatto capire ancora meglio in un altro passaggio in sede d'intervista. «Abbiamo preso due gol per disattenzione pur dominando la partita nel primo tempo. Dobbiamo continuare così».

Il tutto, mentre Christian Kabasele ha avuto un pensiero per i tifosi bianconeri: «È cambiato tutto per loro. Lo scorso anno è stato bruttissimo, ma ora possono sognare. Noi dobbiamo rimanere uniti e lavorare. Abbiamo sbagliato il primo tempo, ma poi si è vista la vera Udinese». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ECCO UNA RIMONTA CHE NON È CASUALE

Udinese-Parma, trova le differenze. Una squadra dorme in avvio, quando viste le ultime uscite degli avversari dovrebbe stare in campana, l'altra segna. Una squadra gioca, creando almeno quattro nitide palle gol (compresa una prodezza di Thauvin, che sarebbe stata almeno il gol della giornata di campionato), l'altra segna. E ancora: una squadra reagisce subito prendendo il palo, l'altra va all'intervallo avanti di due gol e pensa d'essere ben avviata sulla strada della vittoria.

Udinese-Parma, trova le differenze. Perché il bello, per i bianconeri, doveva ancora arrivare: l'Udinese riparte con concentrazione, gioco, grinta, cambi giusti – sottolineiamo – cambi giusti. Gol. Tre gol. Perché nelle passate stagioni il mister di turno si girava e in panchina non trovava nulla, ora ci sono giovani rampanti come Ekkelenkamp, Davis, Zarraga, Brenner. E poi arriveranno Pizarro, Bravo, Tourè e altri. Ecco trovate le differenze tra la Zebretta del recente passato e quella del presente. Il primato? Credeteci, è molto più importante avere ritrovato l'anima del progetto Udinese. E adesso affrontare la Roma, con tutta la sua voglia di vincere ma anche le sue paure, e l'Inter, che quando non si distrae è ingiocabile in Italia, sarà bellissimo. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Florian versione le roi Quanto spinge Kamara Davis entra e decide

Il migliore

8 THAUVIN
Sfiora il gol più bello con una semirovesciata, nella ripresa inventa calcio, "ruba" quasi sulla linea di porta il gol a Davis, poi firma quello del sorpasso con un sinistro meno banale di quanto si possa immaginare. Partita dominante la sua, chiamiamolo le roi Florian.

6 OKOYE
Prende due gol sui quali può poco, una parata su Man. Nella ripresa la fa da spettatore.

6 KRISTENSEN
Esordio da titolare, è il meno peggio dei tre là dietro. Benino anche sul centro sinistra nella ripresa.

5.5 BIJOL
Indecisione fatale in marcatura su Bonny che usa il suo corpo per girarsi e fare il 2-0.

5.5 GIANNETTI
Prende il terzo cartellino giallo in quattro partite. Giustamente Runjaic lo sostituisce nell'intervallo.

6 EHIZIBUE
La solita partita utile in fase di contenimento, meno in fase di spinta anche se nel secondo tempo anche lui risulta più intraprendente.

5.5 LOVRIC
Un buon cambio di fronte, l'impostazione dell'azione del 2-1, ma anche quel liscio sul cross di Kamara a inizio gara che grida vendetta.

6 KARLSTROM
Commette la disattenzione sul corner dell'1-0 emiliano, ma ha la forza di riprendersi e di giocare una gara di sostanza. Sempre abile nelle letture in fase di non possesso.

5.5 PAYERO
Una castagna di destro che se non fosse stata deviata sarebbe finita in fondo al sacco, ma anche qualche imprecisione di troppo.

7 KAMARA
Spinge molto. Disegna i cross nel primo tempo per le conclusioni di Lovric e Thauvin, poi nella ripresa pennella per l'incornata vincente di Lucca. La miglior partita in bianconero.

7 LUCCA
Una girata alta ma complicatissima, un diagonale finito sul palo che meritava miglior fortuna e un gol di testa dei suoi.

6.5 KABASELE
Gioca il secondo tempo concedendo poco e niente.

7 EKKELENKAMP
La sua qualità cambia l'inerzia della partita. Mette lo zampino nel 3-2.

6 ZARRAGA
Prende il posto di Lovric e va a d affiancare Karlstrom. Runjaic sta coinvolgendo tutti nel progetto.

7.5 DAVIS
Il suo ingresso dà l'ultima sterzata alla gara. Costruisce e rifinisce l'azione del pareggio, sua la torre per Ekkelkamp da cui nasce il 2-3.

SV BRENNER
Gli ultimi minuti al posto di Thauvin.

PARMA MASSIMO MEROI

Bernabè padrone per 45' Keita combina un disastro

5.5 CHICHIZOLA
Rischia il patatrac sul campanile di Coulibaly. Incolpevole sui gol.

6.5 DELPRATO
Primo gol in serie A, concede qualche spazio di troppo a Kamara.

5 BALOGH
Alla fine va in bambola. (CAMARA SV)

4.5 CIRCATI
Sorpreso dal taglio di Lucca che centra il palo e nelle azioni del 2-1 e del 2-2.

5.5 COULIBALY
Tiene la sua zona di competenza, esce dal guscio solo nel finale.

6 SOHM
Porta quantità in mezzo al campo.

6.5 BERNABÈ
Padrone del centrocampo per un tempo, cala alla distanza,

5.5 MAN
Dei trequartisti gialloblù è quello che punge di meno.

6 MIHAILA
Sua l'imbucata del 2-0 per Bonny. (HI-NAUT SV)

6 CANCELLIERI
Non sfrutta una indecisione di Giannetti.

6.5 BONNY
Abile a liberarsi e a confezionare il 2-0.

4 KEITA
Due rossi in pochi minuti. Semplicemente disastroso.

6 HERNANI
Cerca il pareggio con un tiro da fuori.

6 ALMQVIST
Entra sul 2-2, fa quello che può.

Serie A

Direzione Runjaic

Il mister felice: «Siamo primi, è bello, ma non conta nulla» «Carattere e passione, l'importante è fare subito punti»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A PARMA

«Non voglio prendermi la scena. Non voglio diventare il protagonista di questi risultati. I complimenti vanno alla squadra». Runjaic rivolta la partita di Parma come un calzino e ribalta anche un vecchio adagio: l'abito non fa il monaco. Lui, fedele alla t-shirt in panchina per restare "uno di loro", professa umiltà quando, a caldo, gli chiedono di raccontarsi, di raccontare all'Italia il nuovo padrone della Serie A, un tecnico tedesco che negli ultimi anni allenava in Polonia. Il segreto è la squadra. Tanto che parla di «due mesi di duro lavoro» e distribuisce patenti da eroe della serata anche a un Kabasele che finora era stato solo una costosa meteora dall'arrivo in Friuli: «Quando è entrato, dopo l'intervallo, ha giocato più palloni di tutti gli altri difensori». Perché mister Kosta ha un altro pallino: il gioco. «Stavolta lo abbiamo imposto e abbiamo fatto tre gol».

L'ANALISI

Le spiegazioni arrivano stavolta in inglese, in trasferta non c'è il traduttore simultaneo dal tedesco messo a disposizione dall'Udinese, ma Runjaic gioca con la scaramanzia quando gli chiedono quando parlerà in italiano: «Finora è andata bene così». Poi aggiunge: «Sto imparando l'italiano, presto lo userò». Intanto sa già farsi capire bene dalla Babele bianconera (nove nazionalità nell'undici iniziale al Tardini). «La chiave è lo spirito di squadra. Poi l'importante è avere essere una connessione costante tra attacco e difesa, mettendo in campo l'energia giusta. Nella prima frazione non abbiamo giocato bene, ma neppure male. Non avevamo l'energia che serve, quella che abbiamo messo nella seconda metà. Questo ha cambiato la partita», racconta per fare comprendere le differenze a livello di prestazione.

L'ATTEGGIAMENTO

Una prestazione che nel complesso ha portato alla rimonta e al primato in classifica. «Siamo molto felici di vivere un momento come questo, ma non significa nulla, è solo un indicatore di quello che siamo riusciti a fare, vincere, la differenza è che stavolta abbiamo ribaltato un momento difficile della per noi. Significa che abbiamo grande carattere. E che è importante collezionare più punti possibile in questa fase della stagione». Tutto qui? No, il miele mister Kosta lo riserva a chi si è fatto quasi 800 chilometri in giornata per seguire la propria squadra di lunedì o chi si è incollato al video sperando in una serata storica. «Questa vittoria è per loro», sottolinea. «Sono orgoglioso di come la squadra è si è trasformata in un gruppo solido, l'ha fatto molto velocemente, diventando un'entità unica, come chiedeva la società. E così abbiamo ritrovato il rapporto con i nostri tifosi». —

GLI AVVERSARI

Pecchia: «Ripresa non al massimo e così si perde»

Pecchia con Runjaic

«Nella ripresa abbiamo fatto tutto a un livello più basso e quando non si va al massimo succede questo». Fabio Pecchia attribuisce dunque a un calo di tensione la sconfitta del "suo" Parma, un ko subito in rimonta a cui il tecnico dei gialloblù ha cercato di dare anche altre spiegazioni: «Siamo stati più sporchi nel palleggio, meno cattivi nel pressing e nella riagressione, mentre nel primo tempo abbiamo lavorato bene di reparto e questo ci ha consentito di avere equilibrio in mezzo al campo». Tra le cause della sconfitta, Pecchia ha risposto così ai tre gol subiti nel cuore dell'area: «Quando trovi una squadra che ha più giocatori oltre i due metri, dovevamo chiudere meglio o prima alcune situazioni, non permettendo di arrivare sul fondo da Kamara». —

S.M.

Kamara fa festa con Thauvin; sotto, il francese grande protagonista del match che va ad abbracciare mister Runjaic e poi Lucca e Okoye che vanno a festeggiare sotto il settore occupato dai tifosi bianconeri FOTO PETRUSSI

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 4

Atalanta - Fiorentina	3-2
Cagliari - Napoli	0-4
Como - Bologna	2-2
Empoli - Juventus	0-0
Genoa - Roma	1-1
Lazio - Hellas Verona	2-1
Milan - Venezia	4-0
Monza - Inter	1-1
Parma - Udinese	2-3
Torino - Lecce	0-0

Prossimo turno: 22/09/2024

Cagliari - Empoli	20/09 ORE 18.30
Verona - Torino	20/09 ORE 20.45
Venezia - Genoa	21/09 ORE 15
Juventus - Napoli	21/09 ORE 18
Lecce - Parma	21/09 ORE 20.45
Fiorentina - Lazio	22/09 ORE 12.30
Monza - Bologna	22/09 ORE 15
Roma - Udinese	22/09 ORE 18
Inter - Milan	22/09 ORE 20.45
Atalanta - Como	23/09 ORE 20.45

Classifica marcatori

4 RETI: Retegui M. (Atalanta,1), Thuram M. (Inter).
3 RETI: Castellanos V. (Lazio), Thauvin (Udinese).
2 RETI: Lucca L. (Udinese), Di Lorenzo G. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	UDINESE	10	4	3	1	0	7	4	3
02.	NAPOLI	9	4	3	0	1	9	4	5
03.	INTER	8	4	2	2	0	9	3	6
04.	JUVENTUS	8	4	2	2	0	6	0	6
05.	TORINO	8	4	2	2	0	5	3	2
06.	LAZIO	7	4	2	1	1	8	6	2
07.	HELLAS VERONA	6	4	2	0	2	6	5	1
08.	EMPOLI	6	4	1	3	0	3	2	1
09.	ATALANTA	6	4	2	0	2	8	8	0
10.	MILAN	5	4	1	2	1	9	6	3
11.	GENOA	5	4	1	2	1	4	5	-1
12.	PARMA	4	4	1	1	2	6	7	-1
13.	LECCE	4	4	1	1	2	1	6	-5
14.	FIORENTINA	3	4	0	3	1	5	6	-1
15.	MONZA	3	4	0	3	1	3	4	-1
16.	ROMA	3	4	0	3	1	2	3	-1
17.	BOLOGNA	3	4	0	3	1	4	7	-3
18.	COMO	2	4	0	2	2	3	7	-4
19.	CAGLIARI	2	4	0	2	2	1	6	-5
20.	VENEZIA	1	4	0	1	3	1	8	-7

L'ALTRO POSTICIPO

La Lazio dell'ex Baroni riesce a domare il Verona

ROMA

Se l'Udinese centra il successo che le permette di restare sola in testa alla classifica, il Verona fallisce la missione in casa Lazio di agganciare il Napoli al secondo posto.

Vittoria meritata per la squadra di Baroni che si è ritrovato di fronte per la prima volta la sua ex squadra. Di fatto la gara si è decisa nei primi 20'. Partenza a razzo di entrambe le squadre: Lazio avanti al 5' con Dia che salta Daniluc e poi brucia Montipò sul suo palo. Due giri di lancette e arriva il pari dell'Hellas: Kastanos serve Tengstedt che supera Provedel in uscita. Al 20' Castellanos su azione di corner fa centro di destro.

La gara prosegue con continui ribaltamenti di fronte con le due squadre che non rinunciano mai a cercare il gol. Altre reti, però, non arrivano e a fare festa è la Lazio. —

LAZIO	2
VERONA	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6.5 (44' st Marusic sv), Romagnoli 6, Gila 5.5, Nuno Tavares 7.5; Guendouzi 6.5, Rovella 6.5 (36' st Vecino sv); Isaksen 6 (21' st Castrovilli sv), Dia 7, Zaccagni 7 (44' st Noslin sv); Castellanos 7 (21' st Tchaouna 6.5). All. Baroni.

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6.5; Dawidowicz 6, Coppola 5, Daniliuc 5.5 (44' st Sarr sv); Tchatchoua 6.5, Belahyane 6.5, Dani Silva 6 (44' st Cisse sv), Lazovic 5 (22' st Faraoni 5.5); Kastanos 6.5 (8' st Mosquera 6), Harroui 5.5 (22' st Alidou sv); Tengstedt 7. All. Zanetti.

Arbitro Zufferli di Udine 6.5.

Marcatori Al 5' Dia, al 7' Tengstedt, al 20' Castellanos.

I TIFOSI

«La capolista se ne va» Alla fine il coro più bello dopo la rimonta del lunedì

Nonostante il giorno feriale in quasi 500 dal Friuli al Tardini
Inizio da incubo poi trepidazione e grande festa al ritorno

Erano 484 i tifosi boianconeri ieri al Tardini nel settore ospiti

Pietro Oleotto / INVIATO A PARMA

Ci vuole un fisico bestiale: Come quello di Davis. Anche stavolta è servito per portare a casa punti e primato solitario. Ci vuole fisico anche per fare il tifoso dell'Udinese che ieri ha ringraziato la squadra a gran voce, ebbro di felicità, al culmine di una trasferta storica, ma dir poco complicata, di lunedì e per giunta alle 18.30, orario che, senza ferie, rende impossibile anche una mezza giornata di lavoro prima di mettersi in autostrada per raggiungere Parma: «E se ne vaaa, la capolista se ne vaaa!». Un coro risuonato a lungo nella notte parmigiana. Ben oltre il triplice fischio finale. Accidenti solo allo "spezzatino" che sarebbe un piatto buono per la domenica: il calendario sconfina sempre più nei giorni lavorativi.

Dedica

Il pensiero di tutti va ad Aldo Sgubin supporter storico a casa per un pit-stop

Ci vuole un fisico bestiale. E in effetti l'oste del "Tribunalino", nell'oasi pedonale di via Farini, tra taglieri di prosciutto (di Parma) e tortelli usciti dalla cucina sul retro, parlava a chiunque dell'Udinese in questi termini, preoccupati, all'ora di pranzo: «È una squadra fisicamente importante». Non deve averlo sentito Pecchia che non ha trovato le contromisure giuste. Fisico, cuore e tanta spinta, attraverso i cori di incitamento che sono arrivati ieri sera dal settore ospiti del Tardini, 1152 posti di capienza, pieno praticamente a metà nonostante il lunedì. Anni fa, durante un *monday night* a Marassi contro la Samp, fece notizia la presenza di un solo tifoso friulano in trasferta. Ieri erano quasi cinquecento, escludendo le rappresentanze in tribuna centrale: 484 i biglietti staccati in prevendita.

Sono serviti per entrare ai club dell'Associazione Udinese Club arrivati da Fagagna, Spilimbergo, Savorgnano di San Vito al Tagliamento e Selmosson in pullman, mentre Tarcento ha riempito un furgoncino, ma non sono mancati neppure i sodalizi degli Autonomi presenti con Club Friuli, 33038 di San Daniele e Arthur Zico di Orsaria. Una trasferta mordi e fuggi: viaggio, sosta per il pranzo e rientro in Friuli nel cuore della notte carichi di entusiasmo. Le prime file del settore invece sono state occupate come al solito dagli ultras con ugola "accesa" fin dal riscaldamento e capace di chiudersi solo dopo il 90'.

Mancava soltanto il mitico Aldo Sgubin, il presidente del club di Villa Vicentina, il recordman delle presenze in trasferta, oltre cinquecento. Costretto a restare nel nostro Friuli da una malattia, si è meritato anche lui i 3 punti per la sua passione. Già domenica a Roma i bianconeri riproveranno il bis e una parte di quei tifosi sarà anche all'Olimpico tra appena sei giorni perché, come vi direbbe Aldo: «La gente come noi non molla mai». Serve anche per la vita. E cosa è il calcio se non una metafora? —

Thauvin migliore in campo

L'ANNUNCIO

Palma e Pejicic rinnovano fino al 2027

È giovane il futuro in casa bianconera, dove l'Udinese ha annunciato il rinnovo dei contratti del difensore tedesco Matteo Palma (nella foto), classe '08, e del centrocampista offensivo sloveno classe '07 David Pejicic. Entrambi i contratti sono stati allungati al 30 giugno 2027, ovvero al limite massimo dell'estensibilità per giocatori minorenni. Palma gioca per la Germania Under 17, ma è di doppia nazionalità avendo il padre di doppio passaporto (italiano-austriaco) e la mamma tedesca, di origine camerunese. Nato a Berlino il 12 marzo 2008, Palma è cresciuto nel settore giovanile dell'Herta Berlino prima di arrivare in Friuli due anni fa, mentre Pejicic si è già messo in vetrina lo scorso anno in Coppa Italia col Cagliari. —

S.M.

CHAMPIONS LEAGUE

Juve e Milan cominciano con Psv Eindhoven e Liverpool

Sono Juventus e Milan ad aprire le danze per le squadre italiane nella nuova Champions League. Si parte oggi con i bianconeri che alle 18.45 allo Stadium ospitano gli olandesi del Psv Eindhoven, alle 21 a San Siro i rossoneri affrontano i Reds in quella che è stata la finale nel 2005 a Istanbul (vinsero gli inglesi ai rigori) e nel 2007 ad Atene (si imposero i rossoneri con la doppietta di Pippo Inzaghi.

QUI JUVE

Reduce da due 0-0 on campionato con Roma ed Empoli la Juve di Motta ha bisogno di partire bene in Europa. «Vogliamo dare continuità a quello che abbiamo fatto bene e migliorare quello che c'è da migliorare. Siamo focalizzati sul nostro avversario e su come portare il match dalla nostra parte. Loro sono una squadra offensiva e con grandi qualità, ma proveremo ad imporre il nostro gioco», ha detto alla vigilia il tecnico bianconero che in merito agli obiettivo continentali della Juve ha spiegato: «Vogliamo arrivare più in alto possibile, essere competitivi con tutte le squadra a partire da domani. Ci sono dieci squadre che possono vincere la Champions».

Theo Hernandez e Leao

QUI MILAN

Il Liverpool non è il Venezia. I Reds diranno se il Diavolo è guarito dopo la falsa partenza nelle prime tre gare di campionato. «Dovremo essere difensivamente perfetti per poter vincere questa partita. Contro queste squadre non possiamo sbagliare, se sbagli una volta loro segnano. Dobbiamo difendere tutti per attaccare con stabilità», ha detto il tecnico del Milan Paulo Fonseca che poi ha aggiunto: «Questa per noi è un'opportunità di dimostrare che stiamo crescendo e imparando. Giocare contro il Liverpool, dà la possibilità di dimostrare il nostro valore e come stiamo migliorando». Sul fatto che la testa possa essere già al derby di domenica Fonseca ha spiegato: «Possono giocare gli stessi giocatori sia contro il Liverpool sia con l'Inter ma posso anche avere in testa la possibilità di cambiare. Questa settimana abbiamo tre partite e devo pensare a tutte. Il Liverpool è la più importante perché è la prossima, ma non posso dimenticare che abbiamo anche il derby». —

Il programma 1ª GIORNATA

Oggi
18.45 Juventus-Psv Eindhoven
18.45 Young Boys-Aston Villa
21.00 Real Madrid-Stoccarda
21.00 Bayern Monaco-Dinamo Zagabria
21.00 Sporting Lisbona-Lilla
21.00 Milan-Liverpool

Domani
18.45 Bologna-Shakhtar Donetsk
18.45 Sparta Praga-Salisburgo
21.00 Psg-Girona
21.00 Club Brugge-Borussia Dortmund
21.00 Celtic-SLovan Bratislava
21.00 Manchester City-Inter

Giovedì
18.45 Stella Rossa-Benfica
18.45 Feyenoord-Leverkusen
21.00 Brest-Sturm Graz
21.00 Atalanta-Arsenal
21.00 Atletico Madrid-Lipsia
21.00 Monaco-Barcellona

Dopo i Giochi di Parigi

Grazie ragazzi

Premiati in Regione i reduci di Olimpiadi e Paralimpiadi
Fedriga: «La vostra abnegazione è un esempio per tutti»

Un momento della cerimonia

Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga con i tre ori di Parigi: Mara Navarria, Giulia Rizzi e Giada Rossi

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Grande festa, ieri pomeriggio, per gli atleti, i tecnici e gli arbitri del Fvg impegnati nelle recenti Olimpiadi e Paraolimpiadi di Parigi.

A premiare gli atleti nella sala di rappresentanza della Regione, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, quello del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale allo Sport Mario Anzil e naturalmente il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga.

«Mi sono sentito un po' partecipe della vostra Olimpiade – il messaggio di Fedriga rivolto agli atleti presenti – il Fvg è una regione piccola che ha una grande partecipazione, che fa un grande lavoro di comunità e del territorio. Il risultato delle Olimpiadi, bisogna ricordarlo, non è frutto soltanto del vostro talento ma anche del sacrificio: va alle Olimpiadi non chi ha talento e basta ma chi ha messo da parte altri interessi per portare avanti un percorso fatto di sacrifici e rinunce».

Questi gli atleti olimpici premiati ieri al Palazzo della Regione: le medaglie d'oro per la spada a squadre Mara Navarria e Giulia Rizzi, Katia Aere e Federico Mestroni per la handbike, la sciabolatrice Michela Battiston, i ciclisti Luca Braidot, Elena Cecchini, Manlio Moro, Jonathan Milan (assente giustificato) e Davide Franceschetti, per il canottaggio Stefania Buttignon, Marco Frank e Alice Gnatta, la velsita Jana Germani. E ancora Alex Ranghieri per il beach volley, Matteo Restivo per il nuoto, la break dancer Antilai Sandrini, le judoke Asya Tavano e Veronica Toniolo, Giada Rossi per il tennistavolo e Sintayehu Vista per il tiro a segno.

Premiato anche il paratennistavolita Matteo Parenzan, assente in quanto "precettato" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che lo ha voluto con sé a Cagliari per l'inaugurazione dell'anno scolastico "quale esempio per i giovani".

Omaggiati anche i tecnici e i giudici di gara che hanno partecipato all'Olimpiade: Gaspare Armata quale giudice delle gare di scherma, i tecnici Matteo Bisiani, Emiliana Bizzarini, Alessandro Kuris, Stefano Pischiutti, Eva Pittini e Raffaele Tognolo, il consigliere federale della federazione canottaggio Massimiliano D'Ambrosi, l'arbitro Fipav Daniele Rapisarda e Luca Zucchina quale giudice di pararowing.

Prima delle rituali foto di gruppo, il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin, ha ricordato quello che è il tessuto delle società sportive della regione.

«Sono tra le 2.800 e le 2.900 le società sportive del Fvg, e di queste solo tre sono professioniste: Udinese, Triestina e Pallacanestro Trieste, le altre sono formate da volontari ma molto professionali e che hanno grande passione».

Infine il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato come «i vostri risultati sono per noi amministratori regionali uno stimolo a essere ancora più vicini a voi». —

BASKET - SERIE A2

Old Wild West, meno 12 all'inizio del campionato Ancora due amichevoli soft

Giuseppe Pisano / UDINE

Scatta il conto alla rovescia per l'Apu Old Wild West in vista dell'esordio in campionato. Mancano dodici giorni alla prima giornata del torneo di serie A2, che vedrà i bianconeri impegnati in trasferta a Rimini, contro una compagine che nutre ambizioni di alta classifica dopo un mercato spumeggiante. I primi sei giorni di questo countdown Udine li dedicherà alle ultime gare amichevoli della pre-season. Domani alle 19.30 sarà di scena a Spilimbergo per il 1° Memorial Mauro Frandoli, manifestazione organizzata dalla Vis Spilimbergo: la squadra di Vertemati affronterà la Sella Cento dell'ex Vittorio Nobile. Sabato si torna al palasport Carnera per l'ultimo test, l'Apu si misurerà alle 18 con il Kk Sencur, squadra di serie A2 slovena. Va verso la conclusione un calendario di pre-season piuttosto soft, che offre poche indicazioni visto che le avversarie sono di livello medio-basso o pari categoria, ma con assenze importanti. La stessa Apu, finora, ha dovuto fare i conti con le assenze nel reparto lunghi (prima Pini, poi Bruttini) e ha dovuto adattare le rotazioni. Da lunedì in poi, l'attenzione sarà focalizzata sull'impegno di Rimini. Sarà quello il primo vero test, in cui capiremo di che pasta è fatta l'Apu 2024/2025. È facile presumere che tutti gli sforzi dello staff bianconero siano orientati a presentare la squadra al meglio a fine settembre, quando partirà un primo ciclo di sei gare in venti giorni, complici i numerosi turni infrasettimanali. Si giocherà e si viaggerà molto, ci si allenerà meno. Ritmi da play-off che non sono abituali a settembre e ottobre, sarà fondamentale tenere botta per partire bene. In un campionato così, con una promozione diretta oltre a quella tramite play-off, sono vietate le false partenze. —

Iris Ikangi (Apu)

QUI CIVIDALE

Oggi amichevole di lusso a casa della Germani

Amichevole di lusso oggi per la Gesteco Cividale, ospite della Germani Brescia. La palla a due sarà alzata alle ore 18. In vista della sfida coach Stefano Pillastrini ha dichiarato: «È bello giocare contro una squadra dal livello così alto e così competitiva, assieme al Torneo di Romans sarà una tappa fondamentale per mettere a punto il nostro gioco. La squadra è vicina alla sua fisionomia definitiva». —

G.F.

Louis Vuitton Cup: una regata persa con American Magic, l'altra rinviata. Ora azzurri sul 4-1

Luna Rossa, arriva una sconfitta Domani c'è un altro match point

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

American Magic batte Luna Rossa Prada Pirelli e il match point per entrare nella finale della Louis Vuitton Cup è rimandato a domani. Nemmeno Ineos Britannia conquista il quinto punto che le assicura la finale dopo una regata che resterà nella memoria di molti vinta da Alinghi che ha tagliato l'arrivo a 8 nodi di velocità e navigando sullo scafo. Ieri era la giornata che potenzialmente poteva concludere la fase delle semifinali, Luna Rossa e Ineos dopo aver vinto 4 prove dovevano "solo" vincerne una, ma così non è stato. Entrambe le barche hanno perso per essere cadute dai foil in una giornata di vento leggero dove per "sopravvivere" in volo bisognava fare il minor numero di manovre possibili con la massima concentrazione.

Dopo le prime due prove, il comitato di regata ha provato fino all'ultimo minuto utile a dare una nuova partenza, ma alle 17.15, ha mandato i team a terra. Oggi è giorno di riposo per gli AC75 e inizia la UniCredit Youth America's Cup, la sfida per equipaggi Under 25. Domani si ritorna in acqua con nuove possibilità per Luna Rossa e Ineos di fare il punto che manca per accedere alla finale.

Luna Rossa ha perso una regata con American Magic

Il primo match, Ineos vs Alinghi, è stato incredibile. Alinghi è partita in anticipo e ha scontato una penalità mentre Ineos ha allungato. Al primo e al secondo gate gli inglesi sono davanti per 17", ma dopo il secondo gate cadono dai foil, occasione ghiotta che Alinghi prende al volo e sorpassa gli avversari. Dopo un ottimo lavoro, soprattutto dei cyclor, Ineos riprende a volare, il ritardo è di oltre 500 metri. A circa metà del terzo lato cade ancora dai foil. Alinghi è davanti, l'unica cosa che deve fare è mantenere il volo. Alla fine del quarto lato, mentre Britannia è ancora inchiodata, il comitato decide di ridurre il percorso. Poco prima del 4°gate anche Alinghi cade dai foil, riesce a girare e percorre tutto l'ultimo lato navigando con lo scafo in acqua e taglia l'arrivo dopo 41'22", 3'38" prima della scadenza del tempo massimo. Ineos 4 - Alinghi 1.

Anche la vittoria di American Magic su Luna Rossa è stata una questione di volo. Le barche sono partite pari, hanno iniziato subito un corpo a corpo a suon di virate e risposte sincrone. Luna Rossa riesce ad allungare e al primo e al secondo gate precede gli americani di 17". Nella seconda bolina si innesca un altro serrato match race fatto di incroci più o meno forzati e di due penalità per gli italiani. Al quarto gate le barche sono vicinissime, Luna Rossa decide di gira la stessa boa degli americani ma cade dai foil. American Magic resta sui foil e prosegue in solitaria fino all'arrivo, mentre gli italiani non riescono più a riprendere il volo. —

TENNIS

Nel nuovo team di Sinner arrivano Panichi e Badio

La notizia era nell'aria da giorni. Adesso è ufficiale: entra a far parte del team a supporto di Jannik Sinner il preparatore atletico Marco Panichi. Romano, 60 anni, Panichi ha un grande esperienza in campo tennistico, avendo lavorato in passato con Fabio Fognini, Simone Bolelli, Francesca Schiavone, Roberta Vinci e soprattutto, per sette anni, con l'ex numero uno del mondo Novak Djokovic. La notizia è stata ufficializzata dallo stesso Jannik Sinner su «X». L'altoatesino ha pubblicato un post con scritto «Benvenuti nella squadra Marco e Ulises«. Nella foto allegata si vede il campione altoatesino in compagnia di Marco Panichi e di Ulises Badio, che completerà il team dell'azzurro con il ruolo di fisioterapista. Anche quest'ultimo recentemente ha lavorato con Djokovic. Rimpiazzati dunque i bolognesi Umberto Ferrara e Giacomo Naldi, "esclusi" dal team di Sinner dopo il caso Clostebol.

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Spollero gioca e salva l'Azzurra «La concorrenza non mi spaventa»

Il portiere lancia la squadra di Premariacco. «Io e il titolare Alessio siamo amici» In testa c'è il San Luigi, dietro invece continua a essere al palo il Rive Flaibano

Simone Fornasiere / UDINE

Una sola squadra a punteggio pieno, dopo due giornate, in Eccellenza: è il San Luigi. La squadra giuliana passa anche sul campo del Fontanafredda, nell'unico scontro tra squadre che avevano vinto all'esordio, e si issa al solitario primo posto in classifica grazie al concomitante pareggio del Tamai e alla sconfitta del Fiume Veneto Bannia.

CARPE DIEM

Cade, quest'ultimo, sul proprio terreno di gioco per mano dell'Azzurra Premariacco, con la squadra udinese salvata dal suo portiere, Eric Spollero, capace di cogliere davvero l'attimo dell'occasione avuta. L'assenza del portiere titolare Alessio gli ha infatti concesso la possibilità di scendere in campo per difendere i pali della porta della sua squadra. Missione compiuta per il portiere campione d'Italia con la rappresentativa nel 2018, autore di una prova superlativa.

L'estremo difensore Eric Spollero dell'Azzurra Premariacco

«Era il momento che attendevo – sorride Spollero – io sono pronto per quando serve. In estate ho scelto di vestire la maglia dell'Azzurra perché dopo nove anni all'Ol3 era giusto cambiare e uscire da una zona di confort». E chissà se, dopo lo splendido pomeriggio di domenica, Spollero possa aver messo difficoltà mister Campo nella scelta futura.

«Credo di sì – conclude il portiere –, ma era il mio obiettivo. Deciderà lui chi far giocare, io accetto e resto a disposizione. Il nostro è un ruolo strano, se non giochi dall'inizio raramente subentri, ma proprio per questo c'è tanta competizione. Io e Carlo (Alessio, *ndr*) proviamo a rubarci il posto, a prevalere l'uno sull'altro, ma la cosa bella è che siamo grandi amici anche fuori dal campo. Formiamo una coppia di portiere che è quasi un caso unico, la nostra sintonia è nata qualche anno fa quando lui venne a Faedis. Da quella volta ci diciamo sempre che non importa se gioca uno o l'altro, è come se giocassimo sempre in due». Attenzione, dunque, all'Azzurra che proprio ieri ha messo a segno un ulteriore colpo di mercato: dal Cjarlins Muzane arriva Federico Loi.

FINALE NO

Cade ancora una volta nell'ultima parte di gara il Rive Flaibano, sconfitto di misura in casa della Juventina. La squadra collinare resta così senza punti in classifica alla pari con il Maniago Vajont che, d'altro canto, perde sul campo di un Tolmezzo che in un solo colpo trova tre reti e altrettanti punti. La rete nel finale del classe 2006 Coradazzi, prodotto della cantera carnica, conferma l'ottimo lavoro sul territorio che, da quelle parti, stanno portando avanti da ormai diversi anni. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

2ª GIORNATA
Allenatore Campo (Azzurra)
Modulo 3–5–2

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

2 Come nelle gare della prima giornata sono state solo due le vittorie ottenute dalle squadre che giocavano sul proprio terreno di gioco. Raddoppiate, invece, le vittorie esterne, visti i quattro successi, rispetto ai due dell'esordio.

3 Le squadre che dopo le prime due giornate di campionato non hanno ancora subito reti: sono Azzurra, Sanvitese e Ufm. Quest'ultima, a differenza delle prime due, non ha però ancora trovato la via della rete, come il Rive Flaibano.

4 Le reti segnate in campionato dal Fontanafredda, realizzate tutte nei secondi 45' delle due gare in cui sono state siglate. Dopo la prima dell'esordio, in casa del Rive Flaibano, sono arrivate le tre della ripresa con il San Luigi.

7 I derby giuliani, consecutivi vinti dal Chiarbola Ponziana. Dopo i sei successi dello scorso campionato, superando andata e ritorno San Luigi, Sistiana e Zaule, i chiarbolini ripartono superando, a domicilio, il Muggia.

WITHUB

SERIE D

Sfortuna Cjarlins Muzane Adesso deve ripartire dal primo tempo col Mestre

MUZZANA

Un tempo, il primo, al limite della perfezione, un altro, il secondo, da dimenticare. Deve ripartire dai primi 45' della sconfitta di sabato per mano del Mestre il Cjarlins Muzane, apparso tonico, pimpante e aggressivo al punto giusto per tutta la prima frazione chiusa meritatamente con il doppio vantaggio di reti, resettando in fretta quanto invece accaduto nella seconda parte di gara. «Abbiamo fatto un cambiamento incredibile – analizza il tecnico Mauro Zironelli – dopo un primo tempo chiuso forse anche con un punteggio meno largo rispetto a quanto avremmo meritato. Nel secondo tempo siamo partiti subito male, subendo gol da un calcio di punizione inesistente, ma arrivato per un errore nostro visto che siamo stati ingenui. Poco dopo è arrivato anche il pari, nuovamente da palla inattiva, così ho provato a cambiare il fronte offensivo inserendo due attaccanti fisici, ma loro sono stati bravi a restare in undici uomini con qualche decisione arbitrale che non mi è piaciuta. Ma non è il momento di lamentarci, dobbiamo essere più svegli e migliorare: quando si inseriscono due punte fresche davanti, vanno servite. Se non si riesce a giocare basso, bisogna giocare alto e l'abbiamo fatto solo nel primo tempo». Peccato per un esordio casalingo, macchiato dal ko, nella gara che ha fatto da preludio alla presentazione di tutto il settore giovanile e quindi alla presenza degli oltre 200 tesserati. «C'era una bella cornice – conclude Zironelli – era tutto perfetto. Peccato, all'ultimo minuto non ce la facevamo più: siamo incappati in una sconfitta che ci lascia l'amaro in bocca». —

S.F.

QUI BRIAN LIGNANO

«Errori di inesperienza» Archiviare il ko con l'Este

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano si lecca le ferite senza fare drammi dopo la prima sconfitta subita in campionato contro l'Este. Gli avversari veneti più esperti hanno approfittato di un episodio favorevole e hanno punito gli errori commessi dai friulani. Per il direttore sportivo Alessandro Paolucci un ko che deve servire da esperienza e che non deve demoralizzare. «In queste prime due partite del campionato – spiega il dirigente friulano – abbiamo raccolto meno di quanto avremmo meritato. Contro l'Este abbiamo disputato un buon primo tempo non riuscendo però a capitalizzare le occasioni che abbiamo creato. Pochi secondi prima del riposo c'è stato l'episodio a loro favore. Un fallo di mano di un nostro giocatore dopo un tiro da mezzo metro e l'arbitro ha ritenuto di concedere il rigore. Abbiamo cominciato bene anche la ripresa ma sul secondo gol abbiamo commesso un errore e a quel punto è diventato difficile riuscire a recuperare il risultato con una squadra esperta come l'Este». L'imperativo per la formazione di mister Alessandro Moras è quello di invertire subito la rotta e cercare i tre punti già a partire da domani, nel turno infrasettimanale, nell'incontro casalingo contro la Luparense. Si giocherà alle 15 allo stadio Teghil. «Affronteremo un'altra squadra esperta della categoria – sottolinea Paolucci – ma sono fiducioso, perchè la squadra in queste prime due partite ha sempre fatto buone prestazioni». —

CAMPIONATO CARNICO

La Folgore ha l'occasione di scrivere il capitolo più bello

Renato Damiani / TOLMEZZO

Due sconfitte casalinghe (con Amaro e Mobilieri) negli ultimi tre turni e per il Cavazzo si è concretizzato un -4 dalla capolista Folgore che potrebbe dire addio al sesto scudetto consecutivo mentre per le "saette" di Invillino la conquista del titolo di campione sarebbe avvenimento storico per una società la cui prima partita nel Carnico porta la data del 22 maggio 1966 con la sconfitta per 3-1 nel derby con il Villa e proprio i cugini saranno i prossimi avversari alla quartultima di campionato.

In Seconda categoria a parte l'l'attuale leadership della Viola alle sue spalle c'è un continuo mutamento della classifica ed un equilibrio destinato a durare sino all'ultima giornata fissata per domenica 13 ottobre non escludendo il ricorso alla classifica "avulsa" sia in testa che in coda, poi da non scartare l'ipotesi spareggi.

In Terza categoria nulla cambia in zona vertice dove prova a rientrarer l'Ancora dopo il colpaccio in casa del Bordano.

LA CORSA SALVEZZA

Il pareggio al "T. Goi" tra Stella Azzurra e Pontebbana ha mantenuto il + 5 degli azzurri di mister Menis sugli stellati il cui destino è strettamente legato ai punteggi della formazione pontebbana in quanto l'Ovarese, grazie al successo nel derby in casa del Villa, ha portato a nove i punti di vantaggio sui gemonesi quindi i boys di mister Brovedani sono vicinissimi alla salvezza e domenica ad Ovaro arriva il Cavazzo.

IL RILANCIO

Tra la l'undicesima e quindicesima giornata il Lauco aveva messo in cascina solo tre punti frutto di una sola vittorie e ben quattro sconfitte con una situazione di classifica davvero preoccupante poi la svolta con i tre successi di fila con Val del Lago e Ravascletto quindi il blitz nella tana dell'Arta Terme che sono valsi l'attuale terzo posto in coabitazione con il Cercivento. Ma all'orizzonte ci sono gli scontri con Viola in trasferta e Illegiana in casa e sono due partite destinate a segnare la stagione dei neroarancio di "Porteal". —

I Nostri 11 — PRIMA CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Topan (Ovarese)
Difensori
Zucca (Campagnola), Drammeh (Cedarchis), Nassimbeni (Real Ic), Venturini (Stella Azzurra)
Centrocampisti
T. Moro (Mobilieri), Coloselli (Tarvisio), Sopracase (Villa)
Attaccanti
Falcon (Folgore), Eddaoui (Pontebbana), Bego (Amaro)
Allenatore
Peirano (Mobilieri)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Bergagnin (Sappada)
Difensori
Stefanutti (Val del Lago), De Crignis (Comeglians), Angeli (Verzegnis)
Centrocampisti
Caroli (Arta Terme), Agostinis (Viola), M. Marcon (Moggese), A. Capellari (Ancora)
Attaccanti
M. Costa (Lauco), Tomat (La Delizia), Saggiaro (Trasaghis)
Allenatore
Pittini (Arta Terme)

Gabriele Cristofoli (Folgore)

Scelti per voi

tvzap

I leoni di Sicilia
RAI 1, 21.30
Vincenzo (**Michele Riondino**) è uno degli uomini più ricchi e potenti della Sicilia, ma non dispone di alcun titolo nobiliare. La madre gli consiglia quindi di trovarsi una moglie tra la nobiltà siciliana ma si innamora perdutamente de Giulia Portalupi...

The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.

Gli ultimi saranno ultimi
RAI 3, 21.20
La storia di Antonio (**Alessandro Gassmann**), poliziotto veneto trasferito con disonore a Roma, si intreccia tragicamente con quella di Luciana (Paola Cortellesi), che perde il lavoro proprio quando rimane incinta di Stefano.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I leoni di Sicilia (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.35 La fisica dell'amore Lifestyle
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.30 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 TGR Puliamo il Mondo
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Teche Kids - La tv dei ragazzi fa 70!
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Gli ultimi saranno ultimi Film Drammatico ('15)
23.10 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Sella d'argento Film Western ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Grande Fratello Pillole
15.50 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo
2.15 Speciale Ciak Attualità
2.20 Come un delfino Serie Tv

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.25 Magnum P.I. Serie Tv
17.20 Person of Interest
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I Mercenari 3 Film Azione ('14)
23.50 Into the Sun Film Azione ('05)
1.50 Speciale Ciak Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 Sotto il sole dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo
24.00 X Factor Spettacolo
2.30 Sex and the City Serie Tv

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
0.15 Parker Film Azione ('13)
2.35 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 World War Z Film Fantascienza ('13)
23.35 Constantine Film Fantasy ('05)
1.55 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
2.20 The Flash Serie Tv
3.40 Prodigal Son Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Voyeurs Film Thriller ('21)
23.15 The Reckoning Film Drammatico ('20)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
15.20 Soleil Film Drammatico ('97)
17.30 Uragano Film Drammatico ('79)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
23.05 La maschera di fango Film Western ('52)
1.00 Albi.Com Film Commedia ('17)
2.25 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Francia selvaggia
14.55 Messico Selvaggio
15.50 Ruy Blas Spettacolo
18.00 Muti prova Aida
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 The Sea Ahead Film Drammatico
23.10 Nostos Film Fantascienza

RAI MOVIE (24)
15.45 Nefertite, regina del Nilo Film Storico ('61)
17.40 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.20 Audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59)
21.10 Chaos Walking Film Azione ('21)
22.55 The Double Film Azione ('11)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Tutto può succedere
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.15 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
23.10 Squadra Omicidi Istanbul Film Giallo ('13)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia
16.10 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.20 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.05 Fiume di passione Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
23.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Come prima meglio di prima Film Commedia ('56)
22.30 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 Endless Love Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Segreti Film Drammatico ('19)
23.10 Eternal Love Film Commedia ('17)
1.15 Grande Fratello Spettacolo
4.25 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.35 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
20.00 World Skate Games. Pattinaggio Corsa Sulmona. World Skate Games. Pattinaggio Corsa Sulmona Pattinaggio di velocità
21.00 World Skate Games. Novara: 2a giornata. World Skate Games. Novara: 2a giornata Hockey su pista
23.15 Tiro a Volo. C.to Italiano Skeet misto

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
21.00 Il Cartellone NDR Radiophilharmonie
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La 47ma edizione della cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte
11.20 Radar estate: La mucillagine non deve spaventare. L'ellisse
11.55 A tutto bit: La comunicazione quantistica
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo-concerto "Danze di confine" a Gemona
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Alle Radici del Gusto 3 ; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Irrintzi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Avenâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

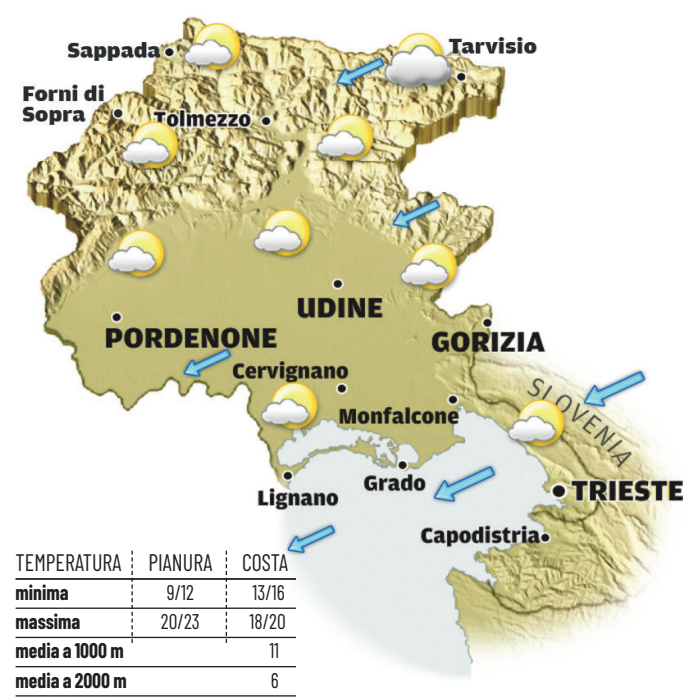
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 I Ronchi a oriente di Udine - documentario Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica

IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 I Grandi Film
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
10.30 Case Da Sogno
11.00 Tag In Comune
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Le Stelle del Friuli
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.05 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nelle prime ore del mattino cielo in genere nuvoloso, poi nel corso della giornata cielo variabile. Soffierà Bora moderata sulla pianura, sostenuta sulla costa e sulla fascia orientale, anche forte sul Carso e a Trieste. Anche in quota soffierà vento sostenuto da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	20/23	18/20
media a 1000 m		11
media a 2000 m		6

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso, poi nel corso della giornata nuvolosità in aumento. Soffierà Bora moderata sulla costa, anche sostenuta sul Carso e a Trieste. Temperature massime in aumento.

Tendenza. Nuvolosità variabile con vento di Bora moderato, sostenuto sulla costa, specie a Trieste. In quota vento moderato da nordest. Sulle Alpi Giulie possibile maggiore nuvolosità e forse qualche debole precipitazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	23/25	20/23
media a 1000 m		12
media a 2000 m		6

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo nuvoloso o a tratti pure coperto, attese piogge su Lombardia e Alpi e via via forti in Romagna.
Centro: Maltempo via via più intenso sulle regioni adriatiche, piogge e schiarite altrove.
Sud: Maltempo su Puglia, Basilicata e Campania, nubi irregolari alternate a precipitazioni sparse sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: Forte maltempo in Emilia Romagna e piogge su Liguria, basso Veneto e Lombardia meridionale.
Centro: Maltempo su gran parte delle regioni con rovesci e temporali. Schiarite sul Lazio.
Sud: Rovesci temporaleschi sulla Puglia centro-settentrionale, in Campania, Basilicata e Sardegna orientale. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Evita di prendere decisioni affrettate nelle relazioni. Ascolta il partner e cerca il giusto equilibrio. Sul lavoro sei pieno di energia, ma potrebbe esserci la tendenza a voler fare tutto da solo.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in ottima posizione ti rende affettuoso e in sintonia con il partner. In ambito lavorativo la tua determinazione ti permetterà di fare passi avanti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

In ambito lavorativo organizza le tue priorità per non perdere il controllo della situazione. Oggi potresti sentirti un po' agitato, cerca di calmare la mente e scaricare la tensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la tua intuizione ti sarà utile sul lavoro. Ascolta il tuo istinto quando prendi decisioni importanti, ma non trascurare i fatti concreti. Lavora con attenzione e cura.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei passionale e carismatico oggi, ma fai attenzione a non essere troppo autoritario con il partner. Concediti del tempo per ricaricarti con attività rilassanti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere in aspetto favorevole ti rende romantico e riflessivo. È un buon momento per chiarire eventuali malintesi con il partner. Non trascurare il tuo benessere mentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti dover risolvere un conflitto sul lavoro. La tua abilità di comunicare con tatto ti sarà di grande aiuto. Cerca di mantenere un buon equilibrio tra attività e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È un buon giorno per concentrarti su progetti complessi che richiedono dedizione. L'attività fisica o un po' di meditazione potrebbero aiutarti a ritrovare il tuo equilibrio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È una giornata ideale per pianificare nuovi progetti o per cercare opportunità di crescita professionale. La tua energia è alta, ma cerca di non esagerare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei determinato e concentrato sul lavoro, ma potresti dover affrontare qualche sfida. Rimani focalizzato sui tuoi obiettivi e non lasciarti scoraggiare da ostacoli temporanei.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

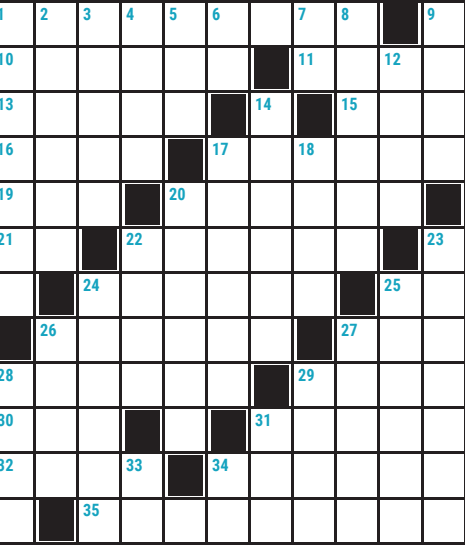
Urano, il tuo pianeta dominante, ti spinge a proporre nuovi progetti, ma assicurati di avere un piano solido prima di andare avanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Cerca di mantenere i piedi per terra nelle relazioni e di non idealizzare troppo il partner. Evita distrazioni e rimani focalizzato sui tuoi obiettivi per ottenere i migliori risultati.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Famiglia che comprende puzzole ed ermellini - **10** Fanno vita di rinuncia - **11** La sigla sulla Croce - **13** Parte da interpretare - **15** Quelle principali sono affollate - **16** Si defalca dal lordo per avere il netto - **17** Intesi - **19** Raganelle smeraldine - **20** Publio Cornelio, lo storico degli *Annales* - **21** È pure avverbio di moto da luogo - **22** I membri di una storica Accademia romana - **24** Un salottino per tabagisti - **25** Introduce un'ipotesi - **26** Grossa pietra da mulino - **27** Strumento a corde d'origine persiana - **28** Periodo di dieci giorni - **29** L'unità monetaria dell'Etiopia - **30** Dei della mitologia nordica - **31** Dal primo all'ultimo! - **32** La Marleen di una storica canzone - **34** Le forbici del giardiniere - **35** Stretto navigabile fra Brooklin e Manhattan.

VERTICALI: 1 Il santo di una breve estate novembrina - **2** Comune - **3** Il punteggio del golfista - **4** Sinonimo di quadro - **5** Prefisso per costume - **6** Avverbio di luogo - **7** Due quinti di dieci - **8** Li diramano gli sposi - **9** Appartenenti a me - **12** Cerimonia religiosa - **14** Quella "al tesoro" è un passatempo per gruppi - **17** È "inverso" quello di un romanzo di Paolo Maurensig - **18** Uno dei nomi di Pasolini - **20** Arrossisce facilmente - **22** Lo Zingaretti attore - **23** Un cane di razza - **24** Tutt'altro che difficile - **25** I tiranti degli alberi maestri - **26** Sono dodici in un anno - **27** German, famoso astronauta sovietico - **28** Salvador, artista surrealista iberico - **29** Aldo, scrittore contemporaneo - **31** Segue il bis - **33** Coda di paglia - **34** I confini del Connecticut.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	19	32 Km/h
Monfalcone	13	17	32 Km/h
Gorizia	13	17	32 Km/h
Udine	11	17	24 Km/h
Grado	12	18	30 Km/h
Cervignano	13	18	31 Km/h
Pordenone	12	18	28 Km/h
Tarvisio	7	12	40 Km/h
Lignano	12	18	30 Km/h
Gemona	10	16	32 Km/h
Tolmezzo	11	17	32 Km/h
Forni di Sopra	6	12	38 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	25,7
Grado	mosso	0,9 m	24.8
Lignano	mosso	0,9 m	24.8
Monfalcone	mosso	0,7 m	24.8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenhagen	14	18	Mosca	12	24
Atene	20	26	Ginevra	10	20	Parigi	11	19
Belgrado	10	21	Lisbona	16	33	Praga	14	21
Berlino	13	25	Londra	8	19	Varsavia	12	25
Bruxelles	11	18	Lubiana	8	14	Vienna	11	18
Budapest	20	26	Madrid	10	25	Zagabria	11	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	20
Bari	17	23
Bologna	14	17
Bolzano	12	20
Cagliari	16	24
Firenze	15	19
Genova	17	21
L'Aquila	11	15
Milano	13	19
Napoli	17	22
Palermo	20	25
Reggio C.	21	25
Roma	15	19
Torino	12	18
Venezia	14	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 settembre 2024 è stata di 25.116 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767